

Bilancio d'Impresa e relative relazioni

PROSPETTI DI BILANCIO D'IMPRESA RICLASSIFICATI

RELAZIONE SULLA GESTIONE D'IMPRESA

**PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO
E DI RIPARTIZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

BILANCIO D'IMPRESA

ALLEGATI

Prospetti di bilancio d'Impresa riclassificati

CONTO ECONOMICO D'IMPRESA RICLASSIFICATO

STATO PATRIMONIALE D'IMPRESA RICLASSIFICATO

Conto economico d'Impresa riclassificato

	Esercizio 2004 (€/mil)	Esercizio 2003 pro-forma (1) (€/mil)	Variazione esercizio 2004 / Esercizio 2003 pro-forma (%)	Esercizio 2003 (€/mil)
MARGINE DI INTERESSE	1.412	1.525	-7,4	1.849
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	1.409	1.306	+7,9	1.467
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	132	95	+38,9	89
Dividendi su partecipazioni	766	842	-9,0	832
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	3.719	3.768	-1,3	4.237
Spese amministrative	-2.431	-2.495	-2,6	-2.723
- spese per il personale	-1.486	-1.534	-3,1	-1.665
- altre spese amministrative	-827	-839	-1,4	-918
- imposte indirette e tasse	-118	-122	-3,3	-140
Altri proventi netti	483	469	+3,0	375
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-331	-335	-1,2	-339
RISULTATO DI GESTIONE	1.440	1.407	+2,3	1.550
Rettifiche di valore su avviamenti e differenze di fusione	-72	-72	-	-115
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-353	-552	-36,1	-579
- accantonamenti per rischi e oneri	-125	-111	+12,6	-117
- rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	-145	-373	-61,1	-401
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-83	-68	+22,1	-61
UTILE ORDINARIO	1.015	783	+29,6	856
Proventi/oneri straordinari netti	223	124	+79,8	233
UTILE LORDO	1.238	907	+36,5	1.089
Imposte sul reddito del periodo	-202	-151	+33,8	-265
Variazione fondo per rischi bancari generali	-	-	n.s.	-
UTILE NETTO	1.036	756	+37,0	824

(1) I criteri per la redazione della situazione riclassificata pro-forma sono illustrati in Nota Integrativa.

Il conto economico pro-forma relativo all'esercizio 2003 non è stato oggetto di revisione contabile.

Stato patrimoniale d'Impresa riclassificato

	31/12/2004 (€/mil)	31/12/2003 pro-forma (1) (€/mil)	Variazione 31/12/04-31/12/03 pro-forma (%)	31/12/2003 (€/mil)
ATTIVO				
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	750	733	+2,3	741
Crediti	92.143	88.573	+4,0	91.368
- crediti verso banche	34.939	27.381	+27,6	27.385
- crediti verso clientela	57.204	61.192	-6,5	63.983
Titoli non immobilizzati	9.202	9.054	+1,6	8.816
Immobilizzazioni	14.954	15.253	-2,0	14.820
- titoli immobilizzati	2.365	2.458	-3,8	2.458
- partecipazioni	10.650	10.734	-0,8	10.291
- immobilizzazioni immateriali	702	797	-11,9	797
- immobilizzazioni materiali	1.237	1.264	-2,1	1.274
Altre voci dell'attivo	8.846	8.485	+4,3	9.235
Totale attivo	125.895	122.098	+3,1	124.980
PASSIVO				
Debiti	98.789	95.130	+3,8	97.470
- debiti verso banche	37.029	36.566	+1,3	37.800
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	61.760	58.564	+5,5	59.670
Fondi	2.033	2.014	+0,9	2.490
- fondo imposte e tasse	381	202	+88,6	660
- fondo trattamento di fine rapporto	468	518	-9,7	529
- fondo rischi e oneri diversi	1.184	1.294	-8,5	1.301
- fondo di quiescenza	-	-	n.s.	-
Altre voci del passivo	7.395	8.297	-10,9	8.787
Passività subordinate	6.588	5.887	+11,9	5.887
Patrimonio netto	11.090	10.770	+3,0	10.346
- capitale sociale	5.218	5.144	+1,4	5.144
- riserve	4.836	4.802	+0,7	4.378
- utile netto	1.036	756	+37,0	824
- rettifica per allineamento all'utile netto	-	68	n.s.	-
Totale passivo	125.895	122.098	+3,1	124.980
GARANZIE ED IMPEGNI				
Garanzie rilasciate	28.333	29.298	-3,3	29.298
Impegni	14.190	14.057	+0,9	14.057

(1) I criteri per la redazione della situazione riclassificata pro-forma sono illustrati in Nota Integrativa.

Lo stato patrimoniale pro-forma al 31/12/2003 non è stato oggetto di revisione contabile.

Relazione sulla Gestione d'Impresa

L'ANDAMENTO REDDITUALE

LE GRANDEZZE OPERATIVE E LA STRUTTURA

I CONTI DI CAPITALE

LE ALTRE INFORMAZIONI

L'EVOLUZIONE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'andamento reddituale

Nell'esercizio 2004 la Banca ha conseguito risultati in crescita rispetto all'esercizio precedente, in un contesto di ripresa dei mercati finanziari, soprattutto nell'ultima parte dell'anno, e di una modesta crescita economica, influenzata dalla persistente debolezza della domanda interna.

Il risultato di gestione si è attestato a 1.440 milioni di euro, in aumento del 2,3% rispetto all'esercizio 2003. Tale dinamica è stata favorita dal buon andamento delle commissioni e dei profitti da operazioni finanziarie e dalla riduzione dei costi operativi, nonostante il calo del margine di interesse.

L'utile netto, beneficiando di minori accantonamenti e rettifiche e maggiori proventi straordinari netti rispetto al precedente esercizio, si è attestato a 1.036 milioni di euro, in crescita del 37%.

Al fine di consentire un confronto omogeneo con i risultati dell'esercizio 2004, è stata predisposta una situazione economica pro-forma del 2003, redatta per tener conto:

- dalla fusione per incorporazione di Cardine Finanziaria;
- del conferimento del ramo d'azienda Direzione Territoriale Sud a Sanpaolo Banco di Napoli;
- del conferimento a CSP Investimenti degli immobili non funzionali all'esercizio dell'attività della Banca;
- del conferimento di filiali a Cassa di Risparmio in Bologna e Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo;
- della fusione per incorporazione di Invesp e Prospettive 2001.

I criteri seguiti per la redazione della situazione pro-forma sono illustrati nella Nota Integrativa.

Il margine di interesse

Il margine di interesse del 2004 è stato pari a 1.412 milioni di euro, in calo del 7,4% rispetto al precedente esercizio. Tale andamento è riconducibile alla riduzione dello spread complessivo (15 punti base) tra attivo fruttifero e passivo oneroso solo in parte compensata dalla minor onerosità, a seguito della diminuzione dei tassi di mercato, dello sbilancio fondi negativo.

Lo spread a breve termine relativo all'operatività della clientela italiana si è ridotto, rispetto al 2003, di 12 punti base. Tale contrazione deriva dalla chiusura del mark-down, generata dal progressivo calo dei tassi monetari (l'Euribor a tre mesi si è ridotto di 22 punti base in termini medi), a fronte della tenuta del mark-up che ha beneficiato della revisione del meccanismo di applicazione della commissione di massimo scoperto.

Il margine di intermediazione

Il margine di intermediazione si è attestato a 3.719 milioni di euro, in riduzione dell'1,3% rispetto all'esercizio precedente.

Le commissioni nette sono ammontate a 1.409 milioni di euro, in crescita del 7,9% rispetto al 2003. L'incremento, comune a tutte le aree commissionali, è stato trainato dall'area gestione, intermediazione e consulenza, che ha beneficiato del buon andamento delle commissioni relative al risparmio gestito, ascrivibile alla ripresa dei mercati finanziari e ai rilevanti collocamenti di prodotti assicurativi. Si segnala inoltre la crescita dei ricavi commissionali conseguiti nell'area finanziamenti e garanzie e nell'area depositi e conti correnti.

I profitti da operazioni finanziarie e dividendi su azioni, pari a 132 milioni di euro, sono risultati in crescita del 38,9%

Margine di interesse

	Esercizio 2004 (€/mil)	Esercizio 2003 pro-forma (€/mil)	Variazione esercizio 2004 / Esercizio 2003 pro-forma (%)	Esercizio 2003 (€/mil)
Interessi attivi e proventi assimilati	3.557	3.730	-4,6	4.159
Interessi passivi e oneri assimilati	-2.145	-2.205	-2,7	-2.310
Margine di interesse	1.412	1.525	-7,4	1.849

principalmente grazie ai proventi collegati all'attività in derivati, per circa 43 milioni.

I dividendi su partecipazioni sono ammontati a 766 milioni di euro, in riduzione del 9% rispetto al 2003 per effetto dell'azzeramento del pay out da parte di alcune società controllate.

Il risultato di gestione

Alla descritta dinamica dei ricavi, si è associata un'evoluzione virtuosa dei costi, che ha consentito una crescita del

2,3% del risultato di gestione, attestatosi a 1.440 milioni di euro.

Le spese amministrative, pari a 2.431 milioni di euro, hanno evidenziato una riduzione del 2,6% rispetto al 2003, grazie alle azioni di contenimento strutturale dei costi, già avviate nel precedente esercizio.

Le spese per il personale, pari a 1.486 milioni di euro, hanno presentato una diminuzione del 3,1% rispetto al 2003: la riduzione degli organici realizzata in particolare attraverso le iniziative di incentivazione all'esodo, anche mediante il ricorso al "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito,

Margine di intermediazione

	Esercizio 2004 (€/mil)	Esercizio 2003 pro-forma (€/mil)	Variazione esercizio 2004 / Esercizio 2003 pro-forma (%)	Esercizio 2003 (€/mil)
Margine di interesse	1.412	1.525	-7,4	1.849
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	1.409	1.306	+7,9	1.467
- area gestione, intermediazione e consulenza	771	707	+9,1	774
- <i>risparmio gestito</i>	682	627	+8,8	688
- <i>intermediazione e custodia titoli, valute</i>	89	80	+11,3	86
- area finanziamenti e garanzie	226	199	+13,6	217
- area servizi di incasso e pagamento	123	119	+3,4	146
- area depositi e conti correnti	269	251	+7,2	302
- altre commissioni e proventi netti da intermediazione	20	30	-33,3	28
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	132	95	+38,9	89
Dividendi su partecipazioni	766	842	-9,0	832
Margine di intermediazione	3.719	3.768	-1,3	4.237

Risultato di gestione

	Esercizio 2004 (€/mil)	Esercizio 2003 pro-forma (€/mil)	Variazione esercizio 2004 / Esercizio 2003 pro-forma (%)	Esercizio 2003 (€/mil)
Margine di intermediazione	3.719	3.768	-1,3	4.237
Costi operativi	-2.279	-2.361	-3,5	-2.687
- spese amministrative	-2.431	-2.495	-2,6	-2.723
- <i>spese per il personale</i>	-1.486	-1.534	-3,1	-1.665
- <i>altre spese amministrative</i>	-827	-839	-1,4	-918
- <i>imposte indirette e tasse</i>	-118	-122	-3,3	-140
- altri proventi netti	483	469	+3,0	375
- rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	-175	-171	+2,3	-177
- rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	-156	-164	-4,9	-162
Risultato di gestione	1.440	1.407	+2,3	1.550

dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del Personale del Credito", ha più che compensato la dinamica ordinaria delle retribuzioni, comprensiva degli aumenti indotti dal contratto collettivo nazionale di lavoro, rinnovato a febbraio 2005, che ha determinato per il 2004 un incremento dell'1,9% oltre al pagamento dell'indennità di vacanza contrattuale da aprile 2004. Le azioni di efficientamento hanno inoltre consentito di assorbire la dinamica della componente variabile delle retribuzioni, in aumento per il miglioramento dei risultati reddituali.

Le altre spese amministrative, pari a 827 milioni di euro, sono diminuite dell'1,4%, principalmente per effetto delle spese informatiche (-5,4%), che hanno beneficiato delle sinergie per l'avvenuta integrazione dei sistemi informativi, e delle spese generali (-2,8%). Per contro sono risultate in aumento le spese promo-pubblicitarie e di marketing (+13,7%), in particolare quelle connesse all'evento sportivo dei Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006 e i contributi alle associazioni di categoria per le adesioni a iniziative interbancarie a tutela dei risparmiatori, e le spese professionali e assicurative (+3,7%). Queste ultime sono state influenzate dai compensi ai professionisti, per le iniziative di riorganizzazione dell'attività assicurativa del Gruppo, di sviluppo commerciale e di integrazione delle banche reti, e dai premi di assicurazione, per la crescente offerta alla clientela di prodotti con copertura assicurativa.

Gli ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali sono ammontati a 331 milioni di euro, in calo dell'1,2% rispetto all'esercizio precedente. In un contesto caratterizzato da una sostanziale stabilità degli investimenti, concentrati in prevalenza nell'area informatica, nella logistica e nello sviluppo del parco applicativo, la riduzione degli ammortamenti è da porre in relazione al venir meno

delle svalutazioni relative al residuo software dell'ex Banco di Napoli effettuate nel 2003.

L'utile ordinario

L'utile ordinario dell'esercizio si è attestato a 1.015 milioni di euro, in aumento del 29,6% rispetto al 2003.

Gli ammortamenti dei disavanzi di fusione e delle differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto, pari a 72 milioni di euro, sono risultati in linea con quelli registrati nel precedente esercizio.

Gli accantonamenti e le rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie sono ammontati complessivamente a 353 milioni di euro, in calo del 36,1% rispetto al 2003. Il flusso netto dell'esercizio comprende:

- 125 milioni di euro di accantonamenti al fondo rischi ed oneri, che si raffrontano ai 111 milioni del 2003. L'aumento è riferito prevalentemente a maggiori stanziamenti a fronte di cause passive, in particolare revocatorie fallimentari;
- 145 milioni di euro di rettifiche nette per rischi creditizi, rispetto ai 373 milioni del 2003, quale risultato netto di svalutazioni di posizioni classificate tra i crediti problematici (213 milioni), di rettifiche forfettarie su crediti in bonis (21 milioni), dell'accantonamento in relazione all'impegno contrattuale implicito nel convertendo FIAT (14 milioni), di accantonamenti netti per garanzie e impegni (16 milioni) e di riprese di valore conseguenti l'attività di recupero (119 milioni);
- 83 milioni di euro di rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie riguardanti il portafoglio partecipativo a fronte dei 68 milioni del 2003. La svalutazione principa-

Altre spese amministrative

	Esercizio 2004	Esercizio 2003 pro-forma	Variazione esercizio 2004 / Esercizio 2003 pro-forma (%)	Esercizio 2003
	(€/mil)	(€/mil)		(€/mil)
Spese informatiche	264	279	-5,4	275
Spese immobiliari	173	175	-1,1	185
Spese generali	106	109	-2,8	172
Spese professionali e assicurative	112	108	+3,7	119
Spese promo-pubblicitarie e di marketing	58	51	+13,7	52
Costi indiretti del personale	63	65	-3,1	65
Utenze	51	52	-1,9	50
Altre spese amministrative	827	839	-1,4	918

le ha riguardato la partecipazione in Cassa dei Risparmi di Forlì per 86 milioni di euro, a cui si aggiunge quella di 23 milioni sull'opzione put concessa alla Fondazione azionista della Cassa, nell'ambito degli accordi di acquisizione. Per contro è stata rivalutata la partecipazione in Santander Central Hispano (33 milioni), riallineando il valore di carico al costo storico unitario di 8,70 euro, inferiore alla quotazione del titolo a fine dicembre 2004 e nei primi mesi del 2005.

L'utile netto

L'utile netto, attestatosi a 1.036 milioni di euro, ha beneficiato di proventi straordinari netti per 223 milioni, a fronte

dei 124 milioni del 2003, influenzati, questi ultimi, in particolare dagli oneri connessi all'esodo incentivato mediante ricorso al "Fondo di solidarietà". Il flusso netto del 2004 include:

- 106 milioni di euro di utili da realizzo di partecipazioni, di cui 72 milioni relativi alla cessione della quota partecipativa del 30% di Finconsumo Banca al gruppo Santander Central Hispano;
- 102 milioni di euro di proventi per effetto delle recenti disposizioni di legge sul cosiddetto "disinquinamento" del bilancio dalle poste aventi natura esclusivamente fiscale. Tali proventi sono principalmente imputabili al parziale storno della rettifica di valore sulla partecipazione in Cassa di Risparmio di Firenze, effettuata negli esercizi precedenti con tali finalità;

Utile ordinario

	Esercizio 2004 (€/mil)	Esercizio 2003 pro-forma (€/mil)	Variazione esercizio 2004 / Esercizio 2003 pro-forma (%)	Esercizio 2003 (€/mil)
Risultato di gestione	1.440	1.407	+2,3	1.550
Rettifiche di valore su avviamenti e differenze di fusione	-72	-72	-	-115
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-353	-552	-36,1	-579
- accantonamenti per rischi e oneri	-125	-111	+12,6	-117
- rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-145	-373	-61,1	-401
- svalutazioni nette	-248	-475	-47,8	-516
- accantonamenti netti per garanzie e impegni	-16	3	n.s.	3
- riprese da incasso	119	99	+20,2	112
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-83	-68	+22,1	-61
- svalutazioni nette di partecipazioni	-83	-63	+31,7	-56
- svalutazioni nette di titoli immobilizzati	-	-5	n.s.	-5
Utile ordinario	1.015	783	+29,6	856

Utile netto

	Esercizio 2004 (€/mil)	Esercizio 2003 pro-forma (€/mil)	Variazione esercizio 2004 / Esercizio 2003 pro-forma (%)	Esercizio 2003 (€/mil)
Utile ordinario	1.015	783	+29,6	856
Risultati straordinari netti	223	124	+79,8	233
- utili netti da realizzo e da conferimento partecipazioni	56	289	-80,6	331
- altri risultati straordinari netti	167	-165	n.s.	-98
Utile lordo	1.238	907	+36,5	1.089
Variazione fondo per rischi bancari generali	-	-	n.s.	-
Imposte sul reddito del periodo	-202	-151	+33,8	-265
Utile netto	1.036	756	+37,0	824

- 61 milioni di utili a seguito del ricollocamento sul mercato, da parte di una controllata incorporata in SAN-PAOLO IMI in chiusura d'esercizio, di azioni proprie ricevute per effetto dell'operazione di scissione di Fideuram Vita;
- 50 milioni di perdite dal conferimento della partecipazione in CDC Ixis nei veicoli societari in cui la Banca ha

riposizionato l'investimento a seguito della ristrutturazione societaria del gruppo francese Caisse d'Epargne.

Il tax rate dell'esercizio si è attestato al 16,3%. Esso ha tratto vantaggio dalle disposizioni introdotte dalla riforma fiscale in ordine all'esclusione dalla formazione del reddito imponibile dei proventi da investimenti partecipativi.

Le grandezze operative e la struttura

Per consentire un confronto omogeneo con l'esercizio 2004, i dati al 31 dicembre 2003 sono stati proformati al fine di recepire le variazioni di perimetro intervenute, dettagliatamente illustrate in Nota Integrativa.

Le attività finanziarie della clientela

A fine 2004 le attività finanziarie della clientela si sono attestate a 195,3 miliardi di euro, in crescita dell'8,4% sui

dodici mesi. Tale dinamica è riconducibile all'aumento sia della raccolta indiretta, in particolare del risparmio amministrato, sia di quella diretta.

Più in dettaglio, la raccolta diretta da clientela è risultata pari a 61,8 miliardi di euro, in aumento del 5,5% rispetto a fine 2003.

Nell'ambito dell'aggregato complessivo, la raccolta delle filiali italiane si è attestata a 55,7 miliardi di euro, in crescita del 13,7% principalmente grazie all'espansione della componente obbligazionaria e della raccolta a vista.

La raccolta diretta da clientela in capo alla rete estera, pari a 6 miliardi di euro, ha registrato una marcata riduzione

Attività finanziarie della clientela

	31/12/2004		31/12/2003 pro-forma		Variazione 31/12/04-31/12/03 pro-forma (%)	31/12/2003	
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%
Risparmio gestito	61.889	31,7	59.852	33,2	+3,4	61.675	33,3
Risparmio amministrato	71.612	36,7	61.719	34,3	+16,0	63.745	34,5
Raccolta diretta	61.760	31,6	58.564	32,5	+5,5	59.670	32,2
Attività finanziarie della clientela	195.261	100,0	180.135	100,0	+8,4	185.090	100,0

Raccolta diretta da clientela

	31/12/2004		31/12/2003 pro-forma		Variazione 31/12/04-31/12/03 pro-forma (%)	31/12/2003	
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%
Raccolta delle filiali italiane	55.738	90,2	49.030	83,7	+13,7	50.136	84,0
- conti correnti e depositi	31.605	51,2	28.611	48,9	+10,5	29.715	49,8
- certificati di deposito	403	0,6	481	0,8	-16,2	483	0,8
- obbligazioni	18.029	29,2	15.099	25,8	+19,4	15.099	25,3
- pronti contro termine e prestito di titoli	4.840	7,8	4.114	7,0	+17,6	4.114	6,9
- altra raccolta	861	1,4	725	1,2	+18,8	725	1,2
Raccolta delle filiali estere	6.022	9,8	9.534	16,3	-36,8	9.534	16,0
Raccolta diretta da clientela	61.760	100,0	58.564	100,0	+5,5	59.670	100,0

Risparmio gestito

	31/12/2004		31/12/2003 pro-forma		Variazione 31/12/04-31/12/03 pro-forma (%)	31/12/2003	
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%
Fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	42.824	69,2	43.283	72,3	-1,1	44.573	72,3
Gestioni patrimoniali mobiliari	1.816	2,9	2.607	4,4	-30,3	2.693	4,4
Riserve tecniche vita	17.249	27,9	13.962	23,3	+23,5	14.409	23,3
Risparmio gestito	61.889	100,0	59.852	100,0	+3,4	61.675	100,0

rispetto a fine esercizio 2003 essenzialmente ascrivibile ai rimborsi dei certificati di deposito in valuta emessi nella seconda metà del 2003.

Gli stock di risparmio gestito della Banca si sono attestati a 61,9 miliardi di euro in crescita del 3,4% rispetto a fine dicembre 2003. L'aumento, pari a 2 miliardi di euro, è interamente riconducibile alla positiva intonazione dei mercati finanziari.

Le consistenze di fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi si sono attestate a 42,8 miliardi di euro, in riduzione dell'1,1% da inizio anno. La ripresa dei mercati finanziari e il posticipo delle previsioni di aumento dei tassi di interesse hanno comunque influenzato le scelte dei risparmiatori che hanno preferito ai fondi liquidità e altre tipologie di fondi, in particolare quelli obbligazionari,

passati dal 32,5% di fine 2003 al 35,1%. A fine 2004 la quota detenuta dalla Banca sul mercato domestico dei fondi comuni si è attestata all'8,3%.

Nell'esercizio il ramo assicurativo vita ha confermato il percorso di crescita già evidenziato nel 2003: le riserve tecniche vita, pari a 17,2 miliardi di euro, sono aumentate del 23,5%, beneficiando di una raccolta netta di 2,7 miliardi. Tale dinamica riflette l'impulso dato dalla rete commerciale al collocamento di questi prodotti e la favorevole accoglienza da parte della clientela.

Il risparmio amministrato è salito a fine esercizio a 71,6 miliardi di euro, con un incremento del 16% da inizio anno. La positiva evoluzione è stata determinata in particolare dalla crescita delle masse di titoli di stato e di altre obbligazioni.

Variazione dello stock di risparmio gestito

	Esercizio 2004 (€/mil)	Esercizio 2003 pro-forma (€/mil)	Esercizio 2003 (€/mil)
Raccolta netta del periodo	-	2.013	3.380
- Fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	-2.045	188	1.329
- Gestioni patrimoniali mobiliari	-689	-931	-1.336
- Polizze vita	2.734	2.756	3.387
Effetto performance	2.037	2.507	1.140
Variazione dello stock di risparmio gestito	2.037	4.520	4.520

Composizione dei fondi comuni per tipologia

	31/12/2004 (%)	31/12/2003 pro-forma (%)	31/12/2003 (%)
Azionari	17,1	17,0	17,0
Bilanciati	14,5	14,4	14,4
Obbligazionari	35,1	32,5	32,5
Liquidità	33,3	36,1	36,1
Totale fondi comuni	100,0	100,0	100,0

Impieghi a clientela

	31/12/2004		31/12/2003 pro-forma		Variazione 31/12/04-31/12/03 pro-forma (%)	31/12/2003	
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%
Impieghi a breve termine	22.725	39,7	27.942	45,7	-18,7	28.947	45,2
Impieghi a medio/lungo termine	34.101	59,6	32.808	53,6	+3,9	34.584	54,1
Impieghi a clientela esclusi crediti in sofferenza	56.826	99,3	60.750	99,3	-6,5	63.531	99,3
Crediti in sofferenza	378	0,7	442	0,7	-14,5	452	0,7
Impieghi a clientela	57.204	100,0	61.192	100,0	-6,5	63.983	100,0

Gli impieghi creditizi alla clientela

Gli impieghi netti a clientela, escluse le sofferenze, si sono attestati a 56,8 miliardi di euro, in riduzione del 6,5% rispetto a fine dicembre 2003. La flessione è attribuibile al calo dei finanziamenti a breve (-18,7%), prevalentemente imputabile ai minori utilizzi di clientela corporate, solo in parte compensato dall'incremento della componente a medio/lungo termine (+3,9%). In quest'ultimo comparto è proseguito il buon andamento dei finanziamenti destinati al settore retail: nell'esercizio le erogazioni di mutui fondiari alle famiglie da parte delle filiali italiane della Capogruppo sono state pari a 2,5 miliardi di euro, in cre-

scita di oltre il 12% rispetto al precedente esercizio.

Complessivamente i crediti erogati alle famiglie consumatrici, che rappresentano circa il 24% del totale, hanno registrato un aumento del 10,5%, gli impieghi a Stati ed Enti Pubblici un incremento del 24,5% a fronte della diminuzione dei finanziamenti alle altre tipologie di controparte.

La rischiosità del portafoglio crediti

A fine 2004 i crediti problematici netti si sono attestati a 936 milioni di euro in calo del 5,9% rispetto alla fine del-

Impieghi a clientela per controparte

	31/12/2004		31/12/2003 pro-forma		Variazione 31/12/04-31/12/03 pro-forma (%)	31/12/2003	
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%
Impieghi a famiglie consumatrici	13.504	23,6	12.217	20,0	+10,5	12.774	20,0
Impieghi a famiglie produttrici e imprese non finanziarie	31.708	55,4	35.913	58,7	-11,7	37.551	58,7
Impieghi ad imprese finanziarie	11.145	19,5	12.369	20,2	-9,9	12.933	20,2
Impieghi a Stati ed Enti Pubblici	698	1,2	560	0,9	+24,5	586	0,9
Impieghi ad altri operatori	149	0,3	133	0,2	+12,1	139	0,2
Impieghi a clientela	57.204	100,0	61.192	100,0	-6,5	63.983	100,0

Impieghi a clientela per forma tecnica

	31/12/2004		31/12/2003 pro-forma		Variazione 31/12/04-31/12/03 pro-forma (%)	31/12/2003	
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%
Impieghi a famiglie consumatrici	13.504	23,6	12.217	20,0	+10,5	12.774	20,0
- Impieghi della rete Italia	13.498	23,6	12.207	20,0	+10,6	12.764	20,0
- <i>conti correnti</i>	416	0,7	406	0,7	+2,5	426	0,7
- <i>prestiti personali</i>	764	1,4	657	1,1	+16,3	690	1,1
- <i>mutui</i>	11.960	20,9	10.736	17,5	+11,4	11.219	17,5
- <i>altri impieghi</i>	358	0,6	409	0,7	-12,4	429	0,7
- Impieghi della rete estera	6	0,0	10	0,0	-40,0	10	0,0
Impieghi a famiglie produttrici, imprese, Stati, enti pubblici e altri	43.708	76,4	48.975	80,0	-10,8	51.209	80,0
- Impieghi della rete Italia	39.325	68,8	43.449	71,0	-9,5	45.683	71,4
- <i>conti correnti</i>	6.444	11,3	6.735	11,0	-4,3	7.073	11,1
- <i>pronti contro termine</i>	272	0,5	415	0,7	-34,5	436	0,7
- <i>finanziamenti import/export</i>	1.655	2,9	1.778	2,9	-6,9	1.867	2,9
- <i>mutui</i>	16.085	28,1	16.765	27,4	-4,1	17.661	27,6
- <i>altri impieghi</i>	14.869	26,0	17.756	29,0	-16,3	18.646	29,1
- Impieghi della rete estera	4.375	7,6	5.526	9,0	-20,8	5.526	8,6
Impieghi a clientela	57.204	100,0	61.192	100,0	-6,5	63.983	100,0

l'esercizio precedente. In particolare, nell'ambito dei crediti a clientela:

- le sofferenze nette sono risultate pari a 378 milioni di euro, in calo del 14,5% rispetto al 2003; la percentuale di copertura è stata pari all'81,4% e l'incidenza sugli impieghi netti della Banca è risultata dello 0,7%;
- i crediti incagliati, ristrutturati e in corso di ristrutturazione sono ammontati a 515 milioni di euro, in crescita del 2,4% sui dodici mesi; la percentuale di copertura è risultata del 26,9%;
- i crediti non garantiti verso paesi a rischio si sono attestati a 25 milioni di euro, in aumento rispetto ai 20 milioni di fine dicembre 2003.

La riserva generica, pari a 485 milioni di euro, presidia adeguatamente il rischio di deterioramento del merito creditizio del portafoglio crediti in bonis della Banca e copre altresì la perdita potenziale insita nell'impegno contrattuale associato al prestito convertendo in essere verso il gruppo FIAT, stimabile in 167 milioni a fine esercizio.

L'attività sui mercati finanziari

Il presidio delle attività di tesoreria e di gestione dei rischi finanziari delle reti bancarie domestiche è svolto in modo accentrato presso la Capogruppo. Relativamente all'attività di tesoreria, la Capogruppo garantisce l'accesso diretto ai mercati monetari, dei cambi e dei titoli, nonché ai sistemi di pagamento, e presidia la policy di liquidità del Gruppo.

Al 31 dicembre 2004 il portafoglio titoli della Banca si è attestato a 11,6 miliardi di euro, rimanendo pressoché in linea con le consistenze pro-forma di fine 2003 (11,5 miliardi di euro).

La componente non immobilizzata ammontava a 9,2 miliardi di euro e quella immobilizzata a 2,4 miliardi di euro. Sul totale del portafoglio di negoziazione la quota dei titoli di Stato italiani si attestava al 22%, i titoli di emittenti bancari e finanziari (comprensivi dei titoli del Gruppo)

Composizione del portafoglio crediti

	31/12/2004		31/12/2003 pro-forma		Variazione 31/12/04-31/12/03 pro-forma (%)	31/12/2003	
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%
Crediti in sofferenza	378	0,7	442	0,7	-14,5	452	0,7
Crediti incagliati, ristrutturati e in corso di ristrutturazione	515	0,9	503	0,8	+2,4	531	0,8
Crediti verso paesi a rischio	25	0,0	20	0,1	+25,0	20	0,1
Crediti problematici - clientela	918	1,6	965	1,6	-4,9	1.003	1,6
Crediti in bonis	56.286	98,4	60.227	98,4	-6,5	62.980	98,4
Totale crediti a clientela	57.204	100,0	61.192	100,0	-6,5	63.983	100,0
Crediti in sofferenza e incaglio - banche	-		-		n.s.	-	
Crediti verso paesi a rischio - banche	18		30		-40,0	30	
Totale crediti problematici - clientela e banche	936		995		-5,9	1.033	

Titoli, posizione interbancaria e contratti derivati

	31/12/2004		31/12/2003 pro-forma		Variazione 31/12/04-31/12/03 pro-forma (%)	31/12/2003	
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%
Titoli immobilizzati	2.365	20,4	2.458	21,4	-3,8	2.458	21,8
Titoli non immobilizzati	9.202	79,6	9.054	78,6	+1,6	8.816	78,2
Totale titoli	11.567	100,0	11.512	100,0	+0,5	11.274	100,0
Impieghi a banche	34.939		27.381		+27,6	27.385	
Provvista da organismi bancari internazionali	1.695		1.803		-6,0	1.803	
Provvista da altre banche	35.334		34.763		+1,6	35.997	
Contratti derivati e operazioni a termine su valute (importo nominale)	147.908		185.743		-20,4	185.743	

presentavano un'incidenza del 75%, mentre un'ulteriore quota del 3% era rappresentato da quote del fondo Imi Global Sicav (acquisite per effetto dell'incorporazione di Invesp). La componente immobilizzata era invece rappresentata per circa il 90% da titoli governativi di Paesi UE e di Organismi internazionali e per il rimanente 10% da emissioni corporate.

Il volume dei titoli negoziati dalla Capogruppo è stato pari a 31 miliardi di euro, mentre l'operatività in pronti contro termine, posta in essere in favore della clientela retail e corporate nonché a supporto dell'attività sui mercati monetari, si è attestata a 429 miliardi di euro, dei quali 255 miliardi di euro conclusi sulla piattaforma MTS/PCT.

Nel 2004, l'attività in strumenti derivati di copertura finalizzata alla gestione finanziaria è risultata rilevante e particolarmente significativa nell'ultima parte dell'anno. Hanno influito su tale andamento vari fattori, anche di natura straordinaria. Infatti, alla particolare complessità d'interpretazione dell'evoluzione del quadro macro-economico, che ha indotto variazioni anche significative nell'assunzione delle posizioni di rischio di tasso, si sono sommati, nel corso del secondo semestre, gli effetti della revisione del modello interno di rappresentazione della rischiosità generata dalle poste a vista con la clientela (cfr. quanto descritto nel capitolo "La gestione e il controllo dei rischi") e della preparazione della transizione ai principi contabili IAS/IFRS. L'azione combinata dei richiamati fattori ha influito su modalità e timing dell'operatività in derivati in esame, determinando, in particolare, una accelerazione nella negoziazione di nuovi contratti a ridosso della chiusura dell'esercizio. L'operatività in esame è stata svolta secondo le linee di indirizzo fissate dal Comitato Rischi Finanziari e di Mercato di Gruppo ed è sempre rimasta ampiamente all'interno delle deleghe operative attribuite a Finanza.

La Banca ha anche svolto attività d'intermediazione pareggiata in derivati per conto della clientela corporate, con nozionali in essere a fine anno pari a 14 miliardi di euro (11,5 miliardi a fine 2003).

Gli investimenti partecipativi

Al 31 dicembre 2004 il portafoglio partecipativo si è attestato a 10.650 milioni di euro, con un decremento di 84 milioni di euro rispetto al valore pro-forma di fine dicembre 2003, determinato da incrementi per acquisti e sottoscrizioni per 252 milioni di euro, da diminuzioni per dismissioni per 465 milioni (che hanno consentito la realizzazione di utili da cessione per 56 milioni di euro), da riprese nette di valore per 42 milioni e da altri incrementi netti per 31 milioni.

Oltre a quanto già commentato nell'ambito della Relazione sulla gestione consolidata, le principali operazioni hanno riguardato l'incremento della quota detenuta in Farbanca, passata dal 15% al 21,89%, tramite l'acquisto dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano e da altri soci minori del 3,88% del capitale al costo di 1,3 milioni di euro, e la conversione in azioni del prestito obbligazionario subordinato convertibile 2001/2006, nonché le seguenti dismissioni:

- la cessione a Santander Central Hispano della quota residua, pari al 30%, detenuta in Finconsumo Banca, tramite l'esercizio di opzione put. L'operazione è stata perfezionata per un corrispettivo di 80 milioni di euro, con il realizzo di una plusvalenza di 72 milioni di euro;
- la vendita della partecipazione del 28,32% in HDI Assicurazioni al gruppo assicurativo tedesco Talanx AG di Hannover che deteneva la restante parte del capitale. L'operazione è stata perfezionata per un corrispettivo di 47 milioni di euro con il realizzo di una plusvalenza di 8,9 milioni di euro;
- la cessione al gruppo Carlyle della partecipazione totalitaria in CSP Investimenti per un corrispettivo pari a 208 milioni di euro. L'operazione, che si colloca nel più ampio progetto di valorizzazione del portafoglio immobiliare non strumentale del Gruppo, è stata perfezionata con il realizzo, nel 2004, di una plusvalenza pari a 5 milioni di euro (si ricorda che circa 51 milioni di euro risultavano già contabilizzati nel 2003 quale provento straordinario conseguente al conferimento degli immobili a favore della stessa CSP);

Partecipazioni

	31/12/2004		31/12/2003 pro-forma		Variazione 31/12/04-31/12/03 pro-forma (%)	31/12/2003	
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%
Partecipazioni	10.650	100,0	10.734	100,0	-0,8	10.291	100,0
- in imprese del Gruppo	8.604	80,8	8.601	80,1	-	8.277	80,4
- altre	2.046	19,2	2.133	19,9	-4,1	2.014	19,6

- la cessione alla Camera di Commercio di Napoli dell'interessenza dell'8,02% detenuta in Mostra d'Oltremare al corrispettivo di 3,1 milioni di euro, con una plusvalenza di pari importo;
- la vendita a Banca Popolare dell'Emilia Romagna della quota detenuta in Meliorbanca per un corrispettivo di 2,4 milioni di euro con il realizzo di una plusvalenza di 1,6 milioni di euro;
- la cessione del 5,04% (50% dell'interessenza) di Crif, società operante nel settore dei business information services al socio di maggioranza Cribis al corrispettivo di 2 milioni di euro con il realizzo di una plusvalenza di 1,9 milioni di euro.

Inoltre, nel mese di dicembre è avvenuto lo scambio della partecipazione del 3,45% in CDC Ixis con partecipazioni del 12% in Ixis Asset Management Group (IAMG) e del 2,45% in Ixis Corporate & Investment Bank (ICIB), con il realizzo di una perdita da conferimento pari a 50 milioni di euro, rilevata contabilmente fra gli oneri straordinari.

Le riprese nette di valore, pari a 42 milioni di euro, si riferiscono principalmente alle interessenze detenute in Santander Central Hispano (ripresa per 33 milioni), in Cassa di Risparmio di Firenze (ripresa netta pari a 102 milioni, rilevata fra i proventi straordinari) e in Cassa dei Risparmi di Forlì (rettifica per 86 milioni).

La rete distributiva

Nell'esercizio sono proseguite le azioni volte allo sviluppo e alla razionalizzazione della rete distributiva del Gruppo. In particolare, con riferimento alla Capogruppo, è stato avviato il trasferimento dei 113 punti operativi della rete Sanpaolo presenti nelle province del Triveneto e nell'Emilia alle quattro banche reti del Nord Est e, dall'altro, il trasferimento alla rete Sanpaolo dei 30 punti operativi di Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e di Cassa di Risparmio in Bologna ubicati al di fuori dei rispettivi territori di competenza (più precisamente nelle province di Roma, Milano e Lodi). L'operazione, iniziata nel mese di novembre, si è conclusa nel mese di gennaio 2005.

La rete distributiva della Banca constava, a fine dicembre, di una rete di 1.367 filiali bancarie in Italia, nonché di 13 filiali e di 18 uffici di rappresentanza all'estero.

Con riferimento alla multicanalità, per quanto riguarda i segmenti private e retail a fine anno i contratti di banca diretta in capo alle filiali Sanpaolo sono saliti a oltre 465.000, con un incremento del 20% circa rispetto al dato al 31/12/2003 riesposto in termini omogenei. I contratti di internet banking con le imprese hanno invece raggiunto le 32.000 unità (incremento di oltre il 20% da inizio anno). Il servizio alla clientela retail è inoltre effettuato attraverso la

Rete distributiva

	31/12/2004	31/12/2003 pro-forma (1)	Variazione 31/12/04-31/12/03 pro-forma (%)	31/12/2003
Sportelli bancari ed uffici territoriali	1.380	1.369	+0,8	1.450
- Italia	1.367	1.357	+0,7	1.438
- Estero	13	12	+8,3	12
Uffici di rappresentanza	18	18	-	18

(1) Il dato relativo agli sportelli in Italia è stato riesposto per tenere conto del conferimento, da parte della Banca, delle filiali operanti nel Triveneto e nell'Emilia a Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e a Cassa di Risparmio in Bologna.

Personale

	31/12/2004		31/12/2003 pro-forma (1)		Variazione 31/12/04-31/12/03 pro-forma (%)		31/12/2003	
	%		%		%		%	
Numero di dipendenti a fine periodo	20.794	100,0	21.403	100,0	-2,8	22.086	100,0	
- dirigenti	409	2,0	447	2,1	-8,5	451	2,0	
- quadri direttivi di terzo e quarto livello	2.614	12,6	2.997	14,0	-12,8	3.064	13,9	
- altro personale	17.771	85,4	17.959	83,9	-1,0	18.571	84,1	

(1) I dati sono stati riesposti per tenere conto del conferimento, da parte della Banca, delle filiali operanti nel Triveneto e nell'Emilia a Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e a Cassa di Risparmio in Bologna.

rete di sportelli automatici Bancomat (1.929 ATM a fine esercizio) nonché mediante le postazioni POS (30.949).

Il personale

L'organico della Banca si è attestato, a fine esercizio, a 20.794 risorse, in riduzione di 609 unità (-2,8%) rispetto alla consistenza al 31/12/2003 riesposto in termini omogenei per tenere conto del conferimento delle filiali della Capogruppo operanti nelle province del Triveneto e nell'Emilia a Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e Cassa di Risparmio in Bologna.

Tale diminuzione consegue principalmente all'iniziativa di incentivazione all'esodo, attuata anche attraverso il ricorso al "Fondo di Solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riqualificazione professionale del Personale del Credito" ("Fondo di solidarietà") avviato nel settembre del 2003.

Le adesioni al "Fondo di solidarietà" sono state complessivamente oltre 2.000, a fronte di una platea di circa 2.450 persone.

Nel corso del 2004, le uscite per "Fondo di solidarietà" sono state circa 1.400, alle quali si devono aggiungere un centinaio di altri pensionamenti incentivati.

Tali iniziative hanno consentito di contenere la dinamica del costo del personale, permettendo, al contempo, di

ridurre l'organico delle strutture oggetto di efficientamento nell'ambito del Piano 2003-2005 e di attuare un importante investimento per lo sviluppo futuro attraverso l'inserimento di nuovo personale (circa 1.200 assunzioni).

Tali inserimenti hanno riguardato in particolar modo le filiali (circa 850 assunzioni), a supporto dei piani di sviluppo commerciale.

A copertura delle esigenze di personale si è fatto inoltre frequente ricorso alla mobilità infragruppo. Nel corso dell'anno, infatti, le risorse acquisite da altre società del Gruppo sono state circa 140 (290 circa quelle cedute).

A queste occorre aggiungere le 683 risorse cedute dalla Capogruppo a Cassa di Risparmio in Bologna e Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo per effetto del citato conferimento di filiali, finalizzato a consolidare l'assetto distributivo sul territorio.

Nel corso del 2004, inoltre, sono stati portati a termine i processi di migrazione sul sistema informativo della Capogruppo delle banche reti del Nord Est e di Banca Popolare dell'Adriatico e l'attivazione dei modelli e dei processi organizzativi della stessa Capogruppo presso tali società.

Tali processi hanno richiesto consistenti interventi in termini di affiancamento e supporto che hanno coinvolto il personale di SANPAOLO IMI per un totale di oltre 17.000 giornate uomo.

I conti di capitale

Il patrimonio netto

Il patrimonio netto della Banca, pari al 31 dicembre 2004 a 11.090 milioni di euro, ha presentato nel corso dell'anno la seguente evoluzione:

<i>Evoluzione del patrimonio della Banca</i>		<i>(€/mil)</i>
Patrimonio netto al 1° gennaio 2004		10.346
Decrementi		-715
- Dividendi		-715
Incrementi		1.459
- Rideterminazione fiscalità differita su riserve in sospensione d'imposta	2	
- Aumento di capitale al servizio del concambio di scissione di Fideuram Vita da Banca Fideuram	74	
- Allocazione avanzi di scissione e fusione	347	
- Utile netto del periodo	1.036	
Patrimonio netto al 31 dicembre 2004		11.090

Per maggiori dettagli riguardo alla movimentazione nell'esercizio di tutte le poste patrimoniali della Banca si rinvia alla Parte B - Sezione 8 della Nota Integrativa.

Le azioni proprie

Al 31 dicembre 2003 le azioni SANPAOLO IMI in portafoglio della Capogruppo risultavano 3.220.919, pari allo 0,18% del capitale sociale, ed erano esposte, all'attivo dello Stato patrimoniale, a valori di mercato per 34 milioni di euro (costo unitario 10,413 euro).

In applicazione di quanto stabilito dalle delibere assembleari di autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie, nel corso dell'esercizio la Banca ha effettuato operazioni di acquisto sul mercato relativamente a

795.000 azioni (valore nominale di 2,2 milioni di euro), per un controvalore complessivo di 7,1 milioni di euro.

La Banca a fine 2004 deteneva pertanto in portafoglio 4.015.919 azioni proprie (del valore nominale di 11,2 milioni di euro), pari allo 0,22% del capitale sociale, esposte, nell'attivo dello Stato patrimoniale, nel portafoglio titoli non immobilizzato, a valori di mercato per 42,5 milioni di euro (costo unitario 10,585 euro).

Il patrimonio di vigilanza e i coefficienti di solvibilità

A fine 2004 il rapporto tra il patrimonio di vigilanza della Banca ed il totale delle attività ponderate derivanti dal rischio di credito e di mercato evidenziava un coefficiente di solvibilità complessivo del 17,4%. Il rapporto tra il solo capitale primario e il totale delle attività ponderate era pari al 12,4%.

Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità

	31/12/2004	31/12/2003
Patrimonio di vigilanza (€/mil)		
Patrimonio di base (tier 1 capital)	10.469	9.799
<i>di cui: preferred shares</i>	<i>1.000</i>	<i>1.000</i>
Patrimonio supplementare (tier 2 capital)	4.799	3.934
meno: elementi da dedurre	-770	-440
Patrimonio di vigilanza	14.498	13.293
Prestiti subordinati di 3° livello	180	140
Patrimonio di vigilanza complessivo	14.678	13.433
Attività ponderate (€/mil)		
Rischi di credito	81.963	86.774
Rischi di mercato	2.567	1.997
Altri requisiti	2	1
Attività totali	84.532	88.772
Coefficienti di solvibilità (%)		
Core tier 1 ratio	11,2	9,9
Tier 1 ratio	12,4	11,0
Total risk ratio	17,4	15,1

Le altre informazioni

Gli organi amministrativi e di direzione

In ottemperanza alla raccomandazione espressa dalla Consob con la Comunicazione n. 1574/1997, si precisa che, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione ha nominato tra i suoi membri il Comitato Esecutivo (di cui fanno parte di diritto il Presidente, che lo presiede, il Vice Presidente, e l'Amministratore Delegato) definendone numero dei componenti, deleghe, durata, norme di funzionamento e poteri. Il Consiglio ha nominato altresì, determinandone le attribuzioni, un Amministratore Delegato e un Direttore Generale.

Il Comitato Esecutivo esercita i propri poteri nell'ambito delle strategie, degli indirizzi e dei piani espressi dal Consiglio, con facoltà di sub-delega e con l'obbligo di riferire trimestralmente al Consiglio medesimo sull'attività svolta, sulle decisioni assunte e sulle deleghe conferite. In particolare, al Comitato sono conferiti poteri in materia di erogazione del credito (fino al quinto del patrimonio della Società) e, più in generale, operativa, di affidamenti del Gruppo a istituzioni finanziarie, di recupero crediti, di contenzioso e precontenzioso passivo e attivo non recuperatorio, di procedimenti amministrativi contro la Società, di partecipazioni - fermo quanto previsto quale competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione - di personale e di spesa. Al Comitato Esecutivo è inoltre conferita, in via generale, la facoltà di assumere qualsiasi provvedimento che abbia carattere d'urgenza, nell'interesse della Società, riferendone al Consiglio alla prima adunanza.

Poteri in materia di concessione di credito sono stati attribuiti anche al Comitato Crediti di Gruppo presieduto dal Direttore Generale e composto dai Responsabili delle strutture aziendali competenti.

All'Amministratore Delegato fa capo il coordinamento complessivo dell'attività del Gruppo secondo gli indirizzi formulati dal Consiglio di Amministrazione. A lui compete, in particolare, la definizione delle attività di indirizzo strategico, di governo e di controllo della Banca e del Gruppo, sovrintendendo al processo di pianificazione di Gruppo, al monitoraggio del coerente sviluppo dei piani e dei budget ed al presidio centralizzato dei rischi. All'Amministratore Delegato fanno altresì capo le attività del comparto assicurativo (Assicurazioni Internazionali di Previdenza), delle reti

di promotori finanziari (Banca Fideuram) e del risparmio gestito (Sanpaolo IMI Asset Management) nonché, in generale, il governo delle partecipazioni.

Al Direttore Generale - capo della struttura operativa ed esecutiva - riportano tutte le Funzioni attinenti la banca commerciale, con le relative strutture di governo e supporto e fanno riferimento le reti bancarie operanti sul territorio domestico e transnazionale nonché le società specialistiche a presidio di mercati, territori e business specifici quali enti pubblici (Banca OPI), *investment banking* (Banca IMI), *private equity*, credito al consumo (Finemiro Banca), leasing (Sanpaolo Leasing) ed esattorie (GEST Line).

Alla luce della sopra descritta ripartizione di competenze, il Consiglio di Amministrazione ha conferito all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale poteri da esercitarsi nell'ambito delle strategie, degli indirizzi e dei piani espressi dal Consiglio medesimo, con facoltà di sub-delega e con l'obbligo di riferire trimestralmente al Consiglio sull'attività svolta, sulle decisioni assunte e sulle deleghe conferite.

In particolare, all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale sono attribuiti poteri in materia di erogazione del credito e operativa, di affidamenti del Gruppo a istituzioni finanziarie, di controllo e gestione dei rischi finanziari, di recupero crediti, di contenzioso e precontenzioso passivo e attivo non recuperatorio, di procedimenti amministrativi contro la Società e di spesa nonché poteri in materia di personale e strutture nell'ambito degli indirizzi di gestione approvati dagli organi amministrativi.

All'Amministratore Delegato e al Direttore Generale sono infine conferiti, in via generale e nell'ambito delle proprie attribuzioni ovvero in esecuzione di delibere assunte da organi superiori, tutti i poteri necessari per l'ordinaria gestione della Società, purchè non riservati specificamente ad altri organi per attribuzione statutaria o per delega in via esclusiva del Consiglio di Amministrazione.

Le operazioni con parti correlate

Ai sensi ed in aderenza alle disposizioni Consob in materia, si fa presente che le operazioni poste in essere dalla Banca con parti correlate rientrano nell'ambito della ordinaria operatività della Capogruppo e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e nel rispetto delle procedure interne allo scopo previste.

Nell'esercizio 2004 non sono state effettuate operazioni "di natura atipica o inusuale" che per significatività/rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

I rapporti patrimoniali ed economici tra la Banca e le altre imprese del Gruppo Bancario SANPAOLO IMI sono dettagliati in Nota Integrativa.

Maggiori informazioni sono esposte nella Relazione sulla Gestione del Gruppo, cui si rinvia.

Per quanto concerne le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo della Banca, trova applicazione l'art. 136 del D. Lgs. 385/93 (Testo Unico Bancario). Nei confronti di questi soggetti (indipendentemente dalla loro natura di controparti correlate) tali operazioni formano oggetto di deliberazione del Consiglio di Amministrazione presa all'unanimità e con il voto favorevole di tutti i Sindaci, fermi restando gli obblighi previsti dal codice civile in materia di interessi degli amministratori. La medesima procedura si applica anche a chi svolge funzioni di amministrazione, direzione e controllo, presso banche o società facenti parte del Gruppo, per le obbligazioni e gli atti posti in essere con la società di appartenenza o per le operazioni di finanziamento poste in essere con altra società o banca del Gruppo. In tali casi le operazioni sono deliberate dagli organi della società o banca contraente previo assenso della Capogruppo.

Nella Sezione D della Nota Integrativa al Bilancio d'Impresa sono evidenziati i crediti e le garanzie prestati a favore di Amministratori, Sindaci e Direttore Generale della Banca.

Nella stessa sezione della Nota Integrativa al Bilancio d'Impresa sono altresì analiticamente riportati, ai sensi dell'art. 78 della Delibera Consob n. 11971/99, i compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci e al Direttore Generale della Capogruppo.

Le azioni della Capogruppo e delle società controllate, detenute dagli Amministratori, dai Sindaci e dal Direttore Generale della Capogruppo nonché dagli altri soggetti di cui all'art. 79 della Delibera Consob n. 11971/99, sono dettagliate nella Relazione sulla Gestione del Gruppo.

Le cariche ricoperte dai Consiglieri di Amministrazione in altre società

Ai sensi di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate emanato dalla Borsa Italiana, nella Sezione D della Nota Integrativa al Bilancio d'Impresa è riportato l'elenco delle cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dai Consiglieri di SANPAOLO IMI in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o comunque di rilevanti dimensioni.

I piani di incentivazione azionaria

La Banca ha messo a punto quattro piani di stock option riservati a dirigenti nonché un piano riservato al Presidente e agli Amministratori Delegati. I dettagli di tali iniziative sono illustrati nella Relazione sulla Gestione del Gruppo, cui si fa rinvio.

Altre informazioni ai sensi di legge

Documento programmatico sulla sicurezza dei dati

Il Documento Programmatico per la Sicurezza, prescritto all'art. 34, comma 1, lettera g), del D.Lgs. 30/6/2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" è stato redatto nei modi previsti alla Regola 19 del Disciplinary Tecnico, allegato B, al D.Lgs. 196/2003; ulteriori aggiornamenti saranno completati entro i termini previsti dalla legge.

L'evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio

In base ai dati disponibili sull'inizio del nuovo esercizio, la Banca ha registrato un incremento dei volumi di attività finanziarie della clientela, rispetto ai livelli di fine 2004, principalmente per effetto della raccolta indiretta e in particolare del risparmio gestito che ha beneficiato, oltre che del buon andamento dei mercati finanziari, di una raccolta

netta tornata positiva dopo un anno complessivamente negativo.

Per quanto riguarda le risultanze economiche dell'inizio del 2005 nonché le prospettive di evoluzione dei volumi operativi e dei margini economici, si confermano le considerazioni effettuate per il Gruppo.

Torino, 22 marzo 2005

Il Consiglio di Amministrazione

Proposta di approvazione del Bilancio e di ripartizione dell'utile di esercizio

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio di SANPAOLO IMI relativo all'esercizio 2004.

Vi segnaliamo preliminarmente gli effetti sul patrimonio netto della Banca conseguenti all'allocazione degli avanzi di fusione e di scissione iscritti in bilancio a seguito delle operazioni straordinarie perfezionate nell'esercizio 2004, di cui è stata fornita ampia e dettagliata informativa nella Premessa della Nota Integrativa.

L'allocazione degli avanzi di scissione/fusione è stata effettuata applicando i principi di neutralità e continuità che disciplinano le operazioni della specie e nel rispetto della normativa tributaria, che prevede l'obbligo di ricostituzione delle riserve in sospensione d'imposta e l'applicazione al residuo avanzo del regime fiscale delle riserve che hanno proporzionalmente concorso alla sua formazione (art. 172 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, D.P.R. 22/12/1986 n. 917, come modificato con il D.Lgs. 12/12/2003, n. 344).

Le partecipazioni annullate nelle operazioni sono state riferite alle riserve di capitale ridotte dalle società scisse o annullate dalle società incorporate.

Poiché a seguito dell'aumento di Capitale sociale, effettuato nell'esercizio nell'ambito della scissione di Banca Fideuram, la Riserva legale di SANPAOLO IMI sarebbe risultata inferiore al 20% del nuovo Capitale sociale, si è provveduto ad integrare la Riserva stessa a tale livello mediante allocazione di una quota degli avanzi di scissione riferibili alle riserve di capitale ridotte dalla società scissa.

Il patrimonio netto di SANPAOLO IMI S.p.A. al 31 dicembre 2004, prima della destinazione dell'utile, assume pertanto la composizione seguente:

	Capitale sociale e riserve al 31/12/04 prima dell'allocazione degli avanzi di fusione/scissione	Allocazione avanzo di fusione Invesp	Allocazione avanzo di fusione Prospettive 2001	Allocazione avanzo di scissione Sanpaolo IMI Wealth Management	Allocazione avanzo di scissione Banca Fideuram	Capitale sociale e riserve prima della ripartizione dell'utile 2004
Capitale sociale	5.217.679.141	-	-	-	-	5.217.679.141
Riserva legale	1.028.812.960	-	-	-	14.722.868	1.043.535.828
Sovraprezzi di emissione	707.767.359	-	-	-	16.951.568	724.718.927
Altre riserve:	3.099.586.306	-	-	-	-31.674.436	3.067.911.870
<i>Riserva straordinaria</i>	<i>1.730.791.813</i>	<i>159.726.269</i>	<i>9.152.814</i>	<i>43.069.988</i>	<i>99.648.722</i>	<i>2.042.389.606</i>
<i>Riserva per acquisto azioni proprie</i>	<i>1.000.000.000 (*)</i>	-	-	-	-	<i>1.000.000.000</i>
<i>Riserva art. 21 D.Lgs. 213/98</i>	<i>15.721.469</i>	-	-	-	-	<i>15.721.469</i>
<i>Riserva art. 13 c.6 D.Lgs. 124/93</i>	<i>5.417.855</i>	-	-	-	-	<i>5.417.855</i>
<i>Riserva ex D.L. 429/82</i>	<i>218.048</i>	-	-	-	-	<i>218.048</i>
<i>Avanzo di fusione Invesp</i>	<i>160.423.301</i>	<i>-160.423.301</i>	-	-	-	-
<i>Avanzo di fusione Prospettive 2001</i>	<i>9.152.814</i>	-	<i>-9.152.814</i>	-	-	-
<i>Avanzo di scissione Sanpaolo IMI Wealth Management</i>	<i>43.069.988</i>	-	-	<i>-43.069.988</i>	-	-
<i>Avanzo di scissione Banca Fideuram</i>	<i>134.791.017</i>	-	-	-	<i>-134.791.017</i>	-
<i>Riserva ex L. 342/2000</i>	-	<i>697.032</i>	-	-	<i>3.467.859</i>	<i>4.164.891</i>
Utile d'esercizio da ripartire	1.035.918.830	-	-	-	-	1.035.918.830
	11.089.764.596	-	-	-	-	11.089.764.596

(*) Di cui € 42.508.503 impegnati a fronte di azioni proprie in portafoglio al 31/12/04.

Considerato che dopo l'allocazione degli avanzi di fusione/scissione la Riserva legale si attesta al limite massimo previsto dal 1° comma dell'art. 2430 del Codice Civile (20% del Capitale sociale), non risulta necessario, ai sensi di legge e dell'art. 23 dello Statuto, destinare una quota del 10% degli utili netti di bilancio alla Riserva legale. Coerentemente con tale ipotesi, e tenuto conto che l'art. 23 dello Statuto sociale prevede comunque l'attribuzione alle azioni privilegiate di una quota pari al 5% del loro valore nominale, Vi proponiamo la seguente destinazione dell'utile d'esercizio da ripartire, pari ad euro 1.035.918.830:

- euro 875.824.713 agli Azionisti, con il riconoscimento di un dividendo di 0,47 euro per ciascuna delle n. 1.475.122.818 azioni ordinarie e n. 388.334.018 azioni privilegiate in cui è suddiviso il Capitale sociale, da distribuire alle azioni in circolazione, con giro a Riserva straordinaria della quota non distribuita a fronte delle azioni proprie eventualmente in possesso della Banca al 23 maggio 2005, data di stacco del dividendo;
- euro 160.094.117 alla Riserva straordinaria.

Tenuto conto che alcuni piani di stock option prevedono un periodo di esercitabilità dei diritti di sottoscrizione di nuove azioni prima dello stacco del dividendo, il numero delle azioni ordinarie in circolazione potrebbe risultare, alla stessa data, superiore alle n. 1.475.122.818 attuali. In caso di esercizio di tali diritti, fermo restando il dividendo unitario di 0,47 euro, la maggiore quota di utile distribuita comporterà una corrispondente riduzione della quota di utile destinata alla Riserva straordinaria.

I dividendi verranno messi in pagamento il 26 maggio 2005.

La proposta di distribuzione degli utili netti è coerente con il positivo andamento registrato dalla Banca nei primi mesi del 2005 e con i livelli di adeguatezza del patrimonio di vigilanza e del coefficiente di solvibilità della Banca e del Gruppo. Essa risulta altresì coerente e compatibile con le presumibili variazioni del patrimonio netto della Banca e del Gruppo per effetto della transizione ai principi contabili internazionali IAS.

In caso di approvazione della proposta in oggetto, dopo la destinazione dell'utile netto dell'esercizio e prescindendo dall'eventuale emissione di nuove azioni a seguito dell'esercizio dei diritti di stock option, nonché dalla specificazione delle azioni proprie in possesso della Banca alla data di stacco dividendo, il patrimonio netto di SANPAOLO IMI risulterà così articolato:

<i>(Euro)</i>	
Composizione del patrimonio netto di SANPAOLO IMI dopo la destinazione dell'utile 2004	
Capitale sociale	5.217.679.141
Riserva legale	1.043.535.828
Sovraprezzi di emissione	724.718.927
Altre riserve:	3.228.005.986
<i>Riserva straordinaria</i>	<i>2.202.483.723</i>
<i>Riserva per acquisto azioni proprie</i>	<i>1.000.000.000</i>
<i>Riserva art. 21 D.Lgs. 213/98</i>	<i>15.721.469</i>
<i>Riserva art. 13 c.6 D.Lgs. 124/93</i>	<i>5.417.855</i>
<i>Riserva ex D.L. 429/82</i>	<i>218.048</i>
<i>Riserva ex L. 342/2000</i>	<i>4.164.891</i>
	10.213.939.882

Torino, 22 marzo 2005

Il Consiglio di Amministrazione

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 153 del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio 2004, che viene sottoposto al Vostro esame per l'approvazione, nonché il bilancio consolidato dell'esercizio 2004 che viene messo a Vostra disposizione, sono stati a noi trasmessi nei termini di legge e risultano redatti nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 87 del 27 gennaio 1992, e con le modalità previste dal provvedimento della Banca d'Italia del 30 luglio 1992 e successivi aggiornamenti.

Le relazioni sulla gestione d'impresa e del Gruppo, che accompagnano i bilanci, illustrano in modo completo ed esauriente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca e del Gruppo e l'andamento della gestione nel corso del 2004, nonché la sua evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio.

Anche le relazioni sull'andamento della gestione, d'impresa e consolidata, nel primo semestre del 2004, trasmesse nei termini di legge dal Consiglio di Amministrazione, sono state redatte e rese pubbliche con le modalità prescritte dalla Consob. Le relazioni trimestrali sono state rese pubbliche nei termini stabiliti.

Ciò premesso, in particolare i Sindaci rilevano quanto segue:

1. Nella "Relazione sul Sistema di Corporate Governance e sull'adesione al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate" è descritto l'assetto del governo societario di SANPAOLO IMI, complessivamente in linea con le indicazioni del Codice.

In ottemperanza alle raccomandazioni formulate nel Codice di Autodisciplina e alle disposizioni contenute nel Regolamento dei mercati organizzati, gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e nelle relative Istruzioni, la Banca:

- ha istituito nel 2002 il Codice di comportamento in materia di "internal dealing", diretto a dare trasparenza alle operazioni di acquisto e di vendita effettuate dagli Amministratori, dai Sindaci, dal Direttore Generale e da altre "persone rilevanti" sui titoli della Società e delle sue principali controllate;

- nel 2001 ha adottato una procedura interna per il trattamento delle notizie riservate, che riafferma il principio di riservatezza cui sono tenuti Amministratori e Sindaci;
 - ha reso note nella Nota Integrativa al Bilancio d'Impresa le cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dai Consiglieri della Capogruppo in altre società quotate, società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni;
 - si è dotata di un Regolamento assembleare.
2. Nell'ambito dell'attività svolta dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato Etico, costituito nel 2001, la Banca è giunta alla definizione di un Codice Etico, approvato nel 2003, e alla pubblicazione di un Bilancio sociale che, insieme, costituiscono il quadro di riferimento generale dei principi e dei valori etici del Gruppo, nonché il corpus dei criteri di comportamento per i suoi Amministratori, dipendenti e collaboratori in ogni contesto operativo e geografico di attività.
 3. Con riguardo ai profili dell'adeguatezza organizzativa, la Banca si è dotata di un Regolamento di Gruppo, che ne definisce la struttura complessiva, i principi base secondo i quali esso opera, le aree di competenza e le responsabilità delle Funzioni centrali della Capogruppo, nonché i meccanismi e gli strumenti di coordinamento del Gruppo medesimo nel suo complesso. Tale Regolamento ha la funzione di quadro normativo di riferimento che, integrato dalla definizione di procedure, direttive e autorizzazioni preventive, intende caratterizzare il Gruppo per il comune disegno imprenditoriale, la forte coesione al proprio interno e la direzione unitaria, in coerenza con le indicazioni della Banca d'Italia e con le esigenze di sana e prudente gestione.
 4. Al fine di dare attuazione alle previsioni del Decreto Legislativo n. 231/2001, in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche per reati commessi da persone in posizione di vertice all'interno delle relative strutture ovvero da persone soggette alla loro direzione o vigilanza, la Banca, tenuto anche conto del sistema di controllo interno esistente, ha approvato nel corso del 2003 i Principi di riferimento per l'adozione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo di cui al suddetto Decreto nonché il conferimento della qualifica di organismo di vigilanza al Comitato Tecnico Audit, con contestuale attribuzione allo stesso dei poteri e delle prerogative necessarie allo svolgimento delle attività di vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli e all'aggiornamento degli stessi in conformità alle previsioni del Decreto.
 5. Con riferimento alla transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, il Gruppo SANPAOLO IMI, già dal dicembre 2002, ha avviato un progetto con l'obiettivo di pianificare e realizzare gli interventi necessari per affrontare adeguatamente la transizione al nuovo quadro regolamentare. Nel corso del 2004 è stato concluso lo studio dei nuovi principi contabili internazionali e delle connesse problematiche di introduzione nel Gruppo, attività che ha consentito la realizzazione di un "Manuale dei Principi Contabili di Gruppo" IAS compliant. Sono stati inoltre sviluppati complessi e ampi interventi realizzativi di procedure informatiche, in

parte ancora in corso di completamento, nonché definiti i connessi processi organizzativi di natura contabile e amministrativa. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'indirizzo di adottare, già a partire dall'esercizio 2005, i nuovi principi internazionali per la redazione del bilancio d'impresa della Capogruppo e, salvo eccezioni, delle società controllate al fine di assicurare nel Gruppo la necessaria coerenza rendicontativa. Relativamente alle rendicontazioni infrannuali la transizione agli IAS/IFRS è prevista in occasione della Relazione Semestrale. Tali informazioni, anche ai sensi della Comunicazione Consob n° 5015175 del 10 marzo 2005, sono state fornite al mercato ed esplicitate nel documento di Bilancio.

6. Con riferimento all'adeguatezza dei controlli interni sul sistema amministrativo-contabile, la Banca ha istituito nel 2002 un apposito Comitato Disclosures, con il compito di coadiuvare gli Organi sociali nell'assolvimento dei loro doveri e conseguenti responsabilità in merito all'accuratezza e alla tempestività dell'attività di rilascio delle informazioni finanziarie, con particolare riferimento a quanto disposto dal Sarbanes-Oxley Act, norma tesa al rafforzamento della Corporate responsibility for financial reports degli emittenti quotati sul mercato statunitense, tra i quali SANPAOLO IMI. Nel corso del 2004 è stata portata a compimento nella Capogruppo ed è in corso l'estensione alle controllate, l'iniziativa, avviata nel 2003, di "Analisi del modello di governo del sistema amministrativo-contabile di Gruppo e formalizzazione delle relative procedure", finalizzata alla creazione di un organico sistema di controllo sulle disclosures finanziarie e gli altri dati rilasciati al mercato.
7. Le relazioni sulla gestione, d'impresa e consolidata, e le relative Note Integrative contengono le informazioni richieste dalle disposizioni emanate in materia dalla Banca d'Italia e dalla Consob. Il Collegio ha, in particolare, preso atto che nelle Note Integrative al bilancio d'impresa e consolidato sono state inserite le informazioni richieste dalla Consob alle banche quotate nei mercati regolamentati (Comunicazione n. 1011405 del 15 febbraio 2001) in materia di agevolazioni tributarie previste dalla "Legge Ciampi", di rinegoziazione di mutui agevolati e attinenti ai fenomeni "usura" e "anatocismo". Con riferimento a tale ultima problematica, il Collegio ha preso atto delle indicazioni contenute nelle Note Integrative del bilancio d'impresa e consolidato, in base alle quali, alla luce della giurisprudenza esistente e tenuto conto dello stato attuale dei giudizi in corso, la Banca stima che i rischi potenziali relativi al contenzioso in discorso risultino coperti dagli accantonamenti prudenziali al fondo per rischi e oneri diversi, commisurati alle singole richieste giudiziali, qualora quantificabili, ovvero fronteggiati da una quota di 142 milioni di euro (di cui 122 riferibili alla Capogruppo) del fondo stesso, destinata, nel complesso, alla copertura di tutte le liti di importo indeterminato e di esito incerto.
8. Come indicato in Relazione e nella Nota Integrativa, gli Amministratori hanno ritenuto che la dotazione della "riserva generica" (pari a 1.174 milioni di euro) sia idonea a fronteggiare il rischio insito nelle esposizioni creditizie in bonis, inclusa la potenziale perdita connessa all'impegno contrattuale relativo al prestito convertendo in essere con il gruppo FIAT.

9. Il rischio patrimoniale derivante dall'intermediazione di obbligazioni di emittenti nazionali ed internazionali in "default" è fronteggiato da stanziamenti al fondo per rischi e oneri pari a 29 milioni di euro, a livello di Gruppo. Le istanze dei risparmiatori sono valutate caso per caso con particolare attenzione ai profili di adeguatezza del servizio erogato, con il coinvolgimento, per le posizioni che hanno ad oggetto i titoli Cirio e Parmalat, del Comitato Tecnico Audit, quale Organo collegiale indipendente dalle strutture operative.
10. Per quanto concerne il caso Parmalat, SANPAOLO IMI, al fine di garantire la difesa degli interessi dei propri clienti in modo gratuito, fornisce supporto organizzativo e finanziario al "Comitato per la difesa dei possessori dei bonds Parmalat clienti del Gruppo SANPAOLO IMI". Quest'ultimo è stato costituito il 2 febbraio 2004, su iniziativa di alcuni clienti del Gruppo, con lo scopo di curare gli atti occorrenti per l'ammissione dei crediti nelle procedure di amministrazione straordinaria e avviare le eventuali cause collettive di risarcimento.
11. In seguito all'Offerta Pubblica di Scambio relativa ai titoli argentini, la Banca, su invito espresso recentemente in sede di associazione di settore, ha dato una disponibilità di massima a farsi carico delle spese derivanti dalle azioni legali e/o arbitrali che saranno eventualmente intraprese nei confronti dell'Argentina per conto dei clienti detentori non aderenti all'Offerta Pubblica, nell'ambito delle iniziative promosse dalla Task Force Argentina.
12. Nel corso dell'esercizio 2004 e sino alla data della presente relazione SANPAOLO IMI ha perfezionato diverse operazioni straordinarie e specificatamente le incorporazioni di Invesp S.p.A. e di Prospettive 2001 S.p.A., la scissione parziale di Banca Fideuram S.p.A. a favore di SANPAOLO IMI, la scissione totale di Sanpaolo IMI Wealth Management S.p.A. a favore di SANPAOLO IMI e di Sanpaolo IMI Asset Management SGR S.p.A., i conferimenti di complessivi n° 113 punti operativi presenti nelle province del Triveneto e dell'Emilia a Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A., Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A., Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A. e Friulcassa S.p.A.. Con riferimento a dette operazioni, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni in materia di adempimenti previsti per le operazioni di fusione, scissione e conferimento.
13. Tenuto conto delle esigenze di comparabilità del bilancio d'Impresa 2004 con quello dell'esercizio precedente, il Collegio Sindacale ha verificato che nella Nota Integrativa d'Impresa siano fornite le informazioni necessarie per l'illustrazione dei criteri di redazione delle situazioni economiche e patrimoniali "pro-forma" riferite all'esercizio 2003, predisposte tenendo conto delle disposizioni della Consob.
14. In tema di operazioni con parti correlate, la Banca ha approvato nel dicembre 2002 una specifica procedura organizzativa di Gruppo che identifica il perimetro delle parti correlate, individua le operazioni significative (in base ad analitiche soglie e considerate le tipologie di operazioni e la natura delle controparti), definisce competenze e responsabilità, indica i flussi informativi tra le

strutture della Banca e le Società direttamente e indirettamente controllate nonché verso gli Organi sociali anche al fine di realizzare la richiesta informativa verso il Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 150 D. Lgs. n. 58/1998. Relativamente ai rapporti infragruppo e con parti correlate, il cui quadro complessivo è compiutamente illustrato nei paragrafi di competenza delle relazioni sulla gestione e nelle Note Integrative, si segnala che gli stessi rientrano nell'ambito della ordinaria operatività del Gruppo e sono posti in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni della reciproca convenienza economica. Nella relazione sulla gestione del bilancio consolidato sono evidenziate le operazioni con parti correlate di particolare rilevanza, prevalentemente sotto il profilo dell'assetto organizzativo-societario. I saldi creditori e debitori in essere a fine esercizio nei conti consolidati nei confronti delle parti correlate risultano di ammontare complessivamente irrilevante rispetto alla dimensione patrimoniale del Gruppo. Non risultano perfezionate operazioni di natura atipica e/o inusuale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

15. Per quanto concerne le operazioni con i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo della Banca o di Società del Gruppo, il Collegio assicura che queste sono poste in essere nel rispetto dell'art. 136 del D.Lgs. 385/93 (Testo Unico Bancario). Tali operazioni infatti formano oggetto di deliberazione del Consiglio di Amministrazione presa all'unanimità e con il voto favorevole di tutti i Sindaci, fermi restando gli obblighi previsti dal Codice Civile in materia di interessi degli amministratori. La medesima procedura si applica anche a chi svolge funzioni di amministrazione, direzione e controllo, presso una banca o società facenti parte del Gruppo, per gli atti posti in essere con la società medesima o per le operazioni di finanziamento poste in essere con altra banca o società del Gruppo. In tali casi le operazioni sono deliberate dagli organi della banca o società contraente previo assenso della Capogruppo. Nella apposita Sezione della Nota Integrativa d'Impresa sono specificati, oltre ai compensi, i crediti e le garanzie prestati in favore di amministratori, sindaci e Direttore Generale della Capogruppo.
16. Nel corso dell'esercizio il Collegio ha rilasciato i dovuti pareri, ai sensi dell'art. 2389 del Codice Civile nonché dell'art. 15 dello Statuto della Banca, in merito ai compensi da corrispondere agli Amministratori investiti di particolari cariche deliberati dal Consiglio di Amministrazione intese le proposte formulate dal Comitato per la Remunerazione e gli Orientamenti sulle Politiche del Personale.
17. Le informazioni prescritte dall'art. 10 della Legge 72/83 sono state fornite nelle sezioni della Nota Integrativa relative alle attività rivalutate.
18. In data 30 agosto 2004 è pervenuta denuncia ex art. 2408 del Codice Civile da parte dell'azionista Sig. Marco Bava concernente la rappresentazione contabile del finanziamento convertendo FIAT nel contesto del bilancio di esercizio e dell'Annual Report on Form 20-F inerenti il 2003. Gli approfondimenti eseguiti sul piano normativo e nel merito non hanno evidenziato alcuna circo-

stanza critica: pertanto non appaiono fondate le lamentele circa comportamenti censurabili tenuti dalla Banca.

Vi informiamo altresì che nel corso del 2004 non sono pervenuti esposti al Collegio Sindacale.

19. La proposta del Consiglio di Amministrazione in ordine alla richiesta di autorizzazione all'acquisto ed all'alienazione di azioni proprie risulta conforme alle prescrizioni di cui agli artt. 2357 e 2357-ter C.C., all'art. 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e alle disposizioni emanate dalla Consob. In linea più generale, si precisa che le relazioni degli Amministratori in merito a tutti i punti all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti chiamata all'approvazione del bilancio risultano complete e redatte in ottemperanza alle norme di legge e di statuto.

Il Collegio Sindacale non ha proprie proposte da rappresentare all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D.Lgs. n. 58/98.

20. In ossequio alla Raccomandazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001, si informa che la Vostra Banca, nel corso dell'esercizio 2004, ha conferito alla PricewaterhouseCoopers S.p.A., in aggiunta alla revisione contabile nonché ad altre attività per cui l'intervento del revisore dipende da disposizioni di legge o da atti giudiziari, l'incarico concernente il rilascio di Comfort Letters connesse all'Offering Circular relativa al Programma pluriennale di collocamento di Euro Medium Term Notes autorizzato dal Consiglio di Amministrazione e preventivamente riscontrato in senso favorevole dal Collegio. Per tale attività la società di revisione ha percepito onorari pari a euro 189.500. Il Collegio Sindacale segnala infine che, sempre nell'esercizio 2004, la Banca non ha conferito incarichi a soggetti o società legati alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. da rapporti continuativi.

Signori Azionisti, nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2004, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge e a tal fine:

- abbiamo partecipato alle 2 Assemblee degli Azionisti, alle 17 riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle 22 adunanze del Comitato Esecutivo tenutesi nell'anno. Nello stesso periodo ci siamo riuniti 18 volte per le verifiche di competenza e abbiamo ottenuto dagli Amministratori, ai sensi dell'art. 150 del D.Lgs. n. 58/98, con periodicità trimestrale, informazioni sull'attività svolta dal Gruppo, quale analisi dell'andamento della gestione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate, già esposte nella Relazione sulla Gestione del Gruppo e d'Impresa, sull'esercizio delle deleghe all'interno della Capogruppo, sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse per conto proprio o di terzi, nonché sulle operazioni effettuate con parti correlate, assicurandoci che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea;

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Banca e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e incontri con la Società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati e notizie rilevanti; abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni e del sistema amministrativo-contabile della Banca, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti gestionali, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione;
- nel corso dell'esercizio 2004, abbiamo assunto informazioni dettagliate sulle verifiche svolte dalla Direzione Audit relativamente alla Capogruppo, alle Filiali estere ed alle Società del Gruppo attraverso l'esame, sia delle relazioni trimestrali, illustrate nell'ambito delle riunioni periodiche del Collegio, sia dei report analitici messi a nostra disposizione, nonché mediante la partecipazione del Presidente del Collegio alle riunioni del Comitato Tecnico Audit. Si precisa, al riguardo, che la Direzione Audit valuta la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni, vigila sulla regolarità dell'operatività e sull'andamento dei rischi, proponendo i possibili miglioramenti del livello di presidio;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di revisione. Da tali verifiche è risultato che il sistema amministrativo-contabile risulta adeguato e affidabile per la rappresentazione corretta dei fatti di gestione. Abbiamo inoltre provveduto alla verifica delle disposizioni impartite dalla Banca alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. 58/98, ritenendole adeguate in quanto specifiche e congrue.

Dall'attività svolta non sono emersi fatti significativi tali da richiederne segnalazione agli Organi di Vigilanza e di Controllo o menzione nella presente relazione.

Posto quanto sopra, avendo anche esaminato il contenuto in bozza delle relazioni redatte dalla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. e tenuto conto che tale contenuto - coerentemente con le informazioni ricevute dai revisori - non evidenzia aspetti di criticità, esprimiamo parere favorevole alla proposta di approvazione del bilancio dell'esercizio 2004, dando atto che la proposta di destinazione dell'utile da ripartire formulata dal Consiglio di Amministrazione è conforme ai dettami di legge e di statuto e risulta adeguatamente motivata in relazione alla situazione economica e patrimoniale della Banca. Si informa, a tale riguardo, che non risulta esercitata la deroga di cui all'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile in tema di principi di formazione del bilancio.

Torino, 4 aprile 2005

Il Collegio Sindacale

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

Agli azionisti di
Sanpaolo IMI SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Sanpaolo IMI SpA (di seguito anche "la Banca") chiuso al 31 dicembre 2004. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori di Sanpaolo IMI SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate, per quanto riguarda importi delle partecipazioni che rappresentano il 5 per cento e lo 0,3 per cento, rispettivamente, della voce "Partecipazioni in imprese del Gruppo" e del totale attivo, è di altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 aprile 2004.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Sanpaolo IMI SpA al 31 dicembre 2004 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Banca.

- 4 La Banca ha proceduto allo storno delle rettifiche e degli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie, a seguito delle nuove disposizioni introdotte dal D.Lgs. 6 febbraio 2004 n. 37. Gli effetti sul risultato dell'esercizio e sul patrimonio netto sono illustrati nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa.

Torino, 8 aprile 2005

PricewaterhouseCoopers SpA



Sergio Duca
(Revisore contabile)

Bilancio d'Impresa

STATO PATRIMONIALE D'IMPRESA

CONTO ECONOMICO D'IMPRESA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'IMPRESA

Stato patrimoniale d'Impresa

(Euro)

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2004	31/12/2003 pro-forma	31/12/2003 SANPAOLO IMI
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	750.300.526	741.061.563	741.061.563
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	1.011.312.946	2.191.213.836	2.191.213.836
30. Crediti verso banche:	34.938.873.311	27.386.310.957	27.384.886.332
a) a vista	4.919.928.405	8.931.825.022	8.930.400.397
b) altri crediti	30.018.944.906	18.454.485.935	18.454.485.935
40. Crediti verso clientela	57.203.792.342	63.981.007.644	63.982.919.330
di cui:			
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	26.995.263	32.100.438	32.100.438
50. Obbligazioni e altri titoli di debito	10.230.138.333	9.084.807.442	9.047.597.319
a) di emittenti pubblici	3.361.154.245	2.005.976.006	2.005.491.053
b) di banche	6.230.449.745	6.531.151.658	6.531.126.488
di cui:			
- titoli propri	909.925.971	768.783.399	768.758.229
c) di enti finanziari	370.556.839	239.112.256	202.412.256
d) di altri emittenti	267.977.504	308.567.522	308.567.522
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	283.739.142	210.780.239	807.678
70. Partecipazioni	2.046.428.318	2.133.086.411	2.013.834.465
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	8.603.832.763	8.291.391.016	8.277.025.695
90. Immobilizzazioni immateriali	701.803.730	796.820.962	796.715.430
di cui:			
- costi di impianto	-	105.215	-
- avviamento	493.731.830	565.245.215	565.245.215
100. Immobilizzazioni materiali	1.236.816.576	1.273.642.861	1.273.642.861
120. Azioni o quote proprie (valore nominale € 11.244.573,20)	42.508.503	33.539.430	33.539.430
130. Altre attività	6.539.583.158	7.104.700.731	7.460.680.759
140. Ratei e risconti attivi:	2.305.977.327	1.776.476.753	1.776.121.286
a) ratei attivi	1.798.031.094	1.447.392.715	1.447.246.271
b) risconti attivi	507.946.233	329.084.038	328.875.015
di cui:			
- disaggio di emissione su titoli	17.341.685	17.506.412	17.506.412
Totale dell'attivo	125.895.106.975	125.004.839.845	124.980.045.984

Lo stato patrimoniale pro-forma al 31/12/2003, non oggetto di revisione contabile, è stato redatto al fine di consentire una comparazione su base omogenea con i dati al 31/12/2004.

(Euro)

VOCI DEL PASSIVO	31/12/2004	31/12/2003 pro-forma	31/12/2003 SANPAOLO IMI
10. Debiti verso banche:	37.028.879.091	37.799.877.284	37.799.877.102
a) a vista	2.606.428.731	4.336.225.874	4.336.225.692
b) a termine o con preavviso	34.422.450.360	33.463.651.410	33.463.651.410
20. Debiti verso clientela:	42.848.738.957	40.489.852.184	40.499.322.667
a) a vista	30.624.767.660	30.212.662.446	30.220.655.729
b) a termine o con preavviso	12.223.971.297	10.277.189.738	10.278.666.938
30. Debiti rappresentati da titoli:	18.847.173.296	19.131.734.612	19.131.734.612
a) obbligazioni	18.028.626.388	15.098.732.104	15.098.732.104
b) certificati di deposito	519.557.615	3.716.975.365	3.716.975.365
c) altri titoli	298.989.293	316.027.143	316.027.143
40. Fondi di terzi in amministrazione	27.198.203	32.150.975	32.150.975
50. Altre passività	5.894.568.114	7.546.626.602	7.538.892.559
60. Ratei e risconti passivi:	1.538.005.133	1.255.004.911	1.254.881.271
a) ratei passivi	1.391.851.694	1.034.661.726	1.034.662.707
b) risconti passivi	146.153.439	220.343.185	220.218.564
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	467.725.106	529.121.440	529.121.440
80. Fondi per rischi ed oneri:	1.564.734.724	1.561.437.555	1.960.464.126
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	-	-	-
b) fondi imposte e tasse	380.502.556	257.607.528	659.599.280
c) altri fondi	1.184.232.168	1.303.830.027	1.300.864.846
110. Passività subordinate	6.588.319.755	5.887.492.939	5.887.492.939
120. Capitale	5.217.679.141	5.144.064.800	5.144.064.800
130. Sovraprezzi di emissione	724.718.927	707.767.359	707.767.359
140. Riserve:	4.111.447.698	4.095.399.345	3.669.966.295
a) riserva legale	1.043.535.828	1.028.812.960	1.028.812.960
b) riserva per azioni o quote proprie	42.508.503	33.539.430	33.539.430
c) riserve statutarie	-	-	-
d) altre riserve	3.025.403.367	3.033.046.955	2.607.613.905
170. Utile del periodo	1.035.918.830	824.309.839	824.309.839
Totale del passivo	125.895.106.975	125.004.839.845	124.980.045.984
GARANZIE ED IMPEGNI			
10. Garanzie rilasciate	28.332.993.368	29.298.297.442	29.298.297.442
di cui:			
- accettazioni	122.316.321	101.812.094	101.812.094
- altre garanzie	28.210.677.047	29.196.485.348	29.196.485.348
20. Impegni	14.189.853.694	14.056.523.002	14.056.523.002
di cui:			
- per derivati su crediti	597.560.889	530.147.753	530.147.753
- per vendite con obbligo di riacquisto	-	-	-

Lo stato patrimoniale pro-forma al 31/12/2003, non oggetto di revisione contabile, è stato redatto al fine di consentire una comparazione su base omogenea con i dati al 31/12/2004.

Conto economico d'Impresa

(Euro)

VOCI	2004	2003 pro-forma	2003 SANPAOLO IMI
10. Interessi attivi e proventi assimilati	3.557.431.943	4.162.322.647	4.158.712.007
<i>di cui:</i>			
– su crediti verso clientela	2.561.809.334	3.182.852.727	3.182.852.727
– su titoli di debito	345.121.140	374.074.030	372.879.320
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-2.145.532.313	-2.310.384.739	-2.309.876.098
<i>di cui:</i>			
– su debiti verso clientela	-496.886.438	-630.426.024	-630.426.024
– su debiti rappresentati da titoli	-793.597.309	-765.180.337	-765.180.337
30. Dividendi e altri proventi	765.965.578	843.123.476	832.552.209
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	125.934	291.388	291.388
b) su partecipazioni	70.516.841	93.177.027	78.224.172
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	695.322.803	749.655.061	754.036.649
40. Commissioni attive	1.499.725.424	1.578.876.130	1.569.038.623
50. Commissioni passive	-90.383.031	-103.386.046	-102.281.598
60. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	131.975.652	102.338.558	89.413.766
70. Altri proventi di gestione	516.621.865	387.424.761	385.088.588
80. Spese amministrative	-2.431.431.649	-2.748.505.143	-2.723.238.361
a) spese per il personale	-1.486.603.703	-1.675.662.347	-1.665.091.707
<i>di cui:</i>			
– salari e stipendi	-1.068.645.015	-1.196.082.534	-1.188.535.389
– oneri sociali	-348.711.432	-394.031.690	-391.836.808
– trattamento di fine rapporto	-69.247.256	-85.452.535	-84.719.511
– trattamento di quiescenza e simili	-	-95.588	-
b) altre spese amministrative	-944.827.946	-1.072.842.796	-1.058.146.654
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-402.130.543	-456.309.522	-453.381.249
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	-124.926.177	-119.918.721	-117.465.213
110. Altri oneri di gestione	-34.275.437	-9.527.688	-9.687.915
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-289.630.391	-590.568.066	-590.568.066
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	144.238.933	189.611.407	189.611.407
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-290.848.187	-152.049.497	-145.432.134
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	33.039.673	84.264.640	84.264.640
170. Utile delle attività ordinarie	839.841.340	857.312.197	856.750.606
180. Proventi straordinari	487.879.162	602.363.029	636.391.869
190. Oneri straordinari	-89.718.002	-428.174.547	-403.332.366
200. Utile straordinario	398.161.160	174.188.482	233.059.503
220. Imposte sul reddito del periodo	-202.083.670	-206.326.846	-265.500.270
230. Utile netto del periodo	1.035.918.830	825.173.833	824.309.839
		Rettifica per allineamento all'utile netto (863.994)	
	Utile netto SANPAOLO IMI 2003	824.309.839	

Il conto economico pro-forma relativo all'esercizio 2003, non oggetto di revisione contabile, è stato redatto al fine di consentire una comparazione su base omogenea con i dati dell'esercizio 2004.

Nota integrativa al Bilancio d'Impresa

Premessa – Informazioni generali sul bilancio

Struttura e contenuto del bilancio
Operazioni straordinarie perfezionate nell'esercizio
Situazioni patrimoniali ed economiche pro-forma
Revisione del bilancio
Relazione semestrale

Parte A – Criteri di valutazione

Sezione 1 – L'illustrazione dei criteri di valutazione
Sezione 2 – Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione 1 – I crediti
Sezione 2 – I titoli
Sezione 3 – Le partecipazioni
Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali
Sezione 5 – Altre voci dell'attivo
Sezione 6 – I debiti
Sezione 7 – I fondi
Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate
Sezione 9 – Altre voci del passivo
Sezione 10 – Le garanzie e gli impegni
Sezione 11 – Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività
Sezione 12 – Gestione ed intermediazione per conto terzi

Parte C – Informazioni sul conto economico

Sezione 1 – Gli interessi
Sezione 2 – Le commissioni
Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie
Sezione 4 – Le spese amministrative
Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti
Sezione 6 – Altre voci del conto economico
Sezione 7 – Altre informazioni sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

Sezione 1 – Gli amministratori ed i sindaci
Sezione 2 – Impresa capogruppo

Premessa - Informazioni generali sul bilancio

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio della Banca è stato predisposto in base alle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 87 del 27 gennaio 1992, emanato in attuazione della Direttiva CEE 86/635, nonché secondo il provvedimento della Banca d'Italia del 30 luglio 1992 e successivi aggiornamenti. Per quanto non disciplinato dalla normativa speciale, si è fatto riferimento alle norme del codice civile tenendo inoltre conto del disposto dei principi contabili nazionali.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa e risulta corredato della relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Il bilancio trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell'esercizio.

In linea con la normativa emanata dalla Banca d'Italia e dalla Consob, gli schemi contabili sono redatti in unità di Euro, mentre la Nota Integrativa è redatta in milioni di Euro.

Nella Nota Integrativa, presentata in forma comparata rispetto ai dati al 31 dicembre 2003 ed a quelli, riferiti alla stessa data, riesposti pro-forma come dettagliatamente illustrato di seguito, sono fornite tutte le informazioni previste dalla normativa, nonché le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale. Le tabelle previste obbligatoriamente ed i dettagli richiesti dalla Banca d'Italia sono distintamente identificati secondo la numerazione stabilita dallo stesso Organo di Vigilanza ovvero in base alla data del relativo provvedimento.

Al fine di tenere conto delle modifiche intervenute nelle disposizioni del codice civile in materia di bilancio a seguito dell'entrata in vigore della riforma del diritto societario (D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e provvedimenti delegati a valere sulla legge n. 366 del 3 ottobre 2001), le informazioni di Nota Integrativa, ove non diversamente disposto dalla normativa speciale della Banca d'Italia, sono state adeguatamente e conformemente integrate.

Al bilancio sono allegati i seguenti documenti:

- Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario;
- Prospetti e relazione degli esperti relativi alle operazioni di fusione e scissione perfezionate nell'esercizio (art. 2504-bis e art. 2506-quater c.c.);
- Elenco degli immobili di proprietà.

Il bilancio della Banca verrà depositato nei termini di legge presso la sede sociale unitamente alla copia integrale degli ultimi bilanci approvati dalle società controllate e ad un eventuale prospetto riepilogativo dei dati essenziali riferiti ai progetti di bilancio per l'esercizio 2004 delle società controllate che dovessero essere sottoposti all'approvazione delle rispettive Assemblee successivamente al bilancio della Banca.

In ottemperanza alle disposizioni Consob (art. 77 Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche), presso la sede sociale verranno altresì depositati il bilancio consolidato, la relazione contenente il giudizio della società di revisione ed il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società collegate.

Operazioni straordinarie perfezionate nell'esercizio

Ristrutturazione societaria del " polo assicurativo " – Scissione parziale di Banca Fideuram

In data 19 novembre 2004 sono stati stipulati gli atti di scissione parziale da Banca Fideuram (della partecipazione in Fideuram Vita, successivamente incorporata da A.I.P.) a favore di SANPAOLO IMI e da Sanpaolo IMI Wealth Management (della partecipazione in Sanpaolo Vita, successivamente incorporata da A.I.P.) a favore di A.I.P. con efficacia giuridica dal 30 novembre 2004.

L'operazione di scissione della partecipazione detenuta da Banca Fideuram in Fideuram Vita a favore di SANPAOLO IMI ha determinato nello stato patrimoniale di quest'ultima società:

- la rilevazione di un'interessenza diretta in Fideuram Vita per un valore di libro di circa **€ 225 milioni** corrispondente al valore di carico della partecipazione nel bilancio della società scissa;
- l'annullamento del valore di carico della partecipazione in Banca Fideuram per un importo di circa **€ 17 milioni**. Tale importo è stato determinato sulla base del rapporto tra i valori economici di Fideuram Vita e Banca Fideuram ante scissione;
- un incremento del capitale sociale di SANPAOLO IMI di circa **€ 74 milioni**, mediante assegnazione proporzionale di n.ro 26.290.836 azioni ordinarie di nuova emissione ai soci di minoranza di Banca Fideuram;
- la rilevazione di un avanzo di scissione complessivo pari a circa **€ 135 milioni**, di cui **€ 7 milioni** riferiti all'avanzo da cambio ed **€ 128 milioni** all'avanzo da annullamento.

L'allocazione degli avanzi di scissione è stata effettuata applicando i principi di neutralità e continuità che disciplinano le operazioni di fusione/scissione e nel rispetto della normativa tributaria, che prevede l'obbligo di ricostituzione delle riserve in sospensione d'imposta ridotte nel patrimonio della scissa, e l'applicazione al residuo avanzo di scissione del regime fiscale delle riserve della società scissa che hanno proporzionalmente concorso alla sua formazione (art. 172, del Testo Unico delle imposte sui redditi, D.P.R. 22/12/1986, n. 917, come modificato con il D.Lgs. 12/12/2003, n. 344).

Adottando tali criteri, ne risulta che la variazione del patrimonio netto di SANPAOLO IMI in conseguenza della scissione (aumento di capitale più avanzi) riflette la medesima composizione delle riserve ridotte della società scissa (ripartizione tra riserve di utili e di capitale), tenendo anche conto che le quote di partecipazioni annullate nell'operazione vengono riferite alle riserve di capitale ridotte dalla società scissa.

A seguito dell'aumento di Capitale Sociale di SANPAOLO IMI al servizio degli azionisti di minoranza di Banca Fideuram, si è manifestata l'esigenza di integrare la Riserva Legale di SANPAOLO IMI al 20% del nuovo Capitale Sociale (livello esistente antecedentemente la scissione, oltre il quale non risulta necessario ai sensi di legge e di Statuto destinare utili di esercizio alla Riserva Legale). Tale integrazione è stata effettuata a valere sulle riserve di capitale ridotte dalla società scissa.

In conclusione, l'allocazione degli avanzi di scissione ha comportato:

- la ricostituzione a voce propria della Riserva ex L. 342/2000 in sospensione d'imposta, non compresa nel capitale della società scissa, pari ad **€ 3,5 milioni**;
- la ricostituzione delle riserve di capitale ridotte da Banca Fideuram (al netto del valore di carico della partecipazione in Banca Fideuram annullata nell'operazione), nell'aumento di capitale sociale di SANPAOLO IMI (nell'ambito del quale sono state allocate le riserve in sospensione d'imposta di **€ 3,9 milioni** comprese nel capitale sociale della società scissa), ad incremento della Riserva Legale per **€ 14,7 milioni** e ad incremento dei Sovrapprezzi di emissione per il residuo di **€ 17 milioni**;
- la ricostituzione delle riserve di utili della società scissa nella Riserva Straordinaria di SANPAOLO IMI per **€ 99,6 milioni**.

Nell'ambito dello stesso progetto di ristrutturazione del " polo assicurativo " del Gruppo è stata perfezionata la scissione della partecipazione detenuta da Sanpaolo IMI Wealth Management in Sanpaolo Vita a favore di Assicurazioni Internazionali di Previdenza.

La scissione ha comportato per SANPAOLO IMI il concambio, in continuità di valori contabili, della partecipazione in Sanpaolo IMI Wealth Management (interamente controllata) con la partecipazione in A.I.P. per un importo di € 314 milioni determinato in base alla proporzione tra il patrimonio trasferito alla beneficiaria della scissione e quello residuo della scissa.

Per completezza informativa si segnala che a fine esercizio 2004 Fideuram Vita è stata incorporata da A.I.P.. Tale operazione ha comportato il concambio, in continuità di valori contabili, della partecipazione in Fideuram Vita con la partecipazione in A.I.P. per € 225 milioni.

In ottemperanza all'art. 2506-quater, in allegato alla Nota Integrativa viene riportata la Relazione degli esperti riferita alla scissione della partecipazione da Banca Fideuram a favore di SANPAOLO IMI.

Ristrutturazione societaria del " polo asset management " - Scissione totale di Sanpaolo IMI Wealth Management

In data 20 dicembre 2004 è stato stipulato l'atto di scissione totale di Sanpaolo IMI Wealth Management (SPWM) con efficacia giuridica dal 29 dicembre 2004.

L'operazione ha comportato l'assegnazione, in continuità di valori contabili, di un compendio di partecipazioni del valore patrimoniale di € 191 milioni a SANPAOLO IMI e di un compendio patrimoniale costituito da partecipazioni e dai residui elementi dell'attivo e del passivo a Sanpaolo IMI Asset Management SGR (SPIAM).

Le partecipazioni assunte da SANPAOLO IMI sono le seguenti:

Denominazione	Quota %	Valore contabile (€/mil)
SANPAOLO IMI ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A.	100	95
SANPAOLO BANK S.A.	50	75
ALLFUNDS BANK S.A.	50	21
TOTALE		191

Ad esito della scissione, che non ha comportato alcuna emissione di nuove azioni, atteso che SANPAOLO IMI deteneva la totalità del capitale sociale della società scissa e detiene la totalità anche dell'altra beneficiaria SPIAM a seguito della scissione delle partecipazioni, è stato rilevato un avanzo da annullamento di circa € 43 milioni, determinato quale differenza tra il valore contabile del compendio scisso a favore di SANPAOLO IMI e la quota del valore di carico della partecipazione in SPWM.

La scissione di SPWM a favore di SPIAM ha determinato il concambio, in continuità di valori contabili, della quota di partecipazione in SPWM con la partecipazione SPIAM, per un valore di carico residuo di € 41 milioni.

L'allocazione dell'avanzo di scissione è stata effettuata applicando gli stessi criteri esposti nel paragrafo precedente. Non sussistendo nel patrimonio netto della società scissa riserve in sospensione d'imposta, e tenuto conto che le riserve di capitale ridotte dalla società scissa erano inferiori al valore di carico della partecipazione in SPWM annullata, l'intero avanzo si riferisce alle riserve di utili della scissa e come tale è stato iscritto in bilancio ad incremento della Riserva Straordinaria.

Incorporazione delle società integralmente controllate Invesp e Prospettive 2001 S.p.A.

In data 16 dicembre 2004 è stato stipulato l'atto di fusione di Invesp S.p.A. e Prospettive 2001 S.p.A. in SANPAOLO IMI con efficacia giuridica dal 31 dicembre 2004 e decorrenza contabile e fiscale retroattiva dal 1° gennaio 2004.

L'operazione ha comportato la rilevazione di un avanzo da annullamento complessivo pari a circa € 169 milioni, (riferibile per circa € 160 milioni all'incorporazione di Invesp e per € 9 milioni all'incorporazione di Prospettive 2001).

L'allocazione dell'avanzo di fusione riferito ad Invesp, effettuata applicando gli stessi criteri esposti nei paragrafi precedenti, ha determinato:

- la ricostituzione della Riserva di Rivalutazione ex Legge 342/2000 in sospensione d'imposta e precedentemente non compresa nel capitale sociale dell'incorporata, per **€ 0,7 milioni**;
- l'incremento della Riserva Straordinaria per **€ 159,7 milioni**, riferito alle riserve di utili dell'incorporata e tenendo conto che le riserve di capitale della società incorporata erano inferiori al valore di carico della partecipazione annullata.

L'avanzo di fusione riferito a Prospettive 2001, pari ad **€ 9,2 milioni**, relativo alle riserve di utili dell'incorporata, è stato imputato ad incremento della Riserva Straordinaria.

Situazioni patrimoniali ed economiche pro-forma

Le risultanze economiche e patrimoniali al 31/12/2004 sono state poste a confronto con i corrispondenti valori al 31/12/2003. Al fine di consentire la comparabilità dei dati sono state predisposte situazioni economiche e patrimoniali pro-forma per tenere conto delle seguenti operazioni:

- conferimento delle attività e passività riconducibili alle 626 filiali dell'ex Banco di Napoli (prima tranche del conferimento del Ramo d'azienda " Direzione Territoriale Sud") a Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A., con effetto dal 1° luglio 2003;
- conferimento delle attività e passività riconducibili alle 129 filiali di SANPAOLO IMI (seconda tranche del conferimento del Ramo d'azienda " Direzione Territoriale Sud") a Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A., con effetto dal 29 settembre 2003;
- conferimento alla società CSP Investimenti S.r.l. del ramo immobiliare costituito dagli immobili non funzionali all'esercizio dell'attività della Capogruppo, perfezionato in data 31 dicembre 2003;
- conferimento delle attività e passività riconducibili a n. 28 succursali di SANPAOLO IMI S.p.A. ubicate in Emilia Romagna, a CARISBO S.p.A., con effetto dal 15 novembre 2004;
- conferimento delle attività e passività riconducibili a n. 53 succursali di SANPAOLO IMI S.p.A. ubicate in Veneto e Trentino Alto Adige a CARIPARO S.p.A., con effetto dal 29 novembre 2004;
- scissione parziale da Banca Fideuram a favore di SANPAOLO IMI S.p.A. della partecipazione in Fideuram Vita, con effetto dal 30 novembre 2004;
- scissione totale di Sanpaolo IMI Wealth Management S.p.A. a favore di SANPAOLO IMI S.p.A. e di Sanpaolo IMI Asset Management SGR, con effetto dal 29 dicembre 2004;
- fusione per incorporazione di Invesp S.p.A. e Prospettive 2001 S.p.A. con effetto dal 31 dicembre 2004 e decorrenza contabile e fiscale dal 1° gennaio 2004.

L'elaborazione dei pro-forma per l'esercizio 2004 è stata effettuata ipotizzando che i conferimenti perfezionati nel 2003 abbiano avuto decorrenza dal 1° gennaio 2003 e che i conferimenti e le fusioni effettuati nel 2004 abbiano avuto decorrenza dalla corrispondente data dell'esercizio 2003.

Al fine di rendere comparabili le spese amministrative, ai soli fini del conto economico riclassificato, sono stati imputati tra le spese per il personale, in contropartita alle altre spese amministrative, i costi riferiti al personale delle Banche rete facenti capo alla Direzione Nord Est, già comandato presso Cardine Finanziaria, i cui contratti di lavoro sono stati trasferiti alla stessa Cardine Finanziaria a decorrere dal 1° ottobre 2003. La rettifica in esame ha comportato l'incremento di **€ 59 milioni** delle spese per il personale ed un pari decremento delle altre spese amministrative.

Rettifiche conseguenti ad operazioni societarie

Conferimento delle attività e passività a Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A.

Rettifiche apportate allo stato patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2003:

- decremento delle altre attività per **€ 34 milioni**;
- decremento del fondo imposte per **€ 34 milioni**.

Rettifiche apportate al conto economico riclassificato dell'esercizio 2003:

- riduzione del margine d'interesse (- € 319 milioni);
- riduzione delle commissioni nette (- € 166 milioni);
- riduzione dei profitti e perdite da operazioni finanziarie (- € 7 milioni);
- riduzione delle spese per il personale (+ € 195 milioni);
- riduzione delle altre spese amministrative (+ € 154 milioni);
- riduzione delle imposte indirette e tasse (+ € 17 milioni);
- riduzione degli altri proventi netti di gestione (- € 16 milioni);
- riduzione delle rettifiche di valore su avviamenti (+ € 43 milioni);
- riduzione degli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri (+ € 8 milioni);
- riduzione delle rettifiche di valore su crediti ed accantonamenti (+ € 28 milioni).

Al netto dell'effetto fiscale (+ € 34 milioni), l'impatto sull'utile dell'esercizio 2003 si attesta a - € 29 milioni.

Tenuto conto che a seguito dei conferimenti sopra citati, numerose attività relative al funzionamento ed alla gestione di Sanpaolo Banco di Napoli sono state affidate in outsourcing a SANPAOLO IMI, è stato ipotizzato che tali servizi fossero già stati svolti nel corso dell'esercizio 2003. Ciò ha comportato l'incremento delle altre spese amministrative e degli altri proventi netti di gestione per € 120 milioni in relazione all'esercizio scorso.

Conferimento del ramo immobiliare a C.S.P. Investimenti S.r.l.

Rettifiche apportate allo stato patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2003:

- decremento delle altre attività per € 19 milioni;
- decremento del fondo imposte per € 19 milioni.

Rettifiche apportate al conto economico riclassificato dell'esercizio 2003:

- riduzione degli altri proventi netti di gestione (- € 12 milioni);
- riduzione delle rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali (+ € 7 milioni);
- riduzione dei proventi straordinari (- € 51 milioni).

Al netto dell'effetto fiscale (+ € 19 milioni), l'impatto sull'utile dell'esercizio 2003 si attesta a - € 37 milioni.

Conferimento delle attività e passività a CARISBO S.p.A.

Rettifiche apportate allo stato patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2003:

- decremento della cassa e disponibilità presso Banche Centrali per € 3 milioni;
- decremento dei crediti verso banche per € 5 milioni;
- decremento dei crediti verso clientela per € 1.156 milioni;
- decremento delle immobilizzazioni materiali per € 4 milioni;
- decremento delle altre voci dell'attivo per € 112 milioni;
- decremento dei debiti verso banche per € 374 milioni;
- decremento dei debiti verso clientela per € 556 milioni;
- decremento del fondo TFR per € 7 milioni;
- decremento del fondo per rischi ed oneri diversi per € 6 milioni;
- decremento delle altre passività per € 187 milioni.

A fronte del conferimento è stata incrementata la partecipazione in CARISBO per € 150 milioni.

Rettifiche apportate al conto economico riclassificato dell'esercizio 2003:

- riduzione del margine d'interesse (- € 4 milioni);

- riduzione delle commissioni nette (- € 2 milioni);
- riduzione delle spese per il personale (+ € 3 milioni);
- riduzione delle altre spese amministrative (+ € 1 milione).

Al netto dell'effetto fiscale (+ € 1 milione), l'impatto sull'utile dell'esercizio 2003 si attesta a - € 1 milione.

Conferimento delle attività e passività a CARIPARO S.p.A.

Rettifiche apportate allo stato patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2003:

- decremento della cassa e disponibilità presso Banche Centrali per € 5 milioni;
- decremento dei titoli non immobilizzati per € 9 milioni;
- decremento dei crediti verso clientela per € 1.633 milioni;
- decremento delle immobilizzazioni materiali per € 6 milioni;
- decremento delle altre voci dell'attivo per € 226 milioni;
- decremento dei debiti verso banche per € 860 milioni;
- decremento dei debiti verso clientela per € 540 milioni;
- decremento del fondo TFR per € 4 milioni;
- decremento del fondo per rischi ed oneri diversi per € 4 milioni;
- decremento delle altre passività per € 311 milioni.

A fronte del conferimento è stata incrementata la partecipazione in CARIPARO per € 160 milioni.

Rettifiche apportate al conto economico riclassificato dell'esercizio 2003:

- riduzione del margine d'interesse (- € 4 milioni);
- riduzione delle commissioni nette (- € 2 milioni);
- riduzione delle spese per il personale (+ € 2 milioni);
- riduzione delle altre spese amministrative (+ € 1 milione).

Al netto dell'effetto fiscale (+ € 1 milione), l'impatto sull'utile dell'esercizio 2003 si attesta a - € 2 milioni.

Scissione parziale da Banca Fideuram della partecipazione in Fideuram Vita S.p.A.

Le rettifiche apportate si riferiscono agli effetti dell'operazione sul patrimonio della Banca che ha determinato un incremento delle partecipazioni di € 208,4 milioni, pari alla differenza tra il valore di bilancio (€ 225,1 milioni) della partecipazione in Fideuram Vita, e la corrispondente quota del valore di bilancio (€ 16,7 milioni) della partecipazione in Banca Fideuram annullata per effetto della scissione. Ciò in contropartita ad un incremento patrimoniale, di cui € 73,6 milioni riferiti all'aumento di capitale necessario per il concambio degli azionisti di minoranza di Banca Fideuram, ed € 134,8 milioni corrispondenti all'avanzo di scissione.

Rettifiche apportate allo stato patrimoniale riclassificato ed ufficiale al 31 dicembre 2003:

- incremento delle partecipazioni per € 208 milioni;
- incremento delle altre riserve per € 208 milioni.

Non sono state effettuate rettifiche al conto economico riclassificato dell'esercizio 2003, nel presupposto che, qualora l'operazione in esame fosse stata perfezionata nel 2003, non si sarebbero determinate variazioni nei dividendi iscritti in bilancio. A tal fine, si è ipotizzato che i maggiori dividendi dalla partecipazione diretta in Fideuram Vita sarebbero stati compensati da una corrispondente riduzione dei dividendi ricevuti da Banca Fideuram.

Scissione totale di Sanpaolo IMI Wealth Management S.p.A.

Le rettifiche apportate si riferiscono agli effetti dell'operazione sul patrimonio della Banca che ha determinato un incremento

delle partecipazioni di € 43 milioni (pari alla differenza tra il valore di bilancio delle partecipazioni ricevute nella scissione - € 191 milioni - e la quota del valore di carico della partecipazione in Sanpaolo IMI Wealth Management - € 148 milioni - annullata per effetto della scissione) in contropartita ad un incremento patrimoniale di € 43 milioni corrispondente all'avanzo di scissione.

Rettifiche apportate allo stato patrimoniale riclassificato ed ufficiale al 31 dicembre 2003:

- incremento delle partecipazioni per € 43 milioni;
- incremento delle altre riserve per € 43 milioni.

Non sono state effettuate rettifiche al conto economico riclassificato dell'esercizio 2003, in quanto, qualora l'operazione in esame fosse stata perfezionata nel 2003, non si sarebbero determinate variazioni nei dividendi iscritti in bilancio: infatti, i dividendi relativi alle partecipazioni ricevute nella scissione sarebbero risultati spettanti per lo stesso ammontare in forza di una partecipazione diretta anziché in via indiretta per il tramite della società scissa.

Incorporazione di Invesp S.p.A.

Le rettifiche apportate si riferiscono allo stato patrimoniale ed al conto economico della società incorporata al 31 dicembre 2003.

Rettifiche apportate allo stato patrimoniale riclassificato ed ufficiale al 31 dicembre 2003:

- incremento dei crediti verso banche per € 1 milione (al netto di € 10 milioni riferiti a SANPAOLO IMI elisi nel pro-forma);
- decremento dei crediti verso clientela per € 2 milioni (riferiti ai rapporti elisi con la Capogruppo);
- incremento dei titoli non immobilizzati per € 210 milioni;
- incremento delle partecipazioni per € 154 milioni;
- incremento delle altre attività per € 58 milioni;
- decremento dei debiti verso clientela per € 10 milioni (riferiti ai rapporti elisi con la Capogruppo);
- incremento del fondo imposte per € 12 milioni;
- incremento del fondo per rischi ed oneri diversi per € 3 milioni;
- incremento delle altre passività per € 8 milioni.

A fronte dell'incorporazione è stata annullata la partecipazione in Invesp detenuta dalla Banca per € 248 milioni. L'avanzo di annullamento di € 160 milioni è stato allocato tra le altre riserve del patrimonio netto.

Rettifiche apportate al conto economico riclassificato ed ufficiale dell'esercizio 2003:

- incremento del margine d'interesse (+ € 3 milioni);
- incremento delle commissioni nette (+ € 9 milioni);
- incremento dei dividendi (+ € 32 milioni);
- incremento dei profitti e perdite da operazioni finanziarie (+ € 13 milioni);
- incremento degli altri proventi di gestione (+ € 2 milioni);
- incremento dei proventi straordinari (+ € 57 milioni);
- incremento delle spese per il personale (- € 10 milioni);
- incremento delle altre spese amministrative (- € 15 milioni);
- incremento delle rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali (- € 1 milione);
- incremento delle rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali (- € 2 milioni);
- incremento degli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri (- € 2 milioni);
- incremento delle rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie (- € 7 milioni);
- incremento degli oneri straordinari (- € 25 milioni).

Al netto dell'effetto fiscale (- € 11 milioni), l'impatto sull'utile dell'esercizio 2003 si attesta a + € 43 milioni.

Atteso che nell'esercizio 2003 la Banca aveva iscritto nel conto economico (alla voce proventi straordinari) dividendi straordinari incassati da Invesp per un importo pari ad € 64 milioni (comprensivi del credito d'imposta pari ad € 22 milioni), ai

fini delle situazioni pro-forma si è provveduto a ridurre i proventi straordinari per tale importo e le imposte sui redditi per € 22 milioni, in contropartita alle altre attività ed al fondo imposte.

Incorporazione di Prospettive 2001 S.p.A.

Le rettifiche apportate si riferiscono allo stato patrimoniale ed al conto economico della società incorporata al 31 dicembre 2003.

Rettifiche apportate allo stato patrimoniale riclassificato ed ufficiale al 31 dicembre 2003:

- incremento dei titoli non immobilizzati per € 37 milioni;
- incremento delle partecipazioni per € 16 milioni.

A fronte dell'incorporazione è stata annullata la partecipazione in Prospettive 2001 detenuta dalla Banca per € 40 milioni. La differenza di € 13 milioni è stata allocata tra le altre riserve del patrimonio netto.

Rettifiche apportate al conto economico riclassificato ed ufficiale dell'esercizio 2003:

- incremento dei proventi straordinari per € 4 milioni.

L'impatto sull'utile dell'esercizio 2003 si attesta ad € 4 milioni.

Atteso che nell'esercizio 2003 la Banca aveva iscritto nel conto economico dividendi maturati da Prospettive 2001 per un importo pari all'utile della stessa, sulla base delle delibere in allora assunte, ai fini delle situazioni pro-forma si è provveduto a ridurre i dividendi e le altre attività per € 4 milioni.

Altre rettifiche

Atteso che la riforma fiscale ha disposto l'abolizione del credito d'imposta sui dividendi a partire dal 1° gennaio 2004, il conto economico dell'esercizio 2003 è stato rettificato riducendo la voce dividendi non riferiti a società controllate, iscritti in bilancio in base al criterio di cassa, per un ammontare pari al credito d'imposta spettante, di € 18 milioni ed i proventi straordinari riferiti a dividendi di società controllate dell'esercizio 2002 o precedenti per un ammontare di € 30 milioni. La rettifica non ha comportato variazioni dell'utile netto, in quanto per gli stessi importi sono state ridotte le imposte sul reddito.

Al fine di rendere confrontabili anche le voci patrimoniali relative ai crediti d'imposta sui dividendi, nello stato patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2003 sono state ridotte le altre attività per € 345 milioni; per gli stessi importi è stato ridotto il fondo imposte.

Situazioni pro-forma utilizzate per gli schemi di bilancio ufficiali

Ai fini della redazione degli schemi di bilancio ufficiali si è proceduto a rettificare pro-forma i dati dell'esercizio 2003 attribuendo una diversa rilevanza alle seguenti fattispecie:

- operazioni "realizzative", che hanno determinato il trasferimento a titolo definitivo di attività/passività;
- operazioni di integrazione, che sono state perfezionate in base a criteri di continuità e neutralità contabile/fiscale, determinando una modifica nell'entità e nella composizione di attività/passività in contropartita del patrimonio netto della Banca.

In relazione alle diverse finalità conoscitive perseguite con i prospetti di bilancio ufficiali, nella costruzione delle situazioni 2003 di confronto si è seguito un criterio di distinzione tra operazioni societarie che rappresentano vendite/acquisti di cespiti (es. conferimenti di rami aziendali) ed operazioni che comportano la successione della banca nelle attività/passività di società incorporate.

Nel primo caso (punto a), tenuto conto che le operazioni hanno comportato un trasferimento definitivo di attività/passività della Banca, non si sono apportate rettifiche pro-forma ai dati 2003: ciò al fine di consentire, tra l'altro, una più chiara evidenziazione delle movimentazioni intervenute nell'esercizio.

Nel secondo caso (punto b) invece, atteso che la società incorporante o beneficiaria di scissioni assume le attività/passività nella stessa situazione in cui erano iscritte presso l'incorporata o la società scissa, si è ritenuto corretto ed opportuno apportare rettifiche pro-forma ai dati dell'esercizio precedente, incrementandoli delle risultanze relative all'incorporata o alla società scissa.

Infine, in linea con quanto previsto dallo IAS 1, le riclassifiche di voci di bilancio determinate da modifiche intervenute nella normativa hanno determinato rettifiche pro-forma ai dati dell'esercizio precedente.

In conclusione, rispetto alle rettifiche pro-forma effettuate ai fini della Relazione sulla Gestione, per gli schemi di bilancio sono stata considerate le rettifiche relative a:

- scissione parziale da Banca Fideuram a favore di SANPAOLO IMI S.p.A. della partecipazione in Fideuram Vita (rettifiche al solo stato patrimoniale);
- scissione totale di Sanpaolo IMI Wealth Management S.p.A. a favore di SANPAOLO IMI S.p.A. e di Sanpaolo IMI Asset Management SGR (rettifiche al solo stato patrimoniale);
- fusione per incorporazione di Invesp S.p.A. e Prospettive 2001 S.p.A. con effetto dal 31 dicembre 2004 e decorrenza contabile e fiscale dal 1° gennaio 2004;
- riclassifiche di voci di bilancio in relazione ai crediti d'imposta su dividendi.

Si riportano di seguito gli schemi di determinazione delle situazioni pro-forma, in versione riclassificata ed "ufficiale". Si precisa infine che le situazioni pro-forma non formano oggetto di revisione contabile.

Stato patrimoniale riclassificato pro-forma al 31/12/2003

	31/12/03 SANPAOLO IMI (€/mil)	31/12/03 Rettifiche pro-forma (€/mil)	31/12/03 pro-forma (€/mil)
ATTIVO			
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	741	-8	733
Crediti	91.368	-2.795	88.573
- crediti verso banche	27.385	-4	27.381
- crediti verso clientela	63.983	-2.791	61.192
Titoli non immobilizzati	8.816	+238	9.054
Immobilizzazioni	14.820	+433	15.253
- titoli immobilizzati	2.458	-	2.458
- partecipazioni	10.291	+443	10.734
- immobilizzazioni immateriali	797	-	797
- immobilizzazioni materiali	1.274	-10	1.264
Altre voci dell'attivo	9.235	-750	8.485
Totale dell'attivo	124.980	-2.882	122.098
PASSIVO			
Debiti	97.470	-2.340	95.130
- debiti verso banche	37.800	-1.234	36.566
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	59.670	-1.106	58.564
Fondi	2.490	-476	2.014
- fondo imposte e tasse	660	-458	202
- fondo trattamento di fine rapporto	529	-11	518
- fondo per rischi ed oneri diversi	1.301	-7	1.294
- fondo di quiescenza	-	-	-
Altre voci del passivo	8.787	-490	8.297
Passività subordinate	5.887	-	5.887
Patrimonio netto	10.346	+424	10.770
di cui:			
- capitale sociale	5.144	-	5.144
- riserve	4.378	+424	4.802
- utile netto di periodo	824	-68	756
- rettifica per allineamento utile	-	+68	68
Totale del passivo	124.980	-2.882	122.098
GARANZIE ED IMPEGNI			
Garanzie rilasciate	29.298	-	29.298
Impegni	14.057	-	14.057

Lo stato patrimoniale pro-forma al 31/12/2003 non è stato oggetto di revisione contabile.

Conto economico riclassificato pro-forma dell'esercizio 2003

	Esercizio 2003 SANPAOLO IMI (€/mil)	Esercizio 2003 Rettifiche pro-forma (€/mil)	Esercizio 2003 pro-forma (€/mil)
MARGINE DI INTERESSE	1.849	-324	1.525
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	1.467	-161	1.306
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	89	6	95
Dividendi su partecipazioni	832	10	842
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	4.237	-469	3.768
Spese amministrative	-2.723	228	-2.495
<i>di cui:</i>		-	
- spese per il personale	-1.665	131	-1.534
- altre spese amministrative	-918	79	-839
- imposte indirette e tasse	-140	18	-122
Altri proventi netti	375	94	469
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-339	4	-335
RISULTATO DI GESTIONE	1.550	-143	1.407
Rettifiche di valore su avviamenti e differenze di fusione	-115	43	-72
Accantonamenti per rischi e oneri	-117	6	-111
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-401	28	-373
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-61	-7	-68
UTILE ORDINARIO	856	-73	783
Risultati straordinari netti	233	-109	124
UTILE LORDO	1.089	-182	907
Imposte sul reddito del periodo	-265	114	-151
UTILE NETTO	824	-68	756
		Rettifica per allineamento all'utile netto dell'esercizio 2003	68
		Utile netto SANPAOLO IMI dell'esercizio 2003	824

Il conto economico pro-forma dell'esercizio 2003 non è stato oggetto di revisione contabile.

Stato patrimoniale pro-forma al 31/12/2003

(Euro)

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/03 SANPAOLO IMI	31/12/03 Rettifiche pro-forma	31/12/03 Totale pro-forma
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	741.061.563	-	741.061.563
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	2.191.213.836	-	2.191.213.836
30. Crediti verso banche:	27.384.886.332	1.424.625	27.386.310.957
a) a vista	8.930.400.397	1.424.625	8.931.825.022
b) altri crediti	18.454.485.935	-	18.454.485.935
40. Crediti verso clientela	63.982.919.330	-1.911.686	63.981.007.644
di cui:			
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	32.100.438	-	32.100.438
50. Obbligazioni e altri titoli di debito	9.047.597.319	37.210.123	9.084.807.442
a) di emittenti pubblici	2.005.491.053	484.953	2.005.976.006
b) di banche	6.531.126.488	25.170	6.531.151.658
di cui:			
- titoli propri	768.758.229	25.170	768.783.399
c) di enti finanziari	202.412.256	36.700.000	239.112.256
d) di altri emittenti	308.567.522	-	308.567.522
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	807.678	209.972.561	210.780.239
70. Partecipazioni	2.013.834.465	119.251.946	2.133.086.411
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	8.277.025.695	14.365.321	8.291.391.016
90. Immobilizzazioni immateriali	796.715.430	105.532	796.820.962
di cui:			
- costi di impianto	-	105.215	105.215
- avviamento	565.245.215	-	565.245.215
100. Immobilizzazioni materiali	1.273.642.861	-	1.273.642.861
120. Azioni o quote proprie (valore nominale € 9.018.573,20)	33.539.430	-	33.539.430
130. Altre attività	7.460.680.759	-355.980.028	7.104.700.731
140. Ratei e risconti attivi:	1.776.121.286	355.467	1.776.476.753
a) ratei attivi	1.447.246.271	146.444	1.447.392.715
b) risconti attivi	328.875.015	209.023	329.084.038
di cui:			
- disaggio di emissione su titoli	17.506.412	-	17.506.412
Totale dell'attivo	124.980.045.984	24.793.861	125.004.839.845

Lo stato patrimoniale pro-forma al 31/12/2003 non è stato oggetto di revisione contabile.

(Euro)

VOCI DEL PASSIVO	31/12/03 SANPAOLO IMI	31/12/03 Rettifiche pro-forma	31/12/03 Totale pro-forma
10. Debiti verso banche:	37.799.877.102	182	37.799.877.284
a) a vista	4.336.225.692	182	4.336.225.874
b) a termine o con preavviso	33.463.651.410	-	33.463.651.410
20. Debiti verso clientela:	40.499.322.667	-9.470.483	40.489.852.184
a) a vista	30.220.655.729	-7.993.283	30.212.662.446
b) a termine o con preavviso	10.278.666.938	-1.477.200	10.277.189.738
30. Debiti rappresentati da titoli:	19.131.734.612	-	19.131.734.612
a) obbligazioni	15.098.732.104	-	15.098.732.104
b) certificati di deposito	3.716.975.365	-	3.716.975.365
c) altri titoli	316.027.143	-	316.027.143
40. Fondi di terzi in amministrazione	32.150.975	-	32.150.975
50. Altre passività	7.538.892.559	7.734.043	7.546.626.602
60. Ratei e risconti passivi:	1.254.881.271	123.640	1.255.004.911
a) ratei passivi	1.034.662.707	-981	1.034.661.726
b) risconti passivi	220.218.564	124.621	220.343.185
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	529.121.440	-	529.121.440
80. Fondi per rischi ed oneri:	1.960.464.126	-399.026.571	1.561.437.555
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	-	-	-
b) fondi imposte e tasse	659.599.280	-401.991.752	257.607.528
c) altri fondi	1.300.864.846	2.965.181	1.303.830.027
110. Passività subordinate	5.887.492.939	-	5.887.492.939
120. Capitale	5.144.064.800	-	5.144.064.800
130. Sovraprezzi di emissione	707.767.359	-	707.767.359
140. Riserve:	3.669.966.295	425.433.050	4.095.399.345
a) riserva legale	1.028.812.960	-	1.028.812.960
b) riserva per azioni o quote proprie	33.539.430	-	33.539.430
c) riserve statutarie	-	-	-
d) altre riserve	2.607.613.905	425.433.050	3.033.046.955
170. Utile d'esercizio	824.309.839	-	824.309.839
Rettifica per allineamento utile	-	-	-
Totale del passivo	124.980.045.984	24.793.861	125.004.839.845
GARANZIE ED IMPEGNI	31/12/03 SANPAOLO IMI	31/12/03 Rettifiche pro-forma	31/12/03 Totale pro-forma
10. Garanzie rilasciate	29.298.297.442	-	29.298.297.442
di cui:			
- accettazioni	101.812.094	-	101.812.094
- altre garanzie	29.196.485.348	-	29.196.485.348
20. Impegni	14.056.523.002	-	14.056.523.002
di cui:			
- per derivati su crediti	530.147.753	-	530.147.753
- per vendite con obbligo di riacquisto	-	-	-

Lo stato patrimoniale pro-forma al 31/12/2003 non è stato oggetto di revisione contabile.

Conto economico pro-forma dell'esercizio 2003

(Euro)

VOCI	2003 SANPAOLO IMI	2003 Rettifiche pro-forma	2003 Totale pro-forma
10. Interessi attivi e proventi assimilati	4.158.712.007	3.610.640	4.162.322.647
<i>di cui:</i>			
– su crediti verso clientela	3.182.852.727	-	3.182.852.727
– su titoli di debito	372.879.320	1.194.710	374.074.030
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-2.309.876.098	-508.641	-2.310.384.739
<i>di cui:</i>			
– su debiti verso clientela	-630.426.024	-	-630.426.024
– su debiti rappresentati da titoli	-765.180.337	-	-765.180.337
30. Dividendi e altri proventi	832.552.209	10.571.267	843.123.476
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	291.388	-	291.388
b) su partecipazioni	78.224.172	14.952.855	93.177.027
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	754.036.649	-4.381.588	749.655.061
40. Commissioni attive	1.569.038.623	9.837.507	1.578.876.130
50. Commissioni passive	-102.281.598	-1.104.448	-103.386.046
60. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	89.413.766	12.924.792	102.338.558
70. Altri proventi di gestione	385.088.588	2.336.173	387.424.761
80. Spese amministrative	-2.723.238.361	-25.266.781	-2.748.505.143
a) spese per il personale	-1.665.091.707	-10.570.639	-1.675.662.347
<i>di cui:</i>			
– salari e stipendi	-1.188.535.389	-7.547.145	-1.196.082.534
– oneri sociali	-391.836.808	-2.194.882	-394.031.690
– trattamento di fine rapporto	-84.719.511	-733.024	-85.452.535
– trattamento di quiescenza e simili	-	-95.588	-95.588
b) altre spese amministrative	-1.058.146.654	-14.696.142	-1.072.842.796
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-453.381.249	-2.928.273	-456.309.522
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	-117.465.213	-2.453.508	-119.918.721
110. Altri oneri di gestione	-9.687.915	160.227	-9.527.688
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-590.568.066	-	-590.568.066
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	189.611.407	-	189.611.407
140. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-	-	-
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-145.432.134	-6.617.363	-152.049.497
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	84.264.640	-	84.264.640
170. Utile delle attività ordinarie	856.750.606	561.592	857.312.197
180. Proventi straordinari	636.391.869	-34.028.840	602.363.029
190. Oneri straordinari	-403.332.366	-24.842.181	-428.174.547
200. Utile straordinario	233.059.503	-58.871.021	174.188.482
220. Imposte sul reddito dell'esercizio	-265.500.270	59.173.424	-206.326.846
230. Utile d'esercizio	824.309.839	863.995	825.173.833

Il conto economico pro-forma dell'esercizio 2003 non è stato oggetto di revisione contabile.

Revisione del bilancio

Il bilancio della Banca viene sottoposto a revisione contabile a cura della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 29 aprile 2004, che ha rinnovato l'attribuzione a detta società dell'incarico di revisione contabile del bilancio, della relazione semestrale e dell' "Annual Report on Form 20-F" per gli esercizi 2004/2005/2006.

Relazione semestrale

SANPAOLO IMI ha redatto e reso pubblica, nei termini di legge e con le modalità prescritte dalla Consob, la relazione sull'andamento della gestione nel primo semestre dell'esercizio 2004.

Detta relazione semestrale è stata sottoposta a revisione contabile a cura della PricewaterhouseCoopers S.p.A., nella forma della revisione contabile limitata, in ossequio alle raccomandazioni Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997 e n. 10867 del 31 luglio 1997 ed in applicazione della citata delibera assembleare del 29 aprile 2004.

Parte A - Criteri di valutazione

SEZIONE 1 - L'ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio della Banca al 31 dicembre 2004 è stato redatto utilizzando i medesimi criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2003.

1. Crediti, garanzie e impegni

I crediti

I crediti, comprensivi di capitali a scadere e di capitali ed interessi scaduti e non incassati, sono iscritti in bilancio secondo il loro valore di presumibile realizzo determinato considerando, sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentino difficoltà nei pagamenti, sia l'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti merceologici o Paesi di residenza del debitore, tenendo anche conto delle garanzie in essere, delle eventuali quotazioni di mercato e degli andamenti economici negativi riguardanti categorie omogenee di crediti. La determinazione del presumibile valore di realizzo è effettuata sulla base di un approfondito esame dei crediti in essere, tenendo conto del grado di rischio caratterizzante le singole tipologie di impieghi e del rischio fisiologico latente nel portafoglio crediti "in bonis". Il valore di presumibile realizzo di crediti in sofferenza, in incaglio, ristrutturati, in corso di ristrutturazione tiene conto, oltre che delle stime di recupero, anche dell'infruttuosità totale o parziale e del ritardato rimborso di tali crediti.

In dettaglio:

- crediti in sofferenza: i crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili sono valutati analiticamente;
- crediti incagliati: i crediti verso soggetti in situazioni di obiettiva temporanea difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo sono valutati analiticamente;
- crediti ristrutturati: i crediti in cui un "pool" di banche (o una banca "monoaffidante") concede una moratoria al pagamento del debito e rinegozia lo stesso a tassi inferiori a quelli di mercato sono valutati analiticamente;
- crediti in corso di ristrutturazione: i crediti in cui il debitore ha presentato ad una pluralità di banche istanza di consolidamento da non più di 12 mesi sono valutati analiticamente;
- crediti verso "Paesi a rischio": i crediti non garantiti verso residenti in Paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito sono, di norma, valutati forfaitariamente, a livello di singolo Paese, applicando percentuali di svalutazione non inferiori a quelle definite in sede di Associazione di categoria. Tali crediti non includono le specifiche posizioni che, sulla base dell'oggettivo stato di insolvenza, sono classificate nelle precedenti categorie di rischio;
- crediti "in bonis": i crediti vivi verso soggetti che non presentano, allo stato attuale, specifici rischi di insolvenza, sono valutati forfaitariamente. I crediti acquistati da terzi a scopo di investimento, cioè con l'intento di mantenerli in portafoglio fino alla scadenza allo scopo di massimizzare il rendimento finanziario dell'investimento, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto; l'eventuale differenza tra il prezzo pagato per l'acquisizione ed il valore nominale o di rimborso è rilevata in conto economico a correzione degli interessi relativi ai crediti acquistati, in base al criterio di competenza temporale, in funzione della vita residua dei crediti stessi. La determinazione delle rettifiche forfaitarie sui crediti "in bonis" avviene sulla base di un metodo storico/statistico, utilizzato per stimare il deterioramento dei crediti che si ha ragione di ritenere sia effettivamente intervenuto alla data di riferimento ("incurred"), ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione.

Il metodo "storico/statistico" si articola nei seguenti passaggi:

1. stima dell'importo dei crediti per cassa "in bonis" a fine periodo di cui, sulla base della movimentazione registrata negli ultimi cinque esercizi, si può prevedere il passaggio nell'ambito dei crediti problematici nel corso dell'anno successivo;

2. calcolo delle "perdite stimate" prevedibili per l'aggregato di cui al punto 1., determinate assumendo che la percentuale di perdita sui crediti "in bonis" passati tra i crediti problematici risulti in linea con quella osservata in media nel corso degli ultimi cinque anni;
3. le risultanze di tale metodo storico-statistico sono poste a confronto, per finalità di back-testing tesa a convalidare l'efficacia ed attendibilità del metodo, con gli indicatori utilizzati per il monitoraggio ed il controllo dei rischi creditizi in base a metodologie di risk management.

Le "perdite stimate", come risultanti dall'elaborazione e da un ragionato confronto con i modelli di risk management, costituiscono il parametro di riferimento utilizzato per il dimensionamento della "riserva generica" destinata a fronteggiare il rischio latente sui crediti "in bonis". Tale dimensionamento è peraltro calibrato ad un valore ritenuto congruo, determinato anche in considerazione di specifici fattori di carattere qualitativo attinenti il portafoglio e di valutazioni circa l'evoluzione del ciclo economico.

Ai fini della classificazione dei crediti nelle categorie "in sofferenza", "in incaglio", "ristrutturati" e verso "Paesi a rischio", la Banca fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia, integrata con disposizioni interne che fissano più restrittivi criteri e regole automatiche per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte categorie di rischio.

La classificazione fra i crediti problematici viene effettuata dalle strutture operative con il coordinamento delle funzioni centrali deputate al controllo dei crediti.

La determinazione del valore di presumibile realizzo trova formalizzazione in delibere assunte dagli organi amministrativi e dagli altri livelli organizzativi cui sono state delegate specifiche facoltà deliberative.

Gli interessi di mora maturati nel periodo sono stornati dal conto economico in quanto prudenzialmente giudicati, salvo prova contraria, integralmente irrecuperabili.

Le svalutazioni, di tipo analitico e forfetario, sono effettuate con una "rettifica di valore" in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base dei criteri sopra esposti e sono ripristinate mediante "riprese di valore" quando vengano meno i motivi che le hanno originate.

In merito alla metodologia di calcolo "delle rettifiche di valore per attualizzazione", si precisa che le stesse sono determinate in misura pari alla differenza tra:

- valore di presumibile realizzo;
- valore attuale (Net Present Value) dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi.

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati (flussi finanziari attesi), delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare.

Per gli incassi stimati e le relative scadenze si fa riferimento alle analitiche ipotesi formulate dalle funzioni preposte alla valutazione dei crediti e, in mancanza di queste, a valori stimati e forfetari desunti da serie storiche interne e studi di settore.

In ordine al tasso di attualizzazione al 31 dicembre 2004, la Banca ha utilizzato come parametro di riferimento un unico tasso medio pari al 4,5%, determinato come opportuna media ponderata del rendimento medio originario del portafoglio crediti problematici, calcolato sulla base dei tassi contrattuali effettivamente praticati dalla Banca sui finanziamenti a medio-lungo termine (tassi fissi e variabili) e su quelli a breve (tassi variabili). Tenuto conto dell'esigenza di semplificazione e di contenimento dei costi di elaborazione, si ritiene che tale tasso medio approssimi adeguatamente il risultato che si sarebbe ottenuto ove fossero stati utilizzati i singoli tassi contrattuali vigenti per le operazioni ora ricomprese tra i crediti problematici.

L'appostazione delle "rettifiche di valore" per attualizzazione determina la necessità di effettuare "riprese di valore" sui crediti attualizzati: il semplice decorso del tempo, con il conseguente avvicinamento alle scadenze previste per il recupero, implica infatti una automatica riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti.

I crediti per i quali la Banca ha acquistato protezione dal rischio di inadempienza ("*protection buyer*") nell'ambito di contratti derivati creditizi continuano ad essere iscritti in bilancio e sono rilevati tra i crediti garantiti da garanzie personali.

I crediti derivanti da contratti di finanziamento e di deposito

Sono iscritti per l'importo erogato. I crediti per effetti scontati, assunti nell'ambito dell'attività creditizia, sono iscritti in bilancio al valore nominale con rilevazione tra i risconti passivi della quota di competenza dei futuri esercizi.

Le operazioni di pronti contro termine su titoli e di prestito di titoli

Le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine sono esposte in bilancio come operazioni finanziarie di impiego e pertanto gli importi erogati a pronti figurano come crediti. I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Alle operazioni di pronti contro termine su titoli sono assimilate le operazioni di prestito di titoli garantite da somme di denaro che rientrano nella piena disponibilità economica del prestatore. Le operazioni di prestito titoli non garantite da somme di denaro vengono rappresentate in bilancio come la combinazione di due operazioni, funzionalmente collegate, di mutuo attivo o passivo in contropartita di operazioni finanziarie di raccolta o impiego. Tali operazioni di raccolta o di impiego sono assimilate ai "pronti contro termine" e pertanto i titoli oggetto del prestito continuano a figurare nel portafoglio del prestatore.

Le garanzie e gli impegni

Le garanzie rilasciate e gli impegni assunti dalla Banca, che comportano rischi di credito, sono iscritti per il valore complessivo dell'impegno assunto e sono valutati adottando i medesimi criteri previsti per i crediti. Le perdite presumibili derivanti dalla valutazione delle garanzie e degli impegni sono fronteggiate dall'apposito fondo. Tra gli impegni sono comprese le esposizioni nei confronti di debitori sottostanti a derivati su crediti nei quali la Banca ha assunto il rischio di credito ("*protection seller*").

I contratti derivati su crediti

Come sopra evidenziato, i contratti derivati su crediti che comportano la vendita di protezione sono iscritti nella voce 20 "impegni" per il loro valore nozionale, mentre quelli che comportano l'acquisto di protezione sono rappresentati rilevando l'attività protetta ("*underlying asset*") tra i crediti garantiti da garanzie personali.

I contratti derivati su crediti sono classificati come appartenenti al portafoglio non immobilizzato ("*trading book*") qualora vi sia l'intento della banca di detenerli con finalità di negoziazione. I derivati su crediti non inclusi nel "*trading book*" rientrano nel "*banking book*".

I contratti derivati su crediti appartenenti al *trading book* sono valutati singolarmente per tener conto dei rischi creditizi e di mercato insiti nei contratti stessi.

I contratti derivati su crediti appartenenti al *banking book* sono valutati:

- al costo rettificato per tener conto di perdite di valore durevoli, nel caso di contratti che comportano la vendita di protezione;
- in modo coerente con l' "underlying asset" oggetto della protezione, nel caso di contratti che comportano l'acquisto di protezione.

Con riferimento ai contratti appartenenti al *trading book*, il premio pagato o incassato è oggetto di rilevazione tra i premi per opzioni (rispettivamente, nello stato patrimoniale, nella voce 130 dell'attivo o 50 del passivo).

Con riferimento ai contratti appartenenti al *banking book*, il corrispettivo incassato o pagato è oggetto di rilevazione tra le commissioni attive o passive (rispettivamente nella voce 40 o 50 del conto economico).

2. Titoli e operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

2.1 Titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati, destinati ad essere durevolmente mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento, sono valutati al costo, determinato con il criterio del "costo medio giornaliero", rettificato della quota, di competenza del periodo, dello scarto di emissione e di quella dello scarto di negoziazione, quest'ultimo determinato quale differenza tra il prezzo di acquisto ed il valore di rimborso, al netto dello scarto di emissione ancora da maturare.

I titoli immobilizzati sono oggetto di svalutazione in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente, nonché della capacità di rimborso del debito del relativo Paese di residenza. I titoli immobilizzati possono inoltre essere svalutati per tenere conto dell'andamento di mercato, ai sensi del primo comma dell'art. 18 del D.Lgs. 87/92. Il valore svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

2.2 Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati, ovvero destinati all'attività di negoziazione o a fronteggiare esigenze di tesoreria, sono iscritti ad un valore di "costo" determinato con il metodo del "costo medio giornaliero", rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione. Essi sono valutati:

- se quotati in mercati organizzati, al valore espresso dalla "quotazione ufficiale del giorno di chiusura" del periodo;
- se non quotati in mercati organizzati, al minore tra il costo ed il valore di mercato. Tale ultimo valore viene stimato mediante l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri, facendo uso dei tassi di mercato prevalenti al momento della valutazione per strumenti simili per tipologia e merito creditizio dell'emittente. Le stime, ove possibile, vengono inoltre confrontate con le quotazioni dei titoli aventi analoghe caratteristiche finanziarie. Il valore svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata. I titoli non quotati, economicamente correlati a contratti derivati, sono tuttavia valutati al mercato, coerentemente con la valutazione di tali contratti.

Gli eventuali trasferimenti tra i comparti dei titoli immobilizzati e non immobilizzati sono effettuati sulla base del valore risultante dall'applicazione - al momento dell'operazione - delle regole valutative del portafoglio di provenienza; i relativi effetti economici sono iscritti alla voce 60 "Profitti e perdite da operazioni finanziarie" se il comparto di provenienza è non immobilizzato ed alla voce 150 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie" se il comparto di provenienza è quello immobilizzato. I titoli trasferiti, ed ancora presenti in portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio, sono valutati secondo i criteri propri del comparto di destinazione.

"Impegni" di acquisto o di vendita per operazioni in titoli da regolare

Gli impegni di acquisto sono valutati secondo criteri coerenti con quelli adottati per il portafoglio di destinazione. Gli impegni a vendere, invece, sono valutati tenendo anche conto del prezzo contrattuale di vendita a termine.

3. Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate al costo, maggiorato delle rivalutazioni effettuate nel passato in occasione della trasformazione istituzionale e per effetto di incorporazioni, determinato con il metodo del LIFO a stratificazioni annuali. Il costo è eventualmente svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli, calcolate tenendo conto, tra l'altro, delle diminuzioni patrimoniali delle rispettive imprese e dell'andamento dei cambi valutari per le partecipazioni detenute a cambi storici. Il costo delle partecipazioni viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Le partecipazioni possono inoltre essere svalutate per tenere conto dell'andamento di mercato, ai sensi del primo comma dell'art. 18 del D.Lgs. 87/92.

Con riferimento alle interessenze detenute in Isveimer e in Sga, eventuali oneri che la Banca fosse chiamata a sostenere per il ripianamento di perdite delle società troveranno copertura mediante interventi ai sensi della legge n. 588/96, da attuarsi con le modalità previste dal decreto ministeriale 27 settembre 1974, come evidenziato in dettaglio nella parte B sezione 9 della presente nota integrativa.

Le differenze tra il valore di iscrizione in bilancio delle "partecipazioni rilevanti" ed il valore inferiore della corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese partecipate trovano di norma giustificazione nell'avviamento e nel maggior valore di mercato dei cespiti posseduti dalle medesime.

I dividendi delle società controllate direttamente sono iscritti in bilancio in base al criterio della maturazione, a condizione che i Consigli di Amministrazione delle società controllate approvino le proposte di distribuzione di utili da sottoporre alle rispettive Assemblee degli Azionisti antecedentemente all'approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione della Banca.

I dividendi delle altre società partecipate sono contabilizzati nell'esercizio in cui il relativo credito diventa esigibile, e dunque, di norma, nell'esercizio in cui gli stessi vengono deliberati e riscossi.

4. Attività e passività in valuta (incluse le operazioni "fuori bilancio")

Le attività e passività in valuta

Le attività e le passività in valuta o indicizzate alla valuta, nonché le immobilizzazioni finanziarie con provvista in valuta o indicizzate alla valuta, sono valutate ai tassi di cambio a pronti correnti alla fine del periodo. Le partecipazioni espresse in valute caratterizzate da restrizioni delle autorità locali all'operatività (valute non convertibili) fronteggiate con provvista in valute diverse da quelle di impiego e quelle non coperte integralmente o parzialmente con una raccolta espressa nella valuta di denominazione dell'investimento, sono mantenute, limitatamente alla parte finanziata con provvista in valute diverse da quelle di impiego, ai tassi di cambio correnti alla data del loro acquisto.

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione delle operazioni.

Le operazioni a pronti non regolate e a termine su valuta

Le operazioni in valuta a pronti non regolate e a termine *aventi finalità di copertura* sono valutate in modo coerente con le attività e passività - sia iscritte in bilancio, sia "fuori bilancio" - oggetto della copertura.

Le operazioni *non aventi finalità di copertura* sono valutate:

- al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura del periodo, se si tratta di operazioni a pronti non ancora regolate;

- al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quella delle operazioni oggetto di valutazione, se si tratta di operazioni a termine.

L'effetto delle valutazioni è imputato a conto economico.

5. Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative, maggiorato delle rivalutazioni effettuate in passato in sede di trasformazione istituzionale, per effetto di incorporazioni o in sede di provvedimenti legislativi di rivalutazione monetaria.

I beni strumentali per destinazione o per natura sono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione stessa.

I costi di manutenzione e riparazione che non determinano un incremento di utilità e/o di vita utile dei cespiti sono spesati nel periodo.

6. Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate per il periodo della loro prevista utilità futura, come di seguito descritto:

- i costi di costituzione e di aumento di capitale e gli altri oneri pluriennali sono ammortizzati, di norma in quote costanti, in cinque esercizi;
- i costi sostenuti per l'acquisto e la produzione da parte di terzi di software sono ammortizzati, di norma in quote costanti, in tre esercizi, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. I costi sostenuti per lo sviluppo di software, prima dell'esercizio in cui si ha l'ultimazione del progetto, vengono capitalizzati qualora siano prevedibili esiti positivi dello sviluppo/realizzazione del progetto stesso e l'utilità fornita dai prodotti in ultimazione si estenda ad un arco pluriennale di utilizzo. In tale ipotesi, i costi sono ammortizzati in un massimo di 5 esercizi. Nell'esercizio in cui si ha l'ultimazione del software, le spese sostenute e non ancora ammortizzate sono imputate al cespite ed il relativo costo è ammortizzato in tre esercizi;
- il disavanzo di fusione originato dall'incorporazione, perfezionata nell'esercizio 2002, del Banco di Napoli è ammortizzato in quote costanti. L'ammortamento viene effettuato in un periodo di dieci anni ed è correlato alla durata temporale dell'avviamento insito nella banca incorporata, in linea con l'arco temporale assunto dagli *advisors* ai fini della valutazione della società nell'ambito della determinazione del rapporto di concambio.

7. Altre voci dell'attivo

Le azioni proprie

Le azioni proprie sono valutate in funzione delle finalità per cui vengono detenute. In particolare, esse vengono valutate al "costo", determinato con il metodo del "costo medio giornaliero", qualora considerate immobilizzate. A tal fine, sono considerate immobilizzate le azioni proprie utilizzate per la conclusione di operazioni di carattere strategico (a titolo esemplificativo, scambi di pacchetti azionari nell'ambito di acquisizione di partecipazioni, instaurazione di rapporti stabili di cooperazione ed altre operazioni di finanza straordinaria) che ne implicano la disponibilità.

Le azioni proprie vengono, invece, valutate alla “ quotazione ufficiale del giorno di chiusura ” del periodo, nel caso in cui siano incluse nel portafoglio non immobilizzato, in quanto disponibili per la vendita, ovvero destinate ai piani di incentivazione azionaria o di stock option.

I piani di stock option

I piani di incentivazione azionaria approvati dalla Banca, che non prevedono l'assegnazione di azioni proprie, consistono nell'assegnazione di diritti a sottoscrivere aumenti di capitale a pagamento. La contabilizzazione di tali piani, tenuto conto che né la normativa italiana, né i principi contabili italiani prevedono specifiche disposizioni in merito, avviene attraverso la registrazione, al momento della sottoscrizione, dell'aumento di capitale con relativo sovrapprezzo.

8. I debiti

Sono esposti al loro valore nominale. La differenza tra il valore nominale dei finanziamenti ricevuti, ovvero dei titoli collocati, e l'importo effettivamente ricevuto, iscritta in bilancio tra i risconti, è imputata a conto economico secondo il piano di ammortamento dell'operazione di provvista, in base al principio della competenza. I debiti rappresentati da titoli del tipo “ zero coupon ” sono rilevati sulla base del prezzo di emissione aumentato degli interessi maturati sui titoli stessi. Coerentemente a quanto precedentemente esposto nella presente sezione, sono ricomprese tra i debiti anche le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine dei titoli stessi e le operazioni di prestito di titoli ad esse assimilate.

9. Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo copre l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

10. I fondi per rischi ed oneri

I fondi sono destinati a coprire oneri e debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo, o alla data di formazione del presente bilancio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il fondo imposte e tasse

Il fondo imposte e tasse risulta a fronte delle imposte sui redditi delle società (IRES) e dell'imposta sulle attività produttive (IRAP), ivi incluse le imposte locali delle filiali operanti all'estero, nonché a fronte della fiscalità differita e del contenzioso tributario potenziale ed in corso.

Le imposte dirette di competenza del periodo sono calcolate in base ad una previsione prudenziale dell'onere fiscale riferibile al periodo, determinato in relazione alle norme tributarie in vigore.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto *balance sheet liability method*, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono “ differenze temporanee tassabili ” quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili, (quali le plusvalenze a tassazione differita) e “ differenze temporanee deducibili ” quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili (quali gli accantonamenti ed i costi

deducibili in esercizi successivi, tra cui, in particolare, le rettifiche di valore sui crediti eccedenti la misura forfetaria fiscalmente ammessa in deduzione e gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri).

La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza di recupero. Le imposte anticipate e differite relative alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate.

Negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce 130 "Altre attività" in contropartita delle imposte sul reddito. Per contro, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale alla sottovoce 80.b "Fondo imposte e tasse" sempre in contropartita delle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto.

La fiscalità latente sulle poste patrimoniali in sospensione d'imposta "tassabili in ogni caso di utilizzo" è iscritta in bilancio in riduzione del patrimonio netto. La fiscalità differita relativa alle rivalutazioni per conversione all'Euro direttamente imputate a specifica Riserva ex art. 21 D.Lgs. 213/98 in sospensione d'imposta, viene iscritta in bilancio in riduzione della Riserva stessa.

La fiscalità latente riferita alle poste patrimoniali in sospensione d'imposta "tassabili soltanto in ipotesi di distribuzione" non viene iscritta in bilancio, sia in considerazione della indisponibilità delle componenti del patrimonio netto in cui dette poste sono ricomprese, sia in quanto non si ritiene che nel prevedibile futuro si verifichino i presupposti per la relativa tassazione.

Gli altri fondi

Il "fondo rischi per garanzie ed impegni" comprende gli stanziamenti effettuati per fronteggiare le perdite sui crediti di firma ed, in genere, sulle garanzie rilasciate e sugli impegni assunti, inclusi quelli relativi a contratti derivati su crediti nei quali la Banca ha assunto il rischio di credito (*protection seller*).

Il "fondo rischi ed oneri diversi" comprende gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie; gli oneri potenziali connessi a garanzie prestate nell'ambito di operazioni societarie e di cessione di partecipazioni; gli oneri potenziali derivanti dalla rinegoziazione di mutui del settore dell'edilizia residenziale agevolata (Legge n. 133/99 e disposizioni dettate dalla Legge Finanziaria 2001) e di mutui non agevolati a tasso fisso (Decreto Legge 29 dicembre 2000 n. 394, convertito in Legge 28 febbraio 2001 n. 24); gli oneri potenziali derivanti dai reclami della clientela su attività di intermediazione in titoli; gli oneri connessi ad altre passività potenziali future.

Il "fondo oneri diversi per il personale" comprende principalmente:

- gli stanziamenti contabilizzati, sulla base di perizia di attuario indipendente, ai fini del ripianamento del disavanzo tecnico della Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino (fondo integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria con autonoma personalità giuridica), nonché gli accantonamenti relativi ad altri oneri previdenziali ed assistenziali;
- gli stanziamenti appostati per la costituzione della riserva necessaria per l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti, prevista al compimento del venticinquesimo e trentacinquesimo anno di servizio;
- gli stanziamenti che fronteggiano l'erogazione di premi discrezionali ai dipendenti, gli impegni assunti per iniziative di esodo incentivato ed altre passività potenziali.

11. Altri aspetti

I ratei ed i risconti

I ratei ed i risconti, attivi e passivi, sono rilevati secondo il principio della competenza temporale.

I contratti derivati su valute, titoli, tassi di interesse, indici o altre attività

I contratti derivati sono valutati singolarmente secondo i criteri propri della categoria di appartenenza (contratti di copertura e contratti non di copertura). I criteri di valutazione dei contratti derivati si applicano anche in relazione ai derivati "incorporati" che rappresentano cioè componenti di strumenti finanziari ibridi che includono sia contratti derivati sia contratti "ospitanti". A tali fini, i contratti derivati "incorporati" sono separati dai contratti "ospitanti" e vengono valutati in base alle regole dei contratti "ospitanti".

I valori espressi dalla valutazione sono iscritti nello stato patrimoniale separatamente, senza compensazioni fra attività e passività. L'eventuale presenza di accordi tra le parti per la compensazione delle partite reciproche di credito e debito in caso di default di una delle controparti ("master netting agreement") non rileva ai fini dell'esposizione in bilancio, ma viene considerata solo in sede di valutazione del rischio di credito della controparte.

I valori determinati dal processo valutativo dei contratti (di copertura e no) sono rettificati analiticamente e/o forfetariamente per tener conto dell'eventuale rischio creditizio (rischio controparte e/o Paese) insito nei contratti.

I contratti derivati di copertura

Sono quelli posti in essere con lo scopo di proteggere dal rischio di avverse variazioni dei parametri di mercato il valore di singole attività o passività in bilancio o "fuori bilancio", o di insiemi di attività o di passività in bilancio o "fuori bilancio". In quest'ultima fattispecie l'obiettivo della copertura è raggiunto attraverso l'utilizzo di tecniche di *asset/liability management*. Un'operazione è considerata di copertura in presenza delle seguenti condizioni documentate:

- a) intento di porre in essere la copertura;
- b) elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico-finanziarie delle attività o passività coperte e quelle del contratto di copertura.

Il venir meno nel tempo di una sola delle condizioni sopraesposte determina la riqualificazione del derivato come "contratto non di copertura".

I contratti derivati di copertura sono valutati in modo coerente con le attività o le passività oggetto della copertura. Le relative modalità di esposizione in bilancio sono così riassumibili:

Stato patrimoniale: nelle voci "Ratei attivi" e/o "Ratei passivi" confluiscono le quote di competenza dei differenziali maturati relativi ai contratti di copertura dal rischio di avverse variazioni dei tassi di interesse delle attività e passività fruttifere. Nelle voci "Risconti attivi" e/o "Risconti passivi" confluiscono gli up-front pagati o incassati in sede di stipula di contratti derivati a condizioni diverse rispetto a quelle di mercato, nonché le quote riferite ai futuri esercizi dei differenziali relativi ai contratti Forward Rate Agreement di copertura del risultato di interesse delle attività e passività fruttifere. Nelle "Altre attività" e/o "Altre passività" confluiscono i valori di mercato (al netto degli eventuali ratei) dei contratti posti in essere per la copertura del rischio di oscillazione del prezzo di attività e passività di negoziazione, nonché gli effetti della valutazione al cambio a pronti corrente alla data di chiusura del periodo dei contratti di copertura del rischio di cambio su impieghi e provvista (quota capitale). I contratti posti in essere a copertura di titoli immobilizzati ovvero a fronte del complesso di depositi e finanziamenti sono valutati al costo.

Conto economico: qualora lo scopo del contratto derivato sia quello di copertura dal rischio di avverse variazioni dei tassi

di interesse di attività o passività fruttifere, i differenziali maturati e gli up-front pagati od incassati in sede di stipula di contratti derivati a condizioni diverse rispetto a quelle di mercato, concorrono alla determinazione del margine di interesse "pro-rata temporis" secondo il relativo segno algebrico. Qualora il contratto derivato attui una copertura del rischio di oscillazione dei prezzi di mercato o del rischio di cambio (quota capitale), i proventi/oneri da esso generati (esclusi i differenziali maturati) confluiscono nella voce "Profitti/perdite da operazioni finanziarie". Più in particolare, i differenziali ed i margini maturati sui contratti derivati posti a copertura di titoli non immobilizzati sono compresi tra gli interessi, se relativi a contratti pluriflusso (quali gli IRS) ed a contratti monoflusso con attività sottostante di durata non superiore all'anno (quali i FRA), e tra i profitti e le perdite da operazioni finanziarie se relativi a contratti monoflusso con attività sottostante di durata superiore all'anno (quali i *future* e le *option*).

I contratti derivati non di copertura

Sono valutati secondo i seguenti criteri:

Contratti derivati su titoli, tassi di interesse, indici o altre attività: i contratti quotati in mercati organizzati sono valutati al valore espresso dal mercato il giorno di chiusura del periodo. I contratti ancorati a parametri di riferimento oggetto di rilevazione ufficiale sono valutati in base al valore finanziario (costo di sostituzione) determinato avendo riguardo alle quotazioni di mercato dei suddetti parametri il giorno di chiusura del periodo. I contratti residui sono valutati in base ad altri elementi determinati in modo obiettivo ed uniforme.

Contratti derivati su valute: sono valutati al tasso di cambio a termine corrente alla data di bilancio per scadenze corrispondenti a quella delle operazioni oggetto di valutazione.

Le relative modalità di esposizione in bilancio sono così riassumibili:

Stato patrimoniale: i valori determinati dalla valutazione dei contratti non di copertura confluiscono nelle voci "Altre attività" ed "Altre passività".

Conto economico: i risultati economici originati dai contratti derivati non di copertura sono iscritti in bilancio nella voce "Profitti/perdite da operazioni finanziarie". La composizione di detta voce, in funzione dei comparti in cui si è svolta l'operatività in strumenti finanziari (titoli, valute, altri strumenti finanziari) e della natura dei proventi/oneri che vi confluiscono (da valutazione e non), è illustrata in un'apposita tabella della Nota Integrativa.

Gli "Internal deals"

La Banca ha adottato una struttura organizzativa basata sulla specializzazione di alcune unità operative ("*desk*"), autorizzate in via esclusiva ad operare sul mercato con riferimento a determinati prodotti derivati. Questo schema organizzativo si basa essenzialmente su considerazioni di efficienza operativa (riduzione dei costi di transazione), di migliore gestione dei rischi di mercato e di controparte, nonché di ottimizzazione dell'allocazione di risorse umane specializzate. Tali unità gestiscono portafogli composti da tipi diversi di contratti derivati e, talvolta, da titoli e operano nell'ambito di definiti limiti di rischio netto.

In quest'ottica, tali unità si pongono come controparte nei confronti dei *desk* non abilitati ad operare sul mercato (qualora autonomi da un punto di vista contabile) tramite compravendite interne ("*internal deals*") a prezzi di mercato di contratti derivati.

In merito alla rilevanza contabile dei *deal* interni e ai relativi riflessi reddituali si precisa che:

- i contratti interni su derivati in portafoglio ai "*desk* specializzati" sono valutati al mercato qualora posti in essere con finalità di negoziazione/intermediazione;
- i contratti interni su derivati in portafoglio ai "*desk* non specializzati" ricevono un trattamento contabile coerente con le

attività/passività coperte (sono valutati al mercato, se fronteggiano ad esempio titoli non immobilizzati, mentre sono valutati al costo se fronteggiano ad esempio titoli immobilizzati e/o depositi).

Data di regolamento

Le operazioni in titoli ed altri valori mobiliari, le operazioni in valuta, i depositi ed i finanziamenti intercreditizi ed il portafoglio effetti sono esposti in bilancio secondo la data di regolamento.

SEZIONE 2 - LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

L'art. 7, comma 1, lett. b) e c) del D.Lgs. 6/2/2004 n. 37, ha abrogato gli artt. 15, c. 3 e 39, c. 2 del D.Lgs. 87/92, che consentivano alle banche di "effettuare rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie".

In conseguenza di tale modifica normativa, è risultato obbligatorio procedere, nel bilancio al 31 dicembre 2004, allo storno delle rettifiche e degli accantonamenti effettuati in esercizi precedenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

L'applicazione delle nuove disposizioni ha riguardato le svalutazioni delle partecipazioni in Cassa di Risparmio di Firenze (€ 210 milioni di rettifiche esclusivamente fiscali appostate negli esercizi 2000 e 2001) ed in IMI Investimenti (€ 67 milioni di rettifiche esclusivamente fiscali iscritte nell'esercizio 2003). In connessione con lo storno dell'interferenza fiscale, per complessivi € 277 milioni, si è proceduto ad una verifica di congruità dei nuovi valori di carico delle interessenze, che ha comportato - con riferimento alle stesse interessenze - l'iscrizione di svalutazioni per un importo pari a € 175 milioni, come illustrato in dettaglio nella Parte B - Sezione 3 e Parte C – Sezione 5 della presente Nota Integrativa.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

SEZIONE 1 - I CREDITI

Crediti verso banche (voce 30)

I crediti verso banche sono ripartiti nel seguente modo, in relazione alla tipologia di controparte ed alla forma tecnica dell'operazione:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 pro-forma (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Crediti verso banche centrali			
– riserva obbligatoria	157	133	133
– altri rapporti	26	16	16
Crediti verso altre banche			
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	8.004	5.445	5.445
– conti correnti	1.032	1.189	1.188
– depositi	24.072	19.014	19.014
– finanziamenti	1.479	1.386	1.386
– prestiti subordinati	163	198	198
– altri rapporti	6	5	5
Totale	34.939	27.386	27.385

L'importo della riserva obbligatoria presso la Banca d'Italia si riferisce al dato puntuale di fine periodo.

Dettaglio della voce 30 "crediti verso banche" (tabella 1.1 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) crediti verso banche centrali	183	149
b) effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-
c) operazioni di pronti contro termine	8.004	5.445
d) prestito di titoli	-	-

Grado di rischio del portafoglio crediti verso Banche

Situazione dei crediti per cassa verso banche (tabella 1.2 B.I.)

(€/mil)

Categorie / Valori	31/12/04			31/12/03 pro-forma			31/12/03		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	27	9	18	45	15	30	45	15	30
A.1 Sofferenze	1	1	-	5	5	-	5	5	-
A.2 Incagli	1	1	-	1	1	-	1	1	-
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	25	7	18	39	9	30	39	9	30
B. Crediti in bonis	34.921	-	34.921	27.356	-	27.356	27.355	-	27.355
Totale crediti verso banche	34.948	9	34.939	27.401	15	27.386	27.400	15	27.385

Fra le sofferenze e gli incagli non sono presenti crediti di importo significativo verso soggetti residenti in Paesi a rischio.

Dinamica dei crediti dubbi verso banche (tabella 1.3 B.I.)

(€/mil)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 1/1/04	5	1	-	-	39
A.1 di cui : per interessi di mora	-	-	-	-	1
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	-
B.1 ingressi da crediti in bonis	-	-	-	-	-
B.2 interessi di mora	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	4	-	-	-	14
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	-
C.2 cancellazioni	4	-	-	-	2
C.3 incassi	-	-	-	-	12
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale al 31/12/04	1	1	-	-	25
D.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-

Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso banche (tabella 1.4 B.I.)

(€/mil)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali al 1/1/04	5	1	-	-	9	-
A.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	1	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	2	-
B.1 rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
B.1.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti	-	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	2	-
C. Variazioni in diminuzione	4	-	-	-	4	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	1	-
C.1.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
C.2.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	4	-	-	-	2	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	1	-
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/04	1	1	-	-	7	-
D.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-

Crediti verso clientela (voce 40)

I crediti verso clientela presentano la seguente composizione per forma tecnica delle operazioni:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 pro-forma (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Mutui	28.069	28.918	28.918
Altre sovvenzioni non in conto corrente - Italia	11.674	15.461	15.461
Conti correnti	6.985	7.634	7.636
Altre sovvenzioni non in conto corrente - Filiali estere	3.164	4.392	4.392
Finanziamenti import-export	1.659	1.874	1.874
Anticipi salvo buon fine	1.338	1.438	1.438
Cessioni di credito	1.184	938	938
Operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	1.111	1.109	1.109
Prestiti personali	818	741	741
Crediti in sofferenza	378	453	453
Rischio di portafoglio	401	478	478
Altri crediti a clientela	423	545	545
Totale	57.204	63.981	63.983

La riduzione degli impieghi rispetto all'esercizio precedente trae origine, per € 2.789 milioni dal conferimento di ramo d'azienda a CARISBO S.p.A. e CARIPARO S.p.A., come evidenziato nella "Premessa – Informazioni generali sul Bilancio" e per circa € 4.000 milioni da minori utilizzi di clientela corporate.

Dettaglio della voce 40 "crediti verso clientela" (tabella 1.5 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-
b) Operazioni di pronti contro termine	1.111	1.109
c) Prestito di titoli	-	-

Il dettaglio dei "crediti verso clientela garantiti", con esclusione di quelli concessi direttamente a Stati o ad altri enti pubblici, pari a € 698 milioni, è il seguente:

Crediti verso clientela garantiti (tabella 1.6 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Da ipoteche	17.017	17.347
b) Da pegni su:		
1. depositi di contante	60	50
2. titoli (a)	2.405	2.580
3. altri valori	209	74
c) Da garanzie di:		
1. Stati	1.277	1.548
2. altri enti pubblici	5	52
3. banche	350	622
4. altri operatori	9.543	8.364
Totale	30.866	30.637

(a) Includono € 1.111 milioni al 31/12/04 ed € 1.109 milioni al 31/12/03 di operazioni di pronti contro termine ed assimilate garantite dai titoli sottostanti.

Tra i crediti verso clientela garantiti da banche sono comprese, per un ammontare pari a € 83 milioni, posizioni in relazione alle quali la Banca ha acquistato protezione (protection buyer) dal rischio di inadempienza mediante contratti derivati su crediti.

L'incidenza del complesso dei "crediti verso clientela garantiti" e di quelli concessi direttamente a Stati o ad altri enti pubblici sul totale dei crediti verso clientela è pari al 55%.

Grado di rischio del portafoglio crediti verso clientela

I crediti, in linea capitale ed interesse, sono valutati al valore di presumibile realizzo, secondo i criteri dettagliatamente illustrati nella Parte A Sezione 1 della Nota Integrativa; la relativa svalutazione è effettuata mediante una rettifica in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Il valore di presumibile realizzo dei crediti problematici tiene conto, oltre che delle stime di recupero, anche dell'infruttuosità totale o parziale degli stessi e delle dilazioni nel rimborso. Le rettifiche complessive per attualizzazione al 31 dicembre 2004 sono state determinate in € 63 milioni.

Situazione dei crediti per cassa verso clientela (tabella 1.7 B.I.)

(€/mil)

Categorie / Valori	31/12/04			31/12/03 pro-forma			31/12/03		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	2.768	1.850	918	2.897	1.894	1.003	2.898	1.895	1.003
A.1 Sofferenze	2.029	1.651	378	2.104	1.651	453	2.104	1.651	453
A.2 Incagli	493	130	363	611	202	409	612	203	409
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	110	33	77	17	3	14	17	3	14
A.4 Crediti ristrutturati	101	26	75	137	30	107	137	30	107
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	35	10	25	28	8	20	28	8	20
B. Crediti in bonis	56.771	485	56.286	63.455	477	62.978	63.457	477	62.980
Totale crediti verso clientela	59.539	2.335	57.204	66.352	2.371	63.981	66.355	2.372	63.983

Tra le sofferenze sono compresi crediti non garantiti verso soggetti residenti in Paesi a rischio, per una esposizione lorda di circa € 1 milione, integralmente svalutati.

Indici di copertura dei crediti

Categorie	31/12/04 (%)	31/12/03 (%)
Sofferenze	81,37	78,47
Incagli, ristrutturati ed in corso di ristrutturazione	26,85	30,81
Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	28,57	28,57
Crediti in bonis (a)	0,94	0,83

(a) Dall'ammontare lordo dei crediti in bonis sono esclusi i crediti verso società del Gruppo, pari a € 4.915 milioni.

Nell'ambito delle varie forme tecniche, i maggiori livelli di copertura riguardano il credito ordinario, mentre le percentuali risultano più contenute sul credito fondiario a motivo dell'esistenza di garanzie ipotecarie sulle relative posizioni.

Nell'ambito delle rettifiche di valore sui crediti in bonis, € 167 milioni sono destinati a fronteggiare la valutazione negativa del derivato implicito nel finanziamento "convertendo" di € 400 milioni, erogato a FIAT S.p.A.. Al netto di tale componente e sempre escludendo i crediti verso società del Gruppo, l'indice di copertura dei crediti in bonis si attesta a circa lo 0,61%.

Dinamica dei crediti dubbi verso clientela (tabella 1.8 B.I.)

(€/mil)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale pro-forma al 1/1/04	2.104	611	17	137	28
A.1 di cui: per interessi di mora	335	19	-	-	-
B. Variazioni in aumento	366	646	261	180	8
B.1 ingressi da crediti in bonis	56	433	87	19	-
B.2 interessi di mora	44	6	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	174	109	155	113	-
B.4 altre variazioni in aumento	92	98	19	48	8
C. Variazioni in diminuzione	441	764	168	216	1
C.1 uscite verso crediti in bonis	4	36	-	35	-
C.2 cancellazioni	110	58	-	-	-
C.3 incassi	207	287	18	80	1
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	31	323	136	61	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	89	60	14	40	-
D. Esposizione lorda finale al 31/12/04	2.029	493	110	101	35
D.1 di cui: per interessi di mora	347	20	-	1	-

Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso clientela (tabella 1.9 B.I.)

(€/mil)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali pro-forma al 1/1/04	1.651	202	3	30	8	477
A.1 di cui: per interessi di mora	335	19	-	-	-	2
B. Variazioni in aumento	282	118	63	32	6	39
B.1 rettifiche di valore	168	69	41	6	3	39
B.1.1 di cui: per interessi di mora	44	6	-	1	-	2
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti	68	43	18	14	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	46	6	4	12	3	-
C. Variazioni in diminuzione	282	190	33	36	4	31
C.1 riprese di valore da valutazione	13	8	-	2	-	1
C.1.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	59	29	1	16	-	1
C.2.1 di cui: per interessi di mora	13	2	1	-	-	1
C.3 cancellazioni	110	58	-	-	-	4
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	24	80	27	5	-	7
C.5 altre variazioni in diminuzione	76	15	5	13	4	18
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/04	1.651	130	33	26	10	485
D.1 di cui: per interessi di mora	347	20	-	1	-	2

Come già anticipato, le rettifiche di valore complessive includono € 63 milioni relativi all'adozione del criterio dell'attualizzazione dei crediti problematici. Più in dettaglio, le svalutazioni per attualizzazione sono state quantificate in € 46 milioni sulle posizioni in sofferenza, € 10 milioni sulle posizioni incagliate, € 7 milioni sui crediti ristrutturati.

Gli interessi di mora maturati sui crediti in bonis ed integralmente svalutati ammontano ad € 2 milioni.

Crediti verso clientela e banche residenti in Paesi a rischio

Paese	(€/mil)		
	Totale	Esposizione lorda	
		di cui: non garantita	
		valore di bilancio	valore ponderato
Brasile	39	29	29
Azerbaigian	37	12	12
Venezuela	13	8	8
Trinidad-Tobago	4	4	4
Argentina	42	3	3
Serbia e Montenegro	2	2	2
Costarica	1	1	-
Isole Cayman	18	-	-
Repubblica Dominicana	6	-	-
Filippine	4	-	-
Altri	7	1	1
Totale esposizione lorda	173	60	59
Rettifiche di valore complessive	17	17	
Esposizione netta al 31/12/04	156	43	

Ai fini dell'informativa inerente il "rischio Paese" sono considerati i Paesi inclusi nella lista elaborata in sede di Associazione di categoria per i quali sono previste, in assenza di garanzie specifiche, rettifiche forfetarie. Le rettifiche di valore sono state determinate applicando, di norma, i criteri di ponderazione e le percentuali di svalutazione concordati nella citata sede di Associazione di categoria e sono poste complessivamente a copertura delle perdite connesse agli eventi caratteristici del "rischio Paese".

I crediti garantiti ammontano a € 113 milioni e sono assistiti da coperture assicurative SACE, da fidejussioni di operatori dell'Area OCSE o da depositi di contante.

Altre informazioni sui crediti

Le indicazioni in materia di distribuzione dei crediti per categorie, branche di attività, aree geografiche, tipologie di valute e grado di liquidità, sono riportate nella Parte B, Sezione 11 della presente Nota Integrativa.

SEZIONE 2 - I TITOLI

I titoli di proprietà della Banca presentano la seguente composizione:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 pro-forma (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (voce 20)	1.011	2.191	2.191
Obbligazioni ed altri titoli di debito (voce 50)	10.230	9.085	9.048
Azioni, quote ed altri titoli di capitale (voce 60)	284	211	1
Totale	11.525	11.487	11.240
di cui:			
– titoli immobilizzati	2.365	2.458	2.458
– titoli non immobilizzati	9.160	9.029	8.782

I “Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali” rappresentano i valori aventi le caratteristiche per l’accesso al rifinanziamento, purché non siano soggetti a vincoli di disponibilità derivanti da altre operazioni.

Titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati, pari a € 2.365 milioni, si caratterizzano per la stabilità dell’investimento che ne comporta tendenzialmente il mantenimento in portafoglio fino alla naturale scadenza. L’allocazione nel portafoglio immobilizzato avviene in base a criteri definiti in specifica delibera quadro approvata dal Consiglio di Amministrazione ed in particolare in presenza di fattori quali:

- l’esistenza di forme di raccolta correlata;
- l’esistenza di specifici vincoli normativi;
- la scarsa negoziabilità dei medesimi.

Titoli immobilizzati (tabella 2.1 B.I.)

Voci / Valori	31/12/04		31/12/03	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito				
1.1 Titoli di Stato				
– quotati	2.003	2.065	2.007	2.055
– non quotati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli				
– quotati	42	44	43	45
– non quotati	320	333	408	420
2. Titoli di capitale				
– quotati	-	-	-	-
– non quotati	-	-	-	-
Totale	2.365	2.442	2.458	2.520

Il portafoglio al 31 dicembre 2004, composto per l'85% da titoli di Stato italiano e per il 15% da altri titoli, evidenzia plusvalenze nette potenziali di € 77 milioni. La valutazione dei contratti derivati di copertura di titoli immobilizzati segna una minusvalenza potenziale di € 62 milioni.

Le differenze positive nette tra i valori di rimborso ed i valori di carico sono pari a € 3 milioni e saranno rilevate in conto economico in funzione del criterio di competenza temporale.

<i>Variazioni annue dei titoli immobilizzati (tabella 2.2 B.I.)</i>	<i>(€/mil)</i>
A. Esistenze iniziali	2.458
B. Aumenti	
B1. acquisti	23
B2. riprese di valore	-
B3. trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-
B4. altre variazioni	10
C. Diminuzioni	
C1. vendite	16
C2. rimborsi	74
C3. rettifiche di valore	1
<i>di cui:</i>	
<i> svalutazioni durature</i>	1
C4. trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-
C5. altre variazioni	35
D. Rimanenze finali	2.365

Gli acquisti, € 23 milioni riferiti a titoli di elevato rating, sono stati effettuati dalla filiale di Singapore a valere su un plafond destinato ad investimenti in corporate bond.

Le vendite, di € 16 milioni, si riferiscono a titoli strutturati rivenienti dall'incorporazione di Banco di Napoli per € 10 milioni e a titoli rivenienti dall'incorporazione di Cardine Banca per € 6 milioni. Le cessioni, effettuate nell'ambito della ridefinizione del portafoglio immobilizzato conseguente alle incorporazioni perfezionate dalla Banca nel corso del 2002, hanno determinato l'iscrizione di proventi straordinari per € 1 milione.

I rimborsi, di € 74 milioni, si riferiscono per € 22 milioni a titoli strutturati e corporate rivenienti dalle banche incorporate nel 2002, per € 18 milioni a titoli corporate in carico alla filiale di Singapore, per € 9 milioni a titoli corporate in carico alla Filiale di Nassau, per € 6 milioni a titoli di Stato italiano, per € 12 milioni a titoli corporate in carico alla filiale di Hong Kong, per € 3 milioni a titoli Marconi Plc in carico alla filiale di Londra e per € 4 milioni a titoli di Stato cinesi in carico alla filiale di Hong Kong.

La sottovoce B4. "Aumenti - altre variazioni" comprende differenze di cambio su titoli in valuta per € 2 milioni, scarti di negoziazione e capitalizzazione di interessi su zero coupon rilevati in conto economico per € 7 milioni e utili da cessioni per € 1 milione.

La sottovoce C5. "Diminuzioni - altre variazioni" comprende le differenze di cambio su titoli in valuta per € 19 milioni, gli scarti di negoziazione rilevati in conto economico per € 6 milioni e titoli emessi da United Airlines per € 10 milioni scaduti, iscritti in bilancio alla voce crediti e successivamente ceduti nel corso del secondo semestre 2004.

Le "rettifiche di valore" di cui alla voce C3., pari a € 1 milione, sono riconducibili a perdite di valore considerate durevoli interamente riferibili a titoli strutturati.

La Banca ha deliberato il limite dimensionale per il portafoglio titoli immobilizzati nella misura pari al minore tra:

- il 40% del totale titoli in proprietà;
- il patrimonio di vigilanza della Banca.

Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati, detenuti per esigenze di tesoreria e di negoziazione, ammontano a € 9.160 milioni, di cui:

- € 2.995 milioni collegati a contratti derivati;
- € 6.165 milioni non collegati a contratti derivati.

Titoli non immobilizzati (tabella 2.3 B.1.)

(€/mil)

Voci / Valori	31/12/04		31/12/03 pro-forma		31/12/03	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito						
1.1 titoli di Stato						
– quotati	1.959	1.959	1.965	1.965	1.965	1.965
– non quotati	24	24	40	40	40	40
1.2 Altri titoli						
– quotati (a)	1.048	1.048	999	999	999	999
– non quotati	5.845	5.858	5.814	5.830	5.777	5.793
2. Titoli di capitale						
– quotati	284	284	211	211	1	1
– non quotati	-	-	-	-	-	-
Totale	9.160	9.173	9.029	9.045	8.782	8.798

(a) Limitatamente ai titoli esteri quotati sui mercati organizzati per i quali le ultime quotazioni non risultano rappresentative di valori realizzabili in transazioni tra controparti indipendenti (situazioni di mercato non attivo), i valori di mercato sono stati individuati sulla base delle metodologie utilizzate per la valutazione dei titoli non quotati.

I titoli non immobilizzati non quotati e non collegati a contratti derivati, valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato, hanno determinato l'iscrizione in conto economico di svalutazioni nette per € 8 milioni.

Il valore di bilancio degli altri titoli non quotati include emissioni proprie per € 746 milioni ed emissioni di società del Gruppo per € 3.050 milioni.

<i>Variazioni annue dei titoli non immobilizzati (tabella 2.4 B.1.)</i>		<i>(€/mil)</i>
A. Esistenze iniziali pro-forma		9.029
B. Aumenti		
B1. acquisti		
– titoli di debito		
- titoli di Stato	9.732	
- altri titoli	6.646	
– titoli di capitale	70	
B2. riprese di valore e rivalutazioni	74	
B3. trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-	
B4. altre variazioni	105	
C. Diminuzioni		
C1. vendite e rimborsi		
– titoli di debito		
- titoli di Stato	9.842	
- altri titoli	6.505	
– titoli di capitale	4	
C2. rettifiche di valore	20	
C3. trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-	
C5. altre variazioni	125	
D. Rimanenze finali	9.160	

La sottovoce B4. "Aumenti - altre variazioni" risulta così formata:

<i>B4. "Aumenti - altre variazioni"</i>	<i>(€/mil)</i>
Differenze cambio	3
Capitalizzazione rateo interessi su BOT e Zero Coupon	40
Utile da realizzo	24
Rateizzazione scarti di emissione	2
Altro (a)	36
Totale delle altre variazioni	105

(a) La voce si riferisce agli scoperti tecnici al 31 dicembre 2004.

La sottovoce C5. "Diminuzioni - altre variazioni" risulta così formata:

<i>C5. "Diminuzioni - altre variazioni"</i>	<i>(€/mil)</i>
Differenze cambio	100
Perdite da realizzo	16
Altro (a)	9
Totale delle altre variazioni	125

(a) Comprende € 6 milioni riferiti agli scoperti tecnici al 1° gennaio 2004 ed € 3 milioni relativi al valore di carico di titoli scaduti e non rimborsati dall'emittente riclassificati tra i crediti, di cui € 2 milioni ceduti nel corso del secondo semestre 2004.

Operatività su Azioni Proprie

Al 31 dicembre 2004, la Banca detiene n. 4.015.919 azioni proprie in portafoglio, di valore nominale pari a circa € 11 milioni, iscritte in bilancio alla quotazione di mercato dell'ultimo giorno del periodo per un valore di carico di € 43 milioni, dopo la rilevazione di un utile da valutazione per € 2 milioni.

Nel corso del 2004 la Banca ha acquistato n. 795.000 azioni (valore nominale circa € 2 milioni) per un corrispettivo di € 7 milioni.

Altre informazioni sui titoli

Le indicazioni sulla composizione del portafoglio titoli per aree geografiche, per valuta e per grado di liquidità sono riportate nella Parte B, Sezione 11 della presente Nota Integrativa.

SEZIONE 3 - LE PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni, esposte alle voci 70 ed 80 dell'attivo dello stato patrimoniale, presentano la composizione di seguito evidenziata:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 pro-forma (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Partecipazioni (voce 70)	2.046	2.133	2.014
Partecipazioni in imprese del Gruppo (voce 80)	8.604	8.291	8.277
Totale	10.650	10.424	10.291
<i>di cui:</i>			
– partecipazioni rilevanti	9.415	9.135	9.099
– altre partecipazioni	1.235	1.289	1.192

Partecipazioni rilevanti

Le partecipazioni rilevanti detenute dalla Banca, ossia quelle in imprese controllate o sottoposte ad influenza notevole ai sensi degli artt. 4 e 19 del D.Lgs. 87/92, sono indicate nella tabella di seguito riportata:

Partecipazioni rilevanti (tabella 3.1 B.I.)

Denominazione	Sede	Attività svolta	Patrimonio netto (a)	Utile / Perdita	Quota % di possesso	Patrim. netto pro-quota (a)	Valore di bilancio (€/mil)
A. Imprese controllate							
A.1 Imprese del Gruppo							
Assicurazioni Internazionali di Previdenza S.p.A. (ex Noricum Vita S.p.A.)	Torino	Assicurativa	956	98	99,96	956	556
Banca di Intermediazione Mobiliare IMI S.p.A.	Milano	Creditizia	384	71	100,00	384	305
Banca Fideuram S.p.A.	Roma	Creditizia	577	163	73,37	423	116
Banca OPI S.p.A.	Roma	Creditizia	841	188	100,00	841	529
Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A.	Teramo	Creditizia	250	20	100,00	250	372
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.	Padova	Creditizia	872	112	100,00	872	860
Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A. - Venezia	Venezia	Creditizia	267	30	100,00	267	260
Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. - Bologna	Bologna	Creditizia	730	45	100,00	730	705
Consorzio Studi e Ricerche Fiscali Gruppo SANPAOLO IMI	Roma	Strumentale	-	-	55,00	-	-
Farbanca S.p.A. (b)	Bologna	Creditizia	27	1	21,89	6	6
Finemiro Banca S.p.A.	Bologna	Creditizia	116	12	96,84	112	74
Friulcassa S.p.A.	Gorizia	Creditizia	219	18	100,00	219	297
GEST Line S.p.A.	Napoli	Finanziaria	25	46	100,00	25	9
IMI Investimenti S.p.A.	Torino	Finanziaria	943	-30	100,00	943	973
Immobiliare 21 S.r.l.	Milano	Non finanziaria	-	-	100,00	-	-
Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A.	Napoli	Creditizia	1.197	108	100,00	1.197	1.197
Sanpaolo Bank S.A.	Lussemburgo	Creditizia	271	36	100,00	271	253
Sanpaolo Fiduciaria S.p.A.	Milano	Finanziaria	6	2	100,00	6	4
Sanpaolo IMI Asset Management Sgr S.p.A.	Milano	Finanziaria	99	87	100,00	99	135
Sanpaolo IMI Bank (International) S.A.	Madeira	Creditizia	180	3	100,00	180	150
Sanpaolo IMI Bank Ireland Plc	Irlanda	Creditizia	532	15	100,00	532	515

Partecipazioni rilevanti (tabella 3.1 B.I.) - segue: A1 Imprese del Gruppo

Denominazione	Sede	Attività svolta	Patrimonio netto (a)	Utile / Perdita	Quota % di possesso	Patrim. netto pro-quota (a)	Valore di bilancio
Sanpaolo IMI Capital Company I LLC (c)	Stati Uniti	Finanziaria	1.051	-	4,31	45	45
Sanpaolo IMI Insurance Broker S.p.A.	Bologna	Assicurativa	3	1	100,00	3	2
Sanpaolo IMI International S.A.	Lussemburgo	Finanziaria	941	115	100,00	941	810
Sanpaolo IMI Internazionale S.p.A.	Padova	Finanziaria	95	1	100,00	95	95
Sanpaolo IMI Private Equity S.p.A.	Bologna	Finanziaria	233	-5	100,00	233	248
Sanpaolo IMI Us Financial Co.	Stati Uniti	Finanziaria	-	-	100,00	-	-
Sanpaolo Leasint S.p.A.	Milano	Finanziaria	94	21	100,00	94	82
Sep - Servizi e Progetti S.p.A.	Torino	Strumentale	3	1	100,00	3	2
S.G.A. S.p.A. Societa' per la Gestione di Attivita' (d)	Napoli	Finanziaria	138	8	100,00	138	1
Studi e Ricerche per il Mezzogiorno (e) (f)	Napoli	Non finanziaria	1	-	16,67	-	-
Bn finrete S.p.A. - in liquidazione	Napoli	Finanziaria	1	-	99,00	1	1
Cardine Finance Plc - in liquidazione	Irlanda	Finanziaria	-	-	99,98	-	-
Cardine Suisse S.A. - in liquidazione (f)	Svizzera	Finanziaria	1	-	99,00	1	-
Cioccolato Feletti S.p.A. - in liquidazione	Aosta	Non Finanziaria	-	2	95,00	-	-
Cotonificio Bresciano Ottolini S.r.l. - in liquidazione	Salò (BS)	Non Finanziaria	-	-	100,00	-	-
Imifin S.p.A. - in liquidazione	Roma	Finanziaria	-	-	100,00	-	-
ISC Euroservice GmbH - in liquidazione	Germania	Strumentale	-	-	80,00	-	-
Isveimer S.p.A. - in liquidazione (f)	Napoli	Creditizia	71	18	65,23	46	-
Sanpaolo U.s. Holding Co. - in liquidazione	Stati Uniti	Finanziaria	3	-	100,00	3	2
Totale							8.604

A.2 Imprese controllate congiuntamente

Banka Koper D.D.	Slovenia	Creditizia	143	19	63,51	91	152
Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.	Forlì	Creditizia	215	20	29,77	64	151
Allfunds Bank S.A.	Spagna	Creditizia	32	5	50,00	16	21
Totale							324

B. Imprese sottoposte ad influenza notevole

Banque Sanpaolo S.A.	Francia	Creditizia	392	28	40,00	157	154
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	Firenze	Creditizia	1.059	97	18,67	198	329
Cbe Service S.p.r.l.	Belgio	Non Finanziaria	-	-	31,70	-	-
Centradia Group Ltd	Regno Unito	Finanziaria	12	-2	29,03	3	2
Cr Firenze Gestion Internationale S.A.	Lussemburgo	Finanziaria	2	12	20,00	-	-
Liseuro S.p.A. (f)	Udine	Finanziaria	4	-	35,11	1	-
Sifin S.r.l.	Bologna	Finanziaria	2	3	26,00	1	1
Società Gestione per il Realizzo S.p.A.	Roma	Non Finanziaria	20	-2	28,31	6	1
Trivimm S.r.l.	Verona	Non Finanziaria	1	-	23,00	-	-
Aeroporto di Napoli S.p.A. - in liquidazione	Napoli	Non Finanziaria	-	-	20,00	-	-
Consorzio Bancario Sir S.p.A. - in liquidazione (f)	Roma	Finanziaria	-499	-250	32,84	-164	-
Galileo Holding S.p.A. - in liquidazione	Venezia	Non Finanziaria	-24	-	31,52	-8	-
Totale							487

(a) Esclusa la quota di utile e di riserve di cui è prevista la distribuzione.

(b) Società inclusa fra le partecipazioni rilevanti in quanto soggetta a direzione unitaria ex art. 26 - comma 1 - D.Lgs. n. 87/92.

(c) La quota di partecipazione è riferita al capitale totale. La percentuale di partecipazione sul capitale ordinario è del 100%.

(d) Bilancio al 31/12/2003 - Il diritto di voto sul 100% del capitale è esercitato dal Ministero del Tesoro.

(e) Società inclusa fra le partecipazioni rilevanti in quanto, complessivamente, il Gruppo detiene una quota di controllo.

(f) Bilancio al 31/12/2003.

Come già sottolineato nella Parte A, Sezione 1 della Nota Integrativa, le differenze tra il valore di iscrizione nel bilancio della Banca delle partecipazioni rilevanti ed il valore inferiore della corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dalle ultime situazioni patrimoniali disponibili delle imprese partecipate trovano, di norma, giustificazione nell'avviamento e nel maggior valore di mercato dei cespiti posseduti dalle medesime. In particolare si evidenzia:

- la differenza di € 164 milioni relativa a **Consorzio Bancario Sir S.p.A.** è collegata alla vicenda IMI Sir, dettagliatamente illustrata nella sezione 5 – Altre voci dell'attivo;
- relativamente alla partecipazione in **Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.**, il valore di carico a fine 2004 è risultato incrementato di € 102 milioni, a seguito dello storno delle rettifiche di valore effettuate per finalità esclusivamente fiscali negli esercizi precedenti e dell'allineamento del valore di libro alle quotazioni medie del secondo semestre 2004. La differenza negativa di € 131 milioni rispetto al pro quota di patrimonio netto trova giustificazione nel valore economico attribuito all'investimento tenuto conto delle quotazioni espresse dal mercato, nonché delle potenzialità reddituali prospettive;
- per quanto concerne la partecipazione in **Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A.** la differenza pari ad € 122 milioni è giustificata dal maggior valore economico dell'investimento come confermato nella perizia redatta da JP Morgan (advisor finanziario dell'OPA lanciata sulla società nel mese di giugno 2003);
- le differenze, pari ad € 87 milioni per **Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.**, ad € 61 milioni per **Banka Koper D.D.** e ad € 78 milioni per **Friulcassa S.p.A.** trovano giustificazione nell'avviamento pagato, anche in relazione alle capacità reddituali prospettive delle società;
- le differenze di € 36 milioni ed € 5 milioni relative rispettivamente a **Sanpaolo IMI Asset Management S.p.A.** ed **Allfunds Bank S.A.** sono giustificate dalle capacità reddituali prospettive delle società;
- la differenza di € 30 milioni relativa a **IMI Investimenti S.p.A.** trova giustificazione nel recupero di redditività previsto dai piani economici/finanziari della società per i prossimi esercizi;
- per quanto concerne la differenza di € 15 milioni relativa a **Sanpaolo IMI Private Equity S.p.A.** non si ravvisa la necessità di apportare alcuna rettifica di valore, in considerazione del previsto recupero di redditività della società, confermato dal piano economico-finanziario per gli esercizi 2005 e 2006;
- con riferimento alla partecipazione nella **Galileo Holding S.p.A.**, assunta nell'ambito della ristrutturazione del relativo gruppo, è previsto che il patrimonio netto negativo della società si riequilibri con il completamento dell'attività liquidatoria, anche per effetto di rinunce a crediti da parte delle Banche azioniste.

Si evidenziano di seguito le principali caratteristiche degli impegni e delle opzioni esistenti su partecipazioni rilevanti:

- il contratto di acquisto delle azioni Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A., perfezionato in data 29 novembre 2000 tra la Fondazione CR Forlì (cedente) e SANPAOLO IMI e Cassa di Risparmio di Firenze (acquirenti), prevede che gli acquirenti concedano alla Fondazione un'opzione di vendita su un numero massimo di azioni ordinarie rappresentative del 51,35% del capitale di CR Forlì, esercitabile in più tranches, al prezzo unitario di € 8,11 per azione le prime due tranches e ad un prezzo determinato con riferimento al "fair market value" le ultime tranches. L'opzione di vendita è esercitabile da parte della Fondazione a far data dal 12 giugno 2002 e fino al 15° giorno precedente lo spirare del primo termine per la disdetta del Patto di Sindacato stipulato tra le medesime controparti (31 dicembre 2008). In data 12 maggio 2003 la Fondazione CR Forlì ha esercitato l'opzione di vendita sulla prima tranche di n. 8.335.370 azioni ordinarie (pari all'8,75% del capitale sociale) ad un prezzo di € 68 milioni per la quota SANPAOLO IMI. Dopo tale acquisizione, la partecipazione di SANPAOLO IMI è salita al 29,77%. L'opzione, sulla quota parte di capitale ancora in possesso della Fondazione (29,77%), ha comportato la rilevazione in bilancio di "impegni a fronte di put option emesse" per l'importo di € 174 milioni;
- l'accordo stipulato dalla Banca con gli azionisti di maggioranza di Banka Koper D.D., finalizzato all'acquisizione di una partecipazione di controllo nella società, stabilisce che SANPAOLO IMI garantisca, in caso di successo dell'OPA lanciata sull'intero capitale della società nel marzo del 2002, una "put option" agli azionisti di riferimento, sulle azioni da questi possedute non apportate all'OPA; tale diritto è esteso ad ogni azionista che abbia apportato almeno un'azione all'OPA. Ogni azionista può esercitare la "put" nei 30 giorni successivi il 31 marzo, il 30 giugno, il 30 settembre e il 31 dicembre di ogni anno a partire dai 30 giorni successivi al 31 dicembre 2002 e fino ai 30 giorni successivi al 30 giugno 2006. Il prezzo di esercizio è pari al prezzo dell'OPA maggiorato degli interessi calcolati al tasso pagato da Banka Koper per depo-

siti ad un anno e un giorno in Slovenian Tolar per il periodo che va dall'ultimo giorno di validità dell'OPA al giorno di esercizio dell'opzione e ridotto dei dividendi percepiti sulle azioni oggetto di esercizio dell'opzione; l'operazione ha comportato l'iscrizione tra gli "impegni a fronte di put option emesse" dell'importo di circa € 83 milioni corrispondente al 33,79% del capitale sociale;

- nell'ambito degli accordi conclusi in data 15 novembre 1999 tra Ente Cassa di Risparmio di Firenze e SANPAOLO IMI al fine dell'acquisizione di una partecipazione pari al 15% in Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A., è stato riconosciuto un diritto di prelazione a favore di SANPAOLO IMI, nel caso di trasferimento di azioni CR Firenze da parte dell'Ente CR Firenze, ad un "prezzo congruo". E' stato altresì previsto che, nel caso in cui SANPAOLO IMI non esercitasse la prelazione, le azioni in oggetto, rappresentative di una partecipazione complessiva pari a circa il 10,8% del capitale sociale di CR Firenze, possano essere liberamente offerte in vendita a terzi, allo stesso prezzo congruo; in ipotesi di mancata vendita a terzi, è stato peraltro riconosciuto all'Ente CR Firenze il diritto di offrirle in vendita alla Banca, che in tal caso sarebbe tenuta ad acquistarle ad un prezzo pari alla media aritmetica semplice dei prezzi ufficiali di borsa nei tre mesi precedenti, maggiorata di un incremento percentuale del 50%, a condizione che il volume medio giornaliero delle contrattazioni sul titolo risulti almeno pari ad € 3 milioni (l'importo, in tale ipotesi, sarebbe stimabile in circa € 296 milioni al 31 dicembre 2004). Qualora il volume medio giornaliero delle contrattazioni sul titolo risultasse inferiore ad € 3 milioni, il prezzo di esercizio verrebbe invece determinato avuto riguardo alla migliore tecnica valutativa del settore. Attese le condizioni sospensive che subordinano l'obbligo di acquisto da parte della Banca alla mancata individuazione di soggetti terzi disposti ad acquistare le azioni in oggetto al prezzo fissato in buona fede dall'Ente CR Firenze, oltre che al mancato esercizio di una preventiva manifestazione di volontà di acquisto da parte della Banca, non è stato iscritto in bilancio alcun impegno;
- nell'ambito dell'accordo sottoscritto in data 16 luglio 2003 da SANPAOLO IMI con le Fondazioni azioniste di Banca delle Marche S.p.A., che ha comportato il rilievo di una quota del 7% del capitale di tale società creditizia, SANPAOLO IMI ha riconosciuto alle Fondazioni un'opzione put sull'8% del capitale della Banca, esercitabile entro il 31/12/06. Il prezzo unitario di esercizio dell'opzione put sarà pari al maggiore importo tra: (i) € 1,8, aumentato di interessi al tasso Euribor ad un mese (base 365) dalla data di esecuzione del contratto alla data di esercizio dell'opzione, diminuito dei dividendi percepiti dalle Fondazioni nel medesimo periodo e (ii) € 1,8 aumentato dell'eventuale incremento del patrimonio netto per azione di Banca delle Marche S.p.A. dal 31/12/02 alla data di esercizio dell'opzione sulla base dell'ultimo bilancio o relazione semestrale, se più prossima. L'operazione ha comportato l'iscrizione tra gli "impegni a fronte di put option emesse" dell'importo di circa € 107 milioni.

Nell'ambito dei patti parasociali validi fino al 31/12/06, prorogabili d'intesa tra le parti, è stato riconosciuto a SANPAOLO IMI il diritto di prelazione sull'acquisto delle residue azioni che le Fondazioni decidessero di cedere, con eccezioni di ipotesi limitate, nonché il diritto di covendita (ad un prezzo non inferiore a quello pagato) qualora la prelazione non venga esercitata.

Gli impegni di cui sopra trovano evidenza, oltre che nell'ambito dei conti d'ordine del bilancio (voce 20 delle Garanzie ed Impegni), in Nota Integrativa, nella tabella sulle operazioni a termine (tabella 10.5 B.I., "altre operazioni") e nella conseguente informativa integrativa richiesta dal Comitato di Basilea per la Vigilanza bancaria e dall'International Organization of Securities Commissions (IOSCO).

Altre partecipazioni

Le rimanenti principali partecipazioni della Banca, risultano le seguenti:

Denominazione	Attività svolta	Quota % di possesso	Valore di bilancio (€/mil)
Santander Central Hispano S.A.	Creditizia	0,84	458
Ixis Asset Management Group S.A.	Finanziaria	12,00	192
Banca d'Italia	Creditizia	8,33	185
Banca delle Marche S.p.A.	Creditizia	7,00	92
Ixis Corporate & Investment Bank S.A.	Finanziaria	2,45	86
Compagnia Assicuratrice UNIPOL S.p.A.	Assicurativa	1,90	55
Borsa Italiana S.p.A.	Non finanziaria	5,37	52
Banco del Desarrollo S.A.	Creditizia	15,72	23
Istituto per il credito sportivo	Creditizia	10,81	19
Altre			73
Totale			1.235

Composizione del portafoglio partecipazioni

Composizione della voce 80 "partecipazioni in imprese del Gruppo" (tabella 3.5 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 pro-forma (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) in banche			
1. quotate	116	124	94
2. non quotate	5.522	5.059	4.983
b) in enti finanziari			
1. quotate	-	-	-
2. non quotate	2.406	2.658	2.977
c) altre			
1. quotate	-	-	-
2. non quotate	560	450	223
Totale	8.604	8.291	8.277

Composizione della voce 70 "partecipazioni" (tabella 3.4 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 pro-forma (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) in banche			
1. quotate	787	652	805
2. non quotate	902	1.238	1.046
b) in enti finanziari			
1. quotate	-	-	-
2. non quotate	224	35	17
c) altre			
1. quotate	56	62	1
2. non quotate	77	146	145
Totale	2.046	2.133	2.014

Variazioni annue del portafoglio partecipazioni

Partecipazioni in imprese del Gruppo (tabella 3.6.1 B.I.)

(€/mil)

A. Esistenze iniziali pro-forma	8.291
B. Aumenti	
B1. acquisti	249
B2. riprese di valore	67
B3. rivalutazioni	-
B4. altre variazioni	874
C. Diminuzioni	
C1. vendite	242
C2. rettifiche di valore	67
<i>di cui:</i>	
- svalutazioni durature	67
C3. altre variazioni	568
D. Rimanenze finali	8.604
E. Rivalutazioni totali	117
F. Rettifiche totali	822

La sottovoce B.1 “acquisti” trae origine principalmente dalle seguenti operazioni:

- acquisizione di n. 285.585 azioni **Sanpaolo Bank S.A.**, corrispondenti al 16,9% del capitale sociale, per un valore di **€ 100 milioni**; per effetto di tale operazione, intervenuta a seguito alla fusione per incorporazione di IMI Bank (Lux) in Sanpaolo Bank S.A., la percentuale di possesso della Banca si è incrementato al 58,47%; a seguito della scissione totale di Sanpaolo IMI Wealth Management S.p.A. che ha comportato il trasferimento a SANPAOLO IMI di un compendio di partecipazioni tra le quali anche Sanpaolo Bank S.A., la Banca ha raggiunto il controllo totalitario della società;
- versamento in conto capitale a favore di **Sanpaolo IMI Wealth Management S.p.A.** per complessivi **€ 86 milioni** finalizzato a sostenere gli investimenti partecipativi della controllata;
- acquisto di n. 10.675.860 azioni di **Sanpaolo IMI Bank (International) S.A.** (corrispondenti al 30,99% del capitale sociale) da Sanpaolo IMI International S.A. per un importo pari a **€ 56 milioni**; l'operazione ha consentito alla Banca di acquisire il controllo totalitario della partecipazione;
- sottoscrizione di un aumento di capitale di **Sanpaolo IMI Internazionale S.p.A.** per un importo pari a **€ 5 milioni**.

La sottovoce B.2 “riprese di valore” si riferisce allo storno delle rettifiche di valore effettuate per motivi esclusivamente fiscali in esercizi precedenti sulla partecipazione in **IMI Investimenti S.p.A.**. Tale storno è stato rilevato contabilmente in contropartita dei proventi straordinari, come evidenziato nella Parte C – Sezione 6 della presente Nota Integrativa.

La sottovoce C.1 “vendite” deriva principalmente dalle seguenti operazioni:

- cessione della partecipazione totalitaria in **CSP Investimenti S.r.l.** al Gruppo Carlyle per un corrispettivo di **€ 208 milioni** che ha comportato una plusvalenza da cessione di **€ 5 milioni**;
- cessione della partecipazione totalitaria in **Eptafund S.p.A.** a Sanpaolo IMI Wealth Management S.p.A. al prezzo di **€ 33 milioni** e con il realizzo di un utile da cessione di **€ 10 milioni**.

La sottovoce C.2 “rettifiche di valore” si riferisce alla controllata **IMI Investimenti S.p.A.** rettificata per tener conto della situazione di alcune partecipazioni detenute dalla Società e degli elementi di alea connessi al recupero di valore delle stesse.

Le sottovoci B4. "Aumenti - altre variazioni" e C3. "Diminuzioni - altre variazioni" risultano così formate:

<i>B4. "Aumenti - altre variazioni"</i>	<i>(€/mil)</i>
Fusione per incorporazione di Sanpaolo Vita e Fideuram Vita in Assicurazioni Internazionali di Previdenza S.p.A.	539
Conferimento ramo aziendale rappresentato dalle succursali ubicate nelle "Province del Triveneto" a Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.	160
Conferimento ramo aziendale rappresentato dalle succursali ubicate nelle "Province dell' Emilia" a Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	150
Utile da cessione di Eptafund S.p.A.	10
Incremento della partecipazione in Sanpaolo IMI Internazionale S.p.A. a seguito del conferimento di Banca Commerciale Sanpaolo IMI Bank Romania S.A.	7
Utile da cessione di CSP Investimenti S.r.l.	5
Conversione in azioni di un prestito obbligazionario convertibile emesso da Farbanca S.p.A.	3
Totale	874

<i>C3. "Diminuzioni - altre variazioni"</i>	<i>(€/mil)</i>
Scissione di Sanpaolo Vita da Sanpaolo IMI Wealth Management S.p.A. a Assicurazioni Internazionali di Previdenza S.p.A.	314
Fusione per incorporazione di Fideuram Vita in Assicurazioni Internazionali di Previdenza S.p.A.	225
Rimborso di "riserve di capitale" di GEST Line S.p.A.	13
Conferimento di Banca Commerciale Sanpaolo IMI Bank Romania S.A. a Sanpaolo IMI Internazionale S.p.A.	7
Riparto finale di liquidazione di Innovare S.r.l.	1
Altre	8
Totale	568

<i>Altre partecipazioni (tabella 3.6.2 B.I.)</i>	<i>(€/mil)</i>
A. Esistenze iniziali pro-forma	2.133
B. Aumenti	
B1. acquisti	3
B2. riprese di valore	243
B3. rivalutazioni	-
B4. altre variazioni	366
C. Diminuzioni	
C1. vendite	167
C2. rettifiche di valore	200
di cui:	
- svalutazioni durature	200
C3. altre variazioni	332
D. Rimanenze finali	2.046
E. Rivalutazioni totali	242
F. Rettifiche totali	480

La sottovoce B.1 “acquisti” si riferisce all’acquisto di n. 3.075 azioni di Banka Koper D.D. per l’esercizio parziale dell’opzione put concessa agli azionisti di riferimento in sede di offerta pubblica lanciata nel 2002 dalla Banca.

La sottovoce B.2 “riprese di valore” si riferisce:

- allo storno delle rettifiche di valore effettuate per motivi esclusivamente fiscali in esercizi precedenti sulla partecipazione in **Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.** per **€ 210 milioni**. Tale storno è stato rilevato contabilmente con contropartita nei proventi straordinari, come evidenziato nella Parte C – Sezione 6 della presente Nota Integrativa;
- alla rivalutazione della partecipazione in **Santander Central Hispano S.A.** per **€ 33 milioni** che ha comportato il ripristino del costo storico di acquisizione dell’investimento partecipativo. In relazione a tale interessenza, valutata nei passati esercizi facendo riferimento alla media semestrale delle quotazioni anche ai fini di individuare le situazioni di perdite durevoli di valore, è risultato più significativo, anche in un’ottica di tendenziale coerenza con i principi contabili internazionali, assumere come riferimento per le valutazioni la quotazione di fine esercizio. Ciò anche considerando che le quotazioni del titolo SCH nei primi mesi del 2005 si sono mantenute su livelli significativamente più elevati rispetto a fine 2004.

La sottovoce C.1 “vendite” deriva principalmente dalle seguenti operazioni:

- cessione della residua partecipazione al 30% del capitale sociale di **Finconsumo Banca S.p.A.** a Santander Consumer Finance per un controvalore di **€ 80 milioni** ed il realizzo di un utile da cessione di **€ 72 milioni**;
- trasferimento della partecipazione al 28,32% del capitale sociale di **HDI Assicurazioni S.p.A.** a HDI International Holding AG per un corrispettivo di **€ 47 milioni** ed il realizzo di un utile di circa **€ 9 milioni**;
- cessione del 7,35% di **Infracom Italia S.p.A.** a IMI Investimenti S.p.A. ad un prezzo allineato al valore di carico pari a **€ 25 milioni**;
- cessione dello 0,76% di **Fincantieri S.p.A.** a IMI Investimenti S.p.A. al prezzo di circa **€ 4 milioni** con il realizzo di un utile di circa **€ 1 milione**;
- cessione totale della partecipazione in **Mostra d’Oltremare S.p.A.** alla Camera di Commercio di Napoli per il corrispettivo di **€ 3 milioni**, conseguendo un utile di pari ammontare;
- cessione di 777.793 azioni della **Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A.** sul mercato per un corrispettivo di **€ 3 milioni** pressoché allineato al valore di carico della partecipata.

La sottovoce C.2 “rettifiche di valore” include principalmente:

- **€ 108 milioni** per l’adeguamento del valore di carico della partecipazione in **Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.** alla media delle quotazioni del secondo semestre 2004, dopo il già citato storno di rettifiche effettuate in passato a soli fini fiscali;
- **€ 86 milioni** per l’adeguamento del valore di carico della partecipazione in **Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.** al suo fair value. Inoltre, sempre per adeguamento al fair value, è stata svalutata per **€ 23 milioni** la correlata opzione put concessa alla Fondazione azionista della Cassa dei Risparmi di Forlì nell’ambito dell’accordo di acquisizione perfezionato nel 2000;
- **€ 3 milioni** per l’adeguamento del valore di carico della partecipazione in **Centradia Group Ltd** per tener conto degli esiti della liquidazione attualmente in corso;
- **€ 3 milioni** per l’adeguamento del valore di bilancio dell’interessenza in **Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A.** alla media dei corsi del secondo semestre 2004.

La sottovoce B4. "Aumenti - altre variazioni" e la sottovoce C3. "Diminuzioni - altre variazioni" risultano così composte:

<i>B4. "Aumenti - altre variazioni"</i>	<i>(€mil)</i>
Conferimento della partecipazione CDC Ixis a Ixis Asset Management Group S.A.	192
Conferimento della partecipazione CDC Ixis a Ixis Corporate & Investment Bank S.A.	85
Utile da alienazione di Finconsumo S.p.A.	72
Utile da alienazione di Hdi Assicurazioni S.p.A.	9
Utile da alienazione di Mostra d'Oltremare S.p.A.	3
Utile da alienazione di Meliorbanca S.p.A.	2
Utile da alienazione di Crif S.p.A.	2
Utile da alienazione di Fincantieri S.p.A.	1
Totale	366

<i>C3. "Diminuzioni - altre variazioni"</i>	<i>(€mil)</i>
Conferimento della partecipazione in CDC Ixis in Ixis Corporate & Investment Bank S.A. e Ixis Asset Management Group S.A.	277
Perdita da conferimento della partecipazione CDC Ixis a Ixis Corporate & Investment Bank S.A. e Ixis Asset Management Group S.A.	50
Distribuzione di "riserve di capitale" di CDC Ixis	1
Rimborso di "riserve di capitale" di Banksiel S.p.A.	1
Effetto cambi	1
Altre	2
Totale	332

Attività e passività verso imprese del Gruppo e verso imprese partecipate non del Gruppo

Le attività e le passività della Banca in essere nei confronti di imprese del Gruppo al 31/12/2004, come definito dall'art. 4 del D.Lgs. 87/92, nonché quelle verso imprese partecipate sottoposte ad influenza notevole, presentano il seguente dettaglio:

Imprese del Gruppo	Attività (a)	Passività	Garanzie ed impegni (b)	Proventi (c)	(€/mil)
					Oneri
Assicurazioni Internazionali di Previdenza S.p.A.	100	3.053	1	-	2
Banca Commerciale Sanpaolo IMI Bank Romania S.A.	19	-	-	1	-
Banca di Intermediazione Mobiliare IMI S.p.A.	3.046	17	434	67	14
Banca Fideuram S.p.A.	-	-	-	3	1
Banca OPI S.p.A.	15.462	564	1.308	358	4
Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A.	64	478	-	15	9
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.	1.205	2.622	5	51	48
Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.	43	1.464	3	23	32
Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	2.374	686	9	65	11
Farbanca S.p.A.	65	2	-	2	-
Fideuram Bank (Suisse) A.G.	-	-	10	-	-
Fideuram Bank S.A.	-	15	-	-	-
FIN.OPI S.p.A.	-	13	-	1	-
Finemiro Banca S.p.A.	1.692	2	296	46	-
Finemiro Finance S.p.A.	1.835	10	-	34	-
Friulcassa S.p.A.	12	894	-	17	15
GEST Line S.p.A.	-	1	318	5	-
IMI Investimenti S.p.A.	2	117	2	1	2
Inter-Europa Bank Rt	49	1	2	2	-
Ldv Holding B.V.	-	2	-	-	-
Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A.	878	8.823	1	216	183
Sanpaolo Bank (Suisse) S.A.	-	1	-	-	-
Sanpaolo Bank S.A.	352	3.029	454	4	50
Sanpaolo Fiduciaria S.p.A.	-	6	-	-	1
Sanpaolo IMI Alternative Investments Sgr S.p.A.	-	2	-	1	-
Sanpaolo IMI Asset Management Sgr S.p.A.	-	176	2	436	3
Sanpaolo IMI Bank (International) S.A.	176	7.100	7.134	7	204
Sanpaolo IMI Bank Ireland Plc	103	8	67	2	1
Sanpaolo IMI Capital Company I LLC	-	1.000	-	-	79
Sanpaolo IMI Fondi Chiusi Sgr S.p.A.	-	2	-	-	-
Sanpaolo IMI Institutional Asset Management Sgr S.p.A.	-	13	-	-	-
Sanpaolo IMI Internazionale S.p.A.	12	13	2	2	-
Sanpaolo IMI Investimenti per lo Sviluppo Sgr S.p.A.	-	4	-	-	-
Sanpaolo IMI Private Equity S.p.A.	-	14	-	1	-
Sanpaolo IMI Us Financial Co.	-	2.194	2.194	-	23

(a) Escluso il valore di carico della partecipazione.

(b) Esclusi gli impegni a sottoscrivere aumenti di capitale.

(c) Esclusi i dividendi ricevuti dalle partecipate.

Imprese del Gruppo	Attività (a)	Passività	(€/mil)		
			Garanzie ed impegni (b)	Proventi (c)	Oneri
Sanpaolo IMI Wealth Management S.p.A.	-	-	-	3	-
Sanpaolo IMI WM Luxembourg S.A.	-	-	-	65	-
Sanpaolo Leasint GmbH	6	1	-	-	-
Sanpaolo Leasint S.p.A.	2.956	3	437	95	11
Sanpaolo Life Ltd	-	13	-	-	-
Sanpaolo Vita S.p.A.	-	-	-	76	-
Sep - Servizi e Progetti S.p.A.	1	2	-	-	8
Sicilsud Leasing S.p.A. (in liquidazione)	1	-	-	-	-
SP Immobiliare S.A.	2	-	-	-	-
Universo Servizi S.p.A.	-	2	-	-	-
Totale imprese del Gruppo	30.455	32.347	12.679	1.599	701

Partecipate controllate congiuntamente

Banka Koper D.D.	105	2	88	1	-
Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.	20	2	-	-	-
Allfunds Bank S.A.	-	1	-	-	-
Totale	30.580	32.352	12.767	1.600	701

Altre Imprese sottoposte a influenza notevole	Attività (a)	Passività	(€/mil)		
			Garanzie ed impegni (b)	Proventi (c)	Oneri
Banque Sanpaolo S.A.	642	30	3	12	1
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	-	10	6	-	-
Società Gestione per il Realizzo S.p.A.	3	-	-	-	-
Totale	645	40	9	12	1

(a) Escluso il valore di carico della partecipazione.

(b) Esclusi gli impegni a sottoscrivere aumenti di capitale.

(c) Esclusi i dividendi ricevuti dalle partecipate.

Attività e passività verso imprese del Gruppo (tabella 3.2 B.1.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 pro-forma (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Attività			
1. crediti verso banche	22.317	14.795	14.795
<i>di cui:</i>			
– subordinati	154	189	189
2. crediti verso enti finanziari	4.812	5.725	5.726
<i>di cui:</i>			
– subordinati	49	25	25
3. crediti verso altra clientela	103	66	66
<i>di cui:</i>			
– subordinati	65	65	65
4. obbligazioni ed altri titoli di debito	3.223	3.663	3.663
<i>di cui:</i>			
– subordinati	503	403	403
Totale attività	30.455	24.249	24.250
b) Passività			
1. debiti verso banche	25.707	24.706	24.706
2. debiti verso enti finanziari	2.570	2.681	2.689
3. debiti verso altra clientela	52	45	45
4. debiti rappresentati da titoli	3.018	972	972
5. passività subordinate	1.000	1.000	1.000
Totale passività	32.347	29.404	29.412
c) Garanzie ed impegni			
1. garanzie rilasciate	11.661	12.809	12.809
2. impegni	1.018	2.482	2.482
Totale garanzie ed impegni	12.679	15.291	15.291

Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del Gruppo) (tabella 3.3 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Attività		
1. crediti verso banche (a)	959	779
<i>di cui:</i>		
– subordinati	10	-
2. crediti verso enti finanziari	206	686
<i>di cui:</i>		
– subordinati	-	-
3. crediti verso altra clientela	102	117
<i>di cui:</i>		
– subordinati	-	-
4. obbligazioni ed altri titoli di debito	8	37
<i>di cui:</i>		
– subordinati	-	-
Totale attività	1.275	1.619
b) Passività		
1. debiti verso banche	1.073	694
2. debiti verso enti finanziari	191	64
3. debiti verso altra clientela	24	184
4. debiti rappresentati da titoli	-	-
5. passività subordinate	-	-
Totale passività	1.288	942
c) Garanzie ed impegni		
1. garanzie rilasciate	134	360
2. impegni	55	23
Totale garanzie ed impegni	189	383

(a) Incluso il deposito per riserva obbligatoria presso la Banca d'Italia.

I proventi e gli oneri della Banca verso le imprese del Gruppo e le partecipate non del Gruppo sono indicati nella Parte C, Sezione 7 della Nota Integrativa.

Attività e passività verso imprese collegate indirette

Le attività e le passività della Banca in essere nei confronti di imprese collegate indirette presentano il seguente dettaglio:

Altre Imprese collegate indirette	Attività	Passività	Garanzie ed impegni	(€/mil)	
				Proventi	Oneri
Aeffe S.p.A.	6	-	-	-	-
Egida Compagnia di Assicurazione S.p.A.	-	1	-	4	5
Esatri S.p.A.	394	-	168	2	-
Iw Bank S.p.A.	-	16	-	-	-
Sinloc - Sistemi iniziative locali S.p.A.	-	11	-	-	3
Totale	400	28	168	6	8

Altre informazioni sulle partecipazioni

Le informazioni di cui all'art. 10 della L. 72/83 risultano le seguenti:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Costo ante rivalutazione	10.291	9.882
Legge 72/83	43	43
Legge 218/90	286	336
Disavanzo da annullamento fusione Crediop S.p.A.	30	30
Totale rivalutazioni	359	409
Valore lordo di bilancio	10.650	10.291

SEZIONE 4 - LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

Immobilizzazioni materiali (voce 100)

Le immobilizzazioni materiali presentano la seguente composizione:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Immobili		
– strumentali	769	769
– non strumentali	304	370
Mobili ed impianti		
– mobili e macchine d'ufficio	17	21
– macchine elettroniche	123	85
– impianti generici e specifici	24	29
Totale	1.237	1.274

Gli immobili strumentali si riferiscono a quelli utilizzati direttamente dalla Banca per l'esercizio dell'attività. Gli immobili non strumentali comprendono tutti gli altri immobili, inclusi quelli affittati alle Società del Gruppo per l'esercizio della loro attività.

Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali (tabella 4.1 B.I.)

(€/mil)

A. Esistenze iniziali	1.274
B. Aumenti	
B1. acquisti	150
B2. riprese di valore	-
B3. rivalutazioni	-
B4. altre variazioni	13
C. Diminuzioni	
C1. vendite	6
C2. rettifiche di valore	
a) ammortamenti	175
b) svalutazioni durature	-
C3. altre variazioni	19
D. Rimanenze finali	1.237
E. Rivalutazioni totali	1.334
F. Rettifiche totali	
a) ammortamenti	2.217
b) svalutazioni durature	-

In dettaglio, le variazioni annue delle immobilizzazioni materiali sono risultate le seguenti:

	(€/mil)	
	Immobili	Mobili ed impianti
Esistenze iniziali	1.139	135
Aumenti		
– acquisti	1	149
– altre variazioni		
– spese incrementative	13	-
– utili da realizzo	-	-
– differenze cambio	-	-
Diminuzioni		
– vendite	6	-
– rettifiche di valore		
– ammortamenti	56	119
– svalutazioni durature	-	-
– altre variazioni		
– perdite da realizzo	3	-
– conferimento a CSP Investimenti	7	-
– conferimento a Carisbo	3	-
– conferimento a Cariparo	5	1
Rimanenze finali	1.073	164
Rivalutazioni totali	1.324	10
Rettifiche totali		
– ammortamenti	782	1.435
– svalutazioni durature	-	-

Il 31 dicembre 2003 è stato perfezionato il conferimento del ramo aziendale costituito dagli immobili considerati non funzionali all'esercizio dell'attività della Banca alla società controllata CSP Investimenti S.r.l.. Tra gli immobili inclusi nel ramo aziendale conferito erano ricompresi n. 9 stabili, per un valore netto di € 7 milioni, vincolati ai sensi della legge 1089/1939, e come tali soggetti alla disciplina prevista dal decreto legislativo 490/1999. Ai sensi di tale disciplina, l'efficacia del relativo trasferimento era sospesa in pendenza del termine per l'esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato; tale diritto è scaduto nel mese di marzo 2004. Poiché lo Stato non ha esercitato il diritto di prelazione per alcun immobile, nel corso dello stesso mese di marzo la proprietà di tali stabili è stata trasferita a CSP Investimenti S.r.l..

Immobilizzazioni immateriali (voce 90)

Le immobilizzazioni immateriali presentano la seguente composizione:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Avviamento	494	565
Software relativo a sistemi in esercizio	151	143
Software non ancora in esercizio	38	65
Altri costi pluriennali	19	24
Totale	702	797

L'avviamento iscritto in bilancio a seguito della fusione del Banco di Napoli in SANPAOLO IMI, all'origine pari ad € 1.564 milioni, è assoggettato ad ammortamento su base decennale a decorrere dall'esercizio 2002. Con decorrenza 1° luglio 2003, l'avviamento è stato conferito pro-quota a Sanpaolo Banco di Napoli, per un importo netto di € 731 milioni (corrispondente ad un valore originario di € 860 milioni).

A partire da tale data, l'ammortamento prosegue sull'importo residuo, secondo il piano decennale originario; la quota rilevata in conto economico nel 2004 è pari ad € 70 milioni. Dopo tale rettifica l'ammontare residuo dell'avviamento si attesta ad € 493 milioni.

La voce avviamento include inoltre il maggiore prezzo rispetto al patrimonio netto pagato in occasione del rilievo della filiale di Hong Kong dall'ex Banco di Napoli S.p.A. avvenuto nell'esercizio 2001. Tale importo, originariamente pari ad € 6 milioni, è iscritto in bilancio per un valore netto di € 1 milione.

Gli investimenti in software si riferiscono principalmente all'integrazione delle Banche reti ex Cardine nel sistema informativo di SANPAOLO IMI, allo sviluppo di progetti obbligatori (IAS, Basilea II) all'implementazione delle procedure per i servizi a Società del Gruppo, all'estensione della piattaforma Windows a tutte le postazioni di sede centrale, al potenziamento dei sistemi centrali di elaborazione dei dati, allo sviluppo delle funzionalità di Banca Diretta e allo sviluppo di nuove applicazioni software per la rete di vendita.

Gli "altri costi pluriennali" si riferiscono principalmente alle spese sostenute per sistemazione di locali in affitto.

Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali (tabella 4.2 B.I.)

(€/mil)

A. Esistenze iniziali	797
B. Aumenti	
B1. acquisti	133
B2. riprese di valore	-
B3. rivalutazioni	-
B4. altre variazioni	104
C. Diminuzioni	
C1. vendite	-
C2. rettifiche di valore	
a) ammortamenti	227
b) svalutazioni durature	-
C3. altre variazioni	105
D. Rimanenze finali	702
E. Rivalutazioni totali	-
F. Rettifiche totali	
a) ammortamenti	519
b) svalutazioni durature	-

In dettaglio, le variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali sono risultate le seguenti:

(€/mil)

	Avviamento	Software relativo a sistemi in esercizio	Software non ancora in esercizio	Altri costi pluriennali
Esistenze iniziali	565	143	65	24
Aumenti				
– acquisti	-	38	87	8
– altre variazioni:				
– trasferimento di software ultimato nel 2004	-	104	-	-
Diminuzioni				
– vendite	-	-	-	-
– rettifiche di valore:				
– ammortamenti	71	134	10	12
– svalutazioni durature	-	-	-	-
– altre variazioni:				
– trasferimento di software ultimato nel 2004	-	-	104	-
– conferimento a Carisbo e Cariparo	-	-	-	1
Rimanenze finali	494	151	38	19
Rivalutazioni totali	-	-	-	-
Rettifiche totali:				
– ammortamenti	216	254	10	39
– svalutazioni durature	-	-	-	-

La voce acquisti di “software relativo a sistemi in esercizio” si riferisce alle acquisizioni di nuovi pacchetti per l'integrazione delle procedure della rete operativa.

Gli importi contabilizzati alla voce “software non ancora in esercizio” sono relativi a modifiche ed interventi procedurali per la realizzazione di programmi applicativi, prevalentemente commissionati a terzi ed al momento non ancora ultimati, per i quali è prevedibile il rilascio in produzione ed il successivo utilizzo per un arco pluriennale.

Non risultano acconti versati a fronte di acquisizioni di immobilizzazioni immateriali.

Altre informazioni sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali

Ai sensi dell'art. 10 della L. 72/83, si riportano di seguito le informazioni relative alle rivalutazioni effettuate sugli immobili presenti nel patrimonio della Banca al 31/12/04:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Costo ante rivalutazione	532	534
Legge 823/73 (a)	11	12
Legge 576/75 (a)	16	16
Legge 72/83 (a)	160	163
Altre (a)	61	61
Legge 218/90 (b)	792	800
Legge 408/90 (a)	116	117
Legge 413/91 (a)	77	80
Incorporazione Banca Provinciale Lombarda e Banco Lariano	91	92
Totale rivalutazioni	1.324	1.341
Valore lordo di bilancio	1.856	1.875

(a) Rivalutazioni effettuate dalla Banca e dalle Società incorporate.

(b) Maggiori valori attribuiti in occasione della trasformazione istituzionale.

Si fa infine presente che in relazione alle opere d'arte dell'ex Banco di Napoli sono state effettuate rivalutazioni ai sensi della L. 218/90 per € 10 milioni.

SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

Altre attività (voce 130)

Composizione della voce 130 "altre attività" (dettaglio 5.1 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 pro-forma (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Partite in corso di lavorazione e posizioni delle filiali estere:	1.608	2.126	2.126
- partite in corso di lavorazione delle filiali italiane (a)	1.109	1.551	1.551
- partite viaggianti con le filiali italiane (a)	496	568	568
- posizioni relative alle filiali estere	3	7	7
Crediti verso l'Erario:	1.815	1.720	2.039
- acconti per imposte di competenza dell'esercizio	78	101	98
- crediti d'imposta su dividendi e ritenute d'acconto subite	9	59	384
- ritenute su interessi bancari versate in eccedenza	22	54	54
- crediti d'imposta relativi ad esercizi precedenti	1.318	1.290	1.287
- anticipo di imposta su TFR - L. 662/96	28	38	38
- altri crediti (b)	360	178	178
Attività per imposte prepagate	702	864	862
Partite relative a contratti derivati ed a operazioni in cambi:	754	849	849
- partite relative alle operazioni a termine in cambi, cross currency swap e forex swap	18	53	53
- contropartita delle valutazioni dei contratti derivati su tassi di interesse e su corsi azionari	699	743	743
- premi pagati su opzioni acquistate	37	53	53
Crediti verso società controllate per dividendi maturati	695	780	754
Crediti verso Gruppo Carlyle (c)	102	-	-
Restituzione agevolazione L. Ciampi sospesa	200	200	200
Deposito presso Banca d'Italia collegato a liquidazione Isveimer	58	58	58
Deposito presso Banca d'Italia collegato al ripianamento perdite Sga	7	-	-
Partite relative ad operazioni in titoli	7	21	21
Effetto netto della conversione a cambi correnti della provvista da organismi internazionali con rischio di cambio a carico di terzi	8	13	13
Assegni ed altri valori in cassa	8	13	13
Altre partite (d)	576	461	526
Totale	6.540	7.105	7.461

(a) Le partite hanno trovato in gran parte sistemazione nei primi giorni del 2005.

(b) Il credito è relativo al versamento al bilancio dello Stato di un ammontare pari all'1,5% delle somme riscosse con mod. F24 nell'esercizio 2003, effettuato in chiusura dell'esercizio 2004 in base ai seguenti provvedimenti: D.L. 10 Dicembre 2003 n. 341, convertito in L. 9 Febbraio 2004 n. 31, come modificato dall'art. 7 del D.L. 29 Novembre 2004 n. 282 – Provvedimenti del 10 Dicembre 2004 del Dipartimento delle Politiche fiscali. Si fa inoltre presente che tra gli impegni risulta iscritto l'importo di € 312,2 milioni, corrispondente al versamento che dovrà essere effettuato in chiusura dell'esercizio 2005 in base alle somme riscosse con mod. F24 nel corso del 2004.

(c) La posta è relativa ai crediti vantati nei confronti del Gruppo Carlyle per la dilazione concessa nel pagamento del 50% del prezzo relativamente alla compravendita - avvenuta nel 2004 - del 100% delle quote della società CSP Investimenti S.r.l., nonché di alcune unità immobiliari. Tali crediti, iscritti al loro valore attualizzato, risultano assistiti da garanzia bancaria a prima richiesta.

(d) Le Altre partite includono € 1,3 milioni riferiti al presumibile valore di realizzo del credito riveniente dalla sentenza della Corte di Cassazione in merito alla vertenza IMI Sir. Riguardo a tale vertenza si rimanda all'ampia e dettagliata informativa contenuta nella presente sezione.

La valutazione delle attività in oggetto non ha dato luogo a rettifiche di valore.

Vertenza IMI Sir

Tra le altre attività sono inclusi € 1,3 milioni riferiti all'iscrizione del presumibile valore di realizzo del credito la cui sussistenza è stata definitivamente fissata dalla sentenza n. 2469/03 della Prima Sezione Civile della Corte di Cassazione. Tale sentenza ha confermato sostanzialmente la decisione n. 2887 della Corte di Appello di Roma dell'11 settembre 2001 che ha condannato il Consorzio Bancario SIR S.p.A. in liquidazione a rimborsare alla Banca la somma di € 506 milioni, già a suo tempo versata dall'ex IMI agli eredi dell'Ing. Nino Rovelli a titolo di risarcimento danni, in esecuzione della sentenza della Corte di Appello di Roma del 26 novembre 1990. La sentenza ha peraltro innovativamente deciso in merito alla non debenza da parte del Consorzio - per motivi procedurali e non di merito - degli interessi maturati sulla somma oggetto di condanna (al 31 dicembre 2001 pari a € 72,5 milioni circa). Inoltre la Suprema Corte ha rinviato ad altra sezione della medesima Corte territoriale, in funzione di giudice di rinvio, la decisione se dalla somma complessivamente dovuta dal Consorzio alla Banca vada o meno dedotto l'importo di circa € 14,5 milioni, a titolo di risarcimento del danno relativo alla transazione tra il Consorzio e l'IMI sull'accordo integrativo del 19 luglio 1979: se il giudice di rinvio ritenesse la rivalsa non giustificata per detto importo, la condanna del Consorzio al pagamento di € 506 milioni si ridurrebbe in misura corrispondente. A tale riguardo si è proceduto, nei termini, alla riassunzione del giudizio davanti alla Corte d'Appello di Roma ove il giudizio è attualmente pendente.

La stessa sentenza della Corte di Cassazione ha confermato, con efficacia di cosa giudicata, il diritto del Consorzio ad essere manlevato dalla Signora Battistella Primarosa (erede dell'Ing. Nino Rovelli) e da Eurovalori S.p.A.. La Suprema Corte ha peraltro qualificato tale diritto di regresso del Consorzio come condizionato al pagamento cui lo stesso è tenuto nei confronti di SANPAOLO IMI S.p.A. ed ha demandato al giudice di rinvio l'apposizione della statuizione di condanna a questo specifico capo della sentenza impugnata. Il relativo giudizio è stato attivato nel febbraio 2004 ed è tuttora in corso.

Ai fini dell'impostazione di bilancio, il valore di iscrizione del credito oggetto della richiamata sentenza della Corte di Cassazione, è stato determinato, in applicazione dei principi contabili nazionali ed internazionali in materia di rilevazione dei ricavi, come peraltro confermato da autorevoli pareri, sulla base del valore di presumibile realizzo dello stesso.

In proposito, la Banca, tenuto conto che le iniziative sinora esperite non hanno condotto a risultati concretamente apprezzabili, ha considerato che il valore di presumibile realizzo del credito in esame vada commisurato alla consistenza patrimoniale ed alle stimate capacità di rimborso del Consorzio che, al netto degli effetti riconducibili alla citata sentenza della Corte di Cassazione, risultano sostanzialmente adeguate all'importo attualmente iscritto.

Coerentemente con la valutazione del credito, si ricorda che, a decorrere dall'esercizio 2001, è stata integralmente svalutata la partecipazione detenuta nel Consorzio.

In data 29 aprile 2003, infine, il Tribunale di Milano, Sezione IV Penale, ha pronunciato sentenza di condanna dell'erede Rovelli e di altri coimputati alle diverse pene detentive comminate in relazione ai rispettivi accertati gradi di responsabilità nella commissione dei reati ascritti, statuendo anche in ordine al risarcimento del danno a favore delle parti civili costituite, tra le quali SANPAOLO IMI.

A questo proposito, si evidenzia che il Tribunale ha liquidato il solo danno morale quantificandolo nell'importo di € 516 milioni, senza peraltro concedere la provvisoria esecutorietà della pronuncia che avrebbe consentito alla parte civile di agire immediatamente per il recupero del proprio credito.

Trattandosi quindi di pronuncia non definitiva (dal momento che è stato proposto gravame da tutte le parti e che è tuttora pendente il relativo giudizio d'appello) né esecutiva, si ritiene che tali circostanze non consentano di attribuire ad essa rilevanza né in via autonoma né come elemento di valutazione del credito verso il Consorzio Bancario SIR.

Ratei e risconti attivi (voce 140)*Composizione della voce 140 "ratei e risconti attivi" (dettaglio 5.2 B.I.)*

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Ratei attivi		
– proventi su contratti derivati	1.187	803
– interessi su crediti verso clientela	280	322
– interessi su titoli	82	87
– interessi su crediti verso banche	81	62
– altri ricavi	168	173
Risconti attivi		
– up front su contratti derivati	264	29
– commissioni collocamento titoli e mutui	139	187
– disaggio emissione obbligazioni	17	18
– altre spese	88	95
Totale	2.306	1.776

L'incremento dei ratei e dei risconti attivi attinenti l'operatività su contratti derivati è riconducibile alla rilevanza assunta nell'anno da tale operatività, per effetto dei fenomeni illustrati nella Relazione sulla gestione in tema di attività di gestione finanziaria.

Altre informazioni*Distribuzione delle attività subordinate (tabella 5.4 B.I.)*

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Crediti verso banche	164	198
b) Crediti verso clientela	114	90
c) Obbligazioni e altri titoli di debito	624	444
Totale	902	732

SEZIONE 6 - I DEBITI

Debiti verso banche (voce 10)

La provvista da banche è ripartita nel seguente modo:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Debiti verso banche centrali		
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	550	191
– altri rapporti con U.I.C.	193	355
– altri rapporti con banche centrali	2.310	1.918
Debiti verso altre banche		
– depositi	18.475	19.793
– sovvenzioni passive non in conto corrente	5.883	6.299
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	4.960	4.063
– finanziamenti da Organismi Internazionali a medio/lungo termine	1.695	1.803
– conti correnti	1.731	949
– altri rapporti	12	17
– altri finanziamenti	1.220	2.412
Totale	37.029	37.800

Dettaglio della voce "debiti verso banche" (tabella 6.1 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Operazioni di pronti contro termine	5.510	4.254
b) Prestito di titoli	-	-

I finanziamenti da Organismi Internazionali comprendono prestiti utilizzati dalla Banca quale provvista per il finanziamento di progetti di investimento nel settore industriale e nei servizi di pubblica utilità.

Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli (voci 20 e 30)

La raccolta diretta da clientela, comprensiva dei debiti verso clientela e dei debiti rappresentati da titoli, presenta la seguente composizione:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 pro-forma (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Debiti verso clientela			
– conti correnti	29.173	27.243	27.251
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	4.840	4.114	4.114
– depositi	8.296	8.749	8.750
– debiti a breve termine a valere su gestioni speciali effettuate per conto dello Stato	36	230	230
– altri rapporti	503	154	154
Debiti rappresentati da titoli			
– obbligazioni	18.029	15.099	15.099
– certificati di deposito	520	3.717	3.717
– assegni in circolazione	291	298	298
– altri titoli	8	18	18
Totale	61.696	59.622	59.631

Dettaglio della voce "debiti verso clientela" (tabella 6.2 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Operazioni di pronti contro termine	4.840	4.114
b) Prestito di titoli	-	-

I debiti rappresentati da titoli comprendono titoli scaduti o estratti da rimborsare per un ammontare di € 4 milioni.

Non sono state emesse obbligazioni convertibili in azioni proprie o di altre società, né titoli e valori simili, né azioni di godimento.

Fondi di terzi in amministrazione (voce 40)

I fondi di terzi in amministrazione risultano forniti dallo Stato e da altri Enti pubblici, principalmente per la concessione di mutui agevolati alla clientela. I fondi in oggetto presentano il seguente dettaglio:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Fondi forniti dallo Stato	9	11
Fondi forniti da enti pubblici territoriali	18	21
Altri fondi	-	-
Totale	27	32
<i>di cui: fondi con rischio a carico dello Stato ai sensi della legge 6/2/87 n.19</i>	<i>9</i>	<i>10</i>

Altre informazioni sui debiti

Le indicazioni in materia di distribuzione della raccolta per aree geografiche, tipologie di valute nonché il grado di liquidità, sono riportate nella Parte B, Sezione 11 della Nota Integrativa.

SEZIONE 7 - I FONDI

I fondi della Banca presentano il seguente dettaglio:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 pro-forma (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)	468	529	529
Fondi per rischi ed oneri (voce 80)			
– fondo di quiescenza e per obblighi simili (voce 80.a)	-	-	-
– fondo imposte e tasse (voce 80.b)	381	258	660
– altri fondi (voce 80.c)			
– fondo rischi per garanzie ed impegni	83	73	73
– fondo rischi ed oneri diversi	554	493	490
– fondo oneri diversi per il personale	547	738	738
Totale	2.033	2.091	2.490

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)

<i>Variazioni nell'esercizio del "fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"</i>		<i>(€/mil)</i>
Esistenze iniziali		529
Aumenti		
– accantonamenti		41
– acquisizioni di contratti di lavoro		2
– altre variazioni		-
Diminuzioni		
– anticipi concessi ex L. 297/82		6
– indennità a personale cessato dal servizio		78
– cessioni di contratti di lavoro		19
– altre variazioni		1
Rimanenze finali		468

Fondi per rischi ed oneri (voce 80)

Fondi di quiescenza e per obblighi simili (voce 80.a)

Il fondo in esame, costituito a fronte degli oneri connessi alla previdenza integrativa del personale ex IMI S.p.A. in quiescenza, è stato trasferito nel corso del 2003 alla Sezione A del Fondo Pensioni relativo al personale dell'ex Banco di Napoli con autonoma personalità giuridica, ferma restando l'obbligazione originaria della Banca in ordine alle prestazioni del fondo stesso.

La congruità delle riserve tecniche del fondo citato viene accertata annualmente sulla base delle valutazioni effettuate da un perito attuariale indipendente. L'ultima valutazione disponibile, effettuata al 31 dicembre 2004, non ha evidenziato esigenze di intervento da parte della Banca.

Fondo imposte e tasse (voce 80.b)

<i>Variazioni nell'esercizio del "fondo imposte e tasse"</i>				(€/mil)
	Imposte sui redditi	Imposte differite sulla Riserva ex L. 169/83	Imposte differite sulla Riserva ex D.Lgs. 213/98	Totale
Esistenze iniziali pro-forma (a)	660	4	9	673
Aumenti				
– accantonamenti per imposte dirette di competenza del 2004	46	-	-	46
– altre variazioni	1	-	-	1
Diminuzioni				
– utilizzi per pagamenti imposte dirette	322	-	-	322
– altre variazioni	15	1	1	17
Rimanenze finali	369	3	8	381

(a) L'importo delle esistenze iniziali differisce di € 415 milioni rispetto al dato pro-forma in relazione alla rettifica riferita all'abolizione del credito d'imposta sui dividendi. Tale importo è infatti pari ai crediti d'imposta contabilizzati nell'esercizio 2003.

La consistenza del fondo imposte al 31 dicembre 2004 è ritenuta congrua per fronteggiare le imposte dirette correnti, ivi incluse le imposte locali delle filiali estere ed il contenzioso in corso e potenziale.

Le altre variazioni in diminuzione si riferiscono alla definizione del debito d'imposta per l'esercizio 2004.

Si fa inoltre presente che le imposte correnti comprendono la quota di competenza del 2004 (circa € 7 milioni) dell'imposta sostitutiva relativa allo smobilizzo della quota del disavanzo di fusione emerso nell'incorporazione del Banco di Napoli che non aveva riconoscimento fiscale (circa € 362 milioni). Tale imposta, complessivamente pari a circa € 69 milioni, è imputata in conto economico coerentemente con il periodo di ammortamento del disavanzo da fusione Banco di Napoli (10 anni); ciò in adesione agli indirizzi della Banca d'Italia, esplicitati nella Lettera n. 9426 del 27 luglio 2000. Al 31 dicembre 2004, l'imposta riferita ai futuri esercizi è iscritta in bilancio nell'ambito delle Altre voci dell'attivo – Riscotti attivi per € 48 milioni.

La movimentazione delle attività per imposte anticipate, che hanno contropartita nel conto economico, è risultata la seguente:

<i>Variazioni nell'esercizio delle "Attività per imposte anticipate con contropartita nel conto economico" (tabella 7.4 B.I.)</i>		(€/mil)
1. Importo iniziale pro-forma		864
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio		48
2.2 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		192
3.2 Altre diminuzioni		18
4. Importo finale		702

Le altre variazioni in diminuzione si riferiscono alla definizione del debito d'imposta per l'esercizio 2003 per € 15 milioni e ad attività per imposte anticipate per € 3 milioni conferite a CARIPARO e CARISBO, nell'ambito dei trasferimenti a tali banche del Gruppo delle filiali SANPAOLO IMI ubicate in Veneto, Trentino Alto Adige ed Emilia Romagna.

Al 31 dicembre 2004, la Banca evidenzia in bilancio attività per imposte anticipate complessivamente pari a € 702 milioni; tali imposte si riferiscono a differenze temporanee tra valore contabile e fiscale di attività e passività maturate nel 2004 e negli esercizi precedenti per cui sussiste la ragionevole certezza di un annullamento in futuro.

Nella tabella che segue vengono riportati gli effetti fiscali relativi alle differenze temporanee deducibili e tassabili a fine esercizio, con l'evidenziazione delle principali tipologie delle stesse.

	(€/mil)	
	IRES (33,0%)	IRAP (4,25%)
A. Differenze temporanee deducibili		
Rettifiche di crediti deducibili in futuri esercizi	126	16
Accantonamenti per oneri futuri	287	
Svalutazioni di titoli, immobili e partecipazioni	50	
Oneri straordinari per incentivi all'esodo del personale	75	
Altre	191	1
B. Differenze temporanee tassabili		
Costi dedotti in via extracontabile ex art. 109 TUIR	35	5
Plusvalenze rateizzate	2	
Differenze tra valore contabile e fiscale ex art. 128 TUIR	2	
Totali	690	12

Le differenze temporanee deducibili sono state compensate con quelle tassabili in base alla tipologia di imposta e per singolo esercizio di relativo annullamento. In base alle stime effettuate, non sussistono esercizi futuri caratterizzati da differenze temporanee tassabili superiori alle differenze temporanee deducibili.

I fondi per imposte differite si riferiscono a specifiche riserve in sospensione d'imposta e sono stati iscritti in bilancio in contropartita alle rispettive poste patrimoniali.

Le passività per imposte differite sulle riserve in sospensione sono state adeguate come segue, a seguito delle modifiche intervenute nella normativa fiscale, che hanno comportato, tra l'altro, una riduzione dell'aliquota dell'imposta sui redditi delle società (IRES) al 33%.

<i>Variazione nell'esercizio delle "Passività per imposte differite con contropartita nel patrimonio netto" (tabella 7.5 B.I.)</i>		(€/mil)
1. Importo iniziale		13
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio		-
2.2 Altri aumenti		-
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		-
3.2 Altre diminuzioni		2
4. Importo finale		11

Informativa ai sensi della Comunicazione Consob n. 1011405 del 15 febbraio 2001

Agevolazioni tributarie previste dal D.Lgs. n. 153 del 17/5/99 (Legge Ciampi)

Il Decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 - provvedimento noto come Legge "Ciampi" - introduceva misure fiscali in ordine alle operazioni di ristrutturazione bancaria e prevedeva, tra l'altro, per le operazioni di concentrazione delle banche o dei gruppi bancari, una tassazione con aliquota ridotta del 12,50% sugli utili destinati ad una speciale riserva nell'ammontare massimo, da ripartire in quote costanti in cinque esercizi, commisurato all'1,2% della differenza tra i crediti ed i debiti di tutte le banche che hanno partecipato alle operazioni e l'analogo aggregato della banca maggiore che ha partecipato alle operazioni.

La Commissione Europea, con decisione datata 11 dicembre 2001, ha dichiarato incompatibili con i principi comunitari le agevolazioni fiscali previste dalla Legge "Ciampi".

In coordinamento con il Governo Italiano, che nel febbraio 2002 ha promosso ricorso avanti la Corte di Giustizia Europea, l'ABI e le banche interessate, tra cui SANPAOLO IMI, hanno adito il Tribunale di I grado del Lussemburgo per chiedere l'annullamento della decisione comunitaria. Il contenzioso è tutt'ora pendente, anche se il Tribunale, vista la concomitante pendenza della procedura promossa dal Governo avanti la Corte di Giustizia avverso il medesimo provvedimento, ha ritenuto necessario sospendere il giudizio e attendere la definizione di quello promosso dallo Stato Italiano.

In conseguenza della citata decisione della Commissione Europea, con decreto-legge 15 aprile 2002, n. 63 (convertito con la legge 15 giugno 2002, n. 112) la Legge Ciampi è stata sospesa a decorrere dall'esercizio 2001. A partire da detto esercizio le imposte correnti e differite sono state quindi determinate senza tenere conto dell'agevolazione in argomento. Inoltre con d.l. 24/12/2002 n. 282 (convertito nella legge 21/02/2003, n. 27) il Governo ha dato attuazione alla decisione comunitaria nella parte in cui la stessa ha imposto il recupero delle agevolazioni già concesse alle banche, ed ha quindi richiesto il versamento degli importi corrispondenti alle imposte non versate (grazie alle previsioni della Legge Ciampi) entro la scadenza del 31/12/2002. Si precisa in proposito che SANPAOLO IMI e le banche incorporate del gruppo Cardine - che, nella vigenza della disposizione in parola, avevano fruito delle agevolazioni previste per quanto attiene agli esercizi 1998, 1999 e 2000 - avevano prudentemente accantonato al fondo imposte l'importo corrispondente al beneficio goduto.

Nel rispetto della scadenza del 31/12/2002 la Banca ha provveduto al versamento di un ammontare pari alle minori imposte a suo tempo versate dalla stessa e dalle banche incorporate, per un importo complessivo di € 200 milioni, comprensivi degli interessi stabiliti al tasso del 5,5% annuo, che rappresentava, sostanzialmente, l'intera somma da restituire, salvo marginali conguagli. In via meramente cautelativa, è stata formalizzata al Dipartimento del Tesoro, destinatario del versamento, espressa riserva onde far salve le ragioni e le domande azionate nel ricorso avanti il Tribunale di I grado della Comunità Europea.

Per quanto riguarda l'impostazione di bilancio, tenuto conto che il recupero dei benefici fiscali avviene in presenza di un contenzioso che sia lo Stato italiano, sia le banche interessate hanno attivato in sede comunitaria e che dunque l'importo versato non può considerarsi a titolo definitivo, lo stesso è stato iscritto nell'ambito delle altre attività e risulta integralmente fronteggiato dagli stanziamenti nel fondo imposte.

Nell'esercizio 2004, a seguito della scadenza del periodo triennale di sospensione d'imposta previsto dalla legge speciale, nell'ambito del patrimonio netto della Banca la riserva ex Legge Ciampi di € 854 milioni è stata riclassificata alla riserva straordinaria.

Fondi rischi ed oneri - altri fondi (voce 80.c)

Composizione della sottovoce 80. c "fondi per rischi ed oneri:altri fondi" (dettaglio 7.3 B.I.)

	Per garanzie ed impegni	Per rischi e oneri diversi	Per oneri diversi per il personale	Totale
Esistenze iniziali pro-forma	73	493	738	1.304
Aumenti				
– accantonamenti	16	112	13	141
– altre variazioni (a)	-	1	42	43
Diminuzioni				
– utilizzo per rivalutazione di crediti di firma	-	-	-	-
– utilizzo a fronte di oneri per transazioni su cause passive	-	28	-	28
– utilizzo a fronte del pagamento dei premi di anzianità, di altre indennità e per eccedenza	-	9	243	252
– utilizzi a fronte di altre passività	-	13	-	13
– altre variazioni	6	2	3	11
Rimanenze finali	83	554	547	1.184

(a) Le altre variazioni in aumento comprendono € 28 milioni quale contropartita di spese per il personale, di cui € 24 milioni in relazione a stanziamenti connessi al rinnovo del CCNL scaduto a fine 2003 ed € 4 milioni in relazione a stanziamenti per gratifiche e premi di natura discrezionale a favore dei dipendenti; € 14 milioni quale contropartita degli "oneri straordinari" relativi al piano per incentivi all'esodo del personale ed € 1 milione quale contropartita di altre spese amministrative.

Il fondo rischi per "garanzie ed impegni", pari a € 83 milioni, comprende gli accantonamenti effettuati a fronte delle perdite presumibili sui crediti di firma e, in genere, sulle garanzie rilasciate e sugli impegni assunti, inclusi quelli relativi a contratti derivati su crediti nei quali la Banca ha assunto il rischio di credito (protection seller). In particolare il fondo include sia i rischi calcolati in modo analitico sia il rischio fisiologico su posizioni in bonis, valutato adottando i medesimi criteri previsti per i crediti per cassa.

Il fondo per "rischi ed oneri diversi", pari a € 554 milioni, comprende:

- € 356 milioni per accantonamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive ed, in particolare, sulle revocatorie fallimentari;
- € 165 milioni destinati a fronteggiare altri rischi potenziali tra cui quelli relativi a garanzie prestate nell'ambito di operazioni societarie e quelli connessi all'attività di intermediazione in titoli;
- € 33 milioni per accantonamenti a fronte delle previsioni di esborso conseguenti alla rinegoziazione di mutui, quale stanziamento specifico determinato in base alle vigenti disposizioni in materia.

Il fondo per "oneri diversi per il personale", di € 547 milioni, comprende:

- € 307 milioni destinati a fronteggiare gli oneri per iniziative di incentivazione all'esodo del personale perfezionate negli esercizi precedenti. Con riferimento alle iniziative definite nel corso del 2003, il fondo include anche gli oneri riferiti a personale i cui contratti di lavoro sono stati trasferiti a Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A. nell'ambito del conferimento del Ramo d'Azienda rappresentato dalla Direzione Territoriale Sud. L'atto di conferimento pone infatti a carico della Capogruppo il rimborso alla conferitaria delle somme da quest'ultima erogate al personale a titolo di incentivazione all'esodo in base all'accordo aziendale perfezionato dalla Capogruppo stessa in data 14 giugno 2003;
- € 125 milioni stanziati, sulla base di perizia di attuario indipendente, ai fini del ripianamento del disavanzo tecnico della Cassa di Previdenza integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, fondo con autonoma personalità giuridica, integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria;
- € 53 milioni riferiti ad altri stanziamenti in materia di oneri di previdenza integrativa o assistenziali;
- € 38 milioni accantonati a fronte di passività potenziali derivanti principalmente dal rinnovo del contratto di lavoro e da premi ed incentivi a favore del personale, la cui erogazione è rimessa alla discrezionalità della Banca;
- € 24 milioni destinati a fronteggiare l'erogazione di premi di anzianità ai dipendenti.

Rischi potenziali derivanti dai reclami della clientela su attività di intermediazione in titoli

Nella determinazione del fondo per rischi ed oneri si è tenuto conto dei profili di rischio a carico della Banca connessi all'attività di intermediazione con la clientela, su titoli i cui emittenti sono caduti in default.

La policy di Gruppo prevede che - secondo gli ordinari criteri di gestione dei reclami della clientela basati sulla verifica del rispetto dei principi formali e comportamentali dettati dalla normativa di riferimento - la Banca valuti con particolare attenzione, anche ricorrendo ad apposito iter istruttorio di garanzia, i profili di adeguatezza del servizio erogato, con particolare riguardo alla consapevolezza acquisita dalla clientela circa il rischio implicito negli specifici strumenti finanziari intermediati.

Inoltre, SANPAOLO IMI ha accolto con favore la nascita spontanea di un comitato di clienti possessori di obbligazioni Parmalat, sorto per rappresentare gli stessi nell'ambito delle procedure concorsuali, ed ha deciso di fornire allo stesso assistenza logistica e supporto finanziario, pur garantendone la totale autonomia gestionale e decisionale.

A seguito delle analisi e delle valutazioni effettuate con riferimento alle passività potenziali emergenti da tale complessivo quadro, a fine 2004, la Banca ritiene congruo l'ammontare residuo degli stanziamenti già appostati in chiusura dell'esercizio precedente, pari a € 19 milioni.

Con riferimento ai rischi citati, si fornisce di seguito un maggior dettaglio informativo sullo stato della vicenda Cirio.

L'insolvenza del gruppo Cirio in relazione alla vendita dei bonds

Nel novembre 2002, il gruppo Cirio, uno dei più grandi gruppi italiani operanti nel settore dell'industria agroalimentare, si è reso insolvente nel rimborso di uno dei prestiti emessi sull'euromercato; tale evento ha successivamente determinato il cross default su tutte le emissioni in corso. Il gruppo Cirio aveva complessivamente emesso bonds per un valore nominale di circa € 1,25 miliardi. La Banca, al pari di tutti i principali gruppi bancari italiani, aveva rapporti creditizi con il gruppo Cirio.

Procedimento della Consob in relazione all'operatività effettuata su titoli Cirio

In esito ad accertamenti ispettivi condotti nel periodo Aprile - Ottobre 2003 relativamente all'operatività sui bonds Cirio effettuata da SANPAOLO IMI nel triennio 2000 - 2002, la Consob con lettera datata 4 maggio 2004 ha sollevato una serie di contestazioni in ordine a presunte violazioni della normativa di settore in cui sarebbe incorso SANPAOLO IMI nello svolgimento dell'attività di intermediazione avente ad oggetto i suddetti titoli.

Le contestazioni sono state notificate sia alla Banca che ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in carica nel periodo oggetto di indagine, nonché ad alcuni dirigenti che per le funzioni aziendali esercitate sono stati ritenuti responsabili delle attività in cui si sono concretizzate le presunte irregolarità.

Sia la Banca sia gli altri destinatari delle contestazioni hanno provveduto a formulare le proprie deduzioni difensive al riguardo; il procedimento amministrativo si è concluso con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 28 febbraio 2005 con il quale, in accoglimento della proposta formulata dalla Consob, sono state applicate le sanzioni pecuniarie comminate a ciascuno dei soggetti interessati ed è stato ingiunto alla sola Banca il pagamento delle relative somme, quale obbligata in solido con i medesimi, ai sensi dell'art. 195, comma 9 D. lgs. 58/1998.

Contro le predette sanzioni sarà presentata opposizione davanti alla competente Corte d'Appello di Torino sia dalla Banca sia dai singoli soggetti sanzionati.

Indagine penale riguardante Cirio

Contemporaneamente la magistratura penale sta procedendo ad accertamenti nei confronti di una pluralità di istituti di credito,

tra cui SANPAOLO IMI, relativamente all'attività di intermediazione con i risparmiatori riguardante i bonds emessi dalle società del gruppo Cirio, nonché in ordine alla gestione dei rapporti di finanziamento intercorsi con il predetto gruppo. Gli accertamenti, ancora tutti nella fase preliminare, riguardano anche alcuni esponenti aziendali, tra i quali due Amministratori non più in carica.

Nella convinzione della assoluta regolarità, sul piano generale, dell'operato aziendale relativamente ai casi oggetto di indagine da parte della Magistratura penale e, in particolare, della totale estraneità ad essi dei predetti esponenti societari, la Banca sta fornendo piena collaborazione alla Magistratura nell'ambito delle indagini in corso.

[Informativa ai sensi della Comunicazione Consob n. 1011405 del 15 febbraio 2001](#)

Mutui edilizi agevolati

La Legge 133/99, attuata con D.M. 110/2000 (avverso al quale è stata proposta impugnativa in sede giurisdizionale amministrativa), ha posto a carico delle banche l'obbligo di procedere, su richiesta dei mutuatari o degli enti agevolanti, alla revisione dei tassi applicati su mutui erogati con onere a carico, totale o parziale, del settore pubblico.

Non essendo previsto dalla norma un "tasso soglia" per i mutui agevolati, con l'art. 145, comma 62, della Legge 23 dicembre 2000 n. 388 (Finanziaria 2001) venne chiarito che il tasso di rinegoziazione era da intendersi come "il tasso effettivo globale medio dei mutui all'edilizia in corso di ammortamento", demandando ad un successivo regolamento l'individuazione delle operazioni nell'ambito delle quali effettuare le rilevazioni per determinare il tasso di rinegoziazione. A tale riguardo, il Ministero del Tesoro ha provveduto, con decreto del 4 aprile 2001, ad istituire la nuova categoria omogenea delle operazioni creditizie agevolate in corso di ammortamento e la Banca d'Italia ha diramato al sistema le correlate note metodologiche per la rilevazione dei tassi medi del comparto interessato. A completamento dei provvedimenti normativi in materia, è infine intervenuto il D.M. 31 marzo 2003 che ha individuato nel 12,61% il tasso da applicare ai fini della rinegoziazione dei mutui della specie.

La Banca ha provveduto a dare corso alle attività contabili-amministrative per l'applicazione del nuovo tasso e l'effettuazione dei conguagli relativi alle rate scadute successivamente al 1° luglio 1999, adempimenti posti in essere con riferimento alla semestralità scaduta il 31 dicembre 2003 e con riguardo ai mutui di cui alle leggi di agevolazione individuate dall'art. 29 della L. 133/99.

Nello stesso contesto sono stati rinegoziati anche i mutui assistiti da agevolazioni regionali, nei casi in cui gli enti abbiano adottato i previsti provvedimenti di recepimento della normativa nazionale, mentre per i restanti mutui con concorso regionale sono tuttora in corso approfondimenti, anche in sede Abi.

Restano da definire, con gli enti interessati, taluni aspetti tecnico-applicativi della rinegoziazione per alcune tipologie di mutui erogati su specifiche norme di agevolazione, mentre sono in corso le operazioni di rinegoziazione dei mutui estinti o ammortizzati, attività che si ritiene di concludere entro l'esercizio 2005 sia nei confronti degli enti che dei mutuatari.

SANPAOLO IMI ha peraltro ritenuto, d'intesa con il sistema, di proseguire nelle impugnative, disattese in primo grado dal T.A.R. del Lazio, avverso le previsioni del D.M. 110/2000.

Si segnala, per completezza, che le previsioni del D.M. 31 marzo 2003 di determinazione del tasso di rinegoziazione non possono definirsi formalmente dotate di assoluta stabilità, a causa di un'isolata impugnativa proposta davanti al T.A.R. del Lazio da parte di un Ente Regionale. Tuttavia, tale iniziativa, per le sue caratteristiche ed alla luce della precedente giurisprudenza dello stesso T.A.R. in materia, non pare idonea a rimettere in discussione l'assetto normativo ora raggiunto.

L'onere potenziale derivante dalla futura rinegoziazione dei mutui fin'ora non compresi nell'applicazione dei provvedimenti normativi cui si è fatto riferimento, pari a circa € 30 milioni, è fronteggiato da specifici e congrui accantonamenti al fondo rischi ed oneri diversi. Negli esercizi successivi al 2004, gli impatti negativi sul conto economico risulteranno in progressiva diminuzione in conseguenza della graduale riduzione del portafoglio dei mutui attualmente in essere.

Mutui agrari agevolati

Il disposto dell'art. 128 della Legge 388/2000 (Finanziaria 2001) ha introdotto la facoltà per i mutuatari di rinegoziare le "rate a scadere" dei finanziamenti in essere ai più favorevoli tassi fissati per le operazioni agevolate al momento della ricontrattazione dei mutui, in alternativa all'estinzione anticipata dei mutui medesimi, fermo il beneficio dell'agevolazione nella misura originariamente prevista. L'attuazione della rinegoziazione veniva subordinata all'emanazione di un decreto ministeriale ad oggi non promulgato.

Successivamente, la legge n. 268 del 24 settembre 2003 è intervenuta prevedendo che, ai fini dell'applicazione del predetto art. 128 della L. 388/2000, possano essere concessi, anche da diversa banca, finanziamenti destinati esclusivamente all'estinzione anticipata dei mutui agrari di miglioramento per i quali siano trascorsi almeno cinque anni del periodo di ammortamento alla data di entrata in vigore della stessa legge n. 268/03. Tali nuove operazioni finanziarie, da perfezionarsi a tassi di mercato e la cui concessione pare costituire mera facoltà e non obbligo da parte dell'ente mutuante, sono subordinate alla presentazione di apposite richieste di estinzione anticipata e finanziamento, da formularsi anche dalle amministrazioni pubbliche concedenti le agevolazioni.

Tenuto conto del preciso riferimento alle "rate a scadere", già contenuto nella legge n. 388/2000, di cui la legge n. 268/03 costituisce applicazione, e della conseguente possibilità di attivare la "rinegoziazione" dei mutui della specie solo per il futuro, non sono stati appostati accantonamenti.

Mutui non agevolati a tasso fisso (usura)

In adempimento delle prescrizioni contenute nel d.l. 394/2000 (convertito nella legge 24/2001 e contenente l'interpretazione autentica della cosiddetta legge "antiusura" n. 108/1996) e nella successiva sentenza della Corte Cost. n. 29/2002, SANPAOLO IMI ha adeguato tutti i mutui in essere - rientranti nel perimetro di applicazione di tali provvedimenti - al tasso c.d. "sostitutivo" del 9,96% annuo con decorrenza dalle rate scadenti entro il 31/12/2000. Inoltre è stato applicato l'8% annuo ai contratti per cui, grazie all'autocertificazione inviata dai mutuatari interessati, è stata accertata la sussistenza dei requisiti a tale ulteriore riduzione (capitale originario del mutuo non superiore a 150 milioni di vecchie lire, erogato per l'acquisto di abitazioni non di lusso da adibire a prima casa).

Al fondo per rischi ed oneri diversi permangono accantonamenti residuali, pari a circa € 3 milioni, finalizzati a fronteggiare eventuali ulteriori richieste di riduzione del tasso all'8% non ancora avanzate o non ancora documentate dai mutuatari che possiedono i relativi requisiti di legge.

Anatocismo

Nel marzo 1999 la Corte di Cassazione, mutando completamente l'indirizzo precedente, ha dichiarato illegittima la capitalizzazione trimestrale degli interessi debitori sull'assunto che la relativa clausola contrattuale non integra un uso "normativo" - come ritenuto in passato - bensì un uso "negoziale", non idoneo a derogare al divieto di anatocismo di cui all'art. 1283 c.c.

Dopo il *revirement* della Cassazione è intervenuto il D. Lgs. n. 342/99, che ha affermato la legittimità della capitalizzazione degli interessi nei contratti di conto corrente purché con pari periodicità di conteggio degli interessi debitori e creditori; al CICR è stato demandato il compito di determinare le modalità di tale conteggio e con decorrenza dal 22/4/2000, data di entrata in vigore della delibera di tale organismo, tutti i rapporti di conto corrente sono stati adeguati, prevedendo la capitalizzazione trimestrale di interessi sia attivi che passivi.

Dall'aprile 2000 in poi la capitalizzazione degli interessi infra-annuali è quindi divenuta legittima e il contenzioso in materia riguarda solo i contratti stipulati anteriormente a tale data; si precisa peraltro che nonostante la Suprema Corte abbia in seguito più volte confermato la nullità della clausola in discorso, molti Giudici di merito si sono discostati da tale indirizzo continuando a ritenerla legittima.

Con decisione a Sezioni Unite del 4/11/2004 la Cassazione ha nuovamente ed autorevolmente escluso che l'uso in parola possa ritenersi normativo.

Tuttavia la pronuncia delle Sezioni Unite non elimina la possibilità di sostenere, sulla base di molteplici profili diversi da quello da essa esaminato, la legittimità delle modalità di calcolo infra-annuale degli interessi passivi utilizzando argomenti che sono stati riconosciuti fondati da una parte della giurisprudenza di merito.

Nel complesso il numero delle cause pendenti si mantiene su livelli non significativi in termini assoluti ed è comunque oggetto di un monitoraggio continuo e particolarmente attento. I rischi relativi al contenzioso in discorso trovano riscontro in prudenziali accantonamenti al Fondo rischi ed oneri diversi, che vengono commisurati all'ammontare delle singole richieste giudiziali; laddove gli atti introduttivi non contengano invece la quantificazione della domanda e sino a quando non sia espletata l'eventuale perizia contabile in corso di causa, il rischio di causa è fronteggiato da stanziamenti al fondo per rischi ed oneri diversi, pari a € 122 milioni, destinati, nel loro complesso, alla copertura di tutte le liti di importo indeterminato e di esito incerto.

SEZIONE 8 - IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITÀ SUBORDINATE

Il patrimonio netto della Banca presenta la seguente composizione:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 pro-forma (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Patrimonio netto			
– Capitale (voce 120)	5.218	5.144	5.144
– Sovraprezzi di emissione (voce 130)	725	708	708
– Riserve (voce 140)			
a) riserva legale	1.044	1.029	1.029
b) riserva per azioni proprie	43	34	34
c) riserve statutarie	-	-	-
d) altre riserve:	3.024	3.031	2.607
– riserva art. 13 c. 6 D.Lgs. 124/93	5	5	5
– riserva straordinaria	2.042	1.622	768
– riserva D.Lgs. 153/99	-	-	854
– riserva disponibile per acquisto azioni proprie	957	966	966
– riserva D.Lgs. 213/98	16	14	14
– riserva L. 342/2000	4	-	-
– altre riserve (a)	-	424	-
– Riserve di rivalutazione (voce 150)	-	-	-
– Fondo per rischi bancari generali (voce 100)	-	-	-
– Utili portati a nuovo (voce 160)	-	-	-
Totale Capitale e Riserve	10.054	9.946	9.522
– Utile d'esercizio (voce 170)	1.036	824	824
Totale patrimonio netto	11.090	10.770	10.346
Azioni o quote proprie (voce 120 - Attivo)	43	34	34
Passività subordinate (voce 110)	6.588	5.887	5.887

(a) Le altre riserve relative al 2003 accolgono gli effetti delle rettifiche pro-forma al patrimonio netto.

Capitale Sociale e Sovraprezzi di emissione

Al 31 dicembre 2004 il Capitale Sociale della Banca, incrementatosi nell'esercizio di € 73.614.340,80 per il concambio agli azionisti di Banca Fideuram nell'ambito della scissione della partecipazione in Fideuram Vita da Banca Fideuram a favore di SANPAOLO IMI, è pari ad € 5.217.679.140,80, suddiviso in n. 1.475.122.818 azioni ordinarie e n. 388.334.018 azioni privilegiate, entrambe di valore nominale pari ad € 2,8.

I sovrapprezzi di emissione si sono incrementati di € 17 milioni a seguito dell'allocazione della quota di avanzo di scissione di Banca Fideuram riferibile alle riserve di capitale ridotte dalla società scissa.

Riserva Legale

Nell'ambito dell'allocazione dell'avanzo di scissione di Banca Fideuram, una quota di € 15 milioni, riferibile alle riserve di capitale ridotte dalla società scissa, è stata destinata alla Riserva Legale, al fine di integrare la stessa al 20% del nuovo Capitale Sociale della Banca così come determinatosi a seguito dell'aumento di capitale descritto nel paragrafo che precede.

Altre Riserve

Nell'ambito delle Altre Riserve sono comprese:

- la Riserva art. 13 c.6 D.Lgs. 124/93, costituita per beneficiare delle agevolazioni fiscali a fronte della destinazione di quote del trattamento di fine rapporto dei dipendenti ai fondi pensione;
- la Riserva ex D.Lgs 213/98, costituita nell'esercizio 1998 a fronte della rivalutazione al cambio fisso di conversione nell'Euro delle partecipazioni espresse in valute aderenti all'U.E.;
- la Riserva L. 342/2000, costituita a fronte di rivalutazioni facoltative effettuate da società incorporate o scisse nell'esercizio.

Le variazioni più significative delle Altre Riserve intervenute nell'esercizio hanno riguardato:

- la riclassificazione della riserva ex D.Lgs. 153/99 " Legge Ciampi" di € 854 milioni alla riserva straordinaria, a seguito della scadenza del periodo triennale di sospensione d'imposta previsto dalla legge speciale;
- l'incremento della Riserva Straordinaria per circa € 420 milioni, di cui € 109 milioni per effetto della destinazione dell'utile d'esercizio 2003 ed € 311 milioni derivanti dall'allocazione degli avanzi di fusione e scissione rilevati nell'esercizio;
- l'incremento della Riserva ex D.Lgs 213/98 per circa € 2 milioni per effetto della rideterminazione della fiscalità differita su riserve in sospensione d'imposta;
- il trasferimento di circa € 9 milioni dalla Riserva disponibile per l'acquisto di azioni proprie alla Riserva indisponibile, a seguito degli acquisti e della valutazione delle azioni proprie in portafoglio;
- la costituzione della Riserva L. 342/2000 in sospensione d'imposta nell'ambito dell'allocazione degli avanzi di fusione e scissione rilevati nell'esercizio.

In ottemperanza all'art. 2427, n. 4 e 7-bis c.c., si riporta di seguito il dettaglio della composizione del patrimonio netto della Banca, escluso l'utile dell'esercizio, con l'evidenziazione dell'origine e del grado di disponibilità e distribuibilità delle diverse poste.

	Importo al 31/12/2004	Quota capitale	Quota utili	Quota utili in sospensione d'imposta (a)	Possibilità di utilizzazione (b)	Quota disponibile
(€/mil)						
Patrimonio netto						
– Capitale Sociale	5.218	3.278	1.225	715	-	-
– Sovraprezzi di emissione	725	725			A, B, C	725
– Riserva Legale	1.044	411	132	501	B	-
– Riserva per azioni proprie in portafoglio	43		43		-	-
– Riserva disponibile per acquisto azioni proprie	957		957		A, B, C	957
– Riserva art. 13 c. 6 D.Lgs. 124/93	5			5	A, B, C	5
– Riserva straordinaria	2.042		2.042		A, B, C	2.042
– riserva D.Lgs. 213/98	16		16		A, B	16
– riserva L. 342/2000	4			4	A, B	4
Totale Capitale e Riserve	10.054	4.414	4.415	1.225	-	3.749
Quota non distribuibile (c)						77
Quota distribuibile						3.672

(a) Gli importi evidenziati non comprendono la quota di riserve da considerarsi fiscalmente vincolate ai sensi dell'art. 109, c. 4 del TUIR così come modificato dal D.Lgs. 344/2003. Tale quota, stimabile in circa € 67 milioni, risulterà fiscalmente vincolata in relazione ai costi effettivamente dedotti in via extra-contabile in sede di liquidazione, nell'esercizio 2005, delle imposte sui redditi relative al 2004.

(b) A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci.

(c) La quota non distribuibile è riferita, ai sensi dell'art. 16, c. 1 del D.Lgs. 87/92, ai costi di ricerca e sviluppo ed agli altri oneri pluriennali da ammortizzare al 31/12/04, pari complessivamente ad € 57 milioni, oltre alla Riserva D.Lgs. 213/98, non distribuibile per disposizione di legge ed alla Riserva L. 342/2000, riducibile soltanto con l'osservanza delle disposizioni dell'art. 2445 c.c..

Per quanto riguarda le variazioni delle poste di patrimonio netto nell'esercizio 2004 e nei precedenti esercizi si fa rinvio allo specifico allegato alla Nota Integrativa del presente bilancio e dei bilanci relativi agli esercizi passati.

Ai fini che qui interessano si segnala che, negli ultimi tre esercizi, le poste di patrimonio netto della Banca sono state movimentate unicamente in relazione a:

- destinazione degli utili d'esercizio;
- allocazione di differenze di fusione/scissione;
- operatività su azioni proprie.

Tali fattispecie hanno comportato un costante incremento del patrimonio netto, ad eccezione dell'utilizzo, effettuato nell'esercizio 2002, del Fondo per Rischi Bancari Generali pari a € 358 milioni.

Altre informazioni

Si fornisce di seguito la composizione del patrimonio di vigilanza ed il dettaglio dei requisiti prudenziali:

Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza (tabella 8.1 B.I.)

Categorie / Valori	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
A. Patrimonio di vigilanza		
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	10.469	9.799
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	4.799	3.934
A.3 Elementi da dedurre	770	440
A.4 Patrimonio di vigilanza	14.498	13.293
B. Requisiti prudenziali di vigilanza		
B.1 Rischi di credito	5.737	6.074
B.2 Rischi di mercato (a)	180	140
- di cui:		
- rischi del portafoglio non immobilizzato	180	140
- rischi di cambio	-	-
B.3 Prestiti subordinati di 3° livello	180	140
B.4 Altri requisiti prudenziali	-	-
B.5 Totale requisiti prudenziali	5.917	6.214
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza		
C.1 Attività di rischio ponderate	84.532	88.772
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate	12,4%	11,0%
C.3 Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate	17,4%	15,1%

(a) I rischi di mercato sono interamente coperti dalle emissioni di passività subordinate di terzo livello. Queste ultime, pari ad € 600 milioni, frangono i rischi di mercato riferibili sia alla Capogruppo sia alle altre società del Gruppo.

In allegato, si riporta il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto avvenute nel corso dell'esercizio.

Passività subordinate (voce 110)

	Valuta originaria	Importo in bilancio al 31/12/04 (€/mil)	Importo in valuta originaria (milioni)	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza	Data di decorrenza della facoltà di rimborso anticipato
Deposito subordinato collegato all'emissione di Preferred Shares	EUR	1.000	1.000	fino al 10/11/2010: 7,88% p.a. successivamente: Euribor 1 anno + 3,25% p.a.	10/11/2000	31/12/2100	10/11/2010
<i>Totale strumenti innovativi di capitale (Tier 1)</i>		<i>1.000</i>					
Notes	USD	69	94	LIBOR 6 mesi - 0,25% p.a. (a)	30/11/1993	30/11/2005	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	150	150	5,75%	15/9/1999	15/9/2009	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	300	300	5,55% p.a.	31/7/2001	31/7/2008	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	200	200	5,16% p.a.	2/10/2001	2/10/2008	(*)
Notes	EUR	500	500	6,375% p.a.	6/4/2000	6/4/2010	(*)
Notes	EUR	350	350	fino al 6/4/2005 escluso: Euribor 3 mesi + 0,50% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,25% p.a.	6/4/2000	6/4/2010	6/4/2005
Notes	EUR	1.000	1.000	fino al 27/9/2005 escluso: Euribor 3 mesi + 0,65% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,25% p.a.	27/9/2000	27/9/2010	27/9/2005
Notes	EUR	500	500	fino al 28/6/2007 incluso: Euribor 3 mesi + 0,49% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,09% p.a.	28/6/2002	28/6/2012	28/6/2007
Prestito obbligazionario	EUR	54	54	fino al 15/7/2007: 4,90% successivamente: Euribor 6 mesi + 0,76% p.a.	15/7/2002	15/7/2012	15/7/2007
Prestito obbligazionario	EUR	147	147	fino al 4/12/2007: 4,32% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 0,85% p.a.	4/12/2002	4/12/2012	4/12/2007
Notes	EUR	300	300	5,375% p.a.	13/12/2002	13/12/2012	(*)
Notes	EUR	350	350	fino al 9/6/2010 escluso: 3,75% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,05% p.a.	9/6/2003	9/6/2015	9/6/2010
Notes	GBP	234	165	fino al 18/3/2019 escluso: 5,625% p.a. successivamente: Sterling LIBOR 3 mesi + 1,125% p.a.	18/3/2004	18/3/2024	18/3/2019
Notes	EUR	700	700	fino al 28/6/2011 escluso: Euribor 3 mesi + 0,30% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 0,90% p.a.	28/6/2004	28/6/2016	28/6/2011
Prestito obbligazionario	EUR	134	134	fino al 3/8/2009 escluso: 3,72% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 0,60% p.a.	3/8/2004	3/8/2014	3/8/2009
<i>Totale passività subordinate (Tier 2)</i>		<i>4.988</i>					
Prestito obbligazionario	EUR	350	350	2,98% p.a.	15/5/2003	15/11/2005	(*)
Prestito obbligazionario	EUR	200	200	2,42%	30/6/2003	30/12/2005	(*)
Notes	EUR	50	50	fino al 14/11/2004: 1,44289% p.a. successivamente: 1,50% p.a.	26/6/2003	15/11/2007	(*)
<i>Totale passività subordinate di terzo livello</i>		<i>600</i>					
Totale		6.588					

(*) Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato del prestito.

(a) Con un minimo pari al 5,375% e un massimo pari all' 8,250%.

Nel corso del 2004 SANPAOLO IMI ha emesso nuovi prestiti subordinati per € 1.068 milioni sotto forma di prestiti subordinati di secondo livello (Tier 2).

L'ammontare delle passività subordinate non computabili nel patrimonio di vigilanza è pari a € 147 milioni, con l'esclusione delle passività subordinate di terzo livello.

I prestiti subordinati compresi nel Tier 2 prevedono che:

- il rimborso anticipato possa avvenire, dove previsto, solo su iniziativa della Banca e previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza;
- la durata del rapporto non sia inferiore ai 5 anni e, qualora la scadenza sia indeterminata, sia previsto per il rimborso un preavviso di almeno 5 anni;
- in caso di liquidazione della Banca, il debito sia rimborsato solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

I prestiti subordinati di terzo livello, emessi per fronteggiare i rischi di mercato, soddisfano le seguenti condizioni:

- la durata originaria non è inferiore ai 2 anni;
- il pagamento degli interessi e del capitale è sospeso nella misura in cui il requisito patrimoniale del SANPAOLO IMI dovesse scendere al di sotto del 7% su base individuale o 8% su base consolidata;
- in caso di liquidazione della Banca, il debito viene rimborsato solo dopo che sono stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Altre informazioni sulle passività subordinate

Le indicazioni in materia di distribuzione delle passività subordinate per aree geografiche, tipologie di valute nonché il grado di liquidità, sono riportate nella Parte B, Sezione 11 della Nota Integrativa.

SEZIONE 9 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO

Altre passività (voce 50)

Composizione della voce 50 "altre passività" (dettaglio 9.1 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 pro-forma (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Somme a disposizione di terzi	1.389	2.208	2.205
Partite in corso di lavorazione e posizioni delle filiali estere:	1.404	2.089	2.089
- partite in corso di lavorazione (a)	1.006	1.562	1.562
- partite viaggianti con le filiali italiane (a)	374	511	511
- posizioni relative alle filiali estere	24	16	16
Partite relative a contratti derivati ed a operazioni in cambi:	1.610	1.675	1.675
- Partite relative ad operazioni a termine in cambi, cross currency swap e forex swap	749	868	868
- Contropartita della valutazione dei contratti derivati su tassi di interesse e su corsi azionari	815	746	746
- Premi incassati su opzioni vendute	46	61	61
Somme da erogare al personale	287	253	253
Partite illiquide per operazioni di portafoglio	192	221	221
Debiti verso l'erario	74	95	90
Somme da riconoscere a Banca d'Italia per liquidazione Isveimer	58	58	58
Depositi cauzionali a garanzia attività di credito agrario e fondiario	87	31	31
Partite creditorie per valuta di regolamento	11	27	27
Partite relative ad operazioni in titoli	37	7	7
di cui "posizione corta" in titoli	37	7	7
Somme da riconoscere a Banca d'Italia - crediti da ristorare SGA L. 588/96	7	7	7
Altre partite	739	876	876
Totale	5.895	7.547	7.539

(a) Le partite hanno trovato in gran parte sistemazione nei primi giorni del 2005.

Ratei e risconti passivi (voce 60)*Composizione della voce 60 "ratei e risconti passivi" (dettaglio 9.2 B.I.)*

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Ratei passivi		
– oneri su contratti derivati	919	576
– interessi su debiti rappresentati da titoli	319	290
– interessi su debiti verso banche	105	128
– interessi su debiti verso clientela	41	31
– altre spese	7	10
Risconti passivi		
– interessi su portafoglio scontato	15	21
– up front su contratti derivati	65	119
– aggio emissione obbligazioni	3	-
– altri ricavi	64	80
Totale	1.538	1.255

Debiti connessi al ristoro degli interventi effettuati dal Banco di Napoli ex legge n. 588/96

Tra le "altre passività" sono ricomprese due partite debitorie di € 58 milioni ed € 7 milioni (di importo invariato rispetto al 31 dicembre 2003) che rappresentano l'ammontare residuo, per capitale ed interessi, del ristoro effettuato dalla Banca d'Italia a fronte degli esborsi sostenuti nel tempo dall'ex Banco di Napoli in relazione al disavanzo di liquidazione della partecipata Isveimer ed al ripianamento delle perdite della Società per la gestione di attività S.p.A. (Sga). Gli interventi in questione si sono collocati nell'ambito del piano di ristrutturazione predisposto, con l'approvazione della Banca d'Italia, in base alle indicazioni della legge n. 588/96 (recante disposizioni urgenti per il risanamento, la ristrutturazione e la privatizzazione dell'ex Banco di Napoli) che, tra l'altro, si prefigge di tenere l'ex Banco di Napoli indenne da conseguenze economiche e finanziarie derivanti dagli interventi in argomento, effettuati o da effettuare, utilizzando il meccanismo previsto dal decreto del Ministero del Tesoro del 27 settembre 1974. Dal 31 dicembre 2002, a seguito della fusione per incorporazione del Banco di Napoli in SANPAOLO IMI S.p.A., quest'ultima è subentrata al Banco medesimo nel meccanismo di ristoro.

Si fornisce di seguito una descrizione sintetica delle vicende legate alle partecipazioni nella società Isveimer S.p.A. e nella Società per la gestione di attività S.p.A..

La liquidazione dell'Isveimer

L'Isveimer S.p.A., società controllata dal Banco di Napoli già operante nel settore dei finanziamenti a sostegno dello sviluppo industriale nel Mezzogiorno, fu messa in liquidazione volontaria nel corso del 1996.

Nel 1997 il Banco di Napoli intervenne per coprire il disavanzo finale della procedura liquidatoria stimato in € 917 milioni. Gli oneri di tale intervento ed i relativi interessi vennero recuperati in base al disposto della citata legge n. 588/96 e con le modalità di cui al predetto decreto del Ministero del Tesoro del 1974.

Il processo di recupero evidenziò un saldo a favore della Banca Centrale pari a € 58 milioni, che venne costituito in deposito infruttifero presso la stessa. Il citato deposito è esposto fra le "altre attività" in contropartita alla passività in argomento.

La Società per la gestione di attività (Sga)

La Società per la gestione di attività S.p.A. (Sga) fu avviata nel corso del 1996, per trasformazione di una preesistente controllata del Banco di Napoli, al fine di rilevare, a titolo oneroso e pro-soluto, gran parte delle posizioni problematiche del Banco. Pur mantenendo la proprietà, l'intero pacchetto azionario è stato ceduto in pegno, con diritto di voto, al Ministero del Tesoro; pertanto la Banca non esercita il controllo sulla società.

Le perdite tempo per tempo sopportate da Sga sino al 31 dicembre 2002 sono state ripianate dall'ex Banco di Napoli e da SANPAOLO IMI e recuperate in base al disposto della citata legge n. 588/96, con le modalità di cui al predetto decreto del Ministero del Tesoro del 1974. Il processo di recupero ha evidenziato un saldo a favore della Banca Centrale pari a € 7 milioni che, in data 30 gennaio 2004, è stato costituito in deposito infruttifero presso la stessa. Anche in tal caso il citato deposito è esposto fra le "altre attività" in contropartita alla passività in argomento. Dopo la chiusura dell'esercizio 2002 non si sono resi necessari ulteriori interventi.

Inoltre, contestualmente al trasferimento delle predette posizioni alla Sga, il Banco di Napoli attivò a favore della partecipata diverse linee di credito fruttifere, destinate essenzialmente al finanziamento del prezzo della cessione, oltre che a fronteggiare gli oneri di gestione.

Tali rapporti, rientrando nel ramo d'azienda rappresentato dalla Direzione Territoriale Sud di SANPAOLO IMI S.p.A., in data 1° luglio 2003 sono stati conferiti a Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A.. SANPAOLO IMI S.p.A. ha assunto l'impegno a mantenere indenne la conferitaria dalle perdite e/o passività che si dovessero manifestare in ordine ai crediti nei confronti della Società per la gestione di attività S.p.A. (Sga) derivanti dai rapporti oggetto di trasferimento. Eventuali perdite che dovessero verificarsi sui crediti in argomento dovranno essere pertanto ripianate da SANPAOLO IMI S.p.A., che a sua volta dovrà attivare le azioni di recupero in base al dettato della già citata legge 588/96.

Al 31 dicembre 2004 l'esposizione creditizia di Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A. nei confronti della Sga ammonta a € 841 milioni, di cui € 814 milioni concessi nell'ambito degli interventi previsti dalla già richiamata legge 588/96 e € 27 milioni erogati per la gestione ordinaria della società.

SEZIONE 10 - LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

Garanzie (voce 10)

Composizione della voce 10 "garanzie rilasciate" (tabella 10.1 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Crediti di firma di natura commerciale	8.399	10.155
b) Crediti di firma di natura finanziaria	19.864	19.139
c) Attività costituite in garanzia	70	4
Totale	28.333	29.298

In dettaglio, le garanzie personali prestate dalla Banca, nonché le attività da quest'ultima cedute a garanzia di obbligazioni di terzi, risultano le seguenti:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Avalli e fideiussioni	24.178	24.896
Crediti documentari	326	388
Accettazioni	122	102
Altri crediti di firma	3.637	3.908
Attività costituite in garanzia:	-	-
- titoli	-	-
- altre attività	70	4
Totale	28.333	29.298

Impegni (voce 20)

Composizione della voce 20 "impegni" (tabella 10.2 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo	4.204	3.889
b) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto	9.986	10.168
Totale	14.190	14.057

In dettaglio, gli impegni irrevocabili assunti dalla Banca, risultano i seguenti:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Impegni per margini passivi su linee di credito	8.050	8.412
Impegni per depositi e finanziamenti da effettuare	2.245	2.346
Impegni per acquisti di titoli	474	355
Impegni a fronte di put option emesse	369	426
Impegni per mutui stipulati da erogare	1.424	1.230
Impegni relativi alla partecipazione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi	73	100
Impegni per contratti derivati su crediti	598	530
Altri impegni ad utilizzo certo	957	658
Altri impegni ad utilizzo incerto	-	
Totale	14.190	14.057

Attività costituite in garanzia di propri debiti

(dettaglio 10.3 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Titoli di proprietà presso terzi a fronte di operazioni pronti contro termine passive	4.331	3.573
Titoli presso Banche Centrali a fronte di anticipazioni	48	50
Titoli presso Banca d'Italia a cauzione assegni circolari	61	59
Titoli a garanzia di altre operazioni	180	160
Totale	4.620	3.842

Margini attivi utilizzabili su linee di credito

I margini attivi ancora utilizzabili su linee di credito ricevute da SANPAOLO IMI risultano, esclusi i massimali operativi, i seguenti:

(tabella 10.4 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Banche centrali	28	28
b) Altre banche	259	317
Totale	287	345

Operazioni a termine

Le operazioni a termine, escluse le operazioni in essere tra la Sede Centrale e le Filiali estere nonché le operazioni interne alle varie unità organizzative e le negoziazioni per conto terzi, presentano i valori di seguito riportati:

(tabella 10.5 B.I.)

(€/mil)

Categorie di operazioni	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni	Totale
1. Compravendite				
1.1 Titoli				
– acquisti	-	474	-	474
– vendite	-	213	-	213
1.2 Valute				
– valute contro valute	1.387	712	-	2.099
– acquisti contro euro	3.789	219	-	4.008
– vendite contro euro	2.679	141	-	2.820
2. Depositi e finanziamenti				
– da erogare	-	-	2.245	2.245
– da ricevere	-	-	585	585
3. Contratti derivati				
3.1 Con scambio di capitali				
a) titoli				
– acquisti	-	6	364	370
– vendite	-	6	662	668
b) valute				
– valute contro valute	-	144	-	144
– acquisti contro euro	2.610	2.257	-	4.867
– vendite contro euro	90	2.257	-	2.347
c) altri valori				
– acquisti	-	-	-	-
– vendite	-	-	-	-
3.2 Senza scambio di capitali				
a) valute				
– valute contro valute	-	2	-	2
– acquisti contro euro	-	32	-	32
– vendite contro euro	-	32	-	32
b) altri valori				
– acquisti	39.658	34.049	121	73.828
– vendite	19.152	34.531	3.008	56.691
Totale (a)	69.365	75.075	6.985	151.425

(a) I basis swap su tassi di interesse (ricompresi nel punto 3.2 b) sono inclusi sia negli acquisti sia nelle vendite per un ammontare complessivo di € 17.315 milioni.

I contratti derivati di negoziazione includono anche quelli (principalmente *asset swap*) posti in essere a copertura di rapporti appartenenti al portafoglio non immobilizzato per un nozionale di € 3.049 milioni. I risultati della valutazione dei contratti derivati di negoziazione sono rilevati in conto economico ed esposti nella Parte C, Sezione 3, della Nota Integrativa, avente per oggetto i profitti e perdite da operazioni finanziarie.

I contratti derivati di “copertura” di attività e passività valutate al costo evidenziano una minusvalenza netta potenziale pari a € 69 milioni. Tale valore, in conformità ai principi contabili, non è iscritto in bilancio data la funzione di copertura dei rischi di tasso di interesse, di cambio e/o su indici azionari che i contratti derivati in esame svolgono nei confronti di operazioni di provvista e/o di impiego: i citati contratti sono stati, infatti, rilevati secondo modalità coerenti con quelle adottate per le operazioni coperte. Si fa presente che qualora le attività e passività oggetto delle suddetta copertura venissero valutate in modo analogo, emergerebbe un risultato tendenzialmente compensativo della minusvalenza sopra evidenziata.

Le “Altre operazioni” comprendono principalmente contratti derivati incorporati in attività e/o passività finanziarie strutturate. Il valore nozionale complessivo dei derivati finanziari incorporati è pari a € 3.437 milioni (in parte inclusi tra le operazioni di negoziazione) a cui corrisponde un minor valore nominale dello strumento incorporante (pari a € 3.031 milioni). La differenza è riferibile alla scomposizione, in base alle istruzioni della Banca d'Italia, dei derivati impliciti in obbligazioni del tipo “reverse convertible”.

Contratti di internal deal

Non sono in essere al 31 dicembre 2004 posizioni qualificabili di internal deal ai sensi delle disposizioni della Banca d'Italia.

Informazioni quantitative relative ai contratti derivati ed alle compravendite a termine di valute

Nella presente sezione sono fornite informazioni integrative sull'operatività in contratti derivati secondo gli standards definiti congiuntamente dal Comitato di Basilea per la Vigilanza bancaria e dall'International Organization of Securities Commissions (IOSCO).

La tabella che segue presenta i capitali nominali di riferimento, distinti per tipologia, delle compravendite di valute a termine e dei contratti derivati su tassi di interesse, cambi e corsi azionari.

Capitali di riferimento					(€/mil)
	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro	Totale
Contratti di <i>trading</i> non quotati					
- <i>Forward</i> (a)	1.111	49	-	-	1.160
- <i>Swap</i> (b)	58.222	93	-	-	58.315
- Opzioni comprate	1.706	2.317	503	-	4.526
- Opzioni vendute	1.706	2.315	436	-	4.457
Contratti di <i>trading</i> quotati					
- <i>Future</i> comprati	400	-	-	-	400
- <i>Future</i> venduti	-	-	-	-	-
- Opzioni comprate	-	-	-	-	-
- Opzioni vendute	-	-	-	-	-
Totale contratti di <i>trading</i>	63.145	4.774	939	-	68.858
Totale contratti non di <i>trading</i>	51.895	10.429	6.919	-	69.243
Totale generale (c)	115.040	15.203	7.858	-	138.101
- di cui contratti non quotati	114.640	15.203	7.858	-	137.701

(a) La voce include i contratti di F.R.A. e le operazioni di compravendita a termine di valute.

(b) La voce include principalmente i contratti di I.R.S., C.I.R.S. e basis swap.

(c) Include basis swap per un ammontare pari a € 8.657 milioni e non include operazioni a termine su valute di durata inferiore a due giorni per € 1.149 milioni.

Con riferimento alle sole operazioni non quotate (*over the counter*), sopra riportate, si fornisce il dettaglio della vita residua.

Vita residua dei capitali di riferimento dei contratti non quotati

(€/mil)

	Fino a 12 mesi	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Contratti sui tassi di interesse	61.193	34.461	18.986	114.640
Contratti sui tassi di cambio	11.810	2.916	477	15.203
Contratti sui corsi azionari	3.588	2.245	2.025	7.858
Altri contratti	-	-	-	-

Sempre con riferimento ai soli contratti non quotati, di seguito è riportato il Rischio di credito equivalente distinto nelle sue componenti: valore di mercato positivo ed equivalente creditizio potenziale.

Capitali di riferimento, valori di mercato ed equivalente creditizio potenziale

(€/mil)

	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro	Totale
Capitali di riferimento	114.640	15.203	7.858	-	137.701
A. Contratti di <i>trading</i> ai valori di mercato					
A.1 valore di mercato positivo	747	142	28	-	917
A.2 valore di mercato negativo	-855	-142	-28	-	-1.025
B. Equivalente creditizio potenziale (<i>add on</i>)	223	37	37	-	297
C. Contratti non di <i>trading</i> ai valori di mercato:					
C.1 valore di mercato positivo	1.173	193	188	-	1.554
C.2 valore di mercato negativo	-918	-925	-188	-	-2.031
D. Equivalente creditizio potenziale (<i>add on</i>)	210	232	249	-	691
Rischio di credito equivalente (A.1+B+C.1+D)	2.353	604	502	-	3.459

I contratti quotati sono relativi a Future su tassi di negoziazione, per un ammontare di € 400 milioni.

I valori di mercato dei contratti derivati di copertura e di negoziazione, stipulati con controparti esterne alla Banca, sono stati calcolati utilizzando i criteri previsti dalle vigenti disposizioni di vigilanza in materia di determinazione del coefficiente di solvibilità. I valori di mercato evidenziati in tabella risentono, infatti, delle metodologie di calcolo imposte dai suddetti criteri, che prevedono, in particolare, l'inclusione nella determinazione del valore di mercato dei ratei attivi e passivi in corso di maturazione nonché dell'effetto derivante dalla rivalutazione ai cambi correnti dei capitali di riferimento da scambiarsi a termine relativamente ai contratti di *cross currency interest rate swap*.

Si riporta, infine, la suddivisione per tipologia di controparte del Rischio di credito equivalente su contratti non quotati.

Qualità del credito dei contratti non quotati per controparte

(€/mil)

	Valore di mercato positivo	Equivalente creditizio potenziale (<i>add on</i>)	Rischio di credito equivalente (a) (valore corrente)
Governi e banche centrali			7
Enti creditizi	1.987	800	2.787
Altri operatori	485	180	665
Totale	2.472	987	3.459

(a) Incluso il rischio di credito equivalente relativo a contratti con durata originaria non superiore a 14 giorni. La presenza di accordi di Master Netting Agreement consente di ridurre il rischio di credito equivalente per € 1.942 milioni relativamente agli enti creditizi e per € 125 milioni relativamente agli altri operatori.

I contratti derivati sopra analizzati non sono assistiti da garanzie né reali né personali. Nel corso del 2004 non si sono verificate perdite su crediti per strumenti derivati, né sussistono contratti derivati scaduti e non regolati.

I rischi insiti nei contratti derivati posti in essere dalla Banca, ivi inclusi quelli di “copertura” il cui valore corrente non è rilevato in bilancio, sono oggetto di monitoraggio nell’ambito del complessivo sistema di gestione e controllo dei rischi che il Gruppo si è dato.

Una descrizione dell’assetto organizzativo e dei risultati del monitoraggio dell’evoluzione dei rischi per il 2004, è riportata nell’apposita sezione della Relazione sulla gestione di Gruppo (“La gestione e il controllo dei rischi”).

Contratti derivati su crediti

In relazione ai contratti derivati mediante i quali viene effettuato il trasferimento del rischio di credito sottostante a determinati finanziamenti in essere, vengono evidenziati nella tabella che segue i capitali nozionali riferiti ai contratti perfezionati dalla Banca.

(tabella 10.6 B.I.)

Categorie di operazioni	Di negoziazione	Altre operazioni	Totale
(€/mil)			
1. Acquisti di protezione			
1.1 Con scambio di capitali (1)			
– credit default swap	-	285	285
1.2 Senza scambio di capitali (1)			
– credit default swap	250	-	250
2. Vendite di protezione			
2.1 Con scambio di capitali (1)			
– credit default swap	-	372	372
– credit linked note	-	40	40
2.2 Senza scambio di capitali			
– credit default swap	150	-	150
– credit linked note	6	30	36
Totale	406	727	1.133

(1) Derivati su crediti che prevedono la consegna della “reference obligation” (physical delivery).

Nella tabella 10.6 sono inclusi contratti derivati su crediti incorporati in attività e/o passività finanziarie strutturate per un valore nozionale complessivo pari a € 278 milioni.

Altre informazioni riguardanti le garanzie

La classificazione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti è riportata nella Parte B, Sezione 11 della presente Nota Integrativa, mentre le operazioni a termine relative alla negoziazione per conto terzi sono illustrate nella Parte B, Sezione 12.

SEZIONE 11 - CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

Grandi rischi

Le posizioni della Banca superiori al 10% del patrimonio di vigilanza, definite “grandi rischi” secondo la vigente normativa della Banca d'Italia, risultano le seguenti:

(tabella 11.1 B.I.)

	31/12/04
a) Ammontare (in milioni di €)	5.788
b) Numero	3

Le posizioni in oggetto comprendono tutte le attività di rischio (crediti, azioni, obbligazioni, ecc.) in essere nei confronti di clienti o gruppi di clienti collegati (enti creditizi compresi).

Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

I crediti verso clientela presentano la seguente distribuzione per principali categorie di debitori:

(tabella 11.2 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 pro-forma (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Stati	411	370	370
b) Altri enti pubblici	287	216	216
c) Società non finanziarie	29.233	35.074	35.074
d) Società finanziarie	11.145	12.931	12.933
e) Famiglie produttrici	2.475	2.477	2.477
f) Altri operatori	13.653	12.913	12.913
Totale	57.204	63.981	63.983

Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

La composizione dei crediti verso le imprese non finanziarie e le famiglie produttrici residenti in Italia, in relazione al comparto economico di appartenenza dei debitori, appare la seguente:

(tabella 11.3 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Altri servizi destinabili alla vendita	5.862	6.264
b) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	4.490	4.384
c) Edilizia e opere pubbliche	2.699	2.730
d) Prodotti energetici	1.906	2.821
e) Mezzi di trasporto	1.618	2.351
f) Altre branche	11.418	14.465
Totale	27.993	33.015

Distribuzione dei contratti derivati su crediti per principali categorie di controparti

I contratti derivati su crediti presentano la seguente distribuzione per principali categorie di controparti:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Banche	631	705
Società finanziarie	473	140
Altri operatori	29	36
Totale	1.133	881

Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

Le garanzie rilasciate dalla Banca possono essere classificate nel seguente modo, in relazione alla categoria economica di appartenenza della controparte:

(tabella 11.4 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Stati	-	-
b) Altri enti pubblici	149	177
c) Banche	9.179	10.520
d) Società non finanziarie	14.033	14.229
e) Società finanziarie	4.297	4.073
f) Famiglie produttrici	65	82
g) Altri operatori	610	217
Totale	28.333	29.298

Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

La distribuzione territoriale delle attività e passività della Banca, effettuata in base al paese di residenza delle controparti, risulta la seguente:

(tabella 11.5 B.I.)

(€/mil)

	31/12/04				31/12/03 pro-forma				31/12/03			
	Italia	Altri Paesi della UE	Altri Paesi	Totale	Italia	Altri Paesi della UE	Altri Paesi	Totale	Italia	Altri Paesi della UE	Altri Paesi	Totale
1. Attivo												
1.1 crediti verso banche	26.288	7.627	1.024	34.939	18.344	8.045	997	27.386	18.343	8.045	997	27.385
1.2 crediti verso clientela	51.521	2.622	3.061	57.204	56.727	3.795	3.459	63.981	56.729	3.795	3.459	63.983
1.3 titoli	8.857	937	1.731	11.525	9.039	647	1.801	11.487	9.002	437	1.801	11.240
Totale	86.666	11.186	5.816	103.668	84.110	12.487	6.257	102.854	84.074	12.277	6.257	102.608
2. Passivo												
2.1 debiti verso banche	17.515	13.000	6.514	37.029	16.767	14.240	6.793	37.800	16.767	14.240	6.793	37.800
2.2 debiti verso clientela	36.733	1.910	4.206	42.849	34.130	1.667	4.693	40.490	34.139	1.667	4.693	40.499
2.3 debiti rappresentati da titoli	18.732	44	71	18.847	16.137	2.576	419	19.132	16.137	2.576	419	19.132
2.4 altri conti	5.546	69	1.000	6.615	4.483	436	1.000	5.919	4.483	436	1.000	5.919
Totale	78.526	15.023	11.791	105.340	71.517	18.919	12.905	103.341	71.526	18.919	12.905	103.350
3. Garanzie ed impegni	20.156	12.656	9.711	42.523	20.561	12.932	9.862	43.355	20.561	12.932	9.862	43.355

Distribuzione temporale delle attività e delle passività

La distribuzione delle attività e delle passività in base alla rispettiva durata residua appare la seguente:

(tabella 11.6 B.I.)

(€/mil)

	A vista		Durata determinata		Durata indeterminata		Totale		
	A vista	Fino a 3 mesi	Oltre 3 mesi e fino a 12 mesi	Oltre 1 anno e fino a 5 anni		Oltre 5 anni			
				Tasso fisso	Tasso indicizzato			Tasso fisso	Tasso indicizzato
1. Attivo									
1.1 titoli del Tesoro rifinanziabili	-	60	326	116	441	9	59	-	1.011
1.2 crediti verso banche	4.920	16.288	3.016	1.491	4.936	911	3.215	162	34.939
1.3 crediti verso clientela	8.017	14.033	6.527	4.642	10.981	3.875	8.264	865	57.204
1.4 obbligazioni ed altri titoli di debito	64	937	1.799	1.131	4.124	939	1.236	-	10.230
1.5 operazioni "fuori bilancio"	5.191	43.728	40.318	21.458	353	10.284	120	-	121.452
Totale attività	18.192	75.046	51.986	28.838	20.835	16.018	12.894	1.027	224.836
2. Passivo									
2.1 debiti verso banche	2.607	20.867	3.590	1.438	6.041	113	2.373	-	37.029
2.2 debiti verso clientela	30.978	11.066	710	80	-	1	14	-	42.849
2.3 debiti rappresentati da titoli:									-
- obbligazioni	182	1.055	2.972	5.503	2.656	1.226	4.435	-	18.029
- certificati di deposito	15	262	170	70	3	-	-	-	520
- altri titoli	299	-	-	-	-	-	-	-	299
2.4 passività subordinate	-	-	1.969	700	-	800	3.119	-	6.588
2.5 operazioni "fuori bilancio"	7.551	39.801	44.439	18.091	1.185	9.009	1.376	-	121.452
Totale passività	41.632	73.051	53.850	25.882	9.885	11.149	11.317	-	226.766

Attività e passività in valuta

Le attività e le passività in valuta della Banca presentano la seguente ripartizione:

(tabella 11.7 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Attività		
1. crediti verso banche	4.606	2.972
2. crediti verso clientela	4.218	5.047
3. titoli	1.658	1.749
4. partecipazioni	178	184
5. altri conti	251	157
Totale attività	10.911	10.109
b) Passività		
1. debiti verso banche	7.653	8.721
2. debiti verso clientela	5.714	6.475
3. debiti rappresentati da titoli	219	2.265
4. altri conti	303	75
Totale passività	13.889	17.536

I rischi di "liquidità", di "tasso" e di "cambio" insiti nella distribuzione per scadenza, tipologia di tasso e divisa delle attività, passività ed operazioni a termine della Banca (di cui le due tabelle che precedono forniscono una semplificata rappresentazione con riferimento alla situazione puntuale di fine esercizio), sono oggetto di monitoraggio nell'ambito del complessivo sistema di gestione e controllo dei rischi che il Gruppo si è dato.

Una descrizione dell'assetto organizzativo e dei risultati del monitoraggio dell'evoluzione dei rischi per il 2004, è riportata nell'apposita sezione della Relazione sulla gestione di Gruppo ("La gestione e il controllo dei rischi").

Di seguito si riportano i cambi a pronti al 31/12/04 dell'Euro rispetto alle principali valute estere, utilizzati per la controvalorizzazione delle attività e passività della Banca:

	31/12/04	31/12/03
Dollaro USA	1,362	1,263
Franco svizzero	1,543	1,558
Sterlina inglese	0,705	0,705
Yen giapponese	139,650	135,050

Titoli in portafoglio rappresentativi di cartolarizzazioni di terzi

(Lettere della Banca d'Italia n. 10155 del 3/8/2001, n. 3147 del 3/3/2003 e n. 93659 del 3/2/2004)

Tipologia di attività sottostanti	Qualità del credito				(€/mil)
		Titoli "senior"	Titoli "mezzanine" valori di bilancio	Titoli "junior" (a)	Totale
Titoli del portafoglio immobilizzato					
Crediti su diritti commerciali cinematografici	In bonis	-	-	-	-
Titoli (a)	In bonis	-	-	-	-
Totale portafoglio immobilizzato		-	-	-	-
Titoli del portafoglio non immobilizzato					
Mutui ipotecari residenziali	In bonis	-	-	-	-
Patrimonio immobiliare pubblico	In bonis	1	-	-	1
Crediti al consumo	In bonis	14	-	-	14
Contributi sociali	In bonis	140	-	-	140
Totale portafoglio non immobilizzato		155	-	-	155
Totale generale		155	-	-	155

(a) L'ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli "junior" (iscritti in bilancio ad un valore netto pari a € 0,2 milioni) risulta pari ad € 11 milioni.

In ottemperanza alle disposizioni della Banca d'Italia, si segnala che al 31 dicembre 2004, come sintetizzato nella tabella, la Banca ha in portafoglio i seguenti titoli rivenienti da operazioni di cartolarizzazione, ovvero rivenienti da operazioni di packaging di titoli o crediti (cosiddetti ABS – *Asset Backed Securities*, MBS – *Mortgage Backed Securities* e CDO – *Collateralised Debt Obligations*).

Nel portafoglio immobilizzato:

- Titoli rappresentativi di cartolarizzazioni su crediti rivenienti dallo sfruttamento commerciale dei diritti cinematografici della Cecchi Gori Group. Tali titoli di tipo "senior", svalutati nei precedenti esercizi complessivamente per € 8 milioni, sono iscritti in bilancio ad un valore di € 0,4 milioni, allineato alle valutazioni di mercato;
- Titoli rappresentativi di cartolarizzazioni su portafogli di "emerging markets and high yield bonds and loans" (CDO) in bonis. Tali titoli, di tipo "junior", presentano un valore di carico pari a € 0,2 milioni dopo svalutazioni per complessivi € 4 milioni, appostate prevalentemente nei precedenti esercizi. Si fa presente che le relative attività cartolarizzate sottostanti ammontano ad € 11 milioni.

Nel portafoglio non immobilizzato:

- Titoli rappresentativi di cartolarizzazioni su crediti ipotecari (MBS). I titoli, di tipo "senior", sono iscritti in bilancio al valore di carico di € 0,5 milioni, allineato alle valutazioni di mercato;
- Titoli rappresentativi di cartolarizzazioni effettuate dallo stato italiano su crediti rivenienti dalla cessione del patrimonio pubblico. I titoli, di tipo "senior", sono iscritti in bilancio al valore di carico di € 1 milione, allineato alle valutazioni di mercato;
- Titoli rappresentativi di cartolarizzazioni effettuate su crediti al consumo della società Findomestic S.p.A.. I titoli, di tipo "senior", sono iscritti in bilancio al valore di carico di € 14 milioni, allineato alle valutazioni di mercato;
- Titoli rappresentativi di cartolarizzazioni effettuate dallo stato italiano su crediti dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale e dell'Istituto Nazionale Previdenza Dipendenti Pubblica Amministrazione. I titoli, di tipo "senior", sono iscritti in bilancio al valore di carico di € 140 milioni, allineato alle valutazioni di mercato.

Si segnala che la Banca non ha posto in essere operazioni di cartolarizzazione ai sensi della L. 133/99, non ha interessenze in società veicolo e non svolge attività di *servicer* o di *arranger* in operazioni della specie.

SEZIONE 12 - GESTIONE ED INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

Negoziazione di titoli

Le operazioni di negoziazione di titoli effettuate dalla Banca per conto di terzi nel corso del 2004 presentano la seguente dinamica:

(tabella 12.1 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Acquisti		
1. regolati	83	-
2. non regolati	-	-
Totale acquisti	83	-
b) Vendite		
1. regolate	24	-
2. non regolate	-	-
Totale vendite	24	-

Custodia ed amministrazione di titoli

I titoli oggetto di custodia e di amministrazione, compresi quelli ricevuti a garanzia, presentano, in valore nominale, la seguente composizione:

(tabella 12.3 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)		
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	14.846	11.747
2. altri titoli	176.000	150.810
b) Titoli di terzi depositati presso terzi	157.275	123.893
c) Titoli di proprietà depositati presso terzi	16.668	13.886

I titoli di terzi in deposito al 31/12/2004 includono le quote di fondi comuni d'investimento detenute dalla clientela per valore nominale complessivo di € 32.011 milioni, oltre ai titoli ricevuti in deposito per la connessa attività di banca depositaria, ripartiti come segue:

- € 85 milioni di titoli emessi dalla Banca;
- € 39.005 milioni di altri titoli.

Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

Alla data di riferimento, il valore nominale dei crediti di terzi, per cui la Banca ha ricevuto l'incarico di curare l'incasso nell'ambito di operazioni di portafoglio, è pari a € 8.804 milioni.

Il portafoglio effetti è stato riclassificato in bilancio in base alla data di regolamento, mediante l'effettuazione delle seguenti rettifiche contabili:

(tabella 12.4 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Rettifiche "dare"		
1. conti correnti	685	601
2. portafoglio centrale	172	121
3. cassa	-	-
4. altri conti	-	-
b) Rettifiche "avere"		
1. conti correnti	176	121
2. cedenti effetti e documenti	681	601
3. altri conti	-	-

Altre operazioni

(dettaglio 12.5)

Ricerca e Sviluppo

Fondo Ricerca Applicata

SANPAOLO IMI prosegue la gestione delle operazioni nate da domande pervenute entro il 31 dicembre 1999 a valere sul Fondo Ricerca Applicata. Al 31 dicembre 2004 residuano delibere da stipulare per € 57 milioni ed erogazioni da effettuare per € 387 milioni.

Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca

SANPAOLO IMI ha continuato a fornire servizi al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) per la gestione di progetti, di ricerca industriale e formazione di ricercatori, agevolati a valere sul Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca. Nel corso del 2004 sono state acquisite 87 domande di intervento su investimenti per € 295 milioni e sono stati deliberati dal MIUR finanziamenti per € 151 milioni. Il ridotto flusso di domande ha risentito della carenza di fondi, che ha indotto il Ministero a sospendere del tutto la ricezione "a sportello" delle domande, già limitata alle sole aree del Mezzogiorno, a partire dal 3 marzo 2004.

Fondo per l'Innovazione Tecnologica

SANPAOLO IMI ha continuato a fornire servizi al Ministero delle Attività Produttive (MAP) per la gestione di progetti di sviluppo agevolati a valere sul Fondo per l'Innovazione Tecnologica. La ricezione "a sportello" delle domande è stata sospesa dal MAP nel gennaio 2003 per carenza di fondi. L'attività prosegue esclusivamente a seguito del varo di Bandi riservati a progetti rientranti in settori tecnologici ritenuti prioritari o da svolgere in particolari aree del territorio nazionale. Nel corso

del 2004 sono state acquisite 203 domande di intervento su investimenti per € 236 milioni; inoltre sono stati deliberati dal MAP finanziamenti per € 224 milioni.

Nel complesso le attività connesse ai tre fondi hanno generato, nel corso del 2004, commissioni dalla Pubblica Amministrazione pari a € 10,5 milioni.

Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese del Mezzogiorno L. 341/95

Con convenzione stipulata tra il Ministero del Tesoro e la Banca il 21 dicembre 1995, approvata e resa esecutiva con decreto del Direttore Generale del Tesoro in data 5 gennaio 1996, è stata formalizzata la concessione a SANPAOLO IMI di Ente Gestore del Fondo di cui alla legge 341/1995.

Scopo della legge 341/1995 è quello di promuovere la razionalizzazione degli equilibri finanziari delle piccole e medie imprese del Mezzogiorno, rientranti nei parametri U.E., attraverso diverse tipologie di intervento che vanno dalla corresponsione di contributi agli interessi per i finanziamenti destinati al consolidamento a medio e lungo termine di passività a breve verso il sistema bancario, fino alla concessione di garanzie integrative su prestiti partecipativi, su acquisizione di partecipazioni e sulle citate operazioni di consolidamento.

Dall'inizio dell'esercizio 2000 è terminato l'accoglimento di nuove richieste di intervento. Alla data del 31 dicembre 2004 risultano in essere n. 816 pratiche per € 332 milioni così suddivisi:

- € 318 milioni relativi al consolidamento dell'indebitamento a breve per cui è in corso l'erogazione dei contributi;
- € 14 milioni relativi a prestiti partecipativi, di cui una pratica per € 1 milione non perfezionata.

Quote di terzi di finanziamenti in pool

Le quote di terzi di finanziamenti in pool capofilati dalla Banca, senza mandato di rappresentanza, ammontano a fine periodo a € 559 milioni (€ 564 milioni al 31/12/2003).

Gestioni patrimoniali prestate da terzi

L'ammontare dei servizi di GPM offerti alla clientela prestati da società del Gruppo è pari a € 1.816 milioni.

Parte C - Informazioni sul conto economico

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI

Interessi attivi e proventi assimilati (voce 10)

Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati" (tabella 1.1 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 pro-forma (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Su crediti verso banche	636	582	581
<i>di cui:</i>			
– su crediti verso banche centrali	26	25	25
b) Su crediti verso clientela	2.562	3.183	3.183
<i>di cui:</i>			
– su crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	-	-
c) Su titoli di debito	345	374	373
d) Altri interessi attivi	14	23	22
e) Saldo positivo dei differenziali su operazioni di "copertura"	-	-	-
Totale	3.557	4.162	4.159

Dettaglio della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati" (tabella 1.3 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Su attività in valuta	72	71

Gli interessi di mora maturati nel periodo, pari a € 53 milioni, sono stati prudenzialmente ritenuti integralmente irrecuperabili e pertanto stornati dal conto economico.

Tra gli interessi attivi sono compresi € 161 milioni di proventi relativi a riporti ed operazioni di pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine.

Interessi passivi ed oneri assimilati (voce 20)*Composizione della voce 20 "Interessi passivi ed oneri assimilati" (tabella 1.2 B.I.)*

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Su debiti verso banche	809	834
b) Su debiti verso clientela	417	543
c) Su debiti rappresentati da titoli	601	590
<i>di cui:</i>		
– su certificati di deposito	24	47
d) Su fondi di terzi in amministrazione	-	-
e) Su passività subordinate	280	284
f) Saldo negativo dei differenziali su operazioni di "copertura"	38	59
Totale	2.145	2.310

Dettaglio della voce 20 "interessi passivi ed oneri assimilati" (tabella 1.4 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Su passività in valuta	162	143

Tra gli interessi passivi sono compresi € 4 milioni imputabili alla quota di competenza del periodo del disaggio di emissione di obbligazioni e di certificati di deposito. Sono inoltre compresi € 200 milioni di oneri relativi a riporti ed operazioni di pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine.

Altre informazioni sugli interessi

Gli interessi maturati verso le imprese del Gruppo sono riportati alla Parte C, Sezione 7 della Nota Integrativa.

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI

Commissioni attive (voce 40)

Composizione della voce 40 "commissioni attive" (tabella 2.1 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 pro-forma (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Garanzie rilasciate	73	62	62
b) Derivati su crediti	4	8	8
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:			
1. negoziazione di titoli	4	11	4
2. negoziazione di valute	17	17	17
3. gestioni patrimoniali			
3.1. individuali	-	-	-
3.2. collettive	-	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	18	17	17
5. banca depositaria	55	52	52
6. collocamento di titoli (a)	424	436	436
7. raccolta di ordini	35	38	37
8. attività di consulenza	-	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi:	230	223	223
9.1. gestioni patrimoniali:			
9.1.1. individuali	93	88	88
9.1.2. collettive	-	-	-
9.2. prodotti assicurativi	132	130	130
9.3. altri prodotti	5	5	5
d) Servizi di incasso e pagamento	179	205	205
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-	-
f) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-	-
g) Altri servizi	461	510	508
Totale	1.500	1.579	1.569

(a) Le commissioni percepite per il collocamento di titoli comprendono principalmente quelle relative al collocamento di quote di fondi comuni per € 402 milioni (€ 418 milioni al 31/12/03).

La sottovoce "g) Altri servizi" presenta, in particolare, il seguente dettaglio:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 pro-forma (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Finanziamenti concessi	157	167	167
Depositi e conti correnti passivi	176	206	206
Conti correnti attivi	93	95	95
Altri servizi - Italia	33	40	38
Altri servizi - Filiali Estere	2	2	2
Totale	461	510	508

Dettaglio della voce 40 "commissioni attive" (tabella 2.2 B.I.) - canali distributivi dei prodotti e servizi

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) presso propri sportelli:		
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	424	436
3. servizi e prodotti di terzi	230	222
b) offerta fuori sede:		
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	1
Totale	654	659

Commissioni passive (voce 50)

Composizione della voce 50 "commissioni passive" (tabella 2.3 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 pro-forma (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Garanzie ricevute	4	11	11
b) Derivati su crediti	4	1	1
c) Servizi di gestione e intermediazione:			
1. negoziazione di titoli	-	-	-
2. negoziazione di valute	1	1	1
3. gestioni patrimoniali:			
3.1. portafoglio proprio	-	-	-
3.2. portafoglio di terzi	-	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	11	10	10
5. collocamento di titoli	-	-	-
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	-	1	1
d) Servizi di incasso e pagamento	56	58	58
e) Altri servizi	14	21	20
Totale	90	103	102

La sottovoce "e) Altri servizi" presenta, in particolare, il seguente dettaglio:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 pro-forma (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Attività di mediazione su operazioni finanziarie	-	-	-
Finanziamenti ricevuti	-	1	1
Attività di mediazione su operazioni di credito	-	1	1
Altri servizi - Italia	13	18	17
Altri servizi - Filiali estere	1	1	1
Totale	14	21	20

Altre informazioni sulle commissioni

Le commissioni maturate verso le imprese del Gruppo sono riportate nella Parte C, Sezione 7 della Nota Integrativa.

SEZIONE 3 - I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

Composizione dei profitti (perdite) da operazioni finanziarie (voce 60)

Composizione della voce 60 "profitti / perdite da operazioni finanziarie" (tabella 3.1. B.I.) (€/mil)

Voci / Operazioni	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	Totale
A1. Rivalutazioni	76 (a)	-	684 (e)	760
A2. Svalutazioni	-21 (b)	-	-734 (e)	-755
B. Altri profitti / perdite	9 (c)	39 (d)	79 (f)	127
Totali	64	39	29	132
1. Titoli di Stato	31			
2. Altri titoli di debito	24	-	-	
3. Titoli di capitale	8	-	-	
4. Contratti derivati su titoli	1	-	-	

(a) Le rivalutazioni si riferiscono alla valutazione del portafoglio titoli di proprietà per € 74 milioni e delle azioni proprie riacquistate per € 2 milioni.

(b) Le svalutazioni si riferiscono alla valutazione del portafoglio titoli di proprietà per € 20 milioni e degli scoperti tecnici per € 1 milione.

(c) I profitti si riferiscono per € 8 milioni all'attività di negoziazione in titoli e per € 1 milione all'operatività in contratti derivati con titolo sottostante (futures).

(d) Include utili su valute per € 26 milioni ed utili da operazioni su contratti derivati su valute per € 13 milioni.

(e) Il risultato netto negativo di € 50 milioni è riferito principalmente a contratti derivati collegati a titoli non immobilizzati e trova sostanziale compensazione nella valutazione dei titoli di cui alle note (a) e (b).

(f) I profitti da altre operazioni si riferiscono ad utili da negoziazione di contratti derivati.

SEZIONE 4 - LE SPESE AMMINISTRATIVE

Spese per il personale (voce 80.a)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 pro-forma (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Salari e stipendi	1.069	1.195	1.188
Oneri sociali	348	394	392
Trattamento di fine rapporto			
– accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	41	55	54
– quota del fondo maturata e corrisposta nell'esercizio	2	2	2
– accantonamenti a forme di previdenza complementare	26	29	29
Totale	1.486	1.675	1.665

Numero medio dei dipendenti per categoria (tabella 4.1 B.I.)

	31/12/04	31/12/03 pro-forma	31/12/03
a) Dirigenti	439	462	452
b) Quadri Direttivi di 3° e 4° livello	2.883	3.639	3.611
c) Restante personale	18.464	21.616	21.518
Totale	21.786	25.717	25.581

Altre spese amministrative (voce 80.b)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 pro-forma (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Spese informatiche	264	279	275
Manutenzione e aggiornamento software	87	85	85
Manutenzione hardware, altri beni mobili, impianti	47	49	48
Canoni per elaborazioni presso terzi	63	75	75
Canoni trasmissione dati	38	37	37
Canoni di accesso a banche dati	21	24	21
Canoni per locazione macchine	8	9	9
Spese di gestione immobili	173	187	185
Immobili in locazione:	123	119	117
- canoni per locazione immobili	113	108	106
- manutenzione degli immobili in locazione	10	11	11
Immobili di proprietà:	18	21	21
- manutenzione degli immobili di proprietà	18	21	21
Spese di vigilanza	15	27	27
Spese per la pulizia locali	17	20	20
Spese generali	106	177	172
Spese postali e telegrafiche	31	32	32
Spese materiali per ufficio	13	17	17
Spese per il trasporto e conta valori	11	13	13
Corrieri e trasporti	13	13	13
Spese per il personale distaccato	7	62	62
Altre spese	31	40	35
Spese professionali ed assicurative	112	122	119
Consulenza	77	79	76
Spese legali e giudiziarie	12	20	20
Spese visure ed informazioni commerciali	13	13	13
Premi di assicurazione banche e clientela	10	10	10
Utenze	51	51	50
Spese telefoniche	19	20	19
Spese energetiche	32	31	31
Spese promo-pubblicitarie e di marketing	58	52	52
Spese di pubblicità e rappresentanza	53	47	47
Contributi associazioni sindacali e di categoria	5	5	5
Costi indiretti del personale	63	65	65
Oneri per formazione del personale e per viaggi e missioni	63	65	65
Totale	827	933	918
Imposte indirette e tasse			
- imposta di bollo	80	98	98
- tassa sui contratti di borsa	4	5	5
- imposta comunale sugli immobili	9	10	10
- imposta sostitutiva DPR 601/73	17	17	17
- altre imposte indirette e tasse	8	10	10
Totale	118	140	140
Totale altre spese amministrative	945	1.073	1.058

SEZIONE 5 - LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali (voce 90)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 pro-forma (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali			
– ammortamento disavanzi di fusione e avviamento	71	115	115
– ammortamento software relativo a sistemi in esercizio	134	133	132
– ammortamento software non ancora in esercizio	10	17	17
– ammortamento altri costi pluriennali	12	13	12
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali			
– ammortamento immobili	56	62	62
– ammortamento mobili e impianti	119	116	115
Totale	402	456	453

Le aliquote applicate in funzione della residua possibilità di utilizzo dei singoli cespiti corrispondono, di regola, a quelle massime consentite fiscalmente, comprese le quote anticipate.

Accantonamenti per rischi ed oneri (voce 100)

L'accantonamento per rischi ed oneri di € 125 milioni effettuato nell'esercizio è destinato come segue:

- € 91 milioni al rafforzamento del fondo a fronte delle cause passive, per adeguarne la consistenza in relazione all'incremento registratosi, verso la fine dell'esercizio 2004, nel settore delle revocatorie fallimentari, tra le quali anche quelle promosse dal Commissario delle società del gruppo Parmalat;
- € 21 milioni a fronteggiare altri rischi potenziali tra cui quelli connessi a garanzie prestate nell'ambito di operazioni societarie;
- € 13 milioni ad incremento del fondo oneri diversi per il personale, di cui € 6 milioni riferiti a stanziamenti in materia di previdenza integrativa ed € 6 milioni appostati a fronte dell'onere connesso ai premi di anzianità dei dipendenti.

Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni (voce 120)

Composizione della voce 120 "rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni" (tabella 5.1 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) Rettifiche di valore su crediti	273	588
di cui:		
– rettifiche forfettarie per rischio paese	3	-
– altre rettifiche forfettarie	37	17
b) Accantonamenti per garanzie ed impegni	16	3
di cui:		
– accantonamenti forfettari per rischio paese	-	-
– altri accantonamenti forfettari	16	3
Totale	289	591

Le rettifiche di valore su crediti includono perdite da transazioni e cessioni per € 5 milioni.

Si fa presente che, oltre alle suddette rettifiche di valore, nel periodo sono stati stornati gli interessi di mora maturati, pari a € 53 milioni.

Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni (voce 130)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Rivalutazione di crediti in precedenza svalutati	25	71
Rivalutazione di crediti in precedenza stralciati	-	-
Rivalutazione di crediti di firma	-	6
Incassi di interessi di mora in precedenza svalutati	17	23
Incassi di crediti in precedenza stralciati	13	16
Incassi di crediti in linea capitale in precedenza svalutati	89	74
Totale	144	190

Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 150)

Rettifiche di valore su titoli immobilizzati

Le rettifiche, pari ad € 1 milione, sono riconducibili a perdite di valore considerate durevoli interamente riferibili a titoli strutturati.

Rettifiche di valore su partecipazioni

Le rettifiche si riferiscono alla svalutazione delle interessenze detenute nelle seguenti società:

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 pro-forma (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.	109	-	-
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	108	-	-
IMI Investimenti S.p.A.	67	66	66
Centradia Group Ltd	3	1	1
Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A.	3	7	-
Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A.	-	60	60
Banca Commerciale Sanpaolo IMI Bank Romania S.A.	-	5	5
Sanpaolo IMI Internazionale S.p.A.	-	4	4
GEST Line S.p.A.	-	3	3
Totale	290	146	139

Più in particolare si segnala che:

- la svalutazione dell'interessenza in **Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.** è stata determinata per adeguamento al fair value che ha comportato una rettifica di valore di **€ 86 milioni** sulla partecipazione ed **€ 23 milioni** sull'opzione put concessa alla Fondazione azionista della Cassa dei Risparmi di Forlì nell'ambito degli accordi di acquisizione iniziale;
- l'adeguamento del valore di carico della partecipazione in **Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.** per **€ 108 milioni** è finalizzato all'allineamento del valore della partecipazione alle quotazioni medie di borsa del secondo semestre 2004. Tale allineamento fa seguito allo storno, iscritto tra i proventi straordinari, delle rettifiche di valore effettuate per motivi esclusivamente fiscali in esercizi precedenti per **€ 210 milioni**. Conseguentemente, a fine 2004 il valore di carico della partecipazione in esame è stato incrementato per **€ 102 milioni netti**;
- il valore di carico di **IMI Investimenti S.p.A.** è stato rettificato per **€ 67 milioni** per tener conto della situazione di alcune partecipazioni detenute dalla Società e degli elementi di alea connessi al raggiungimento dei previsti livelli di redditività da parte della Società stessa. Tale allineamento fa seguito allo storno, iscritto tra i proventi straordinari, delle rettifiche di valore effettuate per motivi esclusivamente fiscali in esercizi precedenti per pari importo;
- **Centradia Group Ltd** è stata svalutata per **€ 3 milioni**, per tener conto degli esiti della liquidazione attualmente in corso;
- l'adeguamento del valore di bilancio dell'interessenza in **Unipol S.p.A.** per **€ 3 milioni** è conseguenza dell'allineamento del valore della partecipazione alla media dei corsi fatti registrare dal titolo nel secondo semestre 2004.

Riprese di valore su partecipazioni

La ripresa di valore, pari ad **€ 33 milioni**, si riferisce alla partecipazione in **Santander Central Hispano S.A.** e ha comportato il ripristino del costo storico di acquisizione dell'investimento partecipativo. In relazione a tale interessenza, valutata nei passati esercizi facendo riferimento alla media semestrale delle quotazioni anche ai fini di individuare le situazioni di perdite durevoli di valore, è risultato più significativo, anche in un'ottica di tendenziale coerenza con i principi contabili internazionali, assumere come riferimento per le valutazioni la quotazione di fine esercizio. Ciò anche considerando che le quotazioni del titolo SCH nei primi mesi del 2005 si sono mantenute su livelli significativamente più elevati rispetto a fine 2004.

SEZIONE 6 - ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Dividendi e altri proventi (voce 30)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 pro-forma (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Su partecipazioni			
- Banca Fideuram S.p.A.	115	115	101
- Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.	112	93	93
- Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A.	108	28	28
- Sanpaolo IMI Asset Management Sgr S.p.A.	87	-	-
- Banca di Intermediazione Mobiliare IMI S.p.A.	70	27	27
- Assicurazioni Internazionali di Previdenza S.p.A.	50	-	-
- Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	44	47	47
- Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.	30	41	41
- GEST Line S.p.A.	30	34	34
- Sanpaolo Leasint S.p.A.	20	16	16
- Friulcassa S.p.A.	18	22	22
- Finemiro Banca S.p.A.	11	16	16
- Santander Central Hispano S.A.	17	15	15
- Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	11	11	11
- Banque Sanpaolo S.A.	8	-	-
- CDC Ixis	8	8	8
- Banca Koper D.D.	5	6	6
- Banca d'Italia	4	-	-
- Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A.	4	3	3
- Banca delle Marche S.p.A.	2	-	-
- Banco del Desarrollo S.A.	2	-	-
- Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A.	2	1	-
- Sanpaolo Fiduciaria S.p.A.	1	-	-
- Cr Firenze Gestion Internationale S.A.	1	-	-
- Borsa Italiana S.p.A.	1	-	-
- Centroleasing S.p.A.	1	1	-
- Banksiel S.p.A.	1	-	-
- Sanpaolo IMI International S.A.	-	140	140
- Sanpaolo IMI Wealth Management S.p.A.	-	97	97
- Banca OPI S.p.A.	-	40	40
- Sanpaolo Bank S.A.	-	21	21
- Sanpaolo IMI Bank Ireland Plc	-	20	20
- Esatri S.p.A.	-	5	5
- Prospettive 2001 S.p.A.	-	-	4
- Sanpaolo IMI Bank (International) S.A.	-	3	3
- Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A.	-	2	2
- Eptafund S.G.R.p.A.	-	10	-
- Egi Ltd	-	2	-
- altri dividendi incassati	3	19	16
Crediti d'imposta	-	-	16
Totale	766	843	832

A decorrere dall'esercizio 2001, la Banca iscrive in bilancio i dividendi delle Società controllate in base al criterio della maturazione. Ai fini dell'applicazione di tale criterio, in ottemperanza alle disposizioni emanate dalla Consob, è necessario che i dividendi delle Società controllate siano stati deliberati dai Consigli di Amministrazione e dalle Assemblee degli azionisti delle società stesse tenutisi in date antecedenti rispetto alla Capogruppo.

In merito, si riporta di seguito un prospetto da cui risultano le date in cui gli organi competenti delle Società controllate hanno approvato la distribuzione dei dividendi 2004 alla Banca.

Dividendi deliberati da società controllate	31/12/04 (€/mil)	Date CdA	Date Assemblee (a)
Banca Fideuram S.p.A.	115	16-mar-05	27-apr-05
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A.	112	10-mar-05	12-apr-05
Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A.	108	15-mar-05	22-apr-05
Sanpaolo IMI Asset Management Sgr S.p.A.	87	28-feb-05	11-apr-05
Banca di Intermediazione Mobiliare IMI S.p.A.	70	11-mar-05	5-apr-05
Assicurazioni Internazionali di Previdenza S.p.A.	50	21-mar-05	11-apr-05
Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	44	11-mar-05	12-apr-05
Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.	30	10-mar-05	12-apr-05
GEST Line S.p.A.	30	10-mar-05	8-apr-05
Sanpaolo Leasint S.p.A.	20	7-mar-05	4-apr-05
Friulcassa S.p.A.	18	9-mar-05	11-apr-05
Finemiro Banca S.p.A.	11	9-mar-05	11-apr-05

(a) Le date indicate si riferiscono alla prima convocazione assembleare.

Altri proventi di gestione (voce 70)

Composizione della voce 70 "altri proventi di gestione" (dettaglio 6.1 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 pro-forma (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Recuperi di spese da clientela			
– imposta di bollo	77	88	87
– altre imposte	20	26	26
– spese legali	8	8	8
– altri recuperi	8	12	11
Rimborsi per servizi resi a terzi	29	2	2
Fitti attivi su immobili concessi in locazione	6	12	12
Proventi per servizi resi a imprese del Gruppo (a)	333	226	226
Premi incassati su opzioni implicite in operazioni strutturate	19	-	-
Altri proventi	17	13	13
Totale	517	387	385

(a) I proventi si riferiscono principalmente a prestazioni di servizi in outsourcing a favore delle Banche Rete del Gruppo.

Altri oneri di gestione (voce 110)*Composizione della voce 110 "altri oneri di gestione" (dettaglio 6.2 B.I.)*

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Canoni passivi di locazione finanziaria	11	7
Premi pagati su opzioni implicite in operazioni strutturate	19	-
Altri oneri	4	3
Totale	34	10

Proventi straordinari (voce 180)*Composizione della voce 180 "proventi straordinari" (dettaglio 6.3 B.I.)*

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 pro-forma (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Soprapervenienze attive			
- utilizzo fondi eccedenti	9	71	71
- altre	33	28	28
Dividendi incassati da Società controllate	1	58	113
Utili da conferimento/cessione di rami aziendali	-	68	63
Utili da realizzo di:			
- immobilizzazioni finanziarie - partecipazioni (a)	106	351	339
- immobilizzazioni finanziarie - titoli immobilizzati	1	18	18
- immobilizzazioni materiali	-	3	3
- azioni proprie in portafoglio (b)	61	5	1
Disinquinamento fiscale (c)	277	-	-
Totale	488	602	636

(a) Tale voce comprende gli utili relativi alla cessione di partecipazioni dettagliati nella Parte B – Sezione 3 della presente Nota Integrativa nonché un ammontare pari ad € 2 milioni per la rettifica prezzo sulla cessione del 60% della partecipazione in Banque Sanpaolo, realizzata nel passato esercizio.

(b) Tale voce si riferisce all'utile realizzato dalla controllata Invesp, già titolare del 9,28% di Banca Fideuram, a seguito della dismissione - per un controvalore di € 69,4 milioni - delle n. 6.793.642 azioni SANPAOLO IMI ricevute in contropartita per effetto della scissione parziale di Fideuram Vita da Banca Fideuram e iscritte in bilancio all'atto della scissione per un controvalore di € 8,4 milioni. Successivamente, la Società Invesp è stata incorporata in SANPAOLO IMI.

(c) La voce include € 210 milioni di rivalutazione della partecipazione in Cassa di Risparmio di Firenze ed € 67 milioni di rivalutazione della partecipazione in IMI Investimenti entrambe conseguenti allo storno di rettifiche di valore effettuate per motivi esclusivamente fiscali in esercizi passati. (Cfr. Parte A - Sezione 2 della presente Nota Integrativa).

Oneri straordinari (voce 190)*Composizione della voce 190 "oneri straordinari" (dettaglio 6.4 B.I.)*

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 pro-forma (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Accantonamenti per incentivi all'esodo del personale	15	378	376
Altre sopravvenienze passive	22	16	12
Oneri per condono	-	10	-
Perdite da conferimento/cessione di rami aziendali (a)	50	5	-
Perdite da realizzo di:			
- immobilizzazioni finanziarie - partecipazioni	-	10	7
- immobilizzazioni finanziarie - titoli immobilizzati	-	8	8
- immobilizzazioni materiali	3	1	
Totale	90	428	403

(a) L'importo si riferisce alla perdita da conferimento della partecipazione in CDC Ixis nei veicoli societari in cui la Banca ha riposizionato l'investimento a seguito della ristrutturazione societaria del gruppo francese Caisse d'Epargne. L'interessenza conferita era già stata svalutata per pari ammontare nel primo trimestre 2004.

Imposte sul reddito dell'esercizio (voce 220)*Composizione della voce 220 "Imposte sul reddito d'esercizio" (tabella 6.5 B.I.)*

	(€/mil)
1. Imposte correnti	43
2. Variazione delle imposte anticipate	159
3. Variazione delle imposte differite	-
4. Imposte sul reddito dell'esercizio	202

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 pro-forma (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
Imposte correnti e oneri su contenzioso potenziale	24	265	324
Imposta sostitutiva su disavanzo di fusione (quota dell'anno)	7	7	7
Imposte locali delle filiali estere	12	11	11
Totale imposte correnti e oneri su contenzioso potenziale	43	283	342
Imposte prepagate annullatesi nell'esercizio e altre riduzioni	207	442	442
Imposte prepagate di competenza dell'esercizio e altri aumenti	-48	-253	-253
Riduzione imposte differite su dividendi maturati nell'anno precedente	-	-266	-266
Totale imposte sul reddito del periodo	202	206	265

Riconciliazione tax rate teorico con tax rate effettivo	Imposte	%
Imposte sul reddito all'aliquota nominale	461	37,25%
Variazioni in aumento delle imposte		
Maggiore base imponibile ed aliquota effettiva IRAP (a)	26	2,1%
Costi indeducibili (minusvalenze su partecipazioni, ICI, spese personale, ecc.)	51	4,1%
Imposta sostitutiva sul disavanzo di fusione Banco di Napoli	7	0,6%
Adeguamento dell'accantonamento per contenzioso tributario	3	0,2%
Imposte pagate all'estero non recuperabili	5	0,4%
Variazioni in diminuzione delle imposte		
Plusvalenze non tassate su partecipazioni	-97	-7,8%
Quota esente dividendi	-252	-20,4%
Proventi soggetti ad aliquota agevolata (12,5%)	-2	-0,2%
Totale variazioni delle imposte	-259	-20,9%
Imposte sul reddito in conto economico	202	16,3%

(a) L'aliquota effettiva IRAP è pari a circa il 4,7% e tiene conto degli aumenti dell'aliquota ordinaria del 4,25% deliberati da alcune regioni.

SEZIONE 7 - ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Le altre informazioni sul conto economico, di seguito riportate, riguardano la distribuzione territoriale dei proventi della Banca, nonché i rapporti economici verso le imprese del Gruppo SANPAOLO IMI e verso le società partecipate non appartenenti al Gruppo.

Distribuzione territoriale dei proventi

La distribuzione territoriale dei proventi della Banca, effettuata in base alla territorialità delle filiali, risulta la seguente:

(dettaglio 7.1 B.I.) (€/mil)

	31/12/04				31/12/03 pro-forma				31/12/03			
	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale
Interessi attivi e proventi assimilati	3.343	99	115	3.557	3.954	119	89	4.162	3.951	119	89	4.159
Dividendi e altri proventi	766	-	-	766	843	-	-	843	832	-	-	832
Commissioni attive	1.460	22	18	1.500	1.540	22	17	1.579	1.530	22	17	1.569
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	131	2	-1	132	104	-2	-	102	91	-2	-	89
Altri proventi di gestione	516	1	-	517	384	3	-	387	382	3	-	385
Totale proventi	6.216	124	132	6.472	6.825	142	106	7.073	6.786	142	106	7.034

Proventi ed oneri verso imprese del Gruppo e verso imprese partecipate non del Gruppo

I proventi e gli oneri della Banca nei confronti di imprese appartenenti al Gruppo SANPAOLO IMI, come definito dall'art. 4 del D.Lgs. 87/92, nonché quelli nei confronti delle imprese partecipate non appartenenti al Gruppo, risultano i seguenti:

(€/mil)

	31/12/04			31/12/03		
	Imprese del Gruppo	Imprese partecipate non del Gruppo	Totale	Imprese del Gruppo	Imprese partecipate non del Gruppo	Totale
Proventi						
- interessi attivi e proventi assimilati	633	58	691	614	54	668
- dividendi e altri proventi	695	71	766	754	78	832
- commissioni attive	601	-	601	628	-	628
- altri proventi di gestione	364	1	365	230	2	232
- proventi straordinari (dividendi)	1	-	1	113	-	113
Totale	2.294	130	2.424	2.339	134	2.473
Oneri						
- interessi passivi e oneri assimilati	671	29	700	685	29	714
- commissioni passive	2	-	2	3	-	3
- altri oneri di gestione	28	-	28	79	-	79
Totale	701	29	730	767	29	796

Le attività e le passività della Banca in essere al 31 dicembre 2004 nei confronti delle imprese del Gruppo e delle partecipate non del Gruppo sono indicate nella Parte B, Sezione 3 della Nota Integrativa.

Parte D - Altre informazioni

SEZIONE 1 - GLI AMMINISTRATORI ED I SINDACI

Compensi

I compensi spettanti agli Amministratori, comprensivi delle componenti variabili, ed ai Sindaci della Banca sono i seguenti:

(tabella 1.1 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) amministratori (a)	14	11
b) sindaci (a)	1	-

(a) Inclusi i compensi corrisposti dalle società incorporate nel corso dell'esercizio.

In ottemperanza all'art. 78 della Delibera Consob n. 11971 del 14/5/99, si riporta di seguito l'indicazione dei compensi, relativi all'esercizio 2004, corrisposti agli Amministratori, Sindaci e Direttori Generali.

COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI E AI DIRETTORI GENERALI

(ai sensi dell'art. 78 della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, modificato dalla Delibera Consob n. 13616 del 12 giugno 2002)

SOGGETTO Cognome e Nome	Descrizione della carica			Compensi (dati in migliaia di euro)			
	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica (*)	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi (1)	Altri compensi (2)
Amministratori e Direttore Generale							
SALZA Enrico	Presidente del C.A. (3)	30.4.04-31.12.04	2006	645	-	-	-
	Vice Presidente del C.A.	1.1.04-29.4.04		72	-	122	-
ROSSI Orazio	Vice Presidente del C.A. (3)	1.1.04-31.12.04	2006	543	-	115	91
IOZZO Alfonso	Amm. Delegato (3)	1.1.04-31.12.04	2006	966	-	920	(a)
MODIANO Pietro	Direttore Generale	29.11.04-31.12.04	2006	111	-	1.854	(b)
BARRACCO Maurizio	Amministratore	29.4.04-31.12.04	2006	44	-	-	-
BUSSOLOTTO Pio	Amministratore (3)	30.4.04-31.12.04	2006	50	-	-	190
	Amm. Delegato	1.1.04-29.4.04		258	-	-	(c)
FONTANA Giuseppe	Amministratore	1.1.04-31.12.04	2006	97	-	122	50
GOTTI TEDESCHI Ettore	Amministratore (3)	29.4.04-31.12.04	2006	51	-	-	-
MARRONE Virgilio	Amministratore	1.1.04-31.12.04	2006	79 (d)	-	(d)	-
MIHALICH Iti	Amministratore	1.1.04-31.12.04	2006	76	-	122	41
ORSATELLI Anthony	Amministratore	1.1.04-31.12.04	2006	62	-	29	-
OTTOLENGHI Emilio	Amministratore (3)	1.1.04-31.12.04	2006	80	-	122	-
SACCHI MORSIANI Gian Guido	Amministratore (3)	1.1.04-31.12.04	2006	65	-	122	185
SAENZ ABAD Alfredo	Amministratore	29.4.04-31.12.04	2006	43	-	-	-
SARCINELLI Mario	Amministratore	29.4.04-31.12.04	2006	46	-	-	-
SIBANI Leone	Amministratore	29.4.04-31.12.04	2006	44	-	-	77
TAZZETTI Alberto	Amministratore	29.4.04-31.12.04	2006	45	-	-	-
VARELA José Manuel	Amministratore (3)	29.4.04-31.12.04	2006	51	-	-	-
MASERA Rainer Stefano	Presidente del C.A. (4)	1.1.04-29.4.04	2003	258	5	-	2.600 (e)
MARANZANA Luigi	Amm. Delegato (4)	1.1.04-29.4.04	2003	258	-	-	2.325 (f)
CARMI Alberto	Amministratore (4)	1.1.04-29.4.04	2003	20	-	108	-
GARDNER Richard	Amministratore (4)	1.1.04-29.4.04	2003	21	-	93	-
MANULI Mario	Amministratore (4)	1.1.04-29.4.04	2003	28	-	115	-
MAROCCO Antonio Maria	Amministratore (4)	1.1.04-29.4.04	2003	22	-	86	-
MATUTES Abel	Amministratore (4)	1.1.04-29.4.04	2003	21	-	65	-
VERMEIREN Remi François	Amministratore (4)	1.1.04-29.4.04	2003	27	-	29	-
BOUILLOT Isabelle	Amministratore (5)			-	-	(g)	-
GALATERI DI GENOLA E SUNIGLIA Gabriele	Amministratore (5)			-	-	29	-
Sindaci							
PAOLILLO Mario	Presidente del C.S.	1.1.04-31.12.04	2004	110	-	-	229
BENEDETTI Aureliano	Sindaco Effettivo	1.1.04-31.12.04	2004	71	-	-	59
DALLOCCCHIO Maurizio	Sindaco Effettivo	1.1.04-31.12.04	2004	73	-	-	46
MAZZI Paolo	Sindaco Effettivo	1.1.04-31.12.04	2004	75	-	-	16
VITALI Enrico	Sindaco Effettivo	1.1.04-31.12.04	2004	70	-	-	-

(*) Data di convocazione dell'Assemblea degli Azionisti di approvazione del Bilancio dell'esercizio relativo.

1) La colonna include:

- per il **Presidente** e il **Vice Presidente**, il compenso commisurato all'utile relativo all'esercizio 2003 ripartito in misura proporzionale alle presenze fatte registrare - in qualità entrambi in allora di Vice Presidenti - alle riunioni collegiali tenutesi nel corso dell'esercizio stesso, così come stabilito da delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione successivamente all'approvazione del bilancio 2003. Per l'esercizio 2004, il Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2004 ha stabilito per il Presidente e il Vice Presidente un compenso annuo fisso onnicomprensivo;
- per l'**Amministratore Delegato** e il **Direttore Generale**, il compenso parte variabile relativo all'esercizio 2004. Relativamente al Direttore Generale, l'ammontare include anche il bonus d'ingresso corrisposto nel 2004 pari a € 1.750 mila;
- per gli **altri Amministratori**, il compenso commisurato all'utile relativo all'esercizio 2003, ripartito in misura proporzionale alle presenze degli Amministratori alle riunioni collegiali tenutesi nel corso dell'esercizio stesso, così come stabilito da delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione successivamente all'approvazione del bilancio 2003. Per l'esercizio 2004 l'importo spettante è complessivamente pari a € 2.090 mila, calcolato in funzione del risultato di Gruppo. Poiché la ripartizione ai singoli membri verrà effettuata successivamente all'Assemblea di approvazione del bilancio 2004, tale compenso verrà pertanto riportato nella tabella allegata al bilancio relativo all'esercizio 2005.

(2) Sono indicati i compensi maturati presso le Società controllate di SANPAOLO IMI S.p.A..

(3) Membri del Comitato Esecutivo.

(4) Membri del Consiglio di Amministrazione cessati dalla carica nel corso del 2004.

(5) Membri del Consiglio di Amministrazione cessati dalla carica nel corso del 2003.

(a) € 466 mila riversati a SANPAOLO IMI S.p.A..

(b) € 11 mila riversati a SANPAOLO IMI S.p.A..

(c) € 91 mila riversati a SANPAOLO IMI S.p.A..

(d) Oltre a quanto indicato in tabella, sono stati corrisposti € 7 mila di Emolumenti per la carica ed € 122 mila di Bonus e altri incentivi (relativi al compenso parte variabile per l'esercizio 2003) riversati a IFI S.p.A..

(e) La cifra di € 2.600 mila si riferisce ad indennità una tantum corrisposte per la cessazione dalla carica. In aggiunta a quanto indicato in tabella, sono stati corrisposti da società controllate € 77 mila riversati a SANPAOLO IMI S.p.A..

(f) La cifra di € 2.325 mila si riferisce ad indennità una tantum corrisposta per la cessazione dalla carica. In aggiunta a quanto indicato in tabella, sono stati corrisposti da società controllate € 110 mila riversati a SANPAOLO IMI S.p.A..

(g) € 57 mila versati a CDC Ixis Italia Holding e relativi al compenso parte variabile per l'esercizio 2003.

Ai sensi dell'art. 78 della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, si fa presente che gli Amministratori Delegati ed il Presidente della Banca sono risultati beneficiari dei seguenti piani di *stock option*:

- Piano 2000: piano di stock option - deliberato dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2000 - con cui sono stati assegnati a ciascun Amministratore Delegato (Dott. Rainer Stefano MASERA e Rag. Luigi MARANZANA), n. 188.285 diritti di sottoscrizione ad un prezzo di 16,45573 euro per azione, esercitabili a partire dal 2003 fino al 31 marzo 2005;
- Piano 2001/2003: piano di stock option - deliberato dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2002 - per il Presidente e gli Amministratori Delegati, per il triennio 2001-2003, sulla base della delega conferita dall'Assemblea ordinaria del 30 aprile 2002 ad utilizzare azioni proprie al servizio del piano medesimo. In base a detto piano, al Dott. Rainer Stefano MASERA, al Dott. Alfonso IOZZO ed al Rag. Luigi MARANZANA sono stati assegnati n. 450.000 diritti fissi complessivi ciascuno per il triennio 2001-2003. Al Rag. Pio BUSSOLOTTO sono stati invece assegnati n. 300.000 diritti complessivi per il triennio 2001-2003. I diritti assegnati sono divenuti esercitabili - ad un prezzo di 12,6244 euro - a partire dalla data di stacco del dividendo relativo all'esercizio 2003 e comunque non oltre il 15 maggio 2006. Tale ultimo termine è stato così prorogato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2005 (termine precedente 31 marzo 2006).

Inoltre il 31 marzo 2004 è scaduto il termine di esercizio delle *stock option* rivenienti dal Piano 1999/2001 che prevedeva l'assegnazione a ciascun Amministratore Delegato (Dott. Rainer Stefano MASERA e Rag. Luigi MARANZANA) di n. 370.000 diritti di sottoscrizione ad un prezzo di sottoscrizione di 12,396 euro per azione. Le opzioni ancora in essere al 31 dicembre 2003 non sono state esercitate, come risulta dalla tabella più avanti riportata.

Ulteriori e più dettagliate informazioni in merito ai piani di incentivazione azionaria sono contenute nella Relazione sulla Gestione, in linea con le raccomandazioni fornite in merito dalla Consob.

Di seguito si riporta la tabella delle Stock-option assegnate agli amministratori e ai direttori generali in base all'Allegato 3C - Schema 2 istituito dalla delibera Consob n. 13616 del 12 giugno 2002.

Nome e Cognome	Carica ricoperta (*)	Opzioni all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nell'esercizio			Opzioni esercitate nell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni a fine esercizio		
		Numero Opzioni	Prezzo medio d'esercizio	Scadenza	Numero Opzioni	Prezzo medio d'esercizio	Scadenza	Numero Opzioni	Prezzo medio d'esercizio	Scadenza		Numero Opzioni	Prezzo medio d'esercizio	Scadenza
Piano 1999/2001		entro 31-mar-04												
Rainer Stefano MASERA	Amm. Delegato	123.334	12,396		-			-			123.334	-	-	
Luigi MARANZANA	Amm. Delegato	370.000	12,396		-			-			370.000	-	-	
Piano 2000		da marzo 2003 al 31-mar-05												
Rainer Stefano MASERA	Amm. Delegato	188.285	16,45573		-			-			-	188.285	16,45573	
Luigi MARANZANA	Amm. Delegato	188.285	16,45573		-			-			-	188.285	16,45573	
Piano 2001/2003		da maggio 2004 al 15-mag-06												
Rainer Stefano MASERA	Presidente	450.000	12,6244		-			-			-	450.000	12,6244	
Pio BUSSOLOTTO	Amm. Delegato	300.000	12,6244		-			-			-	300.000	12,6244	
Alfonso IOZZO	Amm. Delegato	450.000	12,6244		-			-			-	450.000	12,6244	
Luigi MARANZANA	Amm. Delegato	450.000	12,6244		-			-			-	450.000	12,6244	

(*) Si intende carica ricoperta al momento dell'assegnazione dei diritti.

Crediti e garanzie rilasciate

(tabella 1.2 B.I.)

	31/12/04 (€/mil)	31/12/03 (€/mil)
a) amministratori	4	21
b) sindaci	-	-

L'importo al 31/12/04 si riferisce a crediti erogati e a garanzie rilasciate dalla Banca a società per le quali sussistono situazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dell'art. 136 T.U. in materia bancaria.

Altre informazioni

Ai sensi di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate emanato dalla Borsa Italiana, è riportato di seguito l'elenco delle cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dai Consiglieri del SANPAOLO IMI in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

AMMINISTRATORE	CARICA	SOCIETÀ
Enrico SALZA	Amministratore Delegato	Tecno Holding S.p.A.
Maurizio BARRACCO	Amministratore Amministratore Unico	R.C.S. Quotidiani S.p.A. ARIN – Azienda Risorse Idriche Napoli S.p.A.
Pio BUSSOLOTTO	Amministratore Delegato Amministratore Amministratore Amministratore	Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A. Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. Banca delle Marche S.p.A. Assicurazioni Internazionali di Previdenza S.p.A.
Giuseppe FONTANA	Amministratore Amministratore	Banca Fideuram S.p.A. Banca Popolare di Sondrio S.c.r.l.
Ettore GOTTI TEDESCHI	Presidente Vice Presidente Amministratore Amministratore	Banca Finconsumo S.p.A. Alerion Industries S.p.A. Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. Endesa Italia S.p.A.
Alfonso IOZZO	Presidente Presidente	Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A. Banca OPI S.p.A.
Virgilio MARRONE	Amministratore	Exor Group - Luxembourg S.A.
Iti MIHALICH	Presidente Presidente Presidente Presidente Presidente Presidente Presidente Presidente Presidente Presidente Presidente Presidente Presidente Presidente Presidente Presidente Presidente Presidente Presidente Presidente Presidente Vice Presidente Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore	Società Reale Mutua di Assicurazioni Banca Reale S.p.A. Rem Assicurazioni S.p.A. Reale Immobili S.p.A. Blue Assistance S.p.A. La Piemontese Assicurazioni S.p.A. La Piemontese Vita S.p.A. Compagnia Italiana di Previdenza, Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. I.S.E. S.p.A. Reale Seguros Generales S.A. Reale Vida - Compania de Seguros y Reaseguros S.A. Reale Asistencia - Compania de Seguros S.A. Reale Sum - Agrupacion de Interes Economico Inmobiliaria Grupo Asegurador Reale S.A. Eficalia Servicios S.A. Rem Vie S.A. Ala Assicurazioni S.p.A. Sara Assicurazioni S.p.A. Sara Vita S.p.A. Immobiliare Mirasole S.p.A. Silem S.p.A.
Anthony ORSATELLI	Membre du Directoire Membre du Conseil de Surveillance Chairman of the Board of Directors Chairman of the Board of Directors Member of the Board of Directors Member of the Board of Directors Member of the Board of Directors	Caisse Nationale des Caisses d'Epargne S.A. Sogeposte S.A. Nexgen Financial Holding Limited Nexgen Re Limited CDC Ixis AM US Corporation Euroclear Plc. CDC Ixis Financial Guaranty North America Inc.

AMMINISTRATORE	CARICA	SOCIETÀ
Emilio OTTOLENGHI	Presidente Amministratore Delegato Amministratore	Vis S.p.A. La Petrolifera Italo Rumena S.p.A. Argus Fund S.p.A.
Orazio ROSSI	Presidente Presidente	Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A. Sanpaolo IMI Internazionale S.p.A.
Gian Guido SACCHI MORSIANI	Presidente Presidente	Finemiro Banca S.p.A. GEST Line S.p.A.
Alfredo SAENZ ABAD	Presidente Vice Presidente Segundo y Consejero Delegado Vice Presidente Vice Presidente Consejero	Banco Banif S.A. Banco Santander Central Hispano S.A. Santander Central Hispano Investment S.A. Compañía Española de Petróleos S.A. Operadores de Telecomunicaciones S.A.
Mario SARCINELLI	Amministratore Amministratore Amministratore	Ina Vita S.p.A. Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. Data Management S.p.A.
Leone SIBANI	Presidente Amministratore Amministratore Amministratore	Sanpaolo IMI Private Equity S.p.A. Sanpaolo IMI Internazionale S.p.A. Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A. Biesse S.p.A.
Alberto TAZZETTI	Presidente Amministratore	Sicurezza Lavoro S.r.l. Centrale del Latte di Torino & Co. S.p.A.
Josè Manuel VARELA	Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore	Santander Consumer Finance S.A. CC—Credit Hungria R.T. PTF Bank S.A. Banque Commerciale du Maroc S.A. CC—Bank AG Elcon Finans AS

SEZIONE 2 - IMPRESA CAPOGRUPPO

2.1 - Denominazione

SANPAOLO IMI S.p.A.

2.2 - Sede

Piazza San Carlo, 156
10121 Torino

Sedi secondarie

Viale dell'Arte, 25
00144 Roma

Via Farini, 22
40124 Bologna

Numero d'iscrizione all'Albo dei gruppi bancari: 1025/6

Allegati

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO D'IMPRESA

RENDICONTO FINANZIARIO D'IMPRESA

PROSPETTI E RELAZIONE DEGLI ESPERTI RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI FUSIONE
E SCISSIONE PERFEZIONATE NELL'ESERCIZIO (ART. 2504 BIS E ART. 2506 QUATER C.C.)

ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ

Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto d'Impresa

	(€/mil)											
	capitale sociale	riserva legale	sovra- prezzi emissione azioni	riserva straordi- naria	riserva disponi- bile per acquisto azioni proprie	riserva indispo- nibile per acquisto azioni proprie	riserva art.13 c.6 D. Lgs. 124/93	riserva L. 342/ 2000	riserva D. Lgs. 213/98	riserva D. Lgs. 153/99	utile di periodo	Totale
Patrimonio netto al 1° gennaio 2004	5.144	1.029	708	768	966	34	5	-	14	854	824	10.346
Destinazione dell'utile dell'esercizio 2003:												
- riserva straordinaria	-	-	-	109	-	-	-	-	-	-	-109	-
- dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-715	-715
Riclassificazione Riserva D.Lgs. 153/99	-	-	-	854	-	-	-	-	-	-854	-	-
Acquisti e valutazioni di azioni proprie	-	-	-	-	-9	9	-	-	-	-	-	-
Rideterminazione fiscalità differita su riserve in sospensione d'imposta	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	2
Aumento di capitale al servizio del concambio di scissione di Fideuram Vita da Banca Fideuram	74	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	74
Allocazione avanzo di scissione Banca Fideuram	-	15	17	100	-	-	-	3	-	-	-	135
Allocazione avanzo di scissione Sanpaolo IMI Wealth Management	-	-	-	43	-	-	-	-	-	-	-	43
Allocazione avanzo di fusione Invesp	-	-	-	159	-	-	-	1	-	-	-	160
Allocazione avanzo di fusione Prospettive 2001	-	-	-	9	-	-	-	-	-	-	-	9
Utile dell'esercizio 2004	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.036	1.036
Patrimonio netto al 31 dicembre 2004	5.218	1.044	725	2.042	957	43	5	4	16	-	1.036	11.090

Rendiconto finanziario d'Impresa^(*)

(€/mil)

FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI

Utilizzo di fondi generati dalla gestione	1.111
--------------------------------------------------	--------------

Dividendi distribuiti	715
Utilizzo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e di quiescenza	103
Utilizzo fondo rischi ed oneri	293

Incremento dei fondi impiegati	8.124
---------------------------------------	--------------

Crediti verso banche	7.557
Altre voci dell'attivo	225
Immobilizzazioni materiali	148
Immobilizzazioni immateriali	132
Titoli non immobilizzati	45
Cassa	17

Decremento dei fondi raccolti	780
--------------------------------------	------------

Altre voci del passivo	770
Patrimonio netto	10

Totale	10.015
---------------	---------------

(€/mil)

FONDI GENERATI E RACCOLTI

Fondi generati dalla gestione		1.753
Utile netto di periodo	1.036	
Dividendi incassati di competenza esercizio precedente	754	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	402	
Rettifiche nette di valore sui crediti ed accantonamenti per garanzie ed impegni	145	
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	83	
Accantonamento al fondo per rischi ed oneri	125	
Accantonamento a fondo imposte	46	
Accantonamento al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	43	
Differenza ratei	-7	
Rettifiche nette di valore su titoli non immobilizzati e su contratti derivati	-8	
Utilizzo fondi rischi e oneri esuberanti	-9	
Riduzione imposte prepagate	162	
Dividendi di competenza dell'esercizio	-695	
Incremento dei fondi raccolti		4.323
Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	3.159	
Passività subordinate	701	
Debiti verso banche	463	
Decremento dei fondi impiegati		3.939
Crediti verso clientela	3.842	
Titoli immobilizzati	96	
Partecipazioni	1	
Totale		10.015

(*) Predisposto sulla base dei dati pro-forma inclusi nello stato patrimoniale riclassificato dell'esercizio 2003.

Prospetti e relazione degli esperti relativi alle operazioni di fusione e scissione perfezionate nell'esercizio (art. 2504 bis e art. 2506 quater c.c.)

SITUAZIONE PATRIMONIALE DI FUSIONE – INVESP S.P.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE DI FUSIONE – PROSPETTIVE 2001 S.P.A.

RELAZIONE DEGLI ESPERTI EX ART. 2506-TER E ART. 2501-SEXIES
RELATIVA ALLA SCISSIONE PARZIALE PROPORZIONALE DI BANCA FIDEURAM

INVESP S.p.A.

Situazione patrimoniale di fusione

		(Euro)
		30/12/04
ATTIVO		
20	Crediti verso enti creditizi	79.766.381
30	Crediti verso enti finanziari	1.058.530
50	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	508.742
60	Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	277.074.501
70	Partecipazioni	78.918.727
80	Partecipazioni in imprese del gruppo	40.319.949
130	Altre attività	6.577.971
140	Ratei e risconti attivi	145.957
TOTALE DELL'ATTIVO		484.370.758
PASSIVO		
50	Altre passività	249.695
80	Fondi per rischi e oneri	3.163.427
120	Capitale	227.315.790
130	Sovraprezzi di emissione	6.144.611
140	Riserve	174.573.087
150	Riserve di rivalutazione	697.031
170	Utile (Perdita) del periodo	72.227.117
TOTALE DEL PASSIVO		484.370.758

PROSPETTIVE 2001 S.p.A.

Situazione patrimoniale di fusione

		(Euro)
		30/12/04
ATTIVO		
20	Crediti verso enti creditizi	33.537.788
70	Partecipazioni	16.499.049
130	Altre attività	316.323
TOTALE DELL'ATTIVO		50.353.160
PASSIVO		
50	Altre passività	22.940
120	Capitale	33.508.594
130	Sovraprezzi di emissione	4.782.661
140	Riserve	10.871.934
170	Utile (Perdita) del periodo	1.167.031
TOTALE DEL PASSIVO		50.353.160

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI
SENSI DEGLI ARTICOLI 2506 ter e 2501 sexies DEL
CODICE CIVILE**

**SCISSIONE PARZIALE PROPORZIONALE DI
BANCA FIDEURAM SPA, A FAVORE DI
SANPAOLO IMI SPA, DELLA PARTECIPAZIONE
DETENUTA DA BANCA FIDEURAM SPA IN
FIDEURAM VITA COMPAGNIA DI
ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI SPA**

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI
2506 ter e 2501 sexies DEL CODICE CIVILE**

**SCISSIONE PARZIALE PROPORZIONALE DI BANCA FIDEURAM SPA, A
FAVORE DI SANPAOLO IMI SPA, DELLA PARTECIPAZIONE DETENUTA DA
BANCA FIDEURAM SPA IN FIDEURAM VITA COMPAGNIA DI
ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI SPA**

INDICE		<u>Pag.</u>
1	Motivo, oggetto e natura dell'incarico	1
2	Natura e portata della presente relazione	2
3	Documentazione utilizzata	2
4	Metodi di valutazione adottati dagli amministratori per la determinazione del rapporto di cambio	5
4.a	Aspetti generali	5
4.b	Metodologie di valutazione utilizzate	6
4.c	I metodi di valutazione adottati dagli amministratori e dai Consulenti di Sanpaolo IMI	11
4.d	I metodi di valutazione adottati dagli amministratori e dal Consulente di Banca Fideuram	19
5	Difficoltà di valutazione incontrate dagli amministratori e dai Consulenti di Sanpaolo IMI	20
6	Risultati emersi dalla valutazione effettuata dagli amministratori	22
7	Lavoro svolto	22
7.a	Lavoro svolto sulla documentazione utilizzata	22
7.b	Lavoro svolto sui metodi utilizzati per la determinazione del rapporto di cambio	23
8	Commenti sull'adeguatezza dei metodi utilizzati e sulla validità delle stime prodotte	24
9	Limiti specifici incontrati dal revisore nell'espletamento del presente incarico	26
10	Conclusioni	28

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 2506 ter e 2501 sexies DEL CODICE CIVILE

SCISSIONE PARZIALE PROPORZIONALE DI BANCA FIDEURAM SPA, A FAVORE DI SANPAOLO IMI SPA, DELLA PARTECIPAZIONE DETENUTA DA BANCA FIDEURAM SPA IN FIDEURAM VITA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI SPA

Agli azionisti di
Sanpaolo IMI SpA
Piazza San Carlo, 156
10121 Torino

1 MOTIVO, OGGETTO E NATURA DELL'INCARICO

Abbiamo ricevuto dal Tribunale di Torino l'incarico di redigere, ai sensi degli articoli 2506 ter e 2501 sexies del Codice Civile, la relazione sul rapporto di assegnazione (di seguito, "rapporto di cambio") di azioni ordinarie di Sanpaolo IMI SpA (di seguito, "Sanpaolo IMI") agli azionisti, diversi da Sanpaolo IMI stessa, di Banca Fideuram SpA (di seguito, "Banca Fideuram", insieme "le Banche"), nell'ambito dell'operazione di scissione parziale proporzionale di Banca Fideuram, a favore di Sanpaolo IMI, della partecipazione pari al 99,8 per cento del capitale sociale di Fideuram Vita Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni SpA (di seguito "Fideuram Vita"), rappresentata dal 100 per cento delle azioni ordinarie e dal 99,4 per cento delle azioni privilegiate (di seguito "il Compendio scisso"). A tal fine, abbiamo ricevuto da Sanpaolo IMI il progetto di scissione corredato di apposita relazione degli amministratori che indica, illustra e giustifica, ai sensi dell'articolo 2501 quinquies del Codice Civile (come richiamato dall'art. 2506 ter del Codice Civile), il rapporto di cambio, nonché la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2003 redatta ai sensi dell'articolo 2501 quater del Codice Civile (come richiamato dall'art. 2506 ter del Codice Civile).

Il progetto di scissione sarà sottoposto all'approvazione dell'assemblea straordinaria degli azionisti di Sanpaolo IMI, in prima convocazione per il giorno 29 giugno 2004 e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 30 giugno 2004. Analogamente saranno chiamati ad approvare il progetto in sede straordinaria gli azionisti di Banca Fideuram, in prima convocazione in data 29 giugno 2004 e, occorrendo, in seconda convocazione, in data 30 giugno 2004.

L'incarico di redigere per Banca Fideuram analogo relazione sul rapporto di cambio è stato conferito dal Tribunale di Roma alla società di revisione Reconta Ernst & Young SpA (di seguito "REY").

2 NATURA E PORTATA DELLA PRESENTE RELAZIONE

Al fine di fornire agli azionisti di Sanpaolo IMI idonee informazioni sul rapporto di cambio, la presente relazione indica i metodi seguiti dagli amministratori per la sua determinazione e le difficoltà di valutazione dagli stessi incontrate; essa contiene inoltre la nostra valutazione sull'adeguatezza nella circostanza di tali metodi, sotto il profilo della loro ragionevolezza e non arbitrarietà, sull'importanza relativa attribuita dagli amministratori a ciascuno di essi, nonché sulla loro corretta applicazione.

Nell'esaminare i metodi di valutazione adottati dagli amministratori, anche sulla base delle indicazioni dei loro consulenti, secondo quanto precisato al successivo paragrafo, non abbiamo effettuato una valutazione economica delle società. Tale valutazione è stata svolta esclusivamente dagli amministratori e dai consulenti da essi incaricati.

Le conclusioni esposte nella presente relazione sono, inoltre, basate sul complesso delle indicazioni e delle considerazioni in essa contenute, pertanto, nessuna parte della relazione potrà essere considerata, o comunque utilizzata, disgiuntamente dal documento nella sua interezza.

3 DOCUMENTAZIONE UTILIZZATA

Nello svolgimento del nostro lavoro abbiamo ottenuto, direttamente da Sanpaolo IMI e da Banca Fideuram, i documenti e le informazioni ritenute utili nella fattispecie. Abbiamo analizzato la documentazione ricevuta, ed in particolare:

- i) Il progetto di scissione e le relazioni degli amministratori delle Banche indirizzate alle rispettive assemblee straordinarie che propongono, con riferimento alla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2003, il seguente rapporto di cambio:

0,07470 azioni ordinarie Sanpaolo IMI per una azione Banca Fideuram

Tale rapporto di cambio è stato determinato dagli amministratori delle Banche, condividendo e facendo proprie, sia sotto il profilo metodologico che dei risultati ottenuti, le considerazioni valutative e le indicazioni risultanti dalle relazioni di stima di cui al successivo punto ii).

- ii)** La relazione di stima redatta congiuntamente da Golman Sachs International (di seguito, "Goldman Sachs") e JP Morgan plc (di seguito, "JP Morgan"), in qualità di consulenti di Sanpaolo IMI (di seguito, "i Consulenti di Sanpaolo IMI"), nonché la relazione di stima redatta da Citigroup Global Markets Limited, in qualità di consulente di Banca Fideuram (di seguito, "il Consulente di Banca Fideuram", insieme ai Consulenti di Sanpaolo IMI, "i Consulenti"); tali relazioni, datate 18 maggio 2004 e predisposte su incarico delle Banche, espongono analiticamente i metodi di valutazione adottati, le ragioni della loro scelta, i valori risultanti dalla loro applicazione e le considerazioni formulate al riguardo dai Consulenti e/o dagli amministratori delle Banche.
- iii)** La seguente documentazione, utilizzata dai Consulenti per la preparazione delle loro relazioni di stima e, successivamente, anche da noi, ai fini del nostro incarico:
- Bilancio d'esercizio (individuale e consolidato) di Sanpaolo IMI e di Banca Fideuram al 31 dicembre 2002 e al 31 dicembre 2003, corredati delle rispettive relazioni degli amministratori, dei collegi sindacali e delle società di revisione. In particolare, la nostra società di revisione ha predisposto, sia le relazioni sul bilancio d'esercizio (individuale e consolidato) di Sanpaolo IMI al 31 dicembre 2002 e al 31 dicembre 2003, sia le relazioni sul bilancio d'esercizio (individuale e consolidato) di Banca Fideuram al 31 dicembre 2002 e al 31 dicembre 2003.
 - Bilancio d'esercizio di Fideuram Vita al 31 dicembre 2002 e al 31 dicembre 2003, corredati dalle rispettive relazioni degli amministratori, del collegio sindacale e della società di revisione, relazioni quest'ultime da noi predisposte.
 - Bilancio d'esercizio di Fideuram Assicurazioni SpA (di seguito "Fideuram Assicurazioni") al 31 dicembre 2002 e al 31 dicembre 2003, corredati dalle rispettive relazioni degli amministratori, del collegio sindacale e della società di revisione incaricata, REY.
 - Relazione trimestrale al 31 marzo 2004 delle Banche e "Consuntivo del primo trimestre 2004 e andamento gestionale" di Fideuram Vita.
 - Budget 2004 e proiezioni 2005 di Sanpaolo IMI approvate dagli organi competenti.
 - Proiezioni relative agli esercizi 2004-2006 di Fideuram Vita predisposte dal management.
 - Valutazione attuariale di Fideuram Vita al 31 dicembre 2003, predisposta da Tillinghast-Towers Perrin (di seguito, "Tillinghast").

- Valutazione indipendente delle riserve sinistri e calcolo dell'appraisal value al 31 dicembre 2003 su Fideuram Assicurazioni predisposta da Tillinghast.
- Relazione di stima del valore di libero mercato di immobili appartenenti a Fideuram Vita, predisposte da Valtech Srl.
- Principali termini economici concordati tra Sanpaolo IMI e Banca Fideuram, in relazione alla promozione e distribuzione da parte di Banca Fideuram dei prodotti e servizi assicurativi che saranno predisposti in futuro dal costituendo polo assicurativo del Gruppo Sanpaolo IMI.
- Accordi commerciali sottoscritti da Banca Fideuram e Fideuram Vita, vigenti per il periodo 2003-2004.
- Contratto stipulato in data 8 marzo 2004 da Fideuram Vita e Banca Fideuram per la compravendita di Fideuram Assicurazioni.
- Informazioni predisposte dai Consulenti su società operanti a livello nazionale ed internazionale nei settori di riferimento; in particolare, ci si è avvalsi di informazioni pubbliche relative ad alcune società quotate, nonché riferibili a recenti operazioni straordinarie ritenute rilevanti ai fini dell'incarico.
- Andamento delle quotazioni di Borsa del titolo Sanpaolo IMI negli ultimi 12 mesi, a partire dal 19 maggio 2003, nonché (da parte nostra) nel periodo successivo sino alla data della presente relazione.

La seguente ulteriore documentazione è stata da noi esaminata:

- Executive summary del “Piano industriale polo assicurativo – linee di sviluppo” predisposto da Bain & Company (di seguito “il Consulente Industriale”);
- Fogli di lavoro predisposti dai Consulenti di Sanpaolo IMI a supporto dei valori utilizzati per la determinazione dei rapporti di cambio
- Rapporti di analisti internazionali disponibili su Sanpaolo IMI;
- Elementi contabili e statistici, nonché ogni altra informazione ritenuta utile ai fini della presente relazione, ottenute sia da fonti esterne e indipendenti, sia mediante colloqui con il management delle Banche e con in Consulenti.

Abbiamo, inoltre, ottenuto attestazione che, per quanto a conoscenza della direzione di Sanpaolo IMI, non sono intervenute modifiche significative ai dati ed alle informazioni presi in considerazione nello svolgimento delle nostre analisi, dalla data dei Consigli di Amministrazione delle Banche del 18 maggio 2004 sino alla data odierna. Analoga attestazione, da parte della direzione di Banca Fideuram, è stata ottenuta da REY.

4 METODI DI VALUTAZIONE ADOTTATI DAGLI AMMINISTRATORI PER LA DETERMINAZIONE DEL RAPPORTO DI CAMBIO

4.a Aspetti generali

Gli amministratori, anche sulla base delle indicazioni dei Consulenti, in considerazione della rilevanza e complessità della prospettata operazione di scissione, hanno ritenuto appropriato individuare metodi di valutazione che, oltre ad avere consolidate basi dottrinali ed applicative, consentissero di valutare in maniera omogenea Sanpaolo IMI ed il Compendio scisso.

Il principio di omogeneità è stato applicato compatibilmente con le caratteristiche specifiche di Sanpaolo IMI e del Compendio scisso che, nella fattispecie, presentano elementi distintivi; in particolare, si è tenuto conto del fatto che le società oggetto di valutazione operano in settori di attività differenti (settore assicurativo per Fideuram Vita e settore bancario per Sanpaolo IMI) e che solo il titolo Sanpaolo IMI è quotato in Borsa.

Conseguentemente, in considerazione della finalità delle valutazioni, delle caratteristiche specifiche delle entità oggetto di valutazione e in linea con quanto previsto dalla migliore prassi valutativa, a livello nazionale ed internazionale, gli amministratori e i Consulenti di Sanpaolo IMI hanno fatto riferimento sia a metodi di valutazione analitici, sia a metodi di mercato identificando, per ciascuna società, in relazione alle specifiche caratteristiche delle stesse, la metodologia valutativa ritenuta più appropriata e, pertanto, privilegiando, ai fini della determinazione del rapporto di cambio, per la valutazione del capitale economico di Sanpaolo IMI, il criterio delle quotazioni di Borsa e, per il Compendio scisso, il criterio dell'Appraisal Value, come più dettagliatamente illustrato nei paragrafi successivi.

Per quanto concerne, infine, le modalità di applicazione delle metodologie di valutazione prescelte per la valutazione di Sanpaolo IMI e del Compendio scisso, tali metodologie, pur rappresentando criteri riconosciuti ed utilizzati nella prassi nazionale ed internazionale, non sono state analizzate singolarmente, bensì considerate come parte inscindibile di un unico processo di valutazione.

La valutazione di Sanpaolo IMI e del Compendio scisso è stata, pertanto, effettuata, dagli amministratori e dai Consulenti di Sanpaolo IMI, considerando le caratteristiche ed i limiti impliciti nei diversi modelli valutativi, sulla base della prassi valutativa professionale, nazionale ed internazionale, normalmente adottata nei settori bancario e assicurativo, secondo le seguenti linee guida principali:

- è stata considerata la loro attuale configurazione e le prospettive future autonomamente valutate, ovvero in ipotesi di autonomia operativa (ottica "stand-alone");
- si è tenuto conto, con riferimento al Compendio scisso, sia degli effetti dell'acquisizione, avvenuta in data 8 marzo 2004 e regolata in contanti, da parte di Fideuram Vita della partecipazione totalitaria in Fideuram Assicurazioni detenuta da Banca Fideuram, sia dell'aumento di capitale di Fideuram Vita deliberato dall'assemblea degli azionisti della stessa, in data 23 novembre 2003 e perfezionato in data 26 gennaio 2004;
- si è considerato il fatto che le assemblee degli azionisti delle società interessate alla scissione e, come tali, oggetto di analisi, hanno già approvato la distribuzione di un dividendo ordinario, prima della data di efficacia della scissione stessa; conseguentemente i rapporti di cambio indicati nella presente relazione sono stati calcolati rettificando i valori stimati delle società per tali dividendi.
- sono stati altresì considerati i potenziali benefici economici, al netto degli oneri di riorganizzazione, che si origineranno dalle sinergie attese, derivanti dal progetto di riorganizzazione e razionalizzazione delle attività assicurative del Gruppo Sanpaolo IMI, in base alle indicazioni risultanti dalle analisi e verifiche condotte dal Consulente Industriale di Sanpaolo IMI;
- è stata, infine, considerata la presenza, sia nel capitale di Sanpaolo IMI che nel capitale del Compendio scisso, di azioni ordinarie e di azioni privilegiate.

Si riportano di seguito i metodi di valutazione a cui gli amministratori ed i Consulenti di Sanpaolo IMI hanno fatto riferimento e i valori risultanti dall'applicazione dei criteri privilegiati per la determinazione del rapporto di cambio, nonché una breve sintesi dei metodi e dei valori risultanti dalle valutazioni effettuate dagli amministratori e dai Consulenti di Banca Fideruam.

4.b Metodologie di valutazione utilizzate

Alla luce delle considerazioni precedentemente illustrate e tenuto conto, tra gli altri aspetti, sia delle caratteristiche peculiari del Compendio scisso e di Sanpaolo IMI, sia della prassi valutativa relativa ad operazioni similari in Italia ed in Europa, le metodologie di valutazione prese in considerazione sono riassunte nel seguente prospetto:

Oggetto della valutazione	Metodologie prese in considerazione
Sanpaolo IMI	Quotazioni di Borsa (*) Flussi di dividendi attualizzati Multipli di mercato Regressione Statistica
Compendio scisso	Appraisal Value (*) Multipli di mercato Transazioni comparabili

(*) *metodologie privilegiate dagli amministratori e dai Consulenti di Sanpaolo IMI per la valutazione del capitale economico di Sanpaolo IMI e del Compendio scisso.*

Metodo delle quotazioni di Borsa

Il metodo delle quotazioni di Borsa consiste nel riconoscere all'azienda un valore pari a quello mediamente attribuitole dal mercato nel quale le azioni della società sono trattate.

Tale criterio si qualifica come un metodo di valutazione "diretto", poiché fa riferimento, per l'individuazione del valore economico di una società quotata, ai prezzi espressi dal mercato in transazioni aventi per oggetto quote di capitale della medesima azienda.

Sul piano metodologico, la sua applicazione richiede la preliminare verifica delle seguenti condizioni:

- (i) il grado di significatività dei prezzi espressi dal mercato per le azioni della società oggetto di valutazione;
- (ii) l'omogeneità e la comparabilità, in un orizzonte temporale sufficientemente ampio, dei prezzi e dei quantitativi trattati delle azioni della società medesima.

Metodo dell'Appraisal Value

Il valore di una compagnia di assicurazioni secondo il metodo dell'*Appraisal Value* è dato dalla somma tra il patrimonio netto rettificato, il valore del portafoglio in essere (*in force business*) ed il valore della nuova attività (*new business*).

Il patrimonio netto rettificato è ottenuto attraverso la riespressione a valori correnti delle principali poste patrimoniali, in modo tale da mantenere coerenza con la metodologia adottata per il calcolo del portafoglio in essere.

Nell'applicazione di tale metodo ad una compagnia assicurativa danni al fine delle rettifiche da apportare al patrimonio netto si ipotizza, inoltre, il rilascio dell'eccedenza di riserva derivante dalla stima a costo ultimo delle riserve sinistri.

Il valore del portafoglio polizze in essere è determinato attraverso la stima e la successiva attualizzazione degli utili che il portafoglio potrà generare nell'arco della sua vita residua, ipotizzando un livello di attività pari alle riserve tecniche e tenuto conto del costo associato alla necessità di mantenere un certo margine di solvibilità.

La somma di queste due componenti determina il Valore Intrinseco o *Embedded Value*.

Il valore della nuova attività esprime viceversa in senso stretto l'avviamento commerciale (*goodwill*) della compagnia di assicurazione, inteso come capacità di acquisire nuove polizze e di generare redditi futuri da queste.

Metodo dei flussi di dividendi attualizzati

Il metodo del Dividend Discount Model (di seguito, "DDM"), nella variante "Excess Capital", assume che il valore economico di una banca sia pari alla somma:

- del valore attuale dei flussi di dividendi futuri generati nell'orizzonte temporale prescelto e distribuibile agli azionisti senza intaccare il livello di patrimonializzazione necessario a mantenere lo sviluppo futuro atteso;
- del valore attuale del "terminal value".

Il criterio del DDM nella variante "Excess Capital", rispetto al metodo del DDM puro (che attualizza i flussi distribuiti sulla base della politica dei dividendi perseguita dall'azienda), rappresenta, nella prassi di settore, l'approccio metodologico analitico ritenuto più idoneo per la valorizzazione di realtà bancarie.

Sinteticamente, il metodo è espresso dalla seguente formula:

$$W = DIV_a + V_{ta}$$

I singoli elementi della formula indicano:

W = valore economico della banca oggetto di valutazione;

DIV_a = valore dei flussi di cassa futuri distribuibili agli azionisti in un individuato orizzonte temporale, pur mantenendo, in base alla normativa vigente di settore ed in linea con criteri di gestione prudenziali, un adeguato livello di patrimonializzazione;

Vta = valore attuale del “terminal value” della banca all’anno ennesimo. Il valore terminale della banca può essere determinato, o come capitalizzazione perpetua dell’ultimo flusso, ovvero applicando un multiplo all’utile o al patrimonio netto nell’ultimo anno delle previsioni esplicite.

In sintesi, l’applicazione di tale criterio comporta, nella prassi, le seguenti fasi:

- a. previsione dettagliata dei flussi di cassa futuri e dei flussi distribuiti agli azionisti durante l'arco temporale di riferimento, mantenendo, in base alla normativa vigente per le aziende bancarie, un livello soddisfacente di patrimonializzazione;
- b. calcolo del valore terminale della società;
- c. determinazione del tasso di attualizzazione dei flussi dei dividendi e del valore terminale; a tale riguardo, sebbene sia possibile calcolare tale tasso mediante ricorso a differenti metodologie, in genere, vengono privilegiate modalità di calcolo basate sulla metodologia del Capital Asset Pricing Model (CAPM).

Metodo dei multipli di mercato

Il metodo dei multipli di mercato si fonda sull'analisi delle quotazioni borsistiche riferite ad un campione selezionato di società operanti nel settore di riferimento (società quotate comparabili) e sulla successiva applicazione dei multipli di valutazione, evidenziati da tale analisi, ai valori della società oggetto di valutazione.

I multipli sono ottenuti quale rapporto tra la capitalizzazione di Borsa delle società comparabili e le relative grandezze reddituali, patrimoniali e finanziarie ritenute significative.

In sintesi, le fasi in cui si articola l'applicazione del metodo dei multipli sono le seguenti:

a. Identificazione delle società comparabili

L'appropriata selezione del campione di società comparabili rappresenta uno dei passi principali alla base di tale metodologia; la significatività dei risultati è strettamente dipendente dall'omogeneità del campione. Nella selezione delle società comparabili si è soliti tener conto di vari fattori, tra i quali, il settore di riferimento, il rischio dell'attività, la dimensione della società, la diversificazione geografica, la redditività, l'attendibilità dei dati finanziari e l'intensità di scambio dei titoli nel mercato azionario.

b. Determinazione dell'intervallo temporale di riferimento

La determinazione dell'intervallo temporale di riferimento ha solitamente il fine di neutralizzare eventi di carattere eccezionale, fluttuazioni di breve periodo e tensioni speculative; nel contempo, ha il compito di riflettere le informazioni rese disponibili al mercato. Questa fase implica, in particolare, la scelta fra l'utilizzo di una media relativa ad un determinato intervallo temporale e l'applicazione di un valore puntuale.

c. Identificazione dei multipli ritenuti più significativi

Sussistono numerosi rapporti che possono essere utilizzati per l'applicazione del criterio dei multipli di mercato. La scelta dei multipli più significativi avviene solitamente sulla base delle caratteristiche del settore e del campione in esame.

d. Applicazione dei multipli alle società in esame

I multipli ottenuti dall'analisi del campione di confronto sono applicati alle corrispettive grandezze reddituali, patrimoniali e finanziarie della società oggetto di valutazione.

Metodo dell'analisi di regressione statistica

L'analisi di regressione è realizzata su un ampio campione di società comparabili quotate e permette di apprezzare il posizionamento e la valutazione relativa di ciascuna di esse, sulla base delle rispettive caratteristiche reddituali, attuali e prospettiche, nonché il posizionamento e la valutazione delle società oggetto di analisi rispetto al campione scelto.

Il criterio della analisi di regressione stima il capitale economico della società oggetto di valutazione sulla base della correlazione esistente tra la redditività prospettica del capitale ed il relativo premio o sconto, espresso dai prezzi di Borsa, rispetto al patrimonio netto della società stessa.

Tale criterio consiste nell'analisi della relazione fra la redditività di una società (espressa in termini di Return on Average Equity, di seguito "ROAE") attesa dal mercato ed il rapporto tra la capitalizzazione di mercato ed il valore di patrimonio netto per la medesima società. Questa relazione può essere approssimata tramite una regressione dei dati riguardanti il ROAE ed il rapporto tra capitalizzazione di mercato e patrimonio netto per un campione significativo di società. Calcolati i parametri di questa relazione, se ritenuti statisticamente significativi, essi possono essere applicati al ROAE prospettico ed al patrimonio netto delle società oggetto della valutazione per derivarne il valore teorico di mercato.

L'applicazione del metodo di regressione si articola nelle seguenti fasi:

- a. determinazione del campione di società su cui effettuare l'analisi di regressione;

- b. determinazione dell'intervallo temporale di riferimento per il ROAE;
- c. calcolo del ROAE e del rapporto prezzo/patrimonio netto per le società incluse nel campione;
- d. scelta del tipo di regressione statistica da applicare;
- e. determinazione del ROAE e del patrimonio netto delle società oggetto di valutazione;
- f. applicazione, se statisticamente significativi, dei parametri della regressione statistica ai fini della determinazione di un valore di mercato teorico per la società oggetto di valutazione.

Metodo delle transazioni comparabili

Tale metodologia prevede che la valutazione del capitale economico di una società si attua prendendo in considerazione i moltiplicatori riferibili a transazioni ritenute comparabili all'operazione in oggetto.

In particolare, il metodo dell'analisi dei prezzi pagati in operazioni comparabili si articola nelle seguenti fasi:

- a. raccolta dei dati relativi ad operazioni, aventi ad oggetto il trasferimento di entità societarie, che presentano caratteristiche simili all'operazione oggetto di valutazione;
- b. determinazione dei multipli sulla base del prezzo pagato e di alcune grandezze reddituali e patrimoniali di riferimento;
- c. applicazione dei suddetti multipli alla società oggetto della valutazione.

4.c I metodi di valutazione adottati dagli amministratori e dai Consulenti di Sanpaolo IMI

Gli amministratori di Sanpaolo IMI, ai fini della determinazione del rapporto di cambio, hanno fatto riferimento al lavoro dei propri consulenti i quali, pur avendo adottato approcci indipendenti nell'applicazione delle metodologie di valutazione, sono pervenuti a conclusioni analoghe.

4.c.i) I metodi adottati per la valutazione di Sanpaolo IMI

Sulla scorta di quanto evidenziato ai precedenti paragrafi 4.a e 4.b, gli amministratori ed i Consulenti di Sanpaolo IMI, componendo in modo ragionato gli esiti derivanti dall'applicazione delle diverse metodologie, hanno privilegiato il criterio delle quotazioni di Borsa che porta ad individuare un valore del capitale economico della società, pari a 9,27 euro per azione, come di seguito indicato:

Valore del capitale economico di Sanpaolo IMI

Valore per azione <i>cum dividendo</i> (in €)	A	9,6573
Dividendo deliberato	B	0,3900
Valore per azione <i>ex cedola</i> (in €)	$C = A - B$	9,2673
Numero totale azioni (ordinarie e privilegiate)	D	1.837.166.000
Valore del capitale economico (in € milioni)	$E = C \times D$	17.026

Tenendo conto che l'Assemblea degli azionisti di Sanpaolo IMI ha già approvato la distribuzione del dividendo pari a 0,39 euro per azione, messo in pagamento prima della prevista data di efficacia della scissione, le quotazioni di Borsa prese a riferimento per il calcolo del valore economico di Sanpaolo IMI sono state rettifiche per il valore del dividendo deliberato.

Nella determinazione del valore del capitale economico di Sanpaolo IMI, le azioni privilegiate, tenendo conto delle loro caratteristiche, sono state trattate dai Consulenti di Sanpaolo IMI come azioni ordinarie.

• Metodo delle quotazioni di Borsa

Gli amministratori e i Consulenti di Sanpaolo IMI hanno privilegiato il criterio delle quotazioni di Borsa per la valutazione di Sanpaolo IMI, ritenendo che la capitalizzazione di mercato del titolo Sanpaolo IMI sia rappresentativa del suo valore economico, in quanto:

- la società si colloca fra le trenta società a maggiore capitalizzazione della Borsa Italiana;
- gli elevati volumi scambiati giornalmente evidenziano la notevole liquidità del titolo;
- i principali intermediari finanziari italiani ed internazionali pubblicano regolarmente documenti di ricerca sulla società, contribuendo alla diffusione di informazioni ed analisi necessarie affinché i prezzi di mercato riflettano adeguatamente la situazione economica e finanziaria e il profilo di rischio della banca.

Il criterio delle quotazioni di Borsa è stato, inoltre, privilegiato, attese anche le seguenti considerazioni:

- gli azionisti di Banca Fideuram diversi da Sanpaolo IMI riceveranno azioni ordinarie di Sanpaolo IMI che, in virtù dell'elevato numero di contrattazioni osservate quotidianamente sul mercato, risultano immediatamente convertibili in cassa;
- si è, inoltre, tenuto conto della sostanziale coerenza dei risultati derivanti dalle analisi condotte secondo le altre metodologie indicate nel paragrafo 4.b.

Per quanto concerne le modalità di applicazione del metodo, al fine di neutralizzare eventi di carattere eccezionale, fluttuazioni di breve periodo e tensioni speculative e, allo stesso tempo, per riflettere le informazioni dei prezzi ufficiali rese disponibili al mercato nei periodi più recenti, gli amministratori ed i Consulenti di Sanpaolo IMI hanno fatto riferimento alla media dei prezzi dell'ultimo mese.

Riportiamo di seguito una più puntuale descrizione degli altri metodi a cui gli amministratori e i Consulenti di Sanpaolo IMI hanno fatto riferimento nell'ambito della valutazione del suo capitale economico, fornendo indicazioni circa i principali dati e parametri di mercato utilizzati e le principali considerazioni svolte dagli amministratori e dai Consulenti di Sanpaolo IMI.

- **Metodo dei flussi di dividendi attualizzati nella variante "Excess Capital"**

I Consulenti di Sanpaolo IMI hanno evidenziato come l'applicazione di tale criterio possa determinare una stima del capitale economico significativamente diversa da quanto risultante dall'applicazione delle altre metodologie valutative, in quanto una componente significativa delle valorizzazioni ottenute è rappresentata dai flussi prospettici di dividendi generati oltre l'orizzonte temporale dei piani della banca oggetto di valutazione e, quindi, necessariamente apprezzabili in modo soggettivo.

Al fine di calcolare il dividendo massimo distribuibile necessario all'applicazione del metodo, i Consulenti di Sanpaolo IMI hanno definito il livello minimo di patrimonializzazione per garantire l'operatività della banca; in particolare, JP Morgan ha quantificato il coefficiente *Tier 1* pari al 7,0%, mentre Goldman Sachs ha utilizzato un coefficiente *Tier 1* pari al 7,5%.

Relativamente agli orizzonti temporali espliciti per la determinazione dei flussi, i Consulenti di Sanpaolo IMI hanno ritenuto opportuno estendere le previsioni economiche oltre il periodo 2004 –2005 indicato dal management; pertanto, sono state sviluppate delle specifiche previsioni di crescita, tenendo conto delle caratteristiche di Sanpaolo IMI.

I Consulenti di Sanpaolo IMI hanno calcolato il valore della società oltre il periodo di previsione esplicita (*terminal value*), mediante l'applicazione, sia di un multiplo al valore degli utili netti relativi all'ultimo anno di previsione esplicita sia attraverso l'attualizzazione in ipotesi di proiezione perpetua degli stessi utili attraverso la formula di Gordon (con un tasso di crescita di lungo periodo compreso tra il 2,0% ed il 2,5%).

Il tasso di attualizzazione è stato ricavato seguendo il Capital Asset Pricing Model ed è risultato essere pari al 10,00% per Goldman Sachs e pari al 10,06% per JP Morgan. La data di riferimento per l'attualizzazione dei flussi finanziari è il 18 maggio 2004.

• **Metodo dei multipli di mercato**

Il campione utilizzato è stato selezionato nell'ambito di un gruppo di banche italiane confrontabili per caratteristiche e dimensione, individuate all'interno del mercato domestico. In particolare, i Consulenti di Sanpaolo IMI hanno ritenuto che le caratteristiche più significative per la selezione delle società comparabili fossero costituite dalla classe dimensionale, dalla nazione di appartenenza e dalla copertura territoriale.

Il multiplo utilizzato nell'ambito del metodo di valutazione è stato il rapporto Prezzo/Utili (di seguito, "P/U") per il periodo 2004-2005 e il rapporto Prezzo/Patrimonio Netto¹ (di seguito, "P/PN") per il periodo 2003. Con riferimento ai dati relativi a Sanpaolo IMI ed alle banche che compongono il campione di confronto, sono stati utilizzati per l'esercizio 2003 i dati pubblicati dalle società stesse e per gli esercizi 2004 e 2005 sono state prese in considerazione le proiezioni del management, per quanto riguarda Sanpaolo IMI e le stime dell'Institutional Brokers Estimate Systems (di seguito, "IBES"), per quanto riguarda le banche facenti parte del campione di riferimento.

Sulla base delle considerazioni circa la classe dimensionale, la nazione di appartenenza e la copertura territoriale, i Consulenti di Sanpaolo IMI hanno definito il seguente campione di banche omogenee:

- Banca Intesa;
- Banca Monte dei Paschi di Siena;
- BNL;
- Capitalia;
- Unicredito Italiano.

Non si è ritenuto opportuno inserire aziende straniere nel campione, a causa della scarsa comparabilità dovuta a profili di redditività diversi da quelli delle aziende italiane, a causa delle differenti strutture legali, fiscali, contabili e di vigilanza del mercato italiano rispetto ai mercati stranieri.

¹ Multiplo utilizzato solo da Goldman Sachs.

- **Metodo della analisi di regressione**

I consulenti di Sanpaolo IMI hanno selezionato un campione composto da un significativo numero di banche italiane quotate con capitalizzazione di mercato e liquidità tali da rendere significativa l'analisi svolta, anche in considerazione delle caratteristiche del sistema bancario italiano. Anche nell'applicazione di questo metodo, non si è ritenuto opportuno inserire aziende straniere nel campione, a causa della scarsa comparabilità dovuta a profili di redditività diversi da quelli delle aziende italiane, dovuti alle differenti strutture legali, fiscali, contabili e di vigilanza del mercato italiano rispetto ai mercati stranieri.

Ai fini dell'analisi è stato utilizzato un ROAE prospettico 2004 e 2005, calcolato come rapporto tra utili attesi nel 2004 e nel 2005 e patrimonio atteso per ciascun periodo. I dati utilizzati per il calcolo del ROAE prospettico e del rapporto P/PN delle società incluse nel campione sono stati basati sulle stime fornite da IBES. La regressione applicata al campione è stata di tipo lineare secondo l'equazione:

$$\text{Prezzo/PN} = a + b \times \text{ROAE Atteso}$$

dove "a" esprime l'intercetta e "b" il coefficiente angolare della retta di regressione.

I Consulenti di Sanpaolo IMI hanno ritenuto la relazione statistica ottenuta di un livello di significatività soddisfacente e tale da poter applicare i parametri della stessa alle grandezze patrimoniali e reddituali della banca ai fini di derivarne un valore di mercato teorico.

4.c.ii) I metodi adottati per la valutazione del Compendio scisso

Sulla base dei metodi di valutazione, descritti al precedente paragrafo 4.a e 4.b, la cui applicazione è oggetto di specifica illustrazione nel prosieguo, gli amministratori ed i Consulenti Sanpaolo IMI, previa analisi ragionata degli esiti derivanti dall'applicazione delle diverse metodologie, hanno privilegiato il criterio dell'Appraisal Value individuando l'intervallo di valori del capitale economico del Compendio scisso come segue:

*Valore del capitale economico del Compendio scisso**

<i>€ milioni</i>	Minimo	Massimo
JP Morgan		
Appraisal Value	638,2	719,7**
Goldman Sachs		
Appraisal Value	627,5	732,8**

* *Pari al 99,8% del capitale di Fideuram Vita.*

** *Include il valore delle sinergie attese stimate*

JP Morgan e Goldman Sachs hanno utilizzato, ai fini della determinazione del rapporto di cambio, l'intervallo di valori condiviso compreso tra 638 e 720 milioni di euro.

- **Metodo dell'Appraisal Value**

Nella fattispecie in esame, gli amministratori ed i Consulenti di Sanpaolo IMI, ai fini della determinazione del valore del Portafoglio in essere al 31 dicembre 2003 e del valore della Nuova Produzione relativo agli esercizi 2003 e 2004, si sono basati sugli accordi commissionali attualmente in vigore con la rete di distribuzione e con la società di gestione delle attività sottostanti le polizze.

Per quel che riguarda, invece, la determinazione del valore della nuova produzione a partire dall'esercizio 2005, i Consulenti di Sanpaolo IMI hanno tenuto conto dei principali termini economici concordati da Sanpaolo IMI e Banca Fideuram per quanto riguarda la promozione e la distribuzione dei prodotti del polo assicurativo Sanpaolo IMI di nuova costituzione, con efficacia dal 1° gennaio 2005.

Si è inoltre tenuto conto dell'impatto attribuibile alla nuova produzione derivante, sia dalla "migrazione" da prodotti di risparmio gestito a polizze unit linked, sia dalla "trasformazione" di parte del portafoglio da polizze tradizionali a polizze unit linked.

Nella determinazione del valore economico del Compendio scisso, i Consulenti di Sanpaolo IMI hanno fatto riferimento al rapporto Tillinghast per quanto riguarda sia il valore intrinseco al 31 dicembre 2003, sia il valore della nuova produzione relativo all'esercizio 2003 ed agli esercizi inclusi nel piano redatto e sviluppato su ipotesi condivise da Sanpaolo IMI e Banca Fideuram, per gli esercizi 2004-2006.

Inoltre, i Consulenti di Sanpaolo IMI nell'applicazione della metodologia, hanno fatto riferimento al rapporto Tillinghast su Fideuram Assicurazioni, per quanto riguarda sia il valore del Portafoglio in essere al 31 dicembre 2003, sia il valore dell'avviamento stimato sulla base di ipotesi elaborate da Fideuram Vita.

I Consulenti di Sanpaolo IMI hanno, inoltre, analizzato il valore dei benefici economici netti che potrebbero derivare dalle sinergie generate dal progetto di riorganizzazione e razionalizzazione delle attività assicurative del Gruppo Sanpaolo IMI, adottando come riferimento per l'analisi i risultati e le verifiche condotte dal Consulente Industriale di Sanpaolo IMI.

- **Metodo dei multipli di mercato**

Le peculiarità operative e strutturali di Fideuram Vita, la mancanza di una rete autonoma di distribuzione, la natura "captive" della sua attività e le condizioni contrattuali previste negli accordi di distribuzione, rendono particolarmente difficile la scelta di un adeguato campione di società comparabili per l'applicazione del metodo dei multipli.

I Consulenti di Sanpaolo IMI hanno evidenziato come, non essendo riscontrabili sul mercato società assicurative significativamente comparabili con Fideuram Vita, sia stato necessario utilizzare, quale criterio di selezione del campione, la nazione di appartenenza ed il mix di prodotto. Ai fini dell'allargamento del campione, sono state considerate anche società europee straniere, in quanto maggiormente comparabili dal punto di vista del mix di prodotto.

Di seguito riportiamo i campioni di società comparabili utilizzati dai Consulenti di Sanpaolo IMI per valutare Fideuram Vita:

JP Morgan	Goldman Sachs
Alleanza Assicurazioni (It)	Alleanza Assicurazioni (It)
Assicurazioni Generali (It)	Assicurazioni Generali (It)
Cattolica Assicurazioni (It)	Ras (It)
Fondiaria-Sai (It)	CNP (Fr)
Ras (It)	Friends Provident (UK)
Unipol (It)	Irish Life & Permanent (Ir)
CNP (Fr)	Legal and General (UK)
	Prudential (UK)

Sulla base delle caratteristiche del settore assicurativo e della prassi di mercato, i Consulenti di Sanpaolo IMI hanno utilizzato il rapporto P/U ed il rapporto Prezzo/Valore Intrinseco ("P/EV").

Con riferimento ai dati relativi alle società assicurative che compongono il campione di confronto, sono stati utilizzati, come fonti degli utili netti e dividendi riferiti all'esercizio 2003, i dati pubblicati dalle società stesse e, per i dati relativi al 2004 e 2005, sono state prese in considerazione le proiezioni del management, per quanto riguarda Fideuram Vita e le stime IBES per quanto riguarda le società di assicurazioni facenti parte del campione di riferimento.

I multipli sono stati applicati ai valori degli utili netti 2004 e 2005 ed al Valore Intrinseco di Fideuram Vita.

- **Metodo delle transazioni comparabili**

La valutazione del capitale economico del Compendio scisso è stata effettuata prendendo in considerazione i moltiplicatori riferibili ad un numero di acquisizioni di quote partecipative in compagnie assicurative del ramo vita perfezionate nel recente passato nel mercato italiano assicurativo.

In particolare, riportiamo le transazioni prese in considerazione, rispettivamente, da JP Morgan e da Goldman Sachs:

JP Morgan		
Data	Acquirente	Società target
Luglio 2003	Capitalia	Romavita
Luglio 2003	Sanpaolo IMI	Noricum Vita
Dicembre 2002	Banca Intesa	Intesa Vita (già Carivita)
Luglio 2001	BMPS	Montepaschi Vita
Ottobre 2000	Unipol	BNL Vita

Goldman Sachs		
Data	Acquirente	Società target
Dicembre 2003	New Intesa Vita	Assiba, Intesa Vita, Alleanza Vita
Luglio 2003	Cisalpina Previdenza*	Roma Vita
Luglio 2003	Sanpaolo IMI	Noricum Vita
Giugno 2003	Unipol	Winterthur Italia
Marzo 2003	Gruppo De Agostini	Toro Assicurazioni
Dicembre 2002	Intesa BCI	Carivita
Maggio 2002	SAI	La Fondiaria
Luglio 2001	BMPS	Montepaschi Vita
Ottobre 2000	Unipol	BNL Vita
Maggio 2000	Fiat	Toro Assicurazioni
Settembre 1999	Generali	INA

* Gruppo Capitalia

4.c.iii) Considerazioni finali

Le tabelle di seguito evidenziano i valori per la determinazione dei rapporti di cambio, così come indicati dai Consulenti di Sanpaolo IMI:

Sanpaolo IMI

Valore per azione (€)	Numero totale di azioni di Sanpaolo IMI	Valore del capitale economico (€ milioni)
9,2673	1.837.166.000	17.026

Come già indicato al paragrafo 4.c.i, nella determinazione del valore del capitale economico di Sanpaolo IMI, le azioni privilegiate, tenendo conto delle loro caratteristiche, sono state trattate dai Consulenti di Sanpaolo IMI come azioni ordinarie.

Compendio scisso

Valori del capitale economico (€ milioni)	Numero di azioni di Banca Fideuram	Valori per azione (€)
638 – 720*	980.290.564	0,6510 – 0,7342

(*) Valore del compendio scisso inclusivo dei benefici economici attesi

Determinazione dei rapporti di cambio

		Valore per azione Sanpaolo IMI
Valore per azione Banca Fideuram		€ 9,2673
Minimo	€ 0,6510	0,07025
Massimo	€ 0,7342	0,07923

I Consulenti di Sanpaolo IMI hanno individuato, all'interno dell'intervallo di valori sopra individuati, il rapporto di cambio pari a 0,07470; tale conclusione è stata condivisa dagli amministratori di Sanpaolo IMI, che hanno fatto propri, pertanto, sia i metodi che i risultati di tali analisi.

4.d I metodi di valutazione adottati dagli amministratori e dal Consulente di Banca Fideuram

Riportiamo, per completezza di informativa, anche i risultati ottenuti ed i criteri di valutazione utilizzati dagli amministratori e dal Consulente di Banca Fideuram, con specifico riferimento al processo valutativo finalizzato alla determinazione del valore del capitale economico di Sanpaolo IMI e del Compendio scisso.

Valore del capitale economico di Sanpaolo IMI

Ai fini della valutazione del capitale economico di Sanpaolo IMI, il Consulente di Banca Fideuram ha utilizzato il metodo delle quotazione di Borsa come metodo principale.

Tale metodo applicato, così come illustrato precedentemente nel paragrafo 4.b, ha portato ai seguenti valori:

Valore per azione <i>cum dividendo</i> (in €)	A	9,6573
Dividendo deliberato	B	0,3900
Valore per azione <i>ex cedola</i> (in €)	C = A-B	9,2673
Numero totale azioni (ordinarie e privilegiate)	D	1.837.166.000
Valore del capitale economico (in € milioni)	E = CxD	17.026

E' stato, inoltre, applicato, quale metodo di controllo, il criterio dei multipli di mercato che non ha portato, secondo le valutazioni del Consulente di Banca Fideuram, a risultati sostanzialmente differenti rispetto a quelli ottenuti attraverso l'utilizzo del metodo delle quotazioni di Borsa.

Valore del capitale economico del Compendio scisso

Ai fini della valutazione del capitale economico del Compendio Scisso, il Consulente di Banca Fideuram ha utilizzato:

- l'Appraisal Value come metodo principale;
- il metodo delle transazioni comparabili come metodo di controllo.

I metodi applicati, così come illustrati precedentemente nel paragrafo 4.b, hanno portato ai seguenti valori:

<i>€ milioni</i>	Minimo	Massimo
Appraisal Value	654	703
Metodo delle transazioni comparabili	603	724

Alla luce di tali valutazioni, gli amministratori ed il Consulente di Banca Fideuram ha individuato un intervallo per il rapporto di cambio pari a 0,0720 – 0,0774 azioni ordinarie Sanpaolo IMI per una azione Banca Fideuram.

5 DIFFICOLTÀ DI VALUTAZIONE INCONTRATE DAGLI AMMINISTRATORI E DAI CONSULENTI DI SANPAOLO IMI

I seguenti limiti e difficoltà di valutazione sono state evidenziate dai Consulenti di Sanpaolo IMI e, conseguentemente, fatti propri dagli amministratori, che hanno condiviso l'iter valutativo dei propri Consulenti sia sotto il profilo metodologico che dei risultati ottenuti.

- **Le diverse caratteristiche delle attività svolte da Sanpaolo IMI e da Fideuram Vita**

Sanpaolo IMI e Fideuram Vita rappresentano entità con caratteristiche specifiche differenti e, pertanto, le metodologie valutative più appropriate alle due entità sono necessariamente divergenti. Sanpaolo IMI rappresenta un gruppo bancario polifunzionale le cui azioni sono rappresentate da titoli quotati sul MIB30 ed altamente liquidi, che include tra le sue aree d'affari anche il business assicurativo; Fideuram Vita è una compagnia assicurativa “captive”, essenzialmente “monobusiness”.

- **La volatilità dei mercati**

Nell’ambito di metodologie di valutazione basate su prezzi di mercato, nella fattispecie utilizzata per la valutazione di Sanpaolo IMI, occorre tenere presente il limite implicito rappresentato dalla volatilità dei mercati azionari, ancorché parzialmente neutralizzata dalla considerazione di medie di quotazioni su periodi temporali ritenuti appropriati allo scopo.

- **L’assenza di società del tutto comparabili a Fideuram Vita ai fini della applicazione del criterio dei multipli di mercato**

Ai fini dell’applicazione del criterio dei multipli di mercato rilevati attraverso transazioni comparabili, è necessario rivolgere l’attenzione verso quelle operazioni che abbiano in comune con quella oggetto di analisi alcuni elementi giudicati significativi, quali, a titolo esemplificativo, il modello di business, la classe dimensionale, la redditività della società oggetto di analisi, nonché le caratteristiche economico-tecniche dell’operazione. Nella fattispecie, con riferimento al Compendio scisso e alle caratteristiche dell’operazione, i Consulenti di Sanpaolo IMI hanno riscontrato difficoltà nell’individuazione di recenti transazioni di mercato strettamente comparabili.

- **L’incertezza relativa alla prevedibilità della performance operativa e reddituale futura del Compendio scisso**

Le metodologie di valutazione adottate si basano, in misura più o meno rilevante, su previsioni relative agli esercizi futuri che, per loro natura, contengono elementi di incertezza, attesa la particolare sensibilità del settore finanziario alle variabili macroeconomiche e, con specifico riferimento alla performance operativa e reddituale futura del Compendio scisso, attesa la sua particolare natura di società prodotta “captive” che, per effetto del riassetto societario in atto, ivi inclusa la modifica degli accordi contrattuali in essere, si troverà ad operare in un contesto differente rispetto a quello attuale.

- **Le limitazioni caratterizzanti la valutazione attuariale eseguita da Tillinghast**

La valutazione attuariale di Tillinghast sul Compendio scisso è caratterizzata dalle limitazioni tipiche di un processo valutativo di tipo attuariale, legate principalmente alla necessità di formulare numerose ipotesi riguardanti l'andamento del settore di riferimento, le condizioni economiche ed operative e, in genere, altri fattori non controllabili dalle società oggetto di analisi, nonché all'utilizzo di dati e informazioni fornite dalla società stessa.

6 RISULTATI EMERSI DALLA VALUTAZIONE EFFETTUATA DAGLI AMMINISTRATORI

Sulla base dell'applicazione dei metodi valutativi descritti nel precedente paragrafo 4.b, nonché di un'analisi ragionata dei risultati ottenuti mediante l'applicazione delle diverse metodologie prescelte, dettagliata nel precedente paragrafo 4.c, gli amministratori di Sanpaolo IMI sono addivenuti alla determinazione del seguente rapporto di cambio:

0,07470 azioni ordinarie Sanpaolo IMI per una azione Banca Fideuram

7 LAVORO SVOLTO

7 a) Lavoro svolto sulla documentazione utilizzata

- i)** Come già indicato, il bilancio d'esercizio, individuale e consolidato, al 31 dicembre 2003 di Sanpaolo IMI, il bilancio d'esercizio, individuale e consolidato, al 31 dicembre 2003 di Banca Fideuram e il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2003 di Fideuram Vita sono stati da noi assoggettati a revisione contabile, ai sensi della vigente normativa di riferimento.
- ii)** Considerato che i metodi di valutazione utilizzati dagli amministratori, avendo condiviso e fatto proprie le considerazioni valutative e le indicazioni dei propri Consulenti, assumono come base di riferimento anche i Budget 2004 e le proiezioni future di Sanpaolo IMI e di Fideuram Vita, così come approvati dai rispettivi organi competenti, fermo restando le incertezze ed i limiti connessi ad ogni tipo di dato previsionale, abbiamo discusso con la direzione di Sanpaolo IMI e di Fideuram Vita i criteri utilizzati per la loro redazione.
- iii)** Abbiamo raccolto, attraverso discussioni con le direzioni di Sanpaolo IMI, di Banca Fideuram e di Fideuram Vita, informazioni circa gli eventi verificatisi dopo la data di chiusura delle situazioni patrimoniali incluse nei bilanci sopra menzionati che possano avere un effetto significativo sulla determinazione dei valori oggetto del presente esame.

- iv) Abbiamo esaminato la perizia di stima del valore corrente dei beni immobili di Fideuram Vita, utilizzata dai Consulenti di Sanpaolo IMI, con lo scopo di valutare l'indipendenza del perito e rilevare la ragionevolezza dei criteri utilizzati.
- v) Abbiamo esaminato le valutazioni attuariali predisposte da Tillinghast su Fideuram Vita e Fideuram Assicurazioni, con lo scopo di valutare l'indipendenza del perito e rilevare la ragionevolezza dei criteri utilizzati, nonché la coerenza dei dati e delle informazioni utilizzate con quanto riportato nei bilanci delle stesse società.
- vi) Abbiamo esaminato le considerazioni valutative svolte dal Consulente Industriale di Sanpaolo IMI al fine di analizzare le modalità di determinazione dei benefici economici netti attesi, di cui si è tenuto conto nella valutazione del Compendio scisso.
- vii) Abbiamo ottenuto un'attestazione che evidenzia la circostanza che, alla data della presente relazione, non sono maturate situazioni modificative dei dati e dei contenuti della documentazione analizzata, né si sono verificati eventi tali da modificare le valutazioni espresse dal Consiglio di Amministrazione e dai Consulenti di Sanpaolo IMI per la determinazione del rapporto di cambio.

7.b) Lavoro svolto sui metodi utilizzati per la determinazione del rapporto di cambio

Abbiamo inoltre svolto le seguenti procedure:

- analizzato il progetto di fusione approvato dai Consigli di Amministrazione di Sanpaolo IMI e di Banca Fideuram;
- analizzato le relazioni dei Consigli di Amministrazione di Sanpaolo IMI e di Banca Fideuram;
- verificato la completezza e la non contraddittorietà dei procedimenti seguiti e delle motivazioni addotte dagli amministratori delle Banche e dai Consulenti nella determinazione dei rapporti di cambio;
- verificato che i metodi di valutazione fossero applicati in modo uniforme, compatibilmente con gli elementi caratteristici di Sanpaolo IMI e del Compendio scisso;
- sviluppato analisi di sensitività nell'ambito dei metodi di valutazione adottati dagli amministratori e dai Consulenti, in particolare, con l'obiettivo di verificare quanto i rapporti di cambio siano influenzabili da variazioni delle ipotesi e dei parametri utilizzati;
- verificato la coerenza dei dati utilizzati rispetto alle fonti di riferimento e con la "Documentazione utilizzata" descritta nel precedente paragrafo 3;
- verificato la correttezza matematica del calcolo del rapporto di cambio effettuato mediante l'applicazione dei metodi di valutazione adottati dagli amministratori, condividendo e facendo proprie le considerazioni valutative e le indicazioni dei loro Consulenti;

- analizzato e discusso con i Consulenti delle Banche il lavoro da loro complessivamente svolto, le risultanze dello stesso e le correlate motivazioni e giustificazioni;
- analizzato e discusso con Tillinghast le valutazioni attuariali utilizzate quale base per l'applicazione delle metodologie di valutazione di Fideuram Vita e Fideuram Assicurazioni.

8 COMMENTI SULL'ADEGUATEZZA DEI METODI UTILIZZATI E SULLA VALIDITÀ DELLE STIME PRODOTTE

Con riferimento al presente incarico, riteniamo opportuno sottolineare che la finalità principale del procedimento decisionale degli amministratori consiste in una stima dei valori economici relativi alle singole società oggetto della scissione, effettuata attraverso l'applicazione di appropriati criteri ai fini della determinazione del rapporto di cambio; stima, pertanto, non utilizzabile per finalità diverse.

Ciò premesso, le principali considerazioni sui metodi di valutazione adottati sono le seguenti:

- **L'approccio metodologico complessivo**

I metodi proposti dai Consulenti ed adottati dagli amministratori delle Banche sono quelli comunemente accettati ed utilizzati, sia a livello nazionale, sia in ambito internazionale, nel contesto, rispettivamente, delle valutazioni di realtà bancarie e assicurative; in particolare, alla luce delle caratteristiche specifiche delle società oggetto di valutazione, ai fini della determinazione del rapporto di cambio, è stata identificata per ciascuna società la metodologia valutativa ritenuta più appropriata. Sotto diverso profilo, la pluralità di metodologie prescelte e la complementarità dei criteri applicati ha reso maggiormente significativo il processo valutativo e ha consentito un miglior apprezzamento dei risultati ottenuti.

- **L'enfasi sul metodo delle quotazioni di Borsa per la valutazione di Sanpaolo IMI**

Si è ritenuto di condividere la scelta del metodo delle quotazioni di Borsa per la valutazione di Sanpaolo IMI effettuata dagli amministratori e dai Consulenti delle Banche, considerando la capitalizzazione di mercato del titolo rappresentativa del suo valore economico, atteso, in particolare, la sua collocazione tra le trenta società a maggiore capitalizzazione quotate nella Borsa Italiana, gli elevati volumi scambiati giornalmente, nonché la disponibilità di informazioni ed analisi pubblicamente disponibili.

A ulteriore supporto della condivisione di tale scelta, si sottolinea che le azioni ordinarie Sanpaolo IMI rappresentano, di fatto, lo strumento di pagamento utilizzato per l'operazione di scissione e, di conseguenza, il loro valore di mercato può appropriatamente rappresentare un prezzo corrente dell'operazione.

Nell'ambito delle analisi di sensitività svolte, abbiamo tenuto conto di ulteriori intervalli temporali rispetto a quelli indicati dagli amministratori e dai Consulenti delle Banche, anche al fine di tener conto dell'andamento delle quotazioni di Borsa di Sanpaolo IMI nel periodo compreso tra la data delle relazioni predisposte da questi ultimi e la data di emissione della nostra relazione.

- **L'enfasi sul metodo dell'Appraisal Value per la valutazione del Compendio scisso**

Si è ritenuto di condividere, alla luce delle caratteristiche specifiche del Compendio scisso, la scelta del criterio dell'Appraisal Value, effettuata dagli amministratori e dai Consulenti delle Banche, come la metodologia valutativa ritenuta più appropriata nelle circostanze.

Tale scelta è stata dettata dai seguenti elementi, risultanti dalle analisi svolte dagli amministratori e dai Consulenti di Sanpaolo IMI, che hanno reso inappropriato, ai fini della determinazione del rapporto di cambio, l'utilizzo delle altre metodologie prese in considerazione:

- l'inesistenza sul mercato di società quotate strettamente comparabili con il Compendio scisso, atteso, in particolare, il fatto che la redditività dello stesso è necessariamente influenzata dalla sua natura di entità "captive", priva di una rete distributiva propria;
- le difficoltà di individuazione di transazioni effettivamente comparabili, attese le specificità dell'operazione e delle società oggetto di analisi.

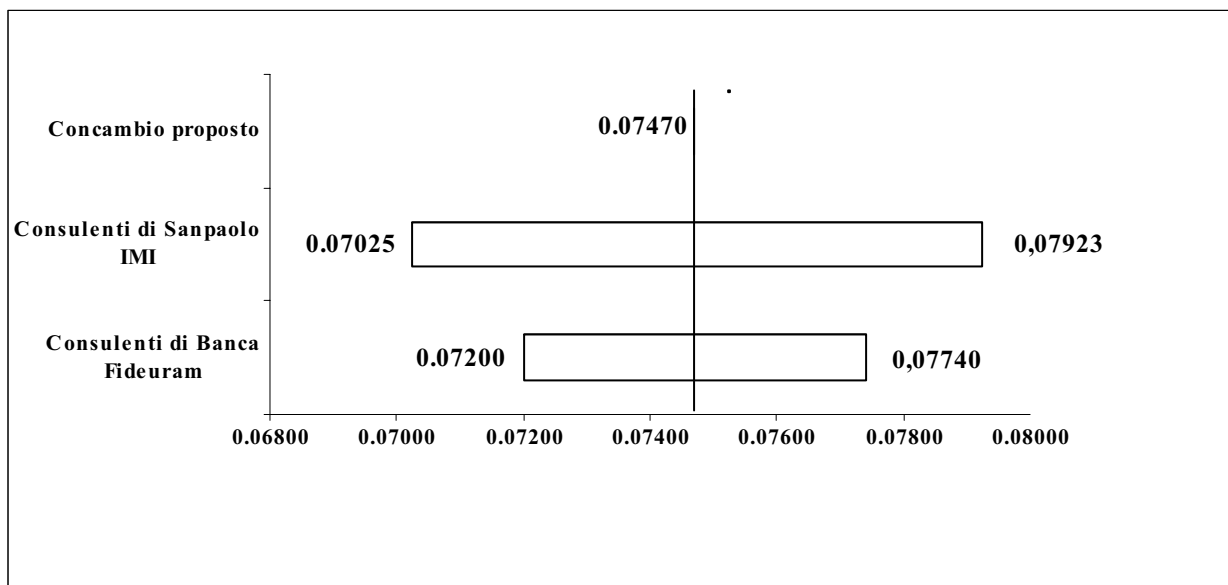
- **Alcune considerazioni sugli altri metodi di valutazione cui gli amministratori e i Consulenti di Sanpaolo IMI hanno fatto riferimento**

Le analisi condotte dagli amministratori e dai Consulenti di Sanpaolo IMI secondo le altre metodologie valutative prese in considerazione per la valutazione di Sanpaolo IMI, differenti dalle quotazioni di Borsa, hanno portato gli amministratori e i Consulenti di Sanpaolo IMI a risultati sostanzialmente coerenti con quelli determinati applicando il criterio delle quotazioni di Borsa.

Le analisi da essi condotte sui risultati delle altre metodologie valutative prese in considerazione per la valutazione del Compendio scisso, differenti da quella dell'Appraisal Value, hanno confermato l'adequazione circa la scelta del metodo privilegiato.

- **Considerazioni finali sugli intervalli di rapporti di cambio individuati dagli amministratori e dai Consulenti delle Banche**

Attraverso l'applicazione dei metodi illustrati al paragrafo 4 e, in particolare, del criterio delle quotazioni di Borsa per la valutazione di Sanpaolo IMI e del criterio dell'Appraisal Value per la valutazione del Compendio scisso, gli amministratori e i Consulenti delle Banche sono giunti alla determinazione di un intervallo di rapporti di cambio condiviso, rappresentato dall'area di sovrapposizione tra i singoli intervalli individuati dagli stessi Consulenti, come sintetizzato graficamente nella tabella che segue:



Il rapporto di cambio individuato dagli amministratori e dai Consulenti delle Banche rappresenta, pertanto, un valore prossimo al valore mediano ricompreso nell'intervallo sopra rappresentato.

9 LIMITI SPECIFICI INCONTRATI DAL REVISORE NELL'ESPLETAMENTO DEL PRESENTE INCARICO

Abbiamo condiviso le difficoltà e peculiarità delle valutazioni riportate nel precedente paragrafo 5, incontrando problematiche generalmente ricorrenti nell'ambito di processi valutativi analoghi; di seguito vengono specificati alcuni aspetti meritevoli di attenzione:

- **Disomogeneità delle entità oggetto di valutazione**

Sanpaolo IMI e Fideuram Vita sono entità appartenenti a settori industriali differenti, nella fattispecie il settore bancario e il settore assicurativo, con apprezzabili differenze in termini di dimensione, struttura e di liquidità dei titoli azionari. Le differenti caratteristiche di

Sanpaolo IMI e del Compendio scisso sono state oggetto di approfondita considerazione, tenendo conto, in particolare, dei possibili riflessi, sia in termini di scelta dei metodi di valutazione, sia di analisi richieste dalle specificità delle entità in questione.

- **Limiti insiti nei dati previsionali ed attuariali**

Le metodologie di valutazione adottate e, in particolare, quella dell'attualizzazione dei dividendi, si basano su previsioni relative agli esercizi futuri che, per loro natura, contengono elementi di incertezza, attesa la particolare sensibilità del settore finanziario alle variabili macroeconomiche. Tale difficoltà risulta mitigata dall'identificazione, per Sanpaolo IMI, del criterio delle quotazioni di Borsa quale metodologia ritenuta più appropriata.

Per quanto concerne la valutazione del Compendio scisso, l'individuazione del criterio dell'Appraisal Value come metodo di valutazione privilegiato, rende valida quest'ultima considerazione nella misura in cui le ipotesi attuariali sottostanti l'applicazione di tale criterio non si traducano nuovamente nel ricorso a dati previsionali e rappresentano la risultante di considerazioni valutative con elevato grado di soggettività.

- **Determinazione delle sinergie derivanti dal processo di riorganizzazione del comparto assicurativo**

Gli amministratori e i Consulenti di Sanpaolo IMI hanno considerato i potenziali benefici economici, al netto degli oneri di riorganizzazione, che si origineranno dalle sinergie attese derivanti dal processo di riorganizzazione del comparto assicurativo, così come apprezzate dalle analisi svolte dal Consulente Industriale.

La determinazione di tali benefici si basa su ipotesi e previsioni che, per loro natura, contengono elementi di incertezza.

- **Complessità delle metodologie applicate e sensibilità dei parametri applicativi**

I metodi di valutazione presi in considerazione dai Consulenti di Sanpaolo IMI, condivisi e fatti propri dagli amministratori, hanno richiesto l'applicazione di un processo valutativo articolato e complesso che ha comportato, in particolare, il ricorso ad una pluralità di parametri nell'ambito di differenti scenari valutativi, l'adattamento dei parametri individuati inclusa l'identificazione di specifici fattori correttivi e la sensibilità dei risultati alle ipotesi di lavoro formulate.



10 CONCLUSIONI

Sulla base della documentazione esaminata e delle procedure sopra indicate e tenuto conto della natura e portata del nostro lavoro come illustrate nella presente relazione, riteniamo che i metodi di valutazione adottati dagli amministratori, anche sulla base delle indicazioni dei loro Consulenti, siano adeguati, in quanto nella circostanza ragionevoli e non arbitrari, e che gli stessi siano stati correttamente applicati ai fini della determinazione del rapporto di cambio contenuto nel progetto di scissione.

Torino, 25 maggio 2004

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'S. Duca'.

Sergio Duca
(Revisore contabile)

UBICAZIONE	INVESTIMENTO	RIVALUTAZIONI (*)	VALORE LORDO DI BILANCIO	(Euro)	
				RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO DI BILANCIO
VERDELLO Via Cavour 19	259.804	744.864	1.004.668	282.070	722.598
VIADANA Piazza Manzoni 32	594.105	712.327	1.306.432	647.012	659.420
VIAREGGIO Via San Francesco	51.676	-	51.676	7.751	43.925
VICO EQUENSE Corso Filangieri 82	17.115	695.667	712.782	213.357	499.425
VIGEVANO Via Decembrio 35 / Via Carducci 1	259.412	3.051.040	3.310.452	1.560.485	1.749.967
VIGNALE MONFERRATO Piazza del Popolo 5	8.560	78.568	87.128	31.222	55.906
VILLA CARCINA Via Glisenti 78	745.518	407.520	1.153.038	620.389	532.649
VILLA CORTESE Via Tosi 22 / Via Speroni	349.479	257.509	606.988	319.388	287.600
VILLA SAN GIOVANNI Via Ammiraglio Curzon	67.087	531.951	599.038	179.372	419.666
VILLACIDRO Via Regione Sarda 59	19.700	264.426	284.126	85.062	199.064
VILLAFRANCA D'ASTI Via Roma 34	39.873	319.845	359.718	196.708	163.010
VILLANTERIO Via IV Novembre 12/a	275.383	360.890	636.273	176.149	460.124
VILLAR PEROSA Via Nazionale 31/9	15.568	460.574	476.142	205.936	270.206
VILLAROSA SICILIA Piazza Vittorio Emanuele 3	299.173	-	299.173	59.744	239.429
VILLASANTA Via Confalonieri / Via Camperio	473.598	23.171	496.769	177.423	319.346
VIMERCATE Via Risorgimento 32/a	826.376	362.775	1.189.151	564.879	624.272
VOGHERA Piazza Duomo 10	2.167.298	3.855.320	6.022.618	3.596.332	2.426.286
ZANICA Via Roma 9/9a	83.083	531.649	614.732	281.090	333.642
SGONICO (terreno)	-	361	361	-	361
TORPE' (terreno)	176	-	176	176	-
Fondi rustici ex Banco di Napoli	137.927	809.790	947.717	-	947.717
TOTALE IMMOBILI ITALIA	531.533.641	1.323.110.011	1.854.643.652	782.136.476	1.072.507.176
PARIGI Avenue de Suffren	21.304	314.393	335.697	-	335.697
NEW YORK Town of Mamaroneck	505.924	413.411	919.335	313.505	605.830
TOTALE GENERALE	532.060.869	1.323.837.815	1.855.898.684	782.449.981	1.073.448.703

(*) L. 19/12/73 n. 823; L. 2/12/75 n. 576; L. 19/03/83 n. 72; L. 30/07/90 n. 218; L. 29/12/90 n. 408; L. 30/12/91 n. 413; altre.

Altri punti all'ordine del giorno

AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO E ALL'ALIENAZIONE DI AZIONI PROPRIE

NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE PER GLI ESERCIZI 2005/2006/2007
(CON LE MODALITÀ DI CUI ALL'ART. 20 DELLO STATUTO)

DETERMINAZIONE DEL COMPENSO DEI COMPONENTI IL COLLEGIO SINDACALE

DELIBERAZIONI IN ORDINE AI COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI

Autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Punto 2 all'ordine del giorno

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato in sede ordinaria per deliberare in merito alla proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, allo scopo di rinnovare l'autorizzazione già concessa nella precedente assemblea del 29 aprile 2004 prima della sua prossima scadenza.

Nella Relazione sulla Gestione e nella Nota integrativa al Bilancio per l'esercizio 2004 trovate illustrata l'operatività condotta dal SANPAOLO IMI S.p.A. su azioni proprie nel corso dell'ultimo esercizio.

La proposta persegue l'obiettivo di cogliere le diverse opportunità gestionali che dovessero presentarsi per la Società, anche con riferimento ad esigenze di ottimizzazione della struttura patrimoniale.

Si ritiene inoltre appropriato che gli amministratori siano dotati della necessaria autorizzazione anche al fine di realizzare interventi di tipo strategico, connessi ad operazioni di finanza straordinaria implicanti scambi di pacchetti azionari o la messa a disposizione di azioni proprie per diverse operazioni finanziarie, inclusi i piani di incentivazione azionaria a favore dei dipendenti.

Le operazioni dovranno essere effettuate, in ogni caso, nel rispetto della normativa legislativa e regolamentare vigente. Le operazioni di acquisto andranno inoltre eseguite secondo le modalità previste e consentite dal primo comma dell'art. 132 del D. Lgs 24 febbraio 1998 n. 58, in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli azionisti (fatto salvo quanto previsto dal 3° comma dell'art. 132 appena citato).

Tenuto conto di quanto sopra, Vi proponiamo di deliberare, ai sensi dell'art. 2357 c.c. e dell'art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, e per la durata di diciotto mesi dalla data della deliberazione, l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie ordinarie del valore nominale di Euro 2,80 ad un prezzo, al netto degli ordinari oneri accessori di acquisto, non inferiore nel minimo del 30% e non superiore nel massimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola negoziazione, fino ad un massimo di ulteriori n. 180 milioni di azioni e comunque nei limiti di legge, tenuto conto dei quali sono applicate, nell'ambito del Gruppo, idonee procedure tese a monitorare la partecipazione complessivamente detenuta. L'acquisto potrà avvenire in una o più volte.

Vi proponiamo di confermare l'ammontare della Riserva per Acquisto azioni proprie in Euro 1.000 milioni, corrispondenti all'entità della Riserva per Acquisto azioni proprie già costituita. Entro tale controvalore dovrà essere contenuto l'ammontare delle azioni proprie di volta in volta detenute in portafoglio.

Vi proponiamo inoltre di autorizzare, ai sensi dell'art. 2357-ter c.c. l'alienazione, in tutto od in parte, delle azioni proprie possedute, ad un corrispettivo non inferiore nel minimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta del giorno precedente ogni singola negoziazione. Potranno essere invece utilizzati altri parametri, in linea con la best practice internazionale, per i trasferimenti in qualsiasi forma effettuati nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni effettuate dalla Banca, o correlati alla instaurazione di rapporti stabili di cooperazione ovvero connessi ad operazioni di finanza straordinaria che implicino disponibilità di azioni proprie.

Potranno essere poste in essere operazioni successive di acquisto e di alienazione.

Le azioni proprie potranno inoltre essere utilizzate nell'ambito di piani di incentivazione rivolti:

- per assegnazioni gratuite, a dipendenti della Società o di Società controllate, anche in sostituzione di altre forme di retribuzione, tenendo conto delle agevolazioni previste dalla normativa fiscale vigente;
- per cessioni a pagamento a seguito dell'esercizio di diritti di opzione e ad un corrispettivo pari al "valore normale" del titolo calcolato secondo la normativa fiscale vigente, a dipendenti della Società o di controllate nonché, nel rispetto dell'art. 2389 c.c., ad Amministratori della Società.

A tale riguardo, come ricordato nella Relazione al bilancio consolidato, Vi informiamo che il Consiglio di Amministrazione, ferma restando la competenza dell'Assemblea degli Azionisti in materia di autorizzazione per l'utilizzo di azioni proprie, con distinte determinazioni:

- ha deliberato – ai sensi dell'art. 15, comma 9, dello Statuto – che per il triennio di carica 2001/2003 la remunerazione del Presidente Dott. Rainer Masera e degli Amministratori Delegati Dott. Alfonso Iozzo e Rag. Luigi Maranzana fosse integrata mediante il ricorso ad un piano di stock option che prevede l'attribuzione a ciascuno di 450.000 diritti ;
- ha deliberato, sempre ai sensi dell'art. 15, comma 9, dello Statuto, in occasione della nomina ad Amministratore Delegato del Rag. Pio Bussolotto che per il biennio di carica 2002/2003 la remunerazione del medesimo fosse integrata mediante il ricorso ad un piano di stock option che prevede l'attribuzione di 300.000 diritti ;

in entrambi i casi il prezzo di acquisto è pari a 12,6244 euro, mentre il periodo di esercizio dei diritti è iniziato dopo lo stacco del dividendo relativo all'esercizio 2003 e terminerà il 15 maggio 2006.

Vi invitiamo, pertanto, ad approvare quanto sopra proposto - e conseguentemente a revocare, per la parte non eseguita, la delibera di autorizzazione all'acquisto ed alla alienazione di azioni proprie assunta il 29 aprile 2004 - autorizzando altresì il Consiglio di Amministrazione a delegare, in tutto od in parte, la facoltà di dare corso a dette operazioni di acquisto ed alienazione.

Torino, 22 marzo 2005

Il Consiglio di Amministrazione

Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2005/2006/2007 (con le modalità di cui all'art. 20 dello Statuto)

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Punto 3 all'ordine del giorno

Signori Azionisti,

con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2004 viene a scadere il Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea ordinaria dei soci il 30 aprile 2002.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 20 dello Statuto sociale, la rielezione dell'Organo di controllo deve avvenire secondo il procedimento di voto per liste.

Signori Azionisti, siete pertanto invitati a votare in conformità al sistema statutariamente previsto.

In argomento, evidenziamo che SANPAOLO IMI, come società avente titoli quotati sul mercato regolamentato americano e registrati presso la SEC, è tenuta ad istituire un *audit committee* conforme ai requisiti stabiliti, anche per gli emittenti stranieri, dall'ordinamento statunitense.

A tale riguardo, la Società ha ritenuto di affidare al Collegio Sindacale le funzioni di *audit committee* previste dalla disciplina americana, che consistono soprattutto nell'attività di controllo dei processi di *reporting* bilancistico e finanziario della società e di revisione contabile dell'emittente. Il Collegio Sindacale si presenta infatti idoneo ad assolvere tali funzioni, in considerazione dei compiti istituzionali e delle responsabilità ad esso riservate dall'impianto normativo vigente, nonché delle caratteristiche di professionalità e indipendenza che contraddistinguono i suoi componenti.

Pertanto, il Collegio Sindacale esercita i poteri allo stesso conferiti in modo coerente alle norme del Sarbanes Oxley Act e della regolamentazione emanata dalla SEC.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, intende adottare le misure organizzative idonee affinché il Collegio possa assolvere pienamente ai compiti ad esso affidati, specie nei rapporti con i revisori e nella gestione dei reclami in materia di informazione finanziaria, in linea con la disciplina statunitense e nazionale.

Da ultimo, in sede di nomina dei nuovi sindaci, va richiamata l'attenzione degli azionisti sull'obbligo per SANPAOLO IMI di osservare le norme italiane sui requisiti di onorabilità e professionalità dei sindaci di banche ed, in aggiunta, alla luce della normativa statunitense, di rendere noto nei propri *reports* periodici se almeno un *financial expert* sia stato nominato nell'*audit committee* della banca. Si noti, al riguardo, che la qualifica di *financial expert* implica la conoscenza dei principi contabili applicabili nell'ordinamento italiano e non necessariamente dei principi contabili americani. Per altro verso, la quotazione in USA determina obblighi di rendicontazione al mercato in conformità anche a disposizioni di un ordinamento straniero e pertanto si ritiene che una specifica professionalità in tale materia si rende appropriata per almeno uno degli organi di controllo della società.

Torino, 22 marzo 2005

Il Consiglio di Amministrazione

Determinazione del compenso dei Componenti il Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Punto 4 all'ordine del giorno

Signori Azionisti,

in connessione con la nomina del Collegio Sindacale ai sensi di quanto previsto al punto 3 dell'ordine del giorno dell'odierna Assemblea, si rende necessario provvedere alla determinazione del compenso spettante ai Componenti l'Organo di controllo.

* * *

A tale proposito, Vi evidenziamo che la necessità di conformarsi alla disciplina statunitense in materia di *audit committee* determina un ampliamento ovvero una ulteriore valorizzazione delle aree di intervento del Collegio Sindacale, con un conseguente rafforzamento delle responsabilità dell'organo di controllo.

In questo contesto, Vi invitiamo, inoltre, a tener conto del fatto che, fermi gli emolumenti che saranno determinati dall'Assemblea degli Azionisti, il Collegio Sindacale dovrà disporre dei fondi ritenuti da quest'ultimo necessari per la remunerazione di eventuali consulenti esterni indipendenti per l'espletamento dei compiti di *audit committee* richiesti dalla normativa statunitense.

A tal fine appare opportuno che l'Assemblea degli azionisti autorizzi lo stanziamento di un plafond utilizzabile da parte del Collegio Sindacale per le menzionate spese riconducibili alle esigenze di applicazione della normativa in materia di *audit committee*. Dell'utilizzo di tale stanziamento sarà data rendicontazione nella relazione annuale del Collegio Sindacale.

* * *

Vi rammentiamo infine che SANPAOLO IMI ha in essere con primaria compagnia di assicurazione una "Polizza Responsabilità civile degli amministratori, sindaci e personale direttivo", a favore del personale dipendente del Gruppo, nonché di soggetti (non dipendenti) designati a ricoprire le cariche di amministratore e sindaco nelle Società del Gruppo o partecipate dal Gruppo per un massimale per sinistro per anno a livello di Gruppo pari a Euro 103 milioni circa e per un premio annuo complessivo a livello di Gruppo pari a Euro 1,5 milioni circa. Si precisa che la quota di premio a carico del SANPAOLO IMI nel 2004 è stata pari a Euro 544 mila circa.

E' attualmente previsto che alla stessa polizza possano aderire a titolo oneroso i Sindaci della Capogruppo.

La copertura assicurativa tiene indenni i soggetti assicurati – nei limiti degli anzidetti massimali – di quanto questi siano tenuti a pagare, quali civilmente responsabili, a terzi e/o alla Società stessa in conseguenza di azioni od omissioni commesse a titolo di colpa in violazione di obblighi inerenti le rispettive funzioni, nonché delle relative spese legali. Restano invece escluse le responsabilità derivanti da comportamenti dolosi e fraudolenti nonché le sanzioni di natura penale e quelle amministrative irrogate dagli Organi di Vigilanza non assicurabili per legge.

A tale proposito, si evidenzia che la anzidetta copertura assicurativa consente di traslare sulla compagnia assicurativa il rischio della Società di dover rispondere con il proprio patrimonio per i comportamenti dannosi dei propri esponenti, fermo restando che essi rimangono esposti per l'eventuale eccedenza rispetto ai massimali.

Al riguardo si è potuto rilevare come le principali società abbiano deliberato di tenere indenni gli amministratori ed i sindaci per responsabilità civile e per spese legali attraverso forme di copertura assicurativa e nei limiti di queste. Tale prassi è

andata assumendo anche nel contesto nazionale una dimensione sempre crescente, allineandosi così ad una prassi già diffusa a livello internazionale. Ciò in relazione anche all'ampliamento delle responsabilità degli Organi sociali derivante dalla recente evoluzione della normativa nazionale e, per le società quotate negli Stati Uniti, come la Vostra, di quella internazionale.

Alla luce delle motivazioni suesposte potrebbe essere deliberata l'autorizzazione alla estensione ai Sindaci della copertura assicurativa con assunzione del relativo onere da parte della Banca per un importo complessivo aggiuntivo non superiore al 3% del premio annuo di polizza a livello di Gruppo. Tutto ciò anche nelle annualità future per il periodo di durata del mandato.

* * *

Signori Azionisti,

tutto ciò premesso siete pertanto invitati a deliberare in merito, tenendo conto che, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, l'Assemblea, in aggiunta al compenso, può determinare la corresponsione a ciascun Sindaco di una somma fissa per ogni partecipazione alle adunanze del Collegio. Ricordiamo infine che i Sindaci hanno inoltre diritto al rimborso delle spese occasionate dalla carica e alla corresponsione delle diarie nella misura deliberata dall'Assemblea.

Torino, 22 marzo 2005

Il Consiglio di Amministrazione

Deliberazioni in ordine ai compensi degli Amministratori

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Punto 5 all'ordine del giorno

Signori Azionisti,

come è noto, l'art. 15 dello Statuto sociale prevede che ai Componenti il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Esecutivo spettano un compenso annuale determinabile dall'Assemblea, parte in misura fissa e parte in misura variabile.

Ai sensi di tale disposizione, l'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile scorso aveva stabilito, per il 2004, la parte variabile globale lorda spettante agli Amministratori in carica così alternativamente determinata:

- 1 per mille dell'utile netto indicato nel bilancio consolidato relativo al medesimo esercizio, qualora detto utile evidenziasse una crescita inferiore al 10% rispetto all'utile netto consolidato 2003;
- 1,5 per mille dell'utile netto riportato nel bilancio consolidato relativo al medesimo esercizio, qualora detto utile evidenziasse una crescita pari o superiore al 10% rispetto all'utile netto consolidato 2003.

La predetta Assemblea aveva ritenuto di non fissare alcuna base di riferimento per l'esercizio 2005, rinviando le determinazioni al riguardo all'adunanza chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio 2004. Ciò al fine di una più corretta valutazione, alla luce di più precisi dati previsionali concernenti anche l'evoluzione prospettica della Banca.

Vi ricordiamo altresì che la medesima Assemblea aveva fissato in Euro 65.000 il compenso, parte fissa annua lorda, per ogni Amministratore membro di Comitato Esecutivo.

Vi rammentiamo infine che SANPAOLO IMI ha in essere con primaria compagnia di assicurazione una "Polizza Responsabilità civile degli amministratori, sindaci e personale direttivo", a favore del personale dipendente del Gruppo, nonché di soggetti (non dipendenti) designati a ricoprire le cariche di amministratore e sindaco nelle Società del Gruppo o partecipate dal Gruppo per un massimale per sinistro per anno a livello di Gruppo pari a 103 milioni circa e per un premio annuo complessivo a livello di Gruppo pari a 1,5 milioni circa. Si precisa che la quota di premio a carico del SANPAOLO IMI nel 2004 è stata pari a 544 mila circa.

E' attualmente previsto che alla stessa polizza possano aderire a titolo oneroso gli Amministratori della Capogruppo.

La copertura assicurativa tiene indenni i soggetti assicurati – nei limiti degli anzidetti massimali – di quanto questi siano tenuti a pagare, quali civilmente responsabili, a terzi e/o alla Società stessa in conseguenza di azioni od omissioni commesse a titolo di colpa in violazione di obblighi inerenti le rispettive funzioni, nonché delle relative spese legali. Restano invece escluse le responsabilità derivanti da comportamenti dolosi e fraudolenti nonché le sanzioni di natura penale e quelle amministrative irrogate dagli Organi di Vigilanza non assicurabili per legge.

A tale proposito, si evidenzia che la anzidetta copertura assicurativa consente di traslare sulla compagnia assicurativa il rischio della Società di dover rispondere con il proprio patrimonio per i comportamenti dannosi dei propri esponenti, fermo restando che essi rimangono esposti per l'eventuale eccedenza rispetto ai massimali.

Al riguardo si è potuto rilevare come le principali società abbiano deliberato di tenere indenni gli amministratori ed i sindaci per responsabilità civile e per spese legali attraverso forme di copertura assicurativa e nei limiti di queste. Tale prassi è andata assumendo, anche nel contesto nazionale, una dimensione sempre crescente, allineandosi così ad una prassi già dif-

fusa a livello internazionale. Ciò in relazione anche all'ampliamento delle responsabilità degli Organi sociali derivante dalla recente evoluzione della normativa nazionale e, per le società quotate negli Stati Uniti, come la Vostra, di quella internazionale.

Alla luce delle motivazioni suesposte potrebbe essere deliberata l'autorizzazione alla estensione agli Amministratori della copertura assicurativa con assunzione del relativo onere da parte della Banca per un importo complessivo aggiuntivo non superiore al 10% del premio annuo di polizza a livello di Gruppo. Tutto ciò anche nelle annualità future per il periodo di durata del mandato.

Signori Azionisti,

in relazione a tutto quanto precede, siete invitati ad assumere le inerenti deliberazioni.

Torino, 22 marzo 2005

Il Consiglio di Amministrazione

Informazioni per l'investitore

Eventuali informazioni sul Gruppo SANPAOLO IMI possono essere richieste al seguente indirizzo:

SANPAOLO IMI S.p.A.
Investor Relations
Piazza San Carlo 156
10121 Torino

Tel.: +39-011-555-3590
Fax: +39-011-555-2989
E-mail: investor.relations@sanpaoloimi.com
Internet: <http://www.grupposanpaoloimi.com>

